



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development

Le buone pratiche degli enti locali sugli SDG

Best practice of local authorities on SDG



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA

Editore / Publisher: AICCRE
Autore / Author and managing editor: Carla Rey (AICCRE)
Collegamento con il team di progettazione grafica / Liaison with graphic design team: AICCRE
Impaginazione / Layout: SMGraphic
Gennaio / January 2021

Premessa

Questa pubblicazione vuole valorizzare il contributo che gli enti locali e regionali italiani apportano alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda ONU 2030, con i suoi 17 Obiettivi, è diventata il punto di riferimento delle strategie e dei piani d'azione locale di Comuni, Unioni di Comuni e Regioni per il raggiungimento di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Lo scambio di strategie ed iniziative relative all'Agenda ONU è fondamentale anche per le azioni di cooperazione internazionale: lo sviluppo sostenibile globale dipende da ciò che avviene nelle città e dalla capacità di replicare su larga scala i successi ottenuti a livello locale.

La capacità dell'Agenda 2030 di unire gli attori provenienti da settori diversi con un linguaggio comune e con concreti indicatori di risultato condivisi a livello mondiale, stimola a livello orizzontale la cooperazione tra gli enti locali di tutto il mondo, e consente a livello verticale di allineare le strategie nazionali ai piani di sviluppo territoriali. Il Goal 17 dell'Agenda 2030, la partnership per gli obiettivi, rimarca inoltre l'importanza che vi sia il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, siano essi governi centrali, governi locali o attori territoriali, per il successo delle attività.

Uno dei punti di forza espressi in questa pubblicazione riguarda innanzitutto la capacità degli enti locali e regionali italiani di valorizzare il concetto di partenariato: includendo partner del settore privato, delle scuole, del mondo dell'associazionismo, delle ONG, della società civile, essi garantiscono che le iniziative promosse dalle città e dalle regioni italiane coinvolgano pienamente i loro territori.

Questa raccolta, inoltre, evidenzia la forza innovativa e la capacità strategica di valorizzare le risorse esistenti del nostro paese per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): non è rilevante la dimensione dell'ente attuatore o la sua capacità finanziaria, ma la volontà politica di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la capacità della sua struttura operativa nel tradurre gli obiettivi in attività. I casi riportati spaziano tra i 17 Obiettivi ONU e rispondono alla classificazione dei target ed indicatori internazionali e nazionali: pur non essendo ancora stati previsti indicatori a livello locale, ciò non ha frenato le città italiane dal

mettersi in gioco e dal voler investire in sostenibilità secondo i criteri dell'Agenda 2030.

Siamo con la presente pubblicazione a ringraziare tutti gli amministratori ed i funzionari degli enti che hanno partecipato a questa prima raccolta delle buone pratiche italiane, non solo per il tempo dedicatoci, ma soprattutto per avere condiviso con noi esempi significativi della loro capacità di buona governance locale e regionale.

AICCRE, che sin dal 2016 si impegna a formare gli enti locali italiani sull'Agenda 2030, disseminerà questa pubblicazione tra gli amministratori locali per coinvolgerli nello sviluppo sostenibile del loro territorio a partire dai casi studio presentati. Ogni scheda, infatti, cerca di fornire un quadro di riferimento completo dell'attuazione della buona pratica e favorire il contatto con i soggetti attuatori per poter replicare l'iniziativa.

AICCRE condividerà le esperienze italiane anche con i partner e le istituzioni internazionali, stimolando azioni di scambio e cooperazione tra le città italiane e quelle internazionali.

Sarà nostra cura dare continuità a questa raccolta includendo nella prossima pubblicazione coloro che per problemi di tempo non sono riusciti a fornirci i dati richiesti e dando spazio agli enti che vogliono raccontarci lo stato di avanzamento delle azioni intraprese. L'orizzonte del 2030 non è lontano, ma gli enti locali e le loro azioni fanno ben sperare che si stia facendo di tutto per garantire un futuro equo e sostenibile alle future generazioni.

Carla Rey
Segretario generale AICCRE



Premise

This publication aims to enhance the contribution that Italian local and regional authorities make to the National Strategy for Sustainable Development.

The UN Agenda 2030, with its 17 Goals, has become the reference point for the strategies and local action plans of Municipalities, Unions of Municipalities and Regions for the achievement of an environmental, social and economic sustainable future.

The exchange of strategies and initiatives related to the UN Agenda is also fundamental for international cooperation actions: global sustainable development depends on what happens in cities and on the ability to replicate the successes achieved locally on a large scale.

The ability of the 2030 Agenda to unite actors from different sectors with a common language and with concrete result indicators shared worldwide, stimulates cooperation between local authorities around the world at a horizontal level, and allows at vertical level to align national strategies with territorial development plans. Goal 17 of the 2030 Agenda, the partnership, also underlines the importance of involving all the actors, whether they are central governments, local governments or territorial actors, for the success of the activities.

One of the strengths expressed in this publication first of all concerns the ability of Italian local and regional authorities to enhance the concept of partnership: by including partners from the private sector, schools, fair trade associations, NGOs, civil

society, they guarantee that the initiatives promoted by Italian cities and regions fully involve their territories.

This collection also highlights the innovative strength and the strategic ability to enhance the existing resources of our country to achieve the Sustainable Development Goals (SDGs): the size of the implementing body or its financial capacity is not relevant, but the political will to improve the quality of life of citizens and the ability of its operational structure to translate objectives into activities. The cases reported range from the 17 UN Objectives and respond to the classification of international and national targets and indicators: although indicators have not yet been provided at the local level, this has not stopped Italian cities from getting involved and wanting to invest in sustainability according to the criteria of the 2030 Agenda.

With this publication, we thank all the administrators and officials of the institutions who participated in this first collection of Italian good practices, not only for the time they dedicated to us, but above all for sharing with us significant examples of their capacity for good local and regional governance.

AICCRE, which has been committed to training Italian local authorities on the 2030 Agenda since 2016, will disseminate this publication among local administrators to involve them in the sustainable development of their territory starting from the case studies presented. Each sheet, in fact, tries to provide a complete reference framework for the implementation of the good practice and facilitate contact with the implementing bodies in order to replicate the initiative. AICCRE will also share Italian experiences with partners and international institutions, stimulating exchange and cooperation actions between Italian and international cities.

It will be our care to give continuity to this collection by including in the next publication those who, due to time problems, have not been able to provide us with the requested data and giving space to entities that want to tell us the progress of the actions taken. The horizon of 2030 is not far off, but local authorities and their actions give good hope that everything is being done to ensure a fair and sustainable future for the future generations.

Carla Rey
AICCRE Secretary General



GOAL





OBIETTIVO 1

PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

TRAGUARDO 1.2

Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

INDICATORE 1.2.2

Percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in stato di povertà in tutte le sue forme secondo le definizioni nazionali

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 1.2.2

Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

REGIONE

Abruzzo

PROVINCIA

Pescara

ABITANTI

15.034

COSA

PROGETTO RE.S.I.L. – RETE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA E SOCIALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sportello di inclusione lavorativa e sociale e consulenza e borse-lavoro. Il Piano di interventi, che prevede l'erogazione di bonus tra i 300 e i 600 euro l'anno agli indigenti soprattutto attraverso programmi di reinserimento nel mondo del lavoro e per la promozione di interventi volti a contrastare l'esclusione sociale e la povertà, favorendo l'autonomia delle persone svantaggiate. L'azione rientra nell'Ambito sociale territoriale n.33 per l'area metropolitana pescarese di cui fanno parte 7 comuni.

Attività: al fine di evitare casi di esclusione sociale sono stati attivati i seguenti servizi/interventi:

sportello di inclusione lavorativa e sociale;

redditi di inserimento per adulti che si sono allontanati dal mondo del lavoro e relative famiglie;

assistenza domiciliare per famiglie a rischio di esclusione sociale e con elevati carichi assistenziali;

possibilità di erogazione diretta della quantificazione del costo di assistenza in alternativa all'assistenza domiciliare, anche in integrazione con il Piano Locale per la Non Autosufficienza. Fondamentale è, strategicamente, il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) compartecipato dall'utente/famiglia: il PAI viene predisposto con la persona con disabilità e/o con la sua famiglia.

La strategia generale:

creazione di un collegamento stabile tra i settori produttivi del territorio ed i servizi territoriali (sociali, sanitari, formativi) creando percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa rivolti alle persone a rischio di esclusione;

messa a regime di una sinergia formalizzata in patti e convenzioni da sottoscrivere tra enti pubblici, privati, terzo settore, associazioni etc. per l'inserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate e la creazione di una comunità locale solidale;

incentivazione della creatività, scelta consapevole, autoimprenditorialità e partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita sociale, lavorativa e produttiva della comunità, eliminando il più possibile le disuguaglianze e le cause di esclusione;

integrazione dei servizi/interventi previsti dal progetto RE.S.I.L. con altri piani territoriali (provinciali, regionali, etc.). Sportello con funzioni formative ed informative, gestito dall'Assistente Sociale con il supporto di un'équipe specialistica con funzioni di predisposizione di progetti formativo-riabilitativi personalizzati.

Le micro-strategie: la rete di servizi sopra richiamata è già attiva dal 2007 e si fonda sulle seguenti procedure: presa in carico dell'utente in sede di sportello; valutazione in sede di équipe dei punti di forza e delle risorse personali e di contesto, criticità, ostacoli che impediscono il re-inserimento sociale e lavorativo in rete con il SILUS (servizio provinciale di inclusione per l'utenza svantaggiata); stesura del progetto personalizzato con l'utente (comprendente anche altri interventi e misure di contrasto all'esclusione); orientamento verso il settore produttivo/formativo più idoneo al soggetto; attivazione di tutoraggio; attivazione di redditi di inserimento personalizzati; attivazione di percorsi assistenziali flessibili per le famiglie con carichi assistenziali ed a rischio di esclusione sociale; valutazione e monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi di inserimento formativo/lavorativo con i referenti di centri per l'impiego, S.I.L.U.S., servizi AUSL, altri enti pubblici e privati, privato sociale, imprese ed associazioni del territorio presso i quali ciascun utente è stato inserito e/o che sono coinvolti nel trattamento del caso e/o nel progetto personalizzato – revisione del progetto personalizzato.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Città Sant'Angelo
- Provincia di Pescara
- Azienda sanitaria locale
- Scuole
- Terzo Settore
- Imprese del territorio

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini svantaggiati

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale
Fondi regionali (FESR)
Fondi statali (FNPS)
Ambito sociale territoriale n.33, per l'area metropolitana pescarese

BUDGET UTILIZZATO

€ 22.000,00 all'anno

OBIETTIVI PREVISTI

Evitare casi di esclusione sociale, lavorativa, emarginazione

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

n. 80 casi raggiunti dai servizi così distribuiti:

n.7 fascia 15-29 anni

n.57 fascia 30-59

n.15 fascia 60-74

n.1 fascia 75+

dei quali: n.20 stranieri, n.1 affetto da dipendenze, n.10 invalidi, n.49 con disagio socio – ambientale



GOAL 1

END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

TARGET 1.2

By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

INDICATOR 1.2.2

Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 1.2.2

Proportion of people living in households with very low work intensity namely household members of working age (person aged 18-59 years, with the exclusion of dependent children aged 18-24) that have worked during the income reference year less than 20% of their potential (excluding families consisting only of minors, students under the age of 25 and persons aged 60 or over)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CITTA' SANT'ANGELO

REGION

Abruzzo

PROVINCE

Pescara

INHABITANTS

15.034

WHAT

RE.S.I.L. PROJECT – NETWORK OF SERVICES FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INCLUSION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Employment and social inclusion desk and consulting and work grants. The interventions plan, which provides for the payment of bonus between 300 and 600 euros a year to the most deprived, especially through reintegration programs in the labor market and for the promotion of interventions aimed at combating social exclusion and poverty, favoring the autonomy of disadvantaged people. The action falls within the territorial social area n.33 of the Pescara metropolitan area of which 7 municipalities are part.

Activities: in order to avoid cases of social exclusion the following services/interventions have been activated:

work and social inclusion desk;

integration income for adults who have drifted away from the labor market and their families;

home care for families at risk of social exclusion and with high welfare loads;

possibility of direct payment of the cost of care as an alternative to home care, also in integration with the Local Plan for Non-Self-Sufficiency. Strategically speaking, the PAI (Annual Inclusion Plan) shared by the user/family is fundamental: the PAI is set up with the disabled person and/or his family.

The general strategy:

creation of a stable connection between the productive sectors of the territory and the territorial services (social, health, training) by creating personalized paths of social and working inclusion aimed at people at risk of exclusion;

full implementation of a synergy formalized in agreements to be signed between public, private, third sector bodies, associations etc. for the socio-labor inclusion of disadvantaged groups and the creation of a local community based on solidarity;

stimulation of creativity, conscious choice, self-entrepreneurship and active participation of all citizens in the social, working and productive life of the community, eliminating as much as possible the inequalities and causes of exclusion;

integration of the services / interventions envisaged by the RE.S.I.L. project with other territorial plans (provincial, regional, etc.). A desk with training and information functions, managed by the social assistant with the support of a specialized team for the preparation of personalized training and rehabilitation projects.

Micro-strategies: the network of services mentioned above has been active since 2007 and is based on the following procedures: taking charge of the user at the desk; assessment by team of strengths and of personal resources within the context, critical issues, obstacles that prevent social and work re-integration into the network with SILUS (Provincial inclusion service for disadvantaged users); drafting of the customized project with the user (including other interventions and measures to combat exclusion); orientation towards the most suitable productive/training sector for the subject; tutoring activation; activation of personalized integration income; activation of flexible care pathways for families with welfare loads and at risk of social exclusion; evaluation and periodic monitoring of the training progress/ work placement paths with the referents of employment centers, SILUS, AUSL services, other public and private bodies, private social, businesses and local associations where each user was inserted and / or involved in the treatment of the case and / or in the personalized project - revision of the customized project.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Città Sant'Angelo
- Province of Pescara
- Local Healthcare
- Schools
- Third Sector
- Local Companies

TO

BENEFICIARIES

Disadvantaged citizens

FUNDING

Municipal budget

Regional development funds (ERDF)

National funds for Social Policies

Territorial social area n.33 of the Pescara metropolitan area

BUDGET

€ 22.000,00 per year

EXPECTED GOALS

Avoid cases of social and work exclusion, marginalization

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

n. 80 beneficiaries reached by the services:

n.7 range 15-29 years

n.57 range 30-59

n.15 range 60-74

n.1 range 75+

of which: 20 foreigners, 10 disabled, 49 with socio-environmental problems



OBIETTIVO 1

PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

TRAGUARDO 1.2

Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

INDICATORE 1.2.2

Percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in stato di povertà in tutte le sue forme secondo le definizioni nazionali

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 1.2.2

Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI FANO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Pesaro Urbino

ABITANTI

102.460

COSA

SPORTELLI PER IL REDDITO DI INCLUSIONE E IL REDDITO DI CITTADINANZA DELLA REGIONE MARCHE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Attraverso i fondi FSE sono state assunte sette assistenti sociali che coprono tutti i comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 6. A seguito della DGR 1632/2018, applicazione del Dlgs 147/17, sono state indicate le linee guida da applicare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale ed a oggi tutti i comuni sono coperti con la presenza di almeno un giorno o più giorni alla settimana di un'assistente sociale inviata dall'ATS. Attualmente si sta collaborando a livello di governance multilivello tra Regione – ATS – Centri per l'Impiego (Cpl) per modificare la DGR 1632/2018 e per rispondere adeguatamente al DL 04/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente la cui cabina di regia è attribuita alla Regione Marche.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- L'Ambito Territoriale Sociale è un'aggregazione intercomunale che ha il compito di pianificare e programmare i servizi sociali dei comuni di: Fano (Comune capofila), Mondolfo, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Monte Porzio, Fratte Rosa, Mondavio, Pergola, Terre Roveresche.
- Regione Marche
- Centri per Impiego
- Terzo settore
- Scuole
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Università di Urbino

BENEFICIARI

Cittadini residenti nei comuni dell'ATS 6, beneficiari del Reddito di Inclusione (R.e.I). e futuri Reddito di Cittadinanza (R.d.C.)

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FSE ob. 9, 9.1 e 9.4

PON Inclusione

BUDGET UTILIZZATO

POR € 771.398,00

PON € 428.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Inclusione sociale e lavorativa dei nuclei vulnerabili attraverso la presa in carico dei servizi: Sportello R.e.I. e R.d.C., Servizi Sociali, Servizi Socio – Sanitari e attraverso i percorsi di inclusione sociale in cui è importante la costruzione di un progetto di rete con tutti gli attori sociali del territorio, in particolar modo grazie alla collaborazione con il terzo settore. Inoltre è fondamentale la collaborazione con il Centro per l'Impiego, per l'attivazione del Trattamento di Integrazione Salariale e con i tutor che supportano gli utenti nella ricerca attiva del lavoro.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

L'ATS 6 ha concordato con la Regione Marche il N. di prestazioni in %, in modo di garantire sulla base degli interventi fatti nel triennio 2017 – 2018 – 2019 di coprire almeno annualmente il 7% su tutto il territorio afferente.



GOAL 1

END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

TARGET 1.2

By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

INDICATOR 1.2.2

Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 1.2.2

Proportion of people living in households with very low work intensity namely household members of working age (person aged 18-59 years, with the exclusion of dependent children aged 18-24) that have worked during the income reference year less than 20% of their potential (excluding families consisting only of minors, students under the age of 25 and persons aged 60 or over)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF FANO

REGION

Abruzzo

PROVINCE

Pesaro Urbino

INHABITANTS

102.460

WHAT

HELP DESK FOR THE INCLUSION INCOME SUPPORT AND FOR THE CITIZENS' INCOME OF THE MARCHE REGION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Through the ESF funds, seven social assistants have been recruited to cover the 9 Municipalities belonging to the Social Territorial Area 6 (ATS), whose leading Municipality is Fano. This choice was made to respond to the national Legislative Decree 147/17, and to respond more efficiently to the needs of citizens, avoiding them from their place of residence. Furthermore, following the Regional Council Resolution (DGR) 1632/2018, application of Legislative Decree 147/17, the guidelines to be applied uniformly throughout the Region have been indicated and, to now, all municipalities are covered with the presence of a social worker sent by the ATS at least one or more days per week. Currently we are collaborating at the level of multilevel governance between the Region - ATS - Cpl (employment centers) to modify the DGR 1632/2018 and to respond adequately to the DL 04/2019 which establishes the Citizenship Income Support measure, through the establishment of a permanent technical table whose Steering group is attributed to the Marche Region.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- The Social Territorial Area (ATS) is an inter-municipal aggregation with the task of planning and programming the social services of the municipalities of: Fano (Lead Municipality), Mondolfo, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Monte Porzio, Fratte Rosa, Mondavio, Pergola, Terre Roveresche.
- Marche Region
- Employment Centers
- Third sector
- Schools
- Ministry of Labor and Social Policies
- University of Urbino

TO

BENEFICIARIES

Citizens living in the municipalities of ATS 6, beneficiaries of the Inclusion Income Support (R.e.I.) and of Citizenship Income support measure (R.d.C.)

FUNDING

ESF ROP objectives 9, 9.1 and 9.4

National Operational Programme - Social Inclusion

BUDGET

Regional Operational Programme € 771.398,00

National Operational Programme € 428.000,00

EXPECTED GOALS

Social and work inclusion of the most vulnerable groups through the provision of services: R.e.I. and R.d.C. help desk, Social Services, Socio-Health Services and through social inclusion processes where it is important to build a network project with all the social actors of the territory, especially thanks to the collaboration with the third sector. Furthermore, it is essential to collaborate with the Employment Center, to activate the Wage Integration Treatment and the tutors who support users in the active search for work.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The ATS 6 has agreed with the Marche Region the number of services in%, in order to guarantee the interventions made in the three-year period 2017 - 2018 - 2019 to cover at least 7% annually over the entire area.



OBIETTIVO 1

PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

TRAGUARDO 1.2

Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

INDICATORE 1.2.2

Percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in stato di povertà in tutte le sue forme secondo le definizioni nazionali

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 1.2.2

Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI FUCECCHIO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

ABITANTI

23.600

COSA

CRESCITA E POVERTÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'amministrazione comunale è parte attiva della rete di protezione ed inclusione dei cittadini. Tutti devono avere gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato indietro.

“Crescita e povertà”:

distribuzione ogni mese dei pacchi alimentari a circa trenta famiglie al mese, individuate attraverso i servizi sociali. Il Comune mette risorse proprie pari a € 12.000 annui per l'acquisto di prodotti alimentari. Si avvale della collaborazione di associazioni per la distribuzione;

contributi economici a sostegno del disagio familiare per €150.000 annui rivolti a n. utenti 60;

patrimonio immobiliare di circa 200 appartamenti destinati all'emergenza abitativa tramite graduatoria. Determina n. 546 del 08/08/2016;

lavori socialmente utili rivolti a persone non occupabili investendo risorse comunali. Progetto WIN – Vecchie e Nuove Povertà, in collaborazione con l'Unione dei Comuni circondario dell'Empolese Valdensa - € 24.000 annui;

da oltre 20 anni il comune è gemellato con la tendopoli di Bir Enzaran ed accoglie ogni anno 10 bambini del Saharawi per sostenere la causa di autodeterminazione del loro popolo. In corso i contatti con la città di Beverley per instaurare il Patto di Amicizia.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Fucecchio
- Associazioni terzo settore
- Movimento Shalom
- Fondazione I Care
- Associazione culturale Popoli Uniti
- Autismo Toscana

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini disagiati

TIPO DI FINANZIAMENTO

Finanziamento comunale

BUDGET UTILIZZATO

€ 186.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere la solidarietà favorendo il benessere dei cittadini, l'autonomia individuale, l'eliminazione delle condizioni di disagio e di emarginazione.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Percentuale di popolazione coperta da sistemi di protezione sociale di base.



GOAL 1

END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

TARGET 1.2

By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

INDICATOR 1.2.2

Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 1.2.2

Proportion of people living in households with very low work intensity namely household members of working age (person aged 18-59 years, with the exclusion of dependent children aged 18-24) that have worked during the income reference year less than 20% of their potential (excluding families consisting only of minors, students under the age of 25 and persons aged 60 or over)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF FUCECCHIO

REGION

Toscana

PROVINCE

Firenze

INHABITANTS

23.600

WHAT

GROWTH AND POVERTY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The municipal administration is an active part of the network for the protection and inclusion of citizens. Everyone must have the same rights, and no one must be left behind.

“Growth and poverty”:

monthly distribution of food packages for about thirty families, identified through the social services. The Municipality provides own resources of € 12.000,00 per year for the purchase of food, in collaboration with associations for food distribution;

economic contributions to support family distress for € 150.000,00 per year for 60 users;

real estate assets of about 200 apartments intended for housing emergency by ranking. Municipal act n. 546 of 08/08/2016;

socially useful jobs aimed at people who cannot be employed by investing municipal resources. Project WIN Old and New Poverty, in collaboration with the Union of Municipalities of the Empoli Valdensa district - € 24.000,00 per year;

for over 20 years the municipality has been twinned with the Bir Enzaran tent city and welcomes 10 Saharawi children every year to support the cause of their people's self-determination. Contacts with the city of Beverley are underway to establish the Pact of Friendship.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Fucecchio
- Third sector associations
- Shalom Movement
- I Care Foundation
- Cultural Association Popoli Uniti
- Autism Tuscany

TO

BENEFICIARIES

Disadvantaged citizens

FUNDING

Municipal funding

BUDGET

€ 186.000,00

EXPECTED GOALS

Promoting solidarity by fostering the well-being of citizens, individual autonomy, the elimination of discomfort and marginalization.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Percentage of population covered by social protection systems.



OBIETTIVO 1

PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

TRAGUARDO 1.2

Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

INDICATORE 1.2.2

Percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in stato di povertà in tutte le sue forme secondo le definizioni nazionali

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 1.2.2

Percentuale di persone che sono a rischio povertà o che vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa o caratterizzate da una condizione di severa deprivazione materiale

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI POZZUOLI

REGIONE

Campania

PROVINCIA

Napoli

ABITANTI

81.141

COSA

ASSISTENZA ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL BENEFICIO ECONOMICO PREVISTO DALLE MISURE SIA (SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA) E REI (REDDITO D'INCLUSIONE)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'attività realizzata ha previsto l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini intenzionati a presentare la domanda per ottenere il contributo previsto dalla Misura Nazionale di contrasto alla povertà SIA e successivamente REI.

Per l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini per la presentazione della pratica, sono state ricevuti 3.159 cittadini di cui 1.474 sono diventati successivamente beneficiari della misura.

Per questi beneficiari, in particolare quelli che presentavano criticità familiari non solo collegate alla povertà, sono stati attivati altri servizi quali:

assistenza materiale

educativo domiciliare (servizio dedicato a minori e famiglie che vivono una situazione di disagio educativo e rischio psico-sociale)

supporto psicologico

presa in carico globale della famiglia

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Pozzuoli
- ASL NA2
- Scuola
- Centro per l'Impiego
- Associazioni del Terzo Settore

BENEFICIARI

n. 3.159

TIPO DI FINANZIAMENTO
Fondo Nazionale SIA - REI

BUDGET UTILIZZATO
€ 2.099.000,00

OBIETTIVI PREVISTI
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale
Potenziamento Segretariato Sociale
Accompagnamento Educativo Domiciliare (potenziamento dei servizi pre/post scuola)

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)
n. 3.159 persone sono state assistite e 1.474 persone sono diventate beneficiari della misura



GOAL 1

END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

TARGET 1.2

By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

INDICATOR 1.2.2

Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 1.2.2

Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF POZZUOLI

REGION

Campania

PROVINCE

Napoli

INHABITANTS

81.141

WHAT

ASSISTANCE TO THE SUBMISSION OF APPLICATIONS FOR THE ECONOMIC BENEFIT PROVIDED BY THE SIA (SUPPORT FOR ACTIVE INCLUSION) AND REI (INCLUSION INCOME SUPPORT)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The activity carried out provided for the reception and orientation of the citizens willing to submit the application to obtain the contribution foreseen by the National Measure against poverty SIA (Support for Active Inclusion) and subsequently REI (Inclusion Income Support).

For the reception and orientation of citizens for the presentation of the file, 3.159 citizens were assisted, of whom 1.474 subsequently became beneficiaries of the measure.

For these beneficiaries that presented family criticalities not only related to poverty, but other services have also been activated such as:

material assistance

educational home service (service for minors and families living in a situation of educational discomfort and psycho-social risk)

psychological support

taking charge of the whole family

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Pozzuoli
- Local Health Authority – Naples 2
- School
- Employment Center
- Third sector Associations

TO

BENEFICIARIES

n. 3.159

FUNDING

National Fund SIA - REI

BUDGET

€ 2.099.000,00

EXPECTED GOALS

Strengthening the Professional Social Service

Enhancing Social Secretariat

Home Educational Accompaniment (strengthening of pre/post school services)

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No 3.159 people were assisted and 1.474 people became beneficiaries of the measure

GOAL





OBIETTIVO 2

PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE L'ALIMENTAZIONE E PROMUOVERE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

TRAGUARDO 2.4

Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e adottare pratiche agricole resilienti in grado di aumentare la produttività e la produzione, aiutare a conservare gli ecosistemi, rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e altre catastrofi, e di migliorare progressivamente la qualità del terreno e del suolo

INDICATORE 2.4.1

Percentuale di superficie agricola destinata ad agricoltura produttiva e sostenibile

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Indice della superficie complessiva delle coltivazioni biologiche registrate (certificate o in fase di conversione, secondo le norme comunitarie e nazionali), base 2010 = 100.

FONTE

Mipaaf / Sinab

CHI

ENTE COMUNE DI CENTO

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

36.000

COSA

GREAT LIFE - GROWING RESILIENCE AGRICOLTURE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Great Life è un progetto che mira a sperimentare nuove colture biologiche resilienti per ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle attività agricole proponendo una visione dell'agricoltura come pratica capace di agire sui territori prendendone in considerazione tutti gli aspetti in modo integrato e resiliente: dalla biodiversità alla cura delle relazioni, dalla tutela delle risorse all'economia, al fine di generare benessere per le persone e progettare un futuro collettivo. Le colture biologiche vengono prodotte con tecniche sostenibili sostituendo colture tradizionali - come, ad esempio, il mais - con piantagioni resilienti come il sorgo africano e il miglio, cereali che riducono i consumi idrici e, quindi, gli impatti sui territori, aumentando la biodiversità e sostenendo il reddito degli agricoltori. In questa visione olistica, uno dei ruoli del Comune di Cento è mettere a disposizione le mense scolastiche per sperimentare cibi a base di sorgo e miglio preparati da chef, rielaborati poi dai cuochi delle scuole del comune emiliano. <https://great-life.eu>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Cento
- Università di Bologna – Dipartimento DISTAL (Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari)
- ALCE NERO S.p.A.
- Kilowatt Coop. Soc.
- Life Cycle Engineering srl
- Aziende Agricole: Casa Masini (Ravenna); Morara Andrea (Bologna); Podere Santa Croce (Bologna)

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Finanziamento europeo (LIFE 17)

BUDGET UTILIZZATO

Budget totale del progetto: €1.354.012,00

OBIETTIVI PREVISTI

Riduzione del consumo di acqua per l'irrigazione adottando colture estive più resistenti (miglio e sorgo) anziché mais;
Modifica del comportamento del consumatore stimolando l'acquisto di prodotti resilienti.

Aumento della fertilità generale del suolo, in particolare il contenuto di sostanza organica, attraverso l'adozione di pratiche agricole resilienti (la materia organica dovrebbe aumentare dallo 0,4 allo 0,8% in tre anni).

Almeno quattro prodotti resistenti testati, elaborando ricette, sensibilizzando i consumatori e le autorità pubbliche sui vantaggi di consumo alimentare più responsabile.

Promozione di un cambiamento nell'approccio agli appalti pubblici verdi attraverso l'inclusione del "fattore di resilienza" nei minimi requisiti ambientali italiani.

Riduzione delle emissioni di CO2 dall'agricoltura e aumento delle scorte di carbonio nel suolo mediante l'applicazione di pratiche agricole resilienti (le emissioni di CO2 dovrebbero essere ridotto del 10% con un aumento dello stock di carbonio nel suolo del 3-4%).

Implementazione di specifici interventi resilienti in 3 aziende agricole dell'Emilia-Romagna da replicare in altri paesi europei come Cipro, Repubblica Ceca e Spagna.

Crescita di una comunità di consumatori consapevoli.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Utilizzando diversi strumenti analitici per confrontare i dati raccolti nelle tre fattorie regionali in aree con diverse condizioni pedoclimatiche, il progetto - che termina a marzo 2022 - misurerà la maggiore resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici dell'intero agrosistema.



GOAL 2

END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE

TARGET 2.4

By 2030, ensure sustainable food production systems and implement resilient agricultural practices that increase productivity and production, that help maintain ecosystems, that strengthen capacity for adaptation to climate change, extreme weather, drought, flooding and other disasters and that progressively improve land and soil quality

INDICATOR 2.4.1

Percentage of agricultural area used for productive and sustainable agriculture

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION

Index of total area of organic crops registered (either certified or under conversion, according to national and eu regulations), baseline 2010 = 100.

SOURCE

Mipaaft / Sinab

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CENTO

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

36.000

WHAT

GREAT LIFE - GROWING RESILIENCE AGRICULTURE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Great Life is a project that aims to test new resilient organic cultures to reduce the impact of climate change on agricultural activities by proposing a vision of agriculture as a practice capable of acting on the territories taking into consideration all aspects in an integrated and resilient way: from the biodiversity to the care of relationships, from the protection of resources to the economy, to generate well-being for people and to plan a collective future. Organic crops are produced with sustainable techniques by replacing traditional crops, such as corn, with resilient plantations such as African sorghum and millet, cereals that reduce water consumption and, therefore, the impacts on the territories, increasing biodiversity and supporting the farmers' income. In this holistic vision, one of the roles of the Municipality of Cento is to make school canteens available to experiment with foods based on sorghum and millet prepared by chefs, then reworked by the cooks of the schools of the Emilian municipality. <https://great-life.eu/en/>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Cento
- University of Bologna - DISTAL Department (Agro-Food Sciences and Technologies)
- ALCE NERO S.p.A.
- Kilowatt Coop. Soc.
- Life Cycle Engineering srl
- Agricultural Farms: Masini (Ravenna); Andrea Morara (Bologna); Podere Santa Croce (Bologna)

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

European funding – LIFE 17

BUDGET

Project total budget: €1.354.012,00

EXPECTED GOALS

Reduction of water consumption for irrigation by adopting more resistant summer crops (millet and sorghum) instead of corn.

Changing consumer behavior by stimulating the purchase of resilient products.

Increased general soil fertility, the content of organic substance, through the adoption of resilient agricultural practices (organic matter should increase from 0.4 to 0.8% in three years).

At least four resistant products tested, developing recipes, raising awareness among consumers and public authorities on the advantages of more responsible food consumption.

Promotion of a change in the approach to green public procurement through the inclusion of the “resilience factor” in the minimum Italian environmental requirements.

Reduction of CO₂ emissions from agriculture and increase of carbon stocks in the soil through the application of resilient agricultural practices (CO₂ emissions should be reduced by 10% with an increase in the carbon stock in the soil by 3-4%).

Implementation of specific resilient interventions in 3 farms in Emilia-Romagna to be replicated in other European countries such as Cyprus, the Czech Republic and Spain.

Growth of a community of conscious consumers.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The project, comparing data collected in three regional farms located in different pedo-climatic conditions, will demonstrate – by using different analytical tools – that adopting a comprehensive agronomic strategy for the cropping of alternative summer cereal crops, the whole agrosystem will improve resilience and adaptation to climate change.



OBIETTIVO 2

PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE L'ALIMENTAZIONE E PROMUOVERE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

TRAGUARDO 2.3

Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare delle donne, dei popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario a terreni e alle altre risorse produttive, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di valore aggiunto e di occupazione non agricola.

INDICATORE 2.3.2

Reddito medio dei produttori alimentari su piccola scala

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Margine operativo lordo (MOL) delle aziende agricole con meno di € 15.000 annui di fatturato

FONTE

Istat Crea

CHI

**ENTE
REGIONE VENETO**

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.905.854

COSA

AYLLUS - BIODIVERSITÀ E VOCAZIONE AGROFORESTALE QUALE FORMA PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, LO SFRUTTAMENTO INTENSIVO DELLE RISORSE NATURALI E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Muovendo dai fattori di rischio per la sostenibilità dei Dipartimenti dell'Amazzonia boliviana di Beni e Pando (la povertà delle comunità indigene residenti e la mancanza di opportunità occupazionali, lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali che mette a grave rischio la biodiversità, i cambiamenti climatici che aumentano le temperature dando luogo a siccità associata agli incendi forestali), il progetto intende investire sulle potenzialità dell'area, la biodiversità e la vocazione agroforestale, attraverso prodotti silvestri con maggiore potenziale quali il cacao silvestre, l'asai, il majo e il tamarindo. Queste produzioni, per le loro capacità nutritive, favoriscono la sicurezza alimentare delle popolazioni locali. Si tratta di filiere produttive relativamente nuove nel contesto dell'Amazzonia Boliviana, le quali richiedono un intervento integrato affinché i benefici siano equamente ripartiti tra tutti gli attori coinvolti, in primis le comunità indigene contadine. Una delle azioni progettuali è di aumentare i volumi di produzione e la produttività, mantenendo però l'agricoltura a livello familiare attraverso la promozione di Sistemi Agro Forestali (SAF). I SAF consentono, infatti, una gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio, valorizzandone le potenzialità e contribuendo alla sicurezza alimentare e al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, con una diversificazione produttiva e la generazione di un surplus produttivo commerciabile. Focus del progetto sono i giovani e le donne, con un ruolo attivo nei SAF e quali attori protagonisti del cambiamento.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Partenariato italiano:

- Regione del Veneto
- Cospe Onlus - Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici (AVEPROBI)
- Fondazione Ca' Foscari
- Cooperativa Pace e Sviluppo Boliviani:
- CIPCA (Centro de Investigación y Promoción del Campesinado)
- Gobierno Autónomo Municipal de San Javier, GAMSJ (Dipartimento del Beni)
- Gobierno Autónomo Municipal de Baures, GAMB (Dipartimento del Beni)
- Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Gonzalo Moreno, GAMPGM (Dipartimento del Pando)
- Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Rico (GAMPR), (Dipartimento del Pando)

BENEFICIARI

Beneficiari diretti del progetto includono i seguenti gruppi:

902 famiglie che si dedicano alla gestione del bosco e che implementano SAF;

844 giovani e 1.734 donne disoccupati/e o sottoccupati/e, che collaboreranno più stabilmente con le associazioni di produttori;

11 associazioni di produttori agroforestali;

11 governi municipali dell'area di intervento;

le 18 organizzazioni indigene di base e della società civile più attive nel dialogo con le istituzioni.

Beneficiari indiretti:

Tutto l'indotto produttivo e tutti gli attori delle filiere che si sosterranno maggiormente (cacao e asai).

Gli altri livelli di governo con competenze in materia di sviluppo economico, rurale ed ambientale (Dipartimenti del Beni e del Pando e Governo Centrale).

Le famiglie delle 43 comunità indigene dell'area di intervento.

Comunità vicine che potranno replicare le buone pratiche sperimentate con il progetto.

Associazioni di produttori amazzonici che potranno beneficiare delle buone pratiche e degli studi realizzati nell'ambito del progetto.

Le famiglie delle aree urbane che consumeranno i prodotti commercializzati dalle associazioni ed i consumatori informati e sensibilizzati, grazie alle campagne promosse dal progetto (Stimabili in 1.500 famiglie nell'Amazzonia Sud, e in 1.800 in quella Nord).

I 10.000 destinatari stimati delle campagne di tutela del bosco e di consumo di prodotti locali derivanti dall'incremento produttivo dei SAF.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Progetto co-finanziato con i fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Importo del progetto € 1.910.854,15

Co-finanziamento dell'Agenzia € 1.408.594,15

Riferimenti normativi: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" e la DGR n. 1146/2017 "Bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali: autorizzazione alla partecipazione al bando da parte della Regione del Veneto, in qualità di capofila, con la proposta progettuale "Ayllus: rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia".

BUDGET UTILIZZATO

Alla fine della prima annualità (31.03.2019) sono state sostenute spese per € 396.587,15

OBIETTIVI PREVISTI

Obiettivo generale: favorire lo sviluppo socioeconomico sostenibile e la creazione di opportunità occupazionali, soprattutto per giovani e donne, nel settore agro-forestale dell'Amazzonia boliviana.

Obiettivi specifici:

migliorare la gestione e la sostenibilità delle filiere agroforestali di prodotti silvestri (asaí, majo e tamarindo), del cacao e produzioni complementari nei dipartimenti del Beni e del Pando;

migliorare la governance territoriale per favorire modelli sostenibili e resilienti per la valorizzazione e promozione dell'area di intervento.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Risultati attesi correlati agli obiettivi individuate:

Migliorate le competenze e la capacità produttiva dei produttori/raccoglitori agroforestali.

Migliorata la resilienza della comunità contadine indigene agli effetti del cambio climatico.

Rafforzati il ruolo, competenze e servizi delle associazioni di produttori agroforestali.

Rafforzata la collaborazione tra gli attori territoriali per l'identificazione di iniziative produttive sostenibili.

Iniziativa pilota identificate per la valorizzazione territoriale.

Indicatori di obiettivo progettuale:

IOG1: Ettari di bosco in cui si implementa un sistema di gestione sostenibile ai fini della produzione, negli 11 Municipi.

Attuale: 4.530 ha- Finale: 7.730 ha.

IOG2: Miglioramento e incremento della gestione del territorio con Sistemi Agroforestali (SAF) negli 11 Municipi.

Attuale: 423 ha di SAF - Finale: 473 ha (423 ha di SAF Migliorati + 50 ha di nuovi SAF).

IOG3: Prodotti dell'Amazzonia Boliviana commercializzati sui mercati nazionali ed internazionali dalle associazioni di produttori agroforestali.

Attuale: 9.190 Kg – Finale: 72.400 Kg.



GOAL 2

END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE

TARGET 2.3

By 2030, double the agricultural productivity and incomes of small-scale food producers, in particular women, indigenous peoples, family farmers, pastoralists and fishers, including through secure and equal access to land, other productive resources and inputs, knowledge, financial services, markets and opportunities for value addition and non-farm employment

INDICATOR 2.3.2

Average income of small-scale food producers, divided by gender and indigenous status

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION

Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization (EBITDA) of farms below € 15.000 of turnover per year

SOURCE

Istat Crea

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

AYLLUS - BIODIVERSITY AND AGROFORESTRY VOCATION AS MEANS TO FACE POVERTY, INTENSIVE EXPLOITATION OF NATURAL RESOURCES AND CLIMATE CHANGE.

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Starting from the sustainability risk factors of the of the Bolivian Amazon Departments of Beni and Pando (the poverty of the indigenous communities and the lack of employment opportunities, the intensive exploitation of natural resources that poses a serious risk to biodiversity, the climate changes that increases temperatures and the drought associated with forest fires), the project aims to invest in the area's potential, biodiversity and agro-forestry vocation, through forest products potential such as wild cocoa, asai, majo and tamarind. These productions, because of their nutritional capacity, favor the food security of the local populations. These are relatively new production sectors in the context of the Bolivian Amazon, which require integrated intervention to ensure that the benefits are shared equally among all the actors involved, primarily the indigenous peasant communities. One of the project actions is to increase production volumes and productivity, while maintaining family-level agriculture through the promotion of Agro-Forestry Systems (SAF). The SAFs allow, in fact, the sustainable management of natural resources and land, maximizing their potential and contributing to food security and improving people's living conditions, through diversification of production and the generation of a tradable production surplus. The focus of the project is young people and women, who play an active role in the SAFs and who are key actors in the change.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Italian partnership:

- Veneto Region
- Cospe Onlus - Veneto Association of Organic and Biodynamic Producers (AVEPROBI)
- Ca 'Foscari Foundation
- Peace and Development Cooperative Bolivians:
- CIPCA (Centro de Investigación y Promoción del Campesinado)
- Gobierno Autónomo Municipal de San Javier, GAMSJ (Department of Goods)
- Gobierno Autónomo Municipal de Baures, GAMB (Department of Goods) (PP7)
- Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Gonzalo Moreno, GAMPGM (Pando Department)
- Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Rico (GAMPR), (Department of Pando)

BENEFICIARIES

Direct beneficiaries of the project include the following groups:

902 families devoting themselves to forest management and SAF implementation;

844 young people and 1.734 unemployed or underemployed women, who will collaborate more permanently with producer groups;

11 associations of agroforestry producers;

11 municipal governments in the area of intervention;

18 basic indigenous and civil society organizations that prove to be the most active ones as for dialogue with institutions.

Indirect beneficiaries:

All the production activities and all the players in the supply chains that will support themselves the most (cocoa and asai).

The other levels of government with competences in the field of economic, rural and environmental development (Departments of Beni and Pando and Central Government).

The families of the 43 indigenous communities in the intervention area.

Neighboring communities that can replicate the good practices experimented with the project.

Associations of Amazonian producers who will be able to benefit from the good practices and the studies carried out within the project.

The families of urban areas who will consume the products marketed by the associations, and the informed, sensitized consumers thanks to the campaigns promoted by the project (around 1.500 families in the South Amazonia, and 1.800 in the north).

The 10,000 estimated recipients of forest protection campaigns and consumption of local products resulting from the increase in SAF production.

FUNDING

Project co-financed by the Italian Agency for Development Cooperation

Project amount € 1.910.854,15

Agency co-financing € 1.408.594,15

Regulatory References: Law 11 August 2014, n. 125 “General framework on International Cooperation for development “and the Regional Council Resolution n. 1146/2017 “Invitation to tender of the Italian Agency for Development Cooperation for grant of contributions to initiatives by local authorities: authorization to participate to the tender by the Veneto Region, as lead partner, with the project proposal “ Ayllus: strengthening of indigenous communities of Bolivia “.

BUDGET

€ 396.587,15 of expenditure incurred at the end of the first year (31.03.2010)

EXPECTED GOALS

General objective: promoting sustainable socio-economic development and the creation of employment opportunities, especially for young people and women, in the agro-forestry sector of the Bolivian Amazonia.

Specific objectives:

improving the management and sustainability of agroforestry supply chains of forestry products (asaí, majo and tamarindo), cocoa and complementary productions in the Departments of Beni and Pando;

improving territorial governance to promote sustainable and resilient models for the development and promotion of the area action.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Expected results related to the objectives identified:

Improved skills and productive capacity of agroforestry producers / gatherers.

Improved resilience of indigenous peasant communities to the effects of climate change.

Strengthened the role, skills and services of agroforestry producer associations.

Strengthened collaboration between territorial actors for the identification of sustainable production initiatives.

Pilot initiatives identified for territorial development.

Project objective indicators:

IOG1: Woodland hectares where a sustainable management system is implemented for production purposes in the 11 Municipalities.

Current: 4.530 ha- Final: 7.730 ha.

IOG2: Improvement and increase of land management with Agroforestry Systems (SAF) in the 11 Municipalities.

Current: 423 ha of SAF - Final: 473 ha (423 ha of SAF Improved + 50 ha of new SAF).

IOG3: Bolivian Amazonian products sold on national and international markets by agroforestry producer associations

Current: 9.190 Kg - Final: 72.400 Kg.



OBIETTIVO 2

PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE L'ALIMENTAZIONE E PROMUOVERE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

TRAGUARDO 2.4

Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e adottare pratiche agricole resilienti in grado di aumentare la produttività e la produzione, aiutare a conservare gli ecosistemi, rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e altre catastrofi, e di migliorare progressivamente la qualità del terreno e del suolo

INDICATORE 2.4.1

Percentuale di area agricola impiegata per produzione agricoltura sostenibile

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 2.4.1

Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie)

FONTE

Istat

CHI

ENTE REGIONE VENETO

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.905.854

COSA

PRATICHE AGRICOLE RESILIENTI: FERTILIZZANTI DI ORIGINE ZOOTECNICA IN AGRICOLTURA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Grazie all'applicazione del Terzo Programma d'azione Nitrati, è stata applicata a livello regionale la disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti di allevamento, dei materiali digestati e delle acque reflue, contenente le disposizioni concernenti l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e le concimazioni azotate per prevenire la contaminazione della risorsa idrica e mantenendo, al contempo, la fertilità dei suoli. Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati gli utilizzatori, anche di soli concimi azotati in quantità annuale superiore ai 3.000 kg di azoto, sono tenuti a registrare gli interventi di fertilizzazione in un apposito registro informatico regionale, finalizzato a verificare il rispetto dei quantitativi massimi ammessi per le superfici agricole su cui vengono effettuate le operazioni di utilizzazione agronomica. Tra le altre misure relative all'uso dei fertilizzanti, vengono stabiliti dei periodi invernali di divieto di spandimento dei liquami, con la possibilità di sospensione sulla base delle previsioni meteorologiche. A tale proposito, l'App 'Agrometeo Nitrati', un servizio disponibile agli allevatori, su smartphone e tablet, consente di visualizzare se, per il giorno di emissione del bollettino Agrometeo Nitrati e per il successivo, il divieto sarà totale o temporaneamente sospeso grazie a favorevoli previsioni meteorologiche e a idonee condizioni di campagna desunte dalle precipitazioni dei giorni precedenti. È stata sviluppata un'iniziativa congiunta tra Regione e Arpav, che mira al coordinamento delle procedure per lo svolgimento dei controlli sugli aspetti amministrativi e gestionali dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, digestati e fertilizzanti azotati, al fine di dare adeguato riscontro alle informazioni dovute in sede nazionale e comunitaria ai sensi della Direttiva Nitrati. L'obiettivo più significativo di questa iniziativa è la realizzazione di una "piattaforma" informativa per l'archiviazione e la classificazione dei riscontri dei controlli effettuati dalle diverse Autorità competenti.

Riferimenti Normativi:

- DGR n. 1835 del 25.11.2016 "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto"
- DM n. 5046 del 25.02.2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato"
- DM 19.04.1999 recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola" Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12.12.1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione del Veneto
- Organizzazioni professionali agricole
- ARPAV, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
- AVEPA, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
- Ministero della Transizione Ecologica
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

A
CHI

BENEFICIARI

Produttori agricoli e agroalimentari

TIPO DI FINANZIAMENTO

Non previsto. Il monitoraggio viene realizzato con risorse interne alla Regione, che procede anche allo sviluppo degli applicativi software dedicati

BUDGET UTILIZZATO

Non previsto

OBIETTIVI PREVISTI

Tutelare l'ambiente, le risorse naturali (acqua e suolo), mantenendo la produttività delle aree agricole

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Per l'Indicatore Globale 2.4.1 ed il corrispondente Indicatore Istat 2.4.1, i dati dei risultati del Veneto sono contenuti nella Tabella Allegata, alla riga 2 "Superficie utilizzata".

Per l'altro Indicatore Istat 2.4.1, i dati dei risultati del Veneto sono contenuti nella Tabella Indicatori Istat Goal 2, Foglio "Dati", Indicatore 2.41.

Per l'Indicatore Regionale, i dati dei risultati del Veneto sono contenuti nella Tabella* di seguito allegata, alla riga 3 "Azoto utilizzato".

Tali misurazioni dimostrano che, nel corso degli ultimi anni, l'entità dell'azoto distribuito è diminuito in modo considerevole, considerando che la fonte zootecnica è stata anche limitata nei massimali per gli apporti da sintesi chimica

| ZONE VULNERABILI | ANNO | | | | | | |
|----------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2010 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Carico azoto ad ettare | | | | | | | |
| Azoto utilizzato (kg/anno) | 15.674.828 | 16.372.399 | 15.584.361 | 11.870.893 | 11.649.399 | 15.258.136 | 15.735.996 |
| Superficie utilizzata (ha) | 115.386 | 138.908 | 131.705 | 139.827 | 140.262 | 137.509 | 141.851 |
| Azoto utilizzato (kg/ha) | 125,0 | 123,8 | 120,5 | 113,5 | 111,7 | 111,0 | 110,9 |

N.B. La Tabella* di cui sopra è allegata di seguito alla Scheda



GOAL 2

END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE

TARGET 2.4

By 2030, ensure sustainable food production systems and implement resilient agricultural practices that increase productivity and production, that help maintain ecosystems, that strengthen capacity for adaptation to climate change, extreme weather, drought, flooding and other disasters and that progressively improve land and soil quality

INDICATOR 2.4.1

Proportion of agricultural area under productive and sustainable agriculture

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 2.4.1

Quantity of fertilizers (composts, soil improvers, correctives) distributed for agricultural use, in kgs per hectare of compostable area (arable land net of set aside, and permanent crops)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

RESILIENT AGRICULTURAL PRACTICES: FERTILIZERS OF ZOOTECHNICAL ORIGIN IN AGRICULTURE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Thanks to the application of the Third Nitrates Action Program, the regulation for the agronomic distribution of livestock manure, digestate materials and waste water was applied at regional level, containing the provisions concerning the agronomic use of livestock manure and nitrogen fertilizers to prevent contamination of water resources and, at the same time, maintaining soil fertility. In Nitrate Vulnerable Areas, users of only nitrogen fertilizers in annual amount exceeding 3.000 kg of nitrogen shall record their fertilization interventions in a special regional computerized register, to verify compliance with the maximum allowed quantities for surfaces where the agricultural use is carried out. Other measures relating to the use of fertilizers include winter periods of prohibition of the spreading of manure, with the possibility of suspension based on weather forecasts. In this regard, the 'Agrometeorological Nitrates' App, a service available to breeders on smartphones and tablets, allows to see whether - for the day of issue of the Agrometeo Nitrates bulletin and for the next day - the ban will be total or temporarily suspended due to favorable weather forecasts and suitable country conditions derived from previous rainfall. A joint initiative between the Region and Arpav (Regional Agency for Environmental Prevention and Protection of Veneto) was developed, which aims to coordinate the procedures for carrying out checks on the administrative and management aspects of the farm manure use, digested manure and nitrogen fertilizers activity, in order to provide adequate feedback on information due at national and Community level under the Nitrates Directive. The most significant objective of this initiative is the implementation of an information platform for the storage and classification of the audit findings carried out by the different competent authorities.

Regulatory References:

- Regional Council Resolution no.1835, 25.11.2016 'Regional Third Action Program for Nitrates Vulnerable Areas of agricultural origin in the Veneto region'.
- Ministerial Decree No 5046 of 25.02.2016 'General criteria and technical standards for regional regulation of the agronomic use of livestock manure and wastewater and for the production and agronomic use of digestate'.
- Ministerial Decree 19.04.1999 "Approval of the Code of Good Agricultural Practice" Council Directive 91/676/EEC of 12.12.1991 concerning the protection of waters against pollution caused by nitrates from agricultural sources.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region
- Professional agricultural organizations
- ARPAV, Regional Agency for Environmental Prevention and Protection of Veneto
- AVEPA, Veneto Agricultural Payments Agency
- Ministry for the Ecological Transition
- Ministry of Agricultural, Food and Forestry Policies

TO

BENEFICIARIES

Agricultural and agri-food producers

FUNDING

Not expected. The monitoring is carried out with internal resources of the Region, which also develop the dedicated software applications

BUDGET

Not expected

EXPECTED GOALS

Protecting the environment, natural resources (water and soil), while maintaining the productivity of agricultural areas

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

For the Global Indicator 2.4.1 and the corresponding Istat Indicator 2.4.1, the data of the results of Veneto region are contained in the attached table, in row 2 "Surface used".

For the other Istat Indicator 2.4.1, the Veneto results data are contained in the Istat Goal 2 Indicator Table, "Data" Sheet, Indicator 2.41.

For the Regional Indicator, the Veneto results data are contained in the Table * attached below, in row 3 "Nitrogen used". These measurements show that, over the past few years, the amount of nitrogen distributed has decreased considerably, considering that the zootechnical source has also been limited in the ceilings for chemical synthesis inputs

| ZONE VULNERABILI | ANNO | | | | | | |
|----------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2010 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Carico azotato ad ettare | | | | | | | |
| Azoto utilizzato (kg/anno) | 15.674.828 | 16.371.399 | 15.584.361 | 11.870.893 | 11.649.399 | 15.258.136 | 15.735.996 |
| Superficie utilizzata (ha) | 115.386 | 138.909 | 131.705 | 139.827 | 140.262 | 137.509 | 141.851 |
| Azoto utilizzato (kg/ha) | 125,0 | 129,8 | 120,5 | 113,5 | 111,7 | 111,0 | 110,9 |

N.B. La Tabella* di cui sopra è allegata di seguito alla Scheda

GOAL





OBIETTIVO 3

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ.

TRAGUARDO 3.9

Entro il 2030 ridurre in maniera significativa il numero di decessi e malattie causati da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

INDICATORE 3.9.1

Tasso di mortalità attribuito a inquinamento dell'aria in ambienti interni ed esterni

CHI

ENTE

COMUNE DI BAULADU

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

Oristano

ABITANTI

662

COSA

BAULADU AMIANTO ZERO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Bauladu, mediante la concessione a privati cittadini e imprese di contributi a fondo perduto per un importo pari al 95% delle spese sostenute, intende eliminare completamente l'amianto dal territorio comunale in tre anni e fare del piccolo centro dell'Alto Campidano il primo comune «amianto zero» in Sardegna. Nel 2019 un'attività di mappatura e censimento condotta dall'Associazione Regionale ex Esposti Amianto Sardegna, aveva attestato la presenza di 11.772 mq di manufatti in amianto nel paese. Di questi, 682 mq si trovano in aree ad alta priorità (ovvero in prossimità di luoghi di pubblico interesse) e ben 3813 mq (un terzo del totale) nelle campagne del paese. Nel 2020 l'ente locale ha pubblicato la graduatoria relativa alla prima annualità del bando, per un totale di 167.000,00 euro di risorse provenienti dal bilancio comunale, che permetteranno di eliminare i primi 3.000 mq della fibra nociva dall'ambiente.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Bauladu

Associazione ex Esposti Amianto della Sardegna

A
CHI

BENEFICIARI

Privati cittadini, imprese

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse provenienti dal bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

€ 167.000,00 (prima annualità)

OBIETTIVI PREVISTI

Eliminazione dell'amianto dal territorio comunale al fine di ridurre le malattie collegate alla presenza della fibra nociva nell'ambiente. Nonostante siano trascorsi quasi trent'anni dalla promulgazione della legge che ne vieta l'uso e la commercializzazione a causa dell'elevato grado di pericolosità dovuto alla dispersione di polveri nocive, la presenza dell'amianto continua ad essere un tema di grande attualità nella comunità di Bauladu e in tutta l'Isola. Questa preoccupante situazione ha portato l'amministrazione comunale a programmare strumenti e misure straordinarie di intervento. Fino ad oggi possiamo dirci soddisfatti della risposta avuta dalla comunità: il ruolo dei cittadini è fondamentale ai fini del raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di eliminare completamente la fibra nociva dal territorio comunale. Siamo solo all'inizio del cammino, ben consapevoli che la strada da percorrere è ancora tanta. Ma altrettanto determinati a portare avanti una battaglia – purtroppo – ancora attuale a tutela della salute pubblica

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il dato relativo all'indicatore indica la presenza di malattie collegate alla presenza dell'amianto nel territorio comunale (lesioni e neoplasie polmonari) ed è misurato mediante report periodici realizzati dal servizio sociale comunale. Un altro importante dato relativo ai risultati raggiunti è quello che si riferisce alla quantità (misurata in mq) di amianto sul territorio comunale. A seguito del censimento effettuato dall'associazione Ex Esposti Amianto della Sardegna nel 2019, il servizio tecnico comunale provvede ad aggiornare annualmente la presenza della fibra nociva.



GOAL 3

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES.

TARGET 3.9

By 2030, substantially reduce the number of deaths and illnesses from hazardous chemicals and air, water and soil pollution and contamination.

INDICATOR 3.9.1

Mortality rate attributed to household and ambient air pollution

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF BAULADU

REGION

Sardegna

PROVINCE

Oristano

INHABITANTS

662

WHAT

BAULADU ZERO ASBESTOS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Bauladu, through the grant of 95% of the costs to private citizens and businesses, intends to completely eliminate asbestos from the municipal territory in three years and make the small town of the Alto Campidano the first common “zero asbestos” in Sardinia. In 2019, a mapping and census activity carried out by the Regional Association ex Exposed Asbestos Sardegna, had certified the presence of 11,772 sqm of asbestos products in the country. Of these, 682 square meters are in high priority areas (i.e. close to places of public interest) and 3813 sqm (one third of the total) in the village countryside. In 2020, the local authority published the ranking list for the first year of the call, for a total of € 167,000.00 in resources from the municipal budget, which will enable the first 3,000 sqm of detrimental fiber to be removed from the environment.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Municipality of Bauladu

Regional Association ex Exposed Asbestos Sardegna

TO

BENEFICIARIES

Private citizens, businesses

FUNDING

Resources from the municipal budget

BUDGET

€ 167.000,00 (first year)

EXPECTED GOALS

Remove the asbestos from the municipal territory to reduce diseases related to the presence of harmful fiber in the environment. Although nearly thirty years have passed since the law that prohibiting its use and marketing due to the high degree of danger caused by the dispersion of harmful dust, the presence of asbestos continues to be a very topical issue in the community of Bauladu and throughout the Island. This worrying situation has led the municipal administration to plan extraordinary instruments and measures for intervention. So far, we can be satisfied with the response that the community has given: the role of the citizens is crucial in achieving the ambitious goal of completely eliminating harmful fiber from the municipal area. We are just at the beginning of the journey, well aware that there is still a long way to go. But equally determined to carry on a - unfortunately – ongoing battle to protect public health.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The indicator data indicates the presence of asbestos-related diseases in the municipal territory (lung neoplasms and lesions) and is measured by periodic reports from the municipal social service. Another important data of the results achieved is the quantity (measured in sqm) of asbestos in the municipal area. Following the census carried out by the Association ex Exposed Asbestos Sardegna in 2019, the municipal technical service annually updates the presence of the harmful fiber.



OBIETTIVO 3

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ.

TRAGUARDO 3.8

Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti

INDICATORE 3.8.2

Percentuale di popolazione con elevate spese per la salute a carico delle famiglie in proporzione alla spesa complessiva delle famiglie o al reddito

CHI

ENTE

COMUNE DI CANTAGALLO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Prato

ABITANTI

3.167

COSA

BORGO 'TUTTO È VITA'

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Borgo di Mezzana – ora rinominato Borgo Tutto è Vita - è un piccolo villaggio rurale di origini antiche situato alle pendici della Calvana, a nord di Prato, nella Valle del Bisenzio, ed acquistato dalla Onlus Tutto è Vita nel 2015 tramite il bando del Comune di Cantagallo. Il Borgo è suddiviso in tre blocchi distinti, per un totale di 12 edifici (più di 2200 mq), che si affacciano su una piccola piazza. Gli edifici erano realizzati nel tipico stile rurale, con l'utilizzo di materiali quali pietra, legno e terracotta. L'ampio terreno circostante (quasi 8 ettari), è ricoperto da boschi, pascoli e oliveti. Il progetto sta riportando in vita il Borgo, quasi completamente distrutto e abbandonato da 50 anni, attraverso la ricostruzione di tutti i suoi edifici, la costruzione di un Hospice, l'insediamento di famiglie e di una comunità di monaci che lo ripopolino, rivalorizzino il territorio montano riproponendo pratiche tradizionali di sussistenza in un'ottica di sostenibilità ambientale, prendendosi cura di ogni persona che per motivi diversi si troverà a passare o ad alloggiare al Borgo in un'ottica di piena accoglienza, condivisione, rispetto dei diritti umani, promozione di una cultura pacifica e non violenta. Il percorso di ricostruzione e, la successiva vita nel Borgo, sono ispirati a dei principi chiave, secondo la logica del recupero, riciclo e sostenibilità, oggi definita economia circolare.

Principi cardini della buona pratica:

Ecosostenibilità: recupero dei materiali da costruzione, ricavandoli da demolizioni o da quelli che vengono considerati materiali di scarto della produzione edilizia (es. sanitari fuori catalogo giudicati invendibili; rubinetteria recuperata da fondi di magazzino nelle industrie; latte di pittura danneggiate e non immettibili sul mercato che diventerebbero rifiuti tossici per i quali è richiesto un particolare tipo di smaltimento; piastrelle destinate a diventare uno scarto come rifiuto edilizio; materiale in laterizio di recupero: coppi, tegole, mezzane, ecc.; utilizzo di materiali –come travi, tegole e pietre- recuperati delle vecchie case del Borgo; recupero di serramenti da interno dismessi da altre costruzioni; riutilizzo di termosifoni di recupero).

Fabbisogno energetico: si è costituito, fra i nostri volontari competenti in materia ed esperti, un gruppo di studio per la ricerca delle fonti di approvvigionamento energetico più adatte al luogo. Ad oggi è stata installata una caldaia a biomasse, che probabilmente verrà utilizzata in altre aree del Borgo. In alcuni ambienti verranno utilizzate pompe di calore che hanno un consumo di energia inferiore alle caldaie. Molti ambienti saranno riscaldati con riscaldamento a pavimento con una superficie radiante grande quanto tutto il pavimento ottenendo la stessa temperatura nell'ambiente che si otterrebbe con un normale calorifero, ma con una temperatura inferiore dell'acqua (30°-40° contro 60°-70°) e un conseguente risparmio energetico. Saranno installati pannelli fotovoltaici, nei limiti permessi dai vincoli paesaggistici, e sarà utilizzato il geotermico per riscaldare alcuni ambienti.

Fitodepurazione: una modalità naturale per depurare le acque reflue che sfrutta il principio di autodepurazione tipico degli ambienti acquatici e un sistema di raccolta delle acque piovane per uso irriguo e per gli scarichi dei sanitari, in modo da evitare il depauperamento delle falde acquifere e non utilizzare preziosa acqua potabile per usi non potabili.

Autosostentamento della comunità residente. Piantumazione di un frutteto biologico e un oliveto utilizzando specie arboree autoctone che non necessitano di trattamenti chimici; è stato realizzato un orto biologico per l'autosostentamento e un giardino officinale. È stato costruito un forno per la produzione di pane e altri prodotti macinati direttamente da grani biologici ed antichi con un molino installato nelle nostre strutture.

Regime di autocostruzione e volontariato: L'autocostruzione è una delle caratteristiche della ricostruzione del Borgo. Il numero di volontari che forniscono manovalanza è molto alto, fra cui tecnici e monaci specializzati in lavori edili. Molti sono anche i materiali donati. È uno dei più consistenti interventi di autocostruzione delle Regione Toscana. <https://borgotuttovita.it/>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Tutto è Vita Onlus è il soggetto promotore dell'iniziativa insieme al Comune di Cantagallo. Il progetto è fortemente voluto e sostenuto dal Comune di Cantagallo che lo ritiene un fiore all'occhiello nel territorio e un'esperienza replicabile ed adattabile in altre realtà limitrofe. Il Comune si occupa di co-promuovere le attività di educazione alla cittadinanza e di formazione e di divulgare l'opera nel suo complesso. È inoltre supportato dalla Regione Toscana che, oltre ad aver ripristinato la strada di accesso al Borgo, si occupa dell'accreditamento dell'Hospice e il convenzionamento con il sistema sanitario. Il processo di accreditamento dell'Hospice permetterà la presa in carico del personale specializzato da parte del servizio sanitario nazionale, garantendo così la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.

- Istituto di tanatologia e Medicina Psicologica di Bologna
- Università degli studi di Padova
- Associazione no profit 4CHANGE

A
CHI

BENEFICIARI

Gli abitanti del Borgo Tutto è Vita, le persone malate e i familiari che beneficeranno dei percorsi di cura, quanti usufruiranno dei percorsi di educazione e formazione (cittadinanza; personale sociosanitario; insegnanti; leader e membri delle istituzioni pubbliche; giornalisti; ecc.); quanti vivono e lavorano nel territorio di Cantagallo e nei territori limitrofi; chi visiterà il Borgo.

TIPO DI FINANZIAMENTO

I finanziamenti principali derivano da: 5xmille devoluto alla Onlus Tutto è Vita; dall'8xmille devoluto all'Unione Buddhista Italiana una cui parte viene data a questo progetto; contributi volontari di persone che credono in questa iniziativa. Abbiamo attivato la procedura per il Sismabonus attraverso la quale dovrebbero esserci le risorse per il completamento dell'intero Borgo, Hospice escluso. Per ogni contributo ricevuto viene indicato sul sito del Borgo Tutto è Vita a cosa viene devoluto.

BUDGET UTILIZZATO

Al momento sono stati spesi circa € 760.000,00. Per la ricostruzione del Borgo è stato previsto un costo di circa 5 milioni di euro, a cui dovrà aggiungersi un altro milione per la costruzione dell'Hospice. Di questi, circa 2 milioni di euro saranno risparmiati attraverso l'uso di manodopera volontaria, la cui professionalità è garantita dalla presenza e supervisione di tecnici e monaci specializzati nei lavori edili. Inoltre, molto del materiale necessario viene recuperato e spesso donato.

OBIETTIVI PREVISTI

Ecologia integrale ed ecologia sociale: in questo Borgo la vita si svolge già secondo i principi dell'ecologia integrale, quella branca dell'ecologia fortemente connessa alle relazioni umane. Un'ecologia sensibile alle questioni inerenti alla giustizia, il rispetto dei diritti umani, la pace e la non violenza, gli stili di vita sostenibili, la cura di tutti i viventi in tutti i suoi aspetti. Le famiglie che popoleranno il Borgo e le comunità religiose che lo animeranno saranno quindi ispirate a una visione di unità del cosmo, in cui tutti i viventi e anche gli esseri inanimati partecipano di questa stessa vitalità e quindi esercitano il massimo rispetto verso tutto ciò che esiste nel mondo che ci circonda.

Cura integrale di ogni essere umano fino alla fine: nel contesto del Borgo verranno realizzate alcune strutture (tra cui un Hospice e la "Casa del grano") per ospitare persone affette da patologie considerate inguaribili e i loro familiari (anche dopo l'eventuale morte della persona cara). In questo modo si intende contribuire all'umanizzazione delle cure di fine vita, accrescendone la qualità. Ogni persona sarà accudita in percorsi integrati -basati su un rapporto essenziale e diretto con la natura- che si prendono cura dei suoi bisogni fisici, sociali, emozionali e spirituali nelle diverse fasi della malattia fino alla sua eventuale morte. Offrendo una visione innovativa sulla morte ed il morire, la persona malata e i suoi familiari saranno accolti e accuditi in un contesto di vita: potranno partecipare attivamente alle attività del Borgo fintanto che le forze lo permetteranno e poi essere assistiti in Hospice quando queste verranno meno. Essendo le strutture previste inserite nel contesto più ampio della riattivazione del Borgo, la comunità stabile di laici e monaci sarà parte integrante dell'ambiente in cui i malati e le loro famiglie affronteranno i loro percorsi di malattia e, garantendo una presenza continua, permetteranno un'accoglienza calorosa fondata sui valori che accomunano gli esseri umani. In questo modo ogni fase della vita, in ogni condizione, potrà essere arricchita di senso. Questo contribuirà a prevenire misure di accanimento terapeutico, con conseguenze importanti sia sulla salvaguardia del benessere delle persone sia di riduzione di costi nel sistema sanitario.

Accoglienza e integrazione: il Borgo promuove l'accoglienza di chiunque sia alla ricerca di un senso della vita, qualunque sia il suo percorso di provenienza e nel massimo rispetto delle sue convinzioni, in modo da offrire un luogo di aggregazione inclusivo in cui sviluppare le potenzialità e le capacità di ognuno e in cui sviluppare percorsi di integrazione. La vita del Borgo è integrata e svolta anche in collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio per accrescere il senso di comunità, promuovere la condivisione e per favorire l'integrazione di chiunque e da qualunque

provenienza culturale, religiosa o territoriale.

Educazione e formazione: nel Borgo sono previste numerose attività educative rivolte alla cittadinanza e attività formative specifiche, anche rivolte a specialisti, tra cui: nuovi leader e membri delle istituzioni pubbliche; personale sociosanitario, insegnanti, giornalisti, insieme a percorsi di formazione per formatori. Tra le aree di competenza e di intervento: educazione alla morte e al morire; sviluppo ambientale, stili di vita sostenibili valorizzazione del territorio; ecologia spirituale e salvaguardia del creato; dialogo interculturale ed interreligioso; gestione dei conflitti in un'ottica di democrazia partecipativa; pace e non violenza. Molte delle attività di formazione dell'Associazione Tutto è Vita, che al momento vengono realizzate in altre strutture in attesa del completamento degli edifici, saranno ospitate nel Borgo. Indicativamente sono percorsi dedicati all'educazione e alla formazione che coinvolgono annualmente circa 2000 persone.

Valorizzazione del territorio montano e ripopolamento: di fronte a un più che decennale esodo dalle montagne verso i centri urbani, con tutte le complicazioni sociali e ambientali che ciò causa, il progetto si propone di rivalorizzare un territorio montano, ripopolando questo villaggio e riproponendo le pratiche tradizionali che permettevano la sussistenza di questa unità territoriale: la riscoperta delle varietà autoctone, l'attività agricola, la silvicoltura, la pastorizia e tutto ciò che era tipico di queste vallate. I terreni circostanti saranno infatti dedicati alla realizzazione di orti biologici, frutteti biologici con varietà locali, un orto officinale e altre attività agro-silvo-pastorali.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Completato piano urbanistico che comprende la direzione dei lavori, i rilievi urbanistici e le progettazioni specialistiche (impianti, strutture, certificazioni energetiche) con le relative pratiche. Messa in sicurezza degli edifici pericolanti, pulizia e disinfestazione del terreno.

Scavato di 600 metri per posare un tubo corrugato che porta la linea elettrica fino al Borgo e un tubo che porta alle case l'acqua di una buona sorgente che sgorga a monte. Realizzato un pozzo della profondità di 90 metri, con una portata d'acqua potabile sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico dell'intero Borgo. Costruita una rete interna di acquedotto per portare la corrente elettrica a tutte le case, gli scarichi e le vasche per la fitodepurazione, il sistema più ecologico di smaltimento delle acque di scarico. A breve sarà attivo un impianto di recupero delle acque piovane da usare per l'agricoltura.

Sono stati ristrutturati tre edifici: 1) edificio di 5 vani (Casa delle Arti), corrispondenti a circa 130 mq. i cui locali sono destinati ai laboratori d'arte; 2) l'edificio adiacente alla Casa delle Arti con due piani dedicati alle attività di formazione ed educazione; 3) la Casa del Pane, dove offrire accoglienza a quanti beneficiano dei percorsi di cura integrale. È stata inoltre ricostruita una sala da meditazione in pietra naturale con la volta a botte.

Ricostruita la piazza principale del Borgo.

“Giardino del Silenzio”: un prato verde circondato da fiori e piante aromatiche. Completata la realizzazione dei muretti a secco e dei giardini intorno alle 3 case completate, posa delle piante autoctone (alberi da frutto, ulivi, cipressi); realizzato un orto biologico e un giardino di piante officinali.

L'Istituto di tanatologia e Medicina Psicologica di Bologna e l'Università degli studi di Padova – Master Death Studies and the End of Life - stanno conducendo delle ricerche internazionali per valutare l'impatto del progetto e trovare gli elementi che permettano la sua replicabilità in contesti europei.



GOAL 3

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES.

TARGET 3.8

Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality, and affordable essential medicines and vaccines for all

INDICATOR 3.8.2

Proportion of population with large household expenditures on health as a share of total household expenditure or income

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CANTAGALLO

REGION

Toscana

PROVINCE

Prato

INHABITANTS

3.167

WHAT

BORGIO 'TUTTO È VITA' ('EVERYTHING IS LIFE' HAMLET)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Borgo of Mezzana - now renamed Borgo Tutto è Vita - located on the slopes of Calvana, north of Prato, in the Bisenzio Valley - is a small rural hamlet of ancient origins, bought in 2015 through the tender of the Municipality of Cantagallo by the non-profit organization Tutto è Vita. The Borgo is divided into three separate blocks, for a total of 12 buildings (over 2200 square meters), overlooking a small square. The buildings are built in the typical rural style, using materials such as stone, wood, and terracotta. The surrounding area (almost 8 hectares) is covered with woods, pastures and olive trees. The project is reviving the Borgo, almost completely destroyed and abandoned for 50 years, through the reconstruction of all its buildings, the building of a Hospice, the settlement of families and a community of monks who repopulating it, revitalize the mountain territory by reintroducing traditional subsistence practices with a view to environmental sustainability, taking care of every person who, for different reasons may pass by or stay at the Borgo in a spirit of total hospitality, sharing, respect for human rights, and the promotion of a peaceful and non-violent culture. The reconstruction process, and the subsequent life in the Borgo, are inspired by key principles, based on the logic of recovery, recycling and sustainability, now called circular economy.

Principles of the good practice:

Eco-sustainability: recovery of construction materials from demolitions or from materials considered to be production waste (e.g. unfashionable sanitary ware considered unsellable; taps recovered from warehouse funds in industries; damaged paint cans that cannot be placed on the market and would become toxic waste for which a particular type of disposal is required; tiles intended to become building waste; recycled brick material: tiles, roof tiles, bricks, etc.; use of materials - such as beams, tiles and stones - recovered from old houses in the Borgo; recovery of interior doors and windows disposed of by other buildings; reuse of recovered radiators).

Energy supply: a study group has been set up among our skilled volunteers and experts to find the most suitable energy supply sources for the place. So far, a biomass boiler has been installed, which will probably be used in other areas of the Borgo. In some environments, heat pumps which have a lower energy consumption than boilers, will be used. Many rooms will have underfloor heating with a radiating surface as large as the entire floor, achieving the same temperature in the room as would be obtained with a normal radiator, but with a lower water temperature (30 °-40 ° against 60 ° - 70 °) and a consequently saving energy. Photovoltaic panels will be installed, within the limits allowed by landscape constraints, and geothermal will be used to heat some rooms.

Phytodepuration: a natural way of purifying wastewater that takes advantage of the principle of water-based self-purification and a rainwater collection system for irrigation use and for sanitary drains, to prevent the depletion of groundwater and not to waste precious drinking water for non-drinking uses.

Self-sustenance of the resident community. Planting an organic orchard and olive trees using native tree species that do not require chemical treatments; an organic garden for self-sustenance and a medicinal herb garden have been created.

An oven has been built for the production of bread and other products ground directly from organic and ancient grains with a mill installed in our facilities.

Self-building and voluntary work service: Self-building is one of the characteristics of the reconstruction of the Borgo.

The number of volunteers providing labor is very high, including technicians and monks specialized in construction work. Many of the construction materials are donated. It is one of the most consistent self-construction interventions of the Tuscany Region. <https://borgotuttovita.it/>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

The non-profit Tutto è Vita is the promoter of the initiative together with the Municipality of Cantagallo. The project is strongly wished for and supported by the Municipality of Cantagallo which considers it a flagship in the area and a replicable and adaptable experience in other neighboring realities. The Municipality co-promotes the activities of citizenship education and training and of disseminating the work as a whole. It is also supported by the Toscana Region which, in addition to restoring the Borgo access road, is responsible for the accreditation of the Hospice and the agreement with the health system. The Hospice accreditation process will enable the national health service to take charge of specialized staff, thus ensuring long-term financial sustainability.

- Institute of Thanatology and Psychological Medicine of Bologna
- University of Padova
- 4CHANGE no-profit association

TO

BENEFICIARIES

The inhabitants of Borgo Tutto è Vita, sick people and family members who will benefit from the care pathways, those who will benefit from the education and training courses (citizenship; social and health personnel; teachers; leaders and members of public institutions; journalists; etc.); those who live and work in the Cantagallo and neighboring areas; those who will visit the Borgo.

FUNDING

The main funding comes from: 5x thousand* donated to the non-profit organization Tutto è Vita; 8x thousand** donated to the Italian Buddhist Union, a part of which is given to this project; voluntary contributions from people who believe in this initiative.

We have activated the procedure for the Sismabonus (a facility that allows taxpayers to obtain an Irpef tax deduction of a percentage of the expenses incurred for earthquake-proof construction works on homes and buildings for productive activities) through which there should be the resources for the completion of the entire Borgo, Hospice excluded. Each contribution received is listed on the Borgo website.

*The five per thousand (5x1000) is a tax measure that allows taxpayers to allocate a portion of the IRPEF (equal, in fact, to 5 per thousand of the income tax of individuals) to entities that deal with activities of social interest, such as voluntary and social promotion associations, non-profit organizations, sports associations that mainly carry out socially useful activities, scientific and health research bodies.

**The eight per thousand (8x1000) is a tax measure which Italian taxpayers devolve a compulsory 8 ‰ = 0.8% (eight per thousand) from their annual income tax return to an organized religion recognized by Italy or, alternatively, to a social assistance scheme run by the Italian State.

BUDGET

Currently, approximately € 760,000.00 have been spent. Rebuilding the Borgo is currently estimated to cost around € 5 million, to which an additional million must be added for the construction of the Hospice. Of this, around € 2 million will be saved through the use of voluntary labor, whose professionalism is guaranteed by the presence and supervision of technicians and monks specialized in construction work. In addition, much of the necessary material is recovered and often donated.

EXPECTED GOALS

Integral ecology and social ecology: life already takes place in the Borgo according to the principles of integral ecology, a branch of ecology strongly connected to human relations: an ecology sensitive to issues related to justice, respect for human rights, peace and non-violence, sustainable lifestyles, care for all living beings in all its aspects. The families that will populate the Borgo and the religious communities that will animate it will therefore be inspired by a vision of unity of the cosmos, in which all beings, living and inanimate, participate in this same vitality and therefore exercise the utmost respect for everything that exists in the world around us.

Integral care of every human being until the end: in the context of the Borgo, a number of facilities (including a Hospice and the “Casa del Grano”) will be set up to accommodate people suffering from diseases considered to be incurable and their family members (even after the death of a loved one). This is intended to contribute to the humanization of end-of-life care and to improve its quality. Each person will be cared for in integrated paths - based on an essential and direct relationship with nature - taking care of the physical, social, emotional, and spiritual needs in the different phases of the disease until death. Offering an innovative vision of death and dying, the sick person and his family will be welcomed and cared for in a context of life: they will be able to participate actively in the activities of the Borgo as long as their stamina allows it and then be assisted in the Hospice when this fails. As the planned facilities are included in the wider context of the reactivation of the Borgo, the stable community of laity and monks will be an integral part of the

environment in which the sick and their families will face the path of their illness and, ensuring a continuous presence, will allow a warm welcome based on the values that unite human beings. In this way every stage of life, whatever the condition, can be enriched with meaning. This will help prevent measures of persistence in therapy, with important consequences both on safeguarding the well-being of people and reducing costs for the health system.

Reception and integration: the Borgo welcomes all those seeking a meaning to life, whatever their path of origin and with the utmost respect for their beliefs, so as to provide an inclusive place of aggregation in which to develop the potential and skills of each and to develop integration paths. The Borgo life is integrated and conducted in collaboration with other realities present in the territory to increase the sense of community, promote sharing and encourage the integration of everyone and from any cultural, religious, or geographical background.

Education and training: the Borgo provides a number of educational activities aimed at citizenship and specific training activities, including practitioners: new leaders and members of public institutions; social health workers, teachers, journalists, along with training courses for trainers. Areas of competence and intervention include: education about death and dying; environmental development, sustainable lifestyles, enhancement of the territory; spiritual ecology and the safeguarding of creation; intercultural and interreligious dialogue; conflict management with a view to participatory democracy; peace and non-violence. Many of the training activities of the Tutto è Vita Association, which are currently being carried out in other facilities pending the completion of the buildings, will be hosted in the Borgo. The courses are mainly dedicated to education and training, involving around 2000 people each year.

Improvement of the mountain territory and repopulation: faced with more than a decade of exodus from the mountains to urban centers, with all the social and environmental complications that this causes, the project aims to revitalize a mountainous territory, repopulating this village and re-proposing traditional practices that allowed the subsistence of this territorial unit: the rediscovery of native varieties, agricultural activity, forestry, pastoralism and everything that was typical of these valleys. The surrounding land will be dedicated to the production of organic gardens with local varieties, a medicinal garden and other agro-sylvo-pastoral activities.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Completed urban plan including the management of the works, the town planning and specialist designs (installations, facilities, energy certifications) and related practices. Safety of unstable buildings, cleaning and soil disinfection.

600 meters excavated to lay the corrugated pipe that carries the power line to the Borgo and supplies the houses with fresh water from an upstream spring. A 90-meter-deep well has been built, with a flow of drinking water sufficient to meet the water needs of the whole Borgo. An internal water mains grid was built to bring electricity to all houses, drains and phytodepuration tanks, the most ecological system for the disposal of wastewater. A rainwater recovery system to be used for agriculture will be in place shortly.

Three buildings have been renovated: 1) a five-room building (House of Arts), corresponding to about 130 square meters, whose premises are intended for art workshops; 2) the building next to the House of Arts with two floors dedicated to training and education activities; 3) the House of Bread, where hospitality is offered to those who benefit from the integral care programs. A natural stone meditation room with a barrel vault was also rebuilt.

“Garden of Silence”: a green lawn surrounded by flowers and aromatic plants. Construction completed of dry-stone walls and gardens around the 3 houses, planting native species (fruit trees, olive trees, cypresses), an organic vegetable garden and a garden of medicinal plants has been created.

The Bologna Institute of Thanatology and Psychological Medicine and the University of Padova - Master Death Studies and the End of Life - are conducting international research to assess the impact of the project and find the elements that allow its replicability in European contexts.



OBIETTIVO 3

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ.

TRAGUARDO 3.4

Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale

INDICATORE 3.4.1

Tasso di mortalità attribuita a patologie cardiovascolari, cancro, diabete e malattie respiratorie croniche

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 3.4.1

Tasso standardizzato di mortalità tra 30-69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche (codici ICD-10: C00-C97, E10-E14, I00-I99, J30-J98). Somma dei tassi quinquennali di età pesati utilizzando la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Tassi per 100.000 residenti

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI CAPACI

REGIONE

Sicilia

PROVINCIA

Palermo

ABITANTI

11.482

COSA

IL COMUNE DI CAPACI PER LA SALUTE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Capaci Smoke free: con ordinanza n. 28 del 29.04.2019 il Sindaco ha vietato il fumo a tutti i cittadini residenti e non del Comune di Capaci su tutte le spiagge, all'interno di parchi e giardini, nelle aree attrezzate destinate ai giochi per bambini e ragazzi e nelle aree di pertinenza delle scuole pubbliche del territorio comunale. ricadenti nel territorio di competenza e di gettare rifiuti prodotti da fumo sul suolo e nelle acque.

Cuore nostro: con Deliberazioni della Giunta Municipale n. 34/2019 e 114/2019, il Comune di Capaci ha aderito al progetto "Cuore nostro città cardio-protetta", che prevede l'installazione di due defibrillatori semiautomatici di ultima generazione utilizzabili dalla cittadinanza, la diffusione di una mappatura della dislocazione dei defibrillatori sul territorio comunale, l'attivazione di una App gratuita per il raggiungimento dei defibrillatori con geolocalizzazione.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Capaci
- Società MG Communication

A CHI

BENEFICIARI

Comunità

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali

BUDGET UTILIZZATO

Capaci Smoke free: no budget

Cuore nostro: Sponsorizzazioni degli imprenditori locali

OBIETTIVI PREVISTI

Capaci Smoke free:

Diffusione di buone pratiche a tutela della salute pubblica anche con riferimento alla lotta contro il tabagismo e la prevenzione delle malattie che da tale fenomeno conseguono.

Contrastare i comportamenti degenerativi conseguenti al fumo di sigarette che ledono il diritto di ogni cittadino a godere del benessere offerto dal vivere e soggiornare nel rispetto dell'habitat.

Promuovere l'assunzione di comportamenti che influiscono positivamente sullo stato di salute.

Garantire una più libera e salutare fruizione, soprattutto da parte dei bambini, di tutte le aree verdi, in particolare quelle attrezzate con giochi e di pertinenza delle scuole.

Cuore nostro:

Migliorare le condizioni di sicurezza in caso di arresto cardiaco in ambienti pubblici non facilmente raggiungibili dal sistema sanitario.



GOAL 3

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES.

TARGET 3.4

By 2030, reduce by one third premature mortality from non-communicable diseases through prevention and treatment and promote mental health and well-being

INDICATOR 3.4.1

Mortality rate attributed to cardiovascular disease, cancer, diabetes or chronic respiratory disease

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 3.4.1

Standardized mortality rate among 30-69 years for malignant tumors, diabetes mellitus, cardiovascular diseases and chronic respiratory diseases (ICD-10: C00-C97, E10-E14, I00-I99, J30-J98). Sum of the five-year rates of age, weighed by the European standard population (EUROSTAT 2013). Rates per 100,000 resident population

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CAPACI

REGION

Sicilia

PROVINCE

Palermo

INHABITANTS

11.482

WHAT

THE MUNICIPALITY OF CAPACI FOR HEALTH

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Capaci Smoke free: with order n. 28 of 29.04.2019 the Mayor has banned smoking to all residents and non-residents of the Municipality of Capaci on all the beaches, in the areas equipped for games for children and teens and in the areas belonging to the public schools that fall within the area of competence and to throw waste from smoking products on the ground and in the water.

Our heart: the Municipality of Capaci has adhered to the project “Heart of our cardio-protected city”, which envisages the installation of next generation semiautomatic defibrillators for citizens in case of needs, the dissemination of a mapping of the location of defibrillators on the municipal territory, the activation of a free app for the achievement of defibrillators with geolocation.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Capaci
- MG Communication Company

TO

BENEFICIARIES

The community

FUNDING

Municipal resources

BUDGET

Capaci Smoke free: no budget

Our heart: Sponsorship of local entrepreneurs

EXPECTED GOALS

Capaci Smoke free:

Raise awareness on the protection of public health, tobacco control and the prevention of tobacco-related diseases. to counteract the degenerative behaviors that result from smoking cigarettes that violate the right of every citizen to enjoy the well-being offered by living and staying in a healthy habitat.

Promote behaviors that have a positive effect on health.

Ensure a free and healthier use, especially by children, of all green areas, in particular those equipped with games and relevant to schools.

Our heart:

Improve safety conditions in case of cardiac arrest in public areas not easily accessible by the health system.



OBIETTIVO 3

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ.

TRAGUARDO 3.8

Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti

INDICATORE 3.8.2

Percentuale di popolazione con elevate spese per la salute a carico delle famiglie in proporzione alla spesa complessiva delle famiglie o al reddito.

CHI

ENTE

COMUNE DI GROTTAMMARE

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ascoli Piceno

ABITANTI

16.147

COSA

PROGETTO ACCOGLIENZA SAHARAWI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Progetto Saharawi è un progetto di solidarietà internazionale attivato dal Comune di Grottammare nel 1999 e affidato alla gestione della Onlus Rio de Oro, che opera direttamente nei campi profughi, e alla Consulta per la Fratellanza tra i Popoli. Come ogni estate dal 1999, dalle tendopoli del deserto del Sahara, dove vive profugo il Popolo Saharawi, arriva a Grottammare un gruppo di bambini affetti da malattie difficili da curare negli improvvisati ospedali da campo sahariani. Nel corso del soggiorno, i piccoli sono sottoposti a visite specialistiche, cure e complessi interventi chirurgici, grazie alla collaborazione di strutture sanitarie di una rete di volontari che fa capo alla onlus marchigiana Rio de Oro.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Rio de Oro onlus (capofila)
- Comune di Grottammare
- Consulta per la fratellanza tra i Popoli.

A
CHI

BENEFICIARI

Una media di venti bambini ogni anno

TIPO DI FINANZIAMENTO

La consulta della fratellanza tra i popoli organizza ogni anno una cena di beneficenza per l'acquisto dei biglietti aerei per permettere ai bimbi di arrivare a Grottammare

BUDGET UTILIZZATO

Finanziamento comunale: € 1.000 all'anno. Il Comune mette a disposizione le strutture
Donazioni raccolte dalla onlus Rio de Oro nel 2019: € 5.000

OBIETTIVI PREVISTI

Fornire assistenza medica primaria a circa venti bambini ogni anno

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Numero di bambini con accesso alle cure sanitarie di base
Numero di cittadini locali coinvolti



GOAL 3

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES.

TARGET 3.8

Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all

INDICATOR 3.8.2

Proportion of population with large household expenditures on health as a share of total household expenditure or income.

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF GROTAMMARE

REGION

Marche

PROVINCE

Ascoli Piceno

INHABITANTS

16.147

WHAT

SAHARAWI RECEPTION PROJECT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Saharawi Project is an international solidarity project activated by the Municipality of Grottammare in 1999, managed by the non-profit organization of social utility (Onlus)-Rio de Oro, which also operates directly in the refugee camps, and in collaboration with the Board for Brotherhood Among Peoples.

Like every summer since 1999, from the tent camps of the Sahara Desert where the Saharawi people live, a group of children suffering from diseases difficult to treat in the Saharan field hospitals, arrive in Grottammare. During their stay, the children are subjected to specialist visits, treatments and complex surgical interventions, thanks to the collaboration of health facilities, a network of volunteers headed by the Rio de Oro Onlus based in the Marche Region.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Rio de Oro onlus (leader)
- Municipality of Grottammare
- Board for brotherhood among peoples.

TO

BENEFICIARIES

An average of twenty children each year

FUNDING

The Board for brotherhood among people organizes a charity dinner every year for the purchase of airline tickets to allow children to arrive in Grottammare

BUDGET

Municipal financing: € 1.000 per year. The Municipality provides for the facilities (the school)
Donations collected by the Rio de Oro non-profit organization in 2019: € 5.000

EXPECTED GOALS

Provide primary medical care to about twenty children every year

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Number of children with access to basic health care
Number of local citizens involved

GOAL





OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.7

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

INDICATORE 4.7.1

Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusa l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrati a tutti i livelli in: (a) politiche nazionali di istruzione, (b) programmi, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti

CHI

ENTE

COMUNE DI CORTONA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Arezzo

ABITANTI

22.400

COSA

LABORATORIO DELLA CITTÀ POSSIBILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2001 la Giunta Comunale di Cortona ha istituito il "Laboratorio della Città Possibile". Il laboratorio è nato per promuovere percorsi educativi e culturali innovativi, sistematici e replicabili, finalizzati all'acquisizione da parte dei bambini e dei giovani delle competenze e conoscenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza attiva, stili di vita sani e sostenibili, il benessere del singolo e della comunità. Tutte le scuole del territorio (dai nidi agli istituti d'istruzione superiore), le associazioni sportive, di promozione sociale e volontariato, i servizi extrascolastici, sono attivamente coinvolti in progetti di:

'Promozione dei diritti e del benessere' sin dai primissimi giorni di vita

'Educazione alla partecipazione', con percorsi di progettazione partecipata, cittadinanza attiva, cura dei beni comuni

'Pro socialità', contrasto alla violenza di genere, cultura della pace e della non violenza

'Cura delle relazioni', valorizzazione della diversità culturale, valorizzazione dei rapporti intergenerazionali, promozione dell'invecchiamento attivo

Inoltre:

corsi di formazione e un Circolo di Studio che hanno permesso di formare un gruppo di persone sui temi dell'ecologia urbana e sulla metodologia di tipo partecipativo

progetti legati all'educazione, formazione e informazione socio-ambientale incentrati per lo più sui temi degli spazi verdi, del traffico e della riqualificazione di centri urbani come Camucia e Pergo.

<http://www.comunedicortona.it/il-comune/servizi-sociali/laboratorio-per-la-citt-possibile/>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Cortona

- Azienda USL SUD EST Zona Valdichiana Aretina

- ADIVAL Associazione Diabetici Valdichiana; AIMA Associazione Italiana Malattia Alzheimer; Associazione "Amici di Vada"; Associazione AC VROSS; Associazione Culturale "Sinopiart"; Associazione Culturale Pediatri provinciale; Associazione Etruria Animals Defendly; Associazione Panathlon Club Arezzo; Associazione SICHEM; Associazioni Sportive.

- ARCI Comitato Regionale Toscana; ASD Cortona Bocce; ASD GS Ossaia; AVIS Comunale Cortona onlus

- Centro di Aggregazione Sociale Camucia; Centro di Ascolto Caritas Cortona; Centro Diabetologia; Centro Ricreativo Socio-Culturale Tuttinsieme Terontola; Solidarietà AUSER Camucia; SerD; Circolo ARCI Ossaia; Circolo Culturale "G. Severini"

- Consorzio COMARS

- Athena Soc. Coop. Sociale; Cooperativa l'Aurora; Cooperativa l'Isola che non c'è Cooperativa Sociale l'Arca 1

- Gruppo scout AGESCI Cortona 1

- IIS "Signorelli" Cortona; IIS "Vegni" Capezzine; Istituto Comprensivo 1 Cortona; Istituto Comprensivo 2 Terontola
- Pro-Loco Farneta
- Radio Incontri Valdichiana

A
CHI

BENEFICIARI

Tutta la cittadinanza, dai bambini agli anziani

TIPO DI FINANZIAMENTO

Budget comunale

BUDGET UTILIZZATO

€ 20.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire il consolidamento di un tessuto sociale che mette al centro le relazioni e l'integrazione a più livelli, creando contesti, luoghi, occasioni e opportunità nell'ambito dei quali i cittadini possono tessere legami e sperimentare la forza della partecipazione attiva intesa come crescita culturale e civile della comunità.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Programma continuo e capillare di interventi di formazione e aggiornamento dedicati agli adulti (genitori, insegnanti, educatori, allenatori sportive, volontari)

Numero di cittadini 0-18 anni coinvolti attivamente nei progetti, in rapporto ai cittadini 0-18 anni residenti

Numero dei partner e loro contributo all'interno di ogni singola azione

Numero di appuntamenti/anno dedicati a mappatura delle istanze del territorio, co-progettazione delle azioni da intraprendere; comunicazione dei risultati; disseminazione.



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.7

By 2030, ensure that all learners acquire the knowledge and skills needed to promote sustainable development, including, among others, through education for sustainable development and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, promotion of a culture of peace and non-violence, global citizenship and appreciation of cultural diversity and of culture's contribution to sustainable development.

INDICATOR 4.7.1

Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development, including gender equality and human rights, are mainstreamed at all levels in: (a) national education policies, (b) curricula, (c) teacher education and (d) student assessment

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CORTONA

REGION

Toscana

PROVINCE

Arezzo

INHABITANTS

22.400

WHAT

THE POSSIBLE CITY LAB

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In 2001 the City Council of Cortona established the “Possible City Lab”. The lab was created to promote innovative, systematic and replicable educational and cultural paths, aimed at the acquisition by children and young people of the skills and knowledge necessary to promote sustainable development, active citizenship, healthy and sustainable lifestyles, well-being of the individual and the community. All schools in the area (from nurseries to higher education institutions), sports associations, social promotion and voluntary associations, extra-curricular services are actively involved in projects of:

‘Promotion of rights and wellness from the earliest days of life

‘Learning to participate’, with participatory planning, active citizenship, care of the common good;

‘Pro sociality’, contrast to gender violence, culture of peace and nonviolence

‘Cultivating relations’, enhancement of cultural diversity, enhancement of intergenerational relationships, promotion of active aging

Moreover:

training courses and a Study Circle that made to train a group of people on urban ecology issues and on participatory methodology

projects related to education, training and socio-environmental information focused mostly on the issues of green spaces, traffic, and the redevelopment of urban centers such as Camucia and Pergo.

<http://www.comunedicortona.it/il-comune/servizi-sociali/laboratorio-per-la-citt-possibile/>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Cortona

- USL SUD EST of Valdichiana Aretina area

- ADIVAL Valdichiana - Diabetic Association; AIMA Italian Alzheimer's Disease Association; Association of “Amici di Vada”- AC VROSS Association; Cultural Association “Sinopiar” Provincial Pediatric Cultural Association; Etruria Animals Defendly Association; Panathlon Club Arezzo Association; SICHEM Association; Sports Associations

- ARCI Tuscany Regional Committee; ASD Cortona Bocce; SD GS Ossaia; AVIS Municipality of Cortona onlus

- Camucia Social Aggregation Center; Caritas Cortona Listening Center; Diabetology Center; Tuttinsieme Socio-Cultural Recreational Center, Terontola; Solidarity AUSER Camucia; SerD (addiction prevention service); ARCI Ossaia club; Cultural Circle “G. Severini “

- COMARS Consortium

- Athena Soc., Social cooperative; Aurora Cooperative; L'isola che non c'è Cooperative; Social Cooperative l'Arca 1

- Scout group AGESCI Cortona 1

- Higher Education Institution “Signorelli” Cortona; Higher Education Institution “Vegni” Capezzine; Comprehensive

School 1 Cortona; Comprehensive School 2 Terontola;

- Pro-Loce Farneta

- Radio Incontri Valdichiana

TO

BENEFICIARIES

All citizenship, from children to the elderly

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 20.000,00

EXPECTED GOALS

Promote the consolidation of a social fabric that focuses on relationships and integration at multiple levels, creating contexts, places, occasions, and opportunities in which citizens can connect and experience the strength of active participation as cultural and civil growth of the community.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Long life training and updating program interventions dedicated to adults (parents, teachers, educators, sports coaches, volunteers)

Number of citizens 0-18 years actively involved in the projects, in relation to residents 0-18 years old

Number of partners and their contribution within each single action

Number of appointments per year dedicated to mapping territorial demand, co-planning of actions to be undertaken; communication of results; dissemination.



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.c

Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo

INDICATORE 4.c.1

Percentuale di insegnanti in: (a) istruzione pre-primaria; (b) primaria; (c) secondaria inferiore e (d) secondaria superiore che hanno ricevuto almeno la minima formazione organizzata per l'insegnamento (ad esempio una formazione pedagogica) prima o durante l'insegnamento, come previsto in un determinato Paese per l'attività didattica a tutti i livelli

CHI

ENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

REGIONE

Piemonte

ABITANTI

2.256.108

COSA

A.P.P. VER. APPRENDERE PER PRODURRE VERDE - UN MODELLO TERRITORIALE PER AVVICINARE LA FORMAZIONE AL MONDO PRODUTTIVO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto nasce per rispondere alle difficoltà che il territorio transfrontaliero mostra rispetto alla distanza esistente tra l'istruzione, la formazione professionale e i cambiamenti del sistema produttivo: alla necessità del tessuto territoriale di innovarsi (nei modelli economici, nella domanda e modalità di lavoro) in direzione della green economy, non corrisponde infatti un adeguamento dell'offerta formativa. Con A.P.P. VER., gli istituti delle scuole secondarie di II grado e le agenzie di formazione professionale, realizzano innovazioni curriculari e curvatura dei profili di competenza che avvicinino ai cambiamenti introdotti dallo sviluppo sostenibile e dalla green economy nel territorio. Attraverso le analisi dei fabbisogni e delle domande provenienti dalle scuole e dal territorio, sono stati formati gli insegnanti e altre figure professionali, su temi piuttosto diversificati come: la transizione energetica, l'innovazione sociale, la ristorazione e il turismo sostenibile, la progettazione e le nuove tecnologie per la resilienza dei territori, i modelli imprenditoriali per lo sviluppo sostenibile in agricoltura, ecc. Il modello di A.P.P. VER. ha favorito la creazione di un attore collettivo in grado di promuovere e orientare i processi di cambiamento del territorio, nonché di lettura e interpretazione, in grado di innovare strumenti e pratiche formative. Attraverso l'uso del "Sussidiario green", uno strumento per conoscere la green economy e lo sviluppo sostenibile, sono stati selezionati i soggetti "verdi" del territorio. Il Sussidiario ha favorito l'interazione tra soggetti istituzionali, formativi, associativi e produttivi del territorio. Il progetto di A.P.P. VER. si è mosso verso:

l'interazione tra istruzione, formazione e sistema produttivo e altri soggetti del territorio;

la conoscenza dei cambiamenti del sistema socio-economico territoriale e delle sue potenzialità (evoluzione verso forme più sostenibili), attraverso il contatto diretto con le organizzazioni pubblico/private green del territorio e il mondo della ricerca;

la produzione di apprendimenti significativi perché contestualizzati (nuovi approcci culturali);

l'utilizzo di strumenti di conoscenza elaborati nel progetto APP VER e validati territorialmente - "Sussidiario green";

la possibilità per le scuole di realizzare "curvature" dei profili di competenza e dei curricoli, che avvicinino ai cambiamenti introdotti dallo sviluppo sostenibile e dalla green economy nel territorio;

le analisi dei fabbisogni formativi degli insegnanti.

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Città metropolitana di Torino

- Ires Piemonte - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per il Piemonte

- Città di Pinerolo; Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità (CFIQ) di Pinerolo; Gropement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles (GIP FIPAN) de l'Académie de Nice; Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - CREA; IIS M. Buniva di Pinerolo; Scuola Polo per il PNFD (Piano nazionale formazione docenti); Federazione Coldiretti Torino; CIA (Confederazione italiana Agricoltori Piemonte) di Torino; Unione Industriale di Torino; Confcooperative Piemonte; Legambiente; Symbola; Environment Park; Collegio Geometri di Torino e Ordine di Architetti di Torino; CCIAA Torino; Regione Piemonte, Settore Progettazione Strategica e Green economy, Direzione Ambiente; USR Piemonte e le

organizzazioni “green” del territorio coinvolte (italiane e francesi).

A
CHI

BENEFICIARI

Sistema scolastico/della formazione e produttivo: insegnanti e dirigenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di tutti gli indirizzi; formatori; direttori; responsabili della progettazione o altre figure responsabili delle agenzie di formazione professionale; altri attori del territorio implicati nei processi di cambiamento che integrano sviluppo socio-economico e culturale.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Programma Transfrontaliero di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Italia - Francia (ALCOTRA) 2014-2020

BUDGET UTILIZZATO

€ 1.399.619,55 (totale)

OBIETTIVI PREVISTI

Alla base del progetto c'è la necessità di un rilancio della produttività a partire da un ripensamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi prioritari:

dialogo e avvicinamento tra sistema scolastico e della formazione e mondo economico e produttivo in chiave di green economy e sviluppo sostenibile (ob. Agenda 2030);

ridurre la distanza tra l'istruzione, la formazione e i cambiamenti del sistema produttivo: adeguamento dell'offerta formativa in funzione dei processi innovativi del tessuto territoriale;

costruire un percorso “territoriale” per potenziare e promuovere le reti di conoscenza e apprendimenti per la green economy e lo sviluppo sostenibile tra attori diversi (multi-scalare e multidisciplinare).

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Formazione degli adulti: 20 Attività di formazione; 630 studenti formati, 465 insegnanti e tutor formati; 2000 altri attori coinvolti; conoscenze acquisite: 9 innovazioni dei curricula, dei profili per l'orientamento; 3 Experimentation de nouveaux parcours interdisciplinaires; 87 casi studio.

Partecipazione e collaborazioni attivate: 1 coordinamento tecnico scientifico transfrontaliero, 1 Gruppo di organizzazioni verdi italiane GOVI (Gruppi Organizzazioni Verdi Italiane), 87 Organizzazioni della green economy (57 italiane, 30 francesi). Promotori: 5 Partner, 12 Scuole e formazione professionale, 1 Gruppo di lavoro transfrontaliero GLT. Green economy: 87 Analisi Green (57 It, 30 Fr), 13 Percorsi per l'innovazione curricolare. 80 Visite e stage degli studenti.

114 personale di aziende e altre organizzazioni pubbliche e private “green” coinvolte nel progetto (per l'analisi green, analisi competenze, ecc.); 163 docenti direttamente implicati nel progetto; 10 visite in Italia e Francia; 700 docenti e dirigenti partecipanti ad attività formative o ai seminari o raggiunti da comunicazioni sul progetto (implicati in momenti spot – formazioni e seminari - o raggiunti da comunicazioni specifiche); più di 100 tecnici e professionisti di settore coinvolti (soggetti diversi dal personale delle organizzazioni APP VER); 130 tecnici e amministratori di enti locali e di istituzioni regionali e nazionali; più di 1.700.000 grande pubblico; 20 green reporter.



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.c

By 2030, substantially increase the supply of qualified teachers, including through international cooperation for teacher training in developing countries, especially least developed countries and small island developing States

INDICATOR 4.c.1

Proportion of teachers in: (a) pre-primary; (b) primary; (c) lower secondary; and (d) upper secondary education who have received at least the minimum organized teacher training (e.g. pedagogical training) pre-service or in-service required for teaching at the relevant level in a given country

WHO

INSTITUTION

METROPOLITAN CITY OF TORINO

REGION

Piemonte

INHABITANTS

2.256.108

WHAT

A.P.P. VER – LEARNING TO PRODUCE GREEN - A TERRITORIAL MODEL TO BRING TRAINING CLOSER TO THE PRODUCTIVE WORLD

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The project aims to respond to the difficulties that the cross-border area presents in relation to the distance between education, professional training and changes in the production system: to the need of the territorial fabric to innovate (in economic models, in demand and working methods) in the direction of the green economy, does not match an appropriate training offer. With A.P.P. VER., the institutes of upper secondary schools and the professional training agencies, carry out curricular innovations and curvature of skill profiles that bring closer to the changes introduced by sustainable development and the green economy in the territory. Through the analysis of needs and demands of the schools and the local area, teachers and other professional figures were trained on many topics such as: energy transition, social innovation, catering and sustainable tourism, territorial resiliency design and new technologies, business models for sustainable development in agriculture, etc. The A.P.P. model VER. has favored the creation of a collective players which will promote and guide the processes of change of the territory, of reading and interpretation and which will be able to innovate educational tools and practices. Through the use of the “Green Book”, a tool to learn about the green economy and sustainable development, the “green” actors of the territory have been selected. The Green Book has facilitated the interaction between institutional, educational, associative and productive actors in the the territory. The A.P.P. VER. project moved to:

the interaction between education, training and production system and other actors in the area;
knowledge of the changes in the territorial socio-economic system and its potential (evolution towards more sustainable forms), through direct contact with the public / private green organizations of the territory and the world of research;
the production of meaningful learning as contextualized (new cultural approaches);
the use of knowledge tools developed in the APP VER project and validated territorially - “Green Book”;
the possibility for schools to create “curves” of competence profiles and curricula, which bring them closer to the changes introduced by sustainable development and the green economy in the area;
analysis of teachers’ training needs;
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Metropolitan city of Torino
- IRES Piemonte - Institute of Economic and Social Research for Piemonte
- City of Pinerolo, Consortium for Training, Innovation and Quality (CFIQ) in Pinerolo; Gropement d’Intéret Public pour la Formation et l’Insertion Professionnelles (GIP FIPAN) de l’Académie de Nice; University of Torino; Polytechnic of Torino; Council for Agriculture Research and Agrarian Economy Analysis - CREA; Higher education Institution M. Buniva of Pinerolo, PNFD; ‘Polo’ School for the PNFD (Teacher training national plan); Torino ColDiretti Federation; CIA of Torino (Italian Confederation Farmers, Piemonte); Torino Industrial Union; Confcooperative Piemonte; Legambiente (Association for environmental protection); Symbola Foundation; Environment Park; Board of Surveyors of Torino; Association of Architects of Torino; Chamber of Commerce of Torino; Region Piemonte- Strategic Planning and Green Economy, Environment Department; Piemonte Regional School Office and the green organizations of the territory

concerned (Italian and French).

TO

BENEFICIARIES

Education/training and productive system: teachers and managers of high secondary schools of first and second grade; trainers; directors; managers or other persons responsible for vocational training agencies; other regional actors involved in the processes of change integrating socio-economic and cultural development.

FUNDING

European Territorial Cooperation Program Interreg V-A Italy - France (ALCOTRA) 2014-2020

BUDGET

€ 1.399.619,55€ (in total)

EXPECTED GOALS

The project is based on the need for a relaunch of productivity starting from a rethinking of the training offer.

The priority objectives are:

dialog and rapprochement between the education and training system and the economic and productive world in terms of the green economy and sustainable development (Agenda 2030 goal);

reduce the distance between education, training and changes in the production system: adaptation of training offer according to the innovative processes of the local fabric;

build a “territorial” path to strengthen and promote knowledge and learning networks for the green economy and sustainable development between different actors (multi-scale and multi-disciplinary).

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Adult Learning - 20 training activities; 630 trained students, 465 teachers and trained tutors; 2000 other actors involved; knowledge acquired: 9 innovations in curricula, guidance profiles; 3 Experimentation with new interdisciplinary pathways; 87 case studies.

Participation and activated collaborations: 1 cross - border scientific coordination; 1 group of Italian green organizations GOVI (Groups of Italian green Organizations); 87 green economy Organizations (57 Italian, 30 French). Promoters: 5 Partners, 12 Schools and vocational training, 1 Cross-Border Working Group. Green Economy: 87 Green Analysis (57 Italian, 30 French), 13 Curricular Innovation Paths; 80 student visits and internships.

114 enterprise staff and “green” public and private organizations involved in the project (for the green analysis, skills analysis, etc.); 163 teachers directly involved in the project; 10 visits to Italy and France; 700 teachers and managers participating in training activities or seminars or reached through project communications (involved in spot events - training and seminars - or achieved by specific communications); more than 100 technicians and sector professionals involved (non-personnel from APP VER organizations); 130 technicians and administrators of local authorities and regional and national institutions; more than 1,700,000 general public; 20 green reporters.



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.a

Costruire e adeguare le strutture scolastiche in base alle esigenze dei bambini, con un'attenzione alla disabilità e alle differenze di genere e garantendo ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

INDICATORE 4.a.1

Percentuale di scuole con accesso a: (a) elettricità; (b) Internet per finalità didattiche; (c) computer per finalità didattiche; (d) infrastrutture e materiali adatti per studenti con disabilità; (e) acqua potabile di base; (f) servizi igienico-sanitari distinti per sesso e (g) impianti di base per lavare le mani (come nelle definizioni dell'indicatore WASH)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 4.a.1

Edifici dotati di accorgimenti per ridurre i consumi energetici

FONTE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CHI

ENTE

COMUNE DI MALEGNO

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Brescia

ABITANTI

2.000

COSA

UN CAPPOTTO DI LANA DI PECORA PER LA SCUOLA ELEMENTARE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nell'ambito della ristrutturazione della Scuola Elementare, con riqualificazione energetica e sismica, si è pensato di introdurre l'utilizzo della lana di pecora come materiale di coibentazione, facendo passare la lana di pecora da rifiuto speciale (come attualmente per i nostri allevatori) a fonte di risparmio energetico.

Si presenta una parte dell'intervento complessivo di ristrutturazione della Scuola Elementare: quella relativa all'utilizzo della lana di pecora come materiale di coibentazione.

Principio di riferimento: l'allevamento della pecora è stato uno degli allevamenti tradizionali del territorio camuno, fino a pochi anni fa. Negli ultimi anni i pochi allevatori rimasti devono smaltire la lana di pecora come rifiuto speciale, non essendoci più la richiesta. Questo passaggio rende ancor più non conveniente l'allevamento. Nella logica dell'economia circolare, il progetto si è basato sull'idea di rendere un rifiuto speciale un'opportunità economica per la ristrutturazione della nostra scuola: la lana è passata da rifiuto speciale a materiale di costruzione edile, dandole una nuova possibilità anche di utilizzo economico. Il progetto è importante anche e soprattutto come esempio di buona prassi.

Progetto: nel capitolato di appalto, del valore complessivo di € 520.000, è stato inserito l'obbligo di fornitura di lana di pecora come materiale per la coibentazione. Qualità della lana di pecora: materiale di origine naturale; basso impatto ambientale; ecologico e riciclabile; risorsa spreca recuperata; atossica e battericida. Vantaggi in edilizia: isolamento termico; abbattimento acustico dei rumori esterni con il sistema a cappotto (si tratta di pannelli termoisolanti in lana di pecora, posizionati su tutta la superficie delle pareti esterne della scuola elementare); facciata ventilata: protezione e rivestimento con intercapedine che permette la naturale circolazione dell'aria. Recupero economico: per migliorare le prestazioni dell'edificio si è inserito un triplo strato di pannelli di lana di pecora consentendo un recupero energetico dell'edificio.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Malegno
- Istituto Comprensivo Bonafini di Malegno- Cividate, per la progettazione partecipata dell'intervento.
- Associazione Comuni virtuosi per la consulenza

BENEFICIARI/ BENEFICIARIES

130 bambini della scuola primaria di Malegno

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse Comune di Malegno

BUDGET

€ 520.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Risparmio energetico verificabile nei costi di energia elettrica e gas metano, durante l'inverno 2017-18

Maggiore comfort abitativo. Dato reperito attraverso incontri sia con docenti/genitori, sia attraverso incontro con i bambini.

La scuola ha creato un laboratorio di utilizzo della lana di pecora durante l'anno scolastico, per mostrare ai bambini la poliedricità del materiale. I risultati prodotti dai lavori dei bambini sono stati mostrati a genitori e al pubblico.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Replicabilità. Il progetto è replicabile in qualunque appalto pubblico, purché venga inserito nel capitolato.

Non vi sono differenze di trasmittanza rispetto alle altre modalità di coibentazione maggiormente usate e la differenza di costo è di dimensioni ridotte.

Efficacia e raggiungimento degli obiettivi.

Miglioramento energetico. Raggiungimento dell'obiettivo verificabile tramite diminuzione costi energia in inverno 2017-18.

Miglioramento comfort abitativo. Raggiungimento dell'obiettivo verificabile tramite interviste non strutturate ai portatori di interesse.

Replicabilità intervento in pubblico e privato. Abbiamo ricevuto richieste sull'appalto da molti privati e pubblici.



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.a

Build and upgrade education facilities that are child, disability and gender sensitive and provide safe, non-violent, inclusive and effective learning environments for all

INDICATOR 4.a.1

Proportion of schools with access to: (a) electricity; (b) the Internet for pedagogical purposes; (c) computers for pedagogical purposes; (d) adapted infrastructure and materials for students with disabilities; (e) basic drinking water; (f) single-sex basic sanitation facilities; and (g) basic handwashing facilities (as per the WASH indicator definitions)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 4.a.1

Buildings equipped with facilities to reduce energy consumption

SOURCE

Ministry of Education, University and Research

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MALEGNO

REGION

Lombardia

PROVINCE

Brescia

INHABITANTS

2.000

WHAT

A SHEEP'S WOOL COAT FOR THE ELEMENTARY SCHOOL

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In the context of the restructuring of the elementary school with energy and seismic redevelopment, the idea was to use the sheep's wool as an insulation material to use as source of energy savings instead of disposing it as a special waste (as currently done by our breeders) .

Presentation of the part related to the use of sheep's wool as insulation material of the overall renovation of the Elementary School.

Reference principle: until a few years ago, sheep farming was one of the traditional breeding farms in the Val Camonica area. In recent years the few remaining breeders have to dispose of the sheep's wool as special waste, as there is no longer a demand. This step makes breeding even more inconvenient. In the logic of the circular economy, the project was based on the idea of making from a special waste an economic opportunity for the restructuring of our school: the wool has gone from special waste to construction material, giving it a new possibility also of economic use. The project is important and above all an example of good practice.

Project: the contract documents, with a total value of € 520,000, the obligation to supply sheep wool as an insulation material was included. Quality of sheep's wool: material of natural origin; low environmental impact; ecological and recyclable; wasted resource recovered; non-toxic and bactericidal. Building benefits: thermal insulation; acoustic reduction of external noise with the overcoat system (sheep wool thermal insulation panels, located on the entire surface of the outer walls of the elementary school); ventilated facade: protection and coating with interspaces that allows natural air circulation. Economic recovery: to improve the performance of the building, a triple layer of sheep's wool panels was inserted allowing for energy recovery of the building.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Malegno
- Bonafini Comprehensive Institute of Malegno - Cividate, for the participatory planning of the intervention.
- Comuni Virtuosi Association

TO

BENEFICIARI/ BENEFICIARIES

130 children of the primary school of Malegno

FUNDING

Municipal resources

BUDGET

€ 520.000,00

EXPECTED GOALS

Energy saving verifiable in electricity and methane gas costs during winter of 2017-18

Increased living comfort. Data obtained through meetings both with teachers / parents and through meetings with children.

The school has created a laboratory for using sheep's wool during the school year, to show children the versatility of the material. The children's art crafts were shown to parents and to the public.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Replicability. The project shall be replicable in any public contract, provided that it is included in the specifications.

There are no transmittance differences from other most commonly used insulation modes and the cost difference is small.

Effectiveness and achievement of the objectives.

Energy improvement. Achievement of the objective verifiable through the reduced energy costs in winter 2017-18.

Improving living comfort. Achievement of the objective verifiable through non-structured interviews with stakeholders.

Replicability of the intervention in the public and the private sector. We have received requests on the tender from many private and public companies.



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

TRAGUARDO 4.a

Costruire e adeguare le strutture scolastiche in base alle esigenze dei bambini, con un'attenzione alla disabilità e alle differenze di genere e garantendo ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

INDICATORE 4. a.1

Percentuale di scuole con accesso a: (a) elettricità; (b) Internet per finalità didattiche; (c) computer per finalità didattiche; (d) infrastrutture e materiali adatti per studenti con disabilità; (e) acqua potabile di base; (f) servizi igienico-sanitari distinti per sesso; (g) impianti di base per lavare le mani (come nelle definizioni dell'indicatore WASH)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 4. a.1

Dotazioni delle classi statali: numero di devices per classe, media nazionale

FONTE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CHI

ENTE

COMUNE DI POTENZA

REGIONE

Basilicata

PROVINCIA

Potenza

ABITANTI

67.211

COSA

SCUOLA DIGITALE, ITI PROJECT # 33

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'intervento è finalizzato ad assicurare la massima partecipazione degli istituti scolastici della città di Potenza al processo di digitalizzazione in corso nell'intera Regione. Esso prevede la realizzazione di classi digitali nelle scuole primarie e secondarie inferiori della città. L'intervento prevede l'introduzione di dispositivi tecnologici avanzati, di classe ed individuali, per la didattica e la realizzazione di un percorso formativo sulla didattica digitale per i docenti.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Potenza
- Istituti scolastici della primaria e secondaria inferiore della città
- Regione Basilicata
- Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

**A
CHI**

BENEFICIARI

Alunni della scuola primaria e secondaria: 5 Istituti, 63 classi (41 primaria e 22 secondaria di primo grado), 1247 studenti (747 di scuola primaria e 500 di secondaria di primo grado), 63 docenti

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FESR Basilicata 2014/2020 – ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza

BUDGET UTILIZZATO

€ 800.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Incremento dell'implementazione della didattica digitale nelle scuole della città

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Numero di classi digitali realizzate / numero di alunni che utilizzano strumenti di didattica digitale grazie al progetto



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.a

Build and upgrade education facilities that are child, disability and gender sensitive and provide safe, non-violent, inclusive and effective learning environments for all

INDICATOR 4. a.1

Proportion of schools with access to: (a) electricity; (b) the Internet for pedagogical purposes; (c) computers for pedagogical purposes; (d) adapted infrastructure and materials for students with disabilities; (e) basic drinking water; (f) single-sex basic sanitation facilities; (g) basic handwashing facilities (as per the WASH indicator definitions)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 4. a.1

Class equipment: number of devices per class, national average

SOURCE

Ministry of Education, University and Research

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF POTENZA

REGION

Basilicata

PROVINCE

Potenza

INHABITANTS

67.211

WHAT

DIGITAL SCHOOL, ITI PROJECT #33

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The aim is to ensure the maximum participation of the city of Potenza schools in the digitization process throughout the region. Digital classes in primary schools and in lower secondary schools are foreseen. The intervention involves the introduction of advanced technological devices for teachings, both individual and groups, and the creation of a training course on digital teaching for teachers.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Potenza
- Primary and secondary schools located in Potenza
- Basilicata Region
- Education Regional Office of the Italian Ministry

TO

BENEFICIARIES

Primary and secondary school students: 5 Institutes, 63 classes (41 of primary school and 22 of middle school), 1247 students (747 of primary school and 500 of secondary middle school), 63 teachers

FUNDING

ERDF- ROP Basilicata 2014/2020– Integrated Territorial Investment of Urban Development of the City of Potenza

BUDGET

€ 800.000,00

EXPECTED GOALS

Increase in the implementation of digital teaching in the schools of the city

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Number of digital classes created / number of students using digital teaching tools thanks to the project



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.7

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

INDICATORE 4.7.1

Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusa l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrati a tutti i livelli in: (a) politiche nazionali di istruzione, (b) programmi, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

LA BUONA SCUOLA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La scuola come risorsa:

Il Progetto per l'infanzia 0-6 anni riassume le linee pedagogiche che guidano l'attività educativa dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna che realizza un continuum formativo, dal nido alla scuola dell'infanzia e garantisce l'accesso alla scuola pre-primaria a tutti i bambini e le bambine. Tutti i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune accolgono i bambini con bisogni speciali. La cura dell'inclusione si realizza in una dimensione di rete e raccordo socioeducativo-sanitario, attraverso progetti individuali col coinvolgimento delle famiglie e i gruppi di lavoro presso ciascuna istituzione scolastica. I servizi educativi e scolastici (0-6 anni) hanno accolto nell'anno scolastico 2018/2019 nr. 84 bambini con bisogni speciali. L'integrazione di tutti gli interventi e di tutti gli operatori educativi e sociosanitari confluisce in un progetto di vita più ampio, in continuità, in cui si intrecciano le risorse e le potenzialità dei bambini e dei contesti familiari, sociali ed educativi scolastici.

Mediazione interculturale scolastica:

Il programma garantisce la mediazione culturale nelle scuole, in particolare a bambini/e neoarrivati/e dai 6 ai 16 anni ed include: programmi individuali, gruppi di studio per classi per la scuola primaria, mediazione fra scuola e famiglie e gruppi interclasse per la scuola secondaria. Rispondere al fabbisogno dei bambini stranieri significa rispondere alle necessità di tutta la comunità scolastica: la loro integrazione promuove il benessere dell'intera scuola.

Educare alla cittadinanza:

Il Piano dell'offerta formativa del Territorio (POFdT) contribuisce ad arricchire la qualificazione scolastica e si compone di progetti e attività a sostegno delle programmazioni didattiche delle scuole dal Nido agli Istituti secondari di 2° grado. Tutti i Servizi Comunali sono impegnati a fornire alle scuole opportunità di sviluppare progetti che mettono in contatto la scuola con il territorio, la formazione del personale docente e la conoscenza del mondo digitale, tutti strumenti che facilitano aggiornamento e innovazione dei processi educativi.

Il POFdT, partendo dalla esigenza di rispettare differenze ed individualità, opera in primo luogo per sostenere nella scuola e nella comunità l'integrazione di chi è portatore di bisogni speciali, valorizzandone conoscenze e competenze, accogliendo al contempo culture e storie diverse. Considerando la vastità del territorio comunale, è a disposizione delle scuole del forese un fondo per sostenere le spese di trasporto delle classi ad iniziative che si svolgono nei luoghi della città: musei, piazze, teatri, ecc. Il Piano promuove interventi sia diretti che in partenariato per garantire il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica. Specifici progetti riguardano l'educazione alla cittadinanza attiva; accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti e loro conoscenze e strumenti per poter davvero parlare di cittadinanza attiva (Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Progetti sulla cultura della memoria, volontariato civile). La sfida dei prossimi anni sarà rappresentata dalla educazione alla cittadinanza digitale come occasione di crescita culturale e di responsabilità civile, non solo per i bambini e le bambine e i ragazzi e le ragazze, ma anche per gli adulti appartenenti alla comunità educante.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- La scuola come risorsa: Comune di Ravenna, scuole infanzia paritarie e nidi comunali; scuole infanzia paritarie statali; scuole infanzia paritarie e nidi privati convenzionati; insegnanti; Azienda Sanitaria Locale; Servizio Sociale
- Mediazione interculturale scolastica: Comune di Ravenna, Enti pubblici, enti del privato sociale (Cooperativa sociale gestore del progetto, secondo un contratto con il Comune di Ravenna); istituti scolastici e referenti del Gruppo Intercultura individuati presso gli istituti.
- Educare alla cittadinanza: Comune di Ravenna; MIUR-Ufficio scolastico territoriale di Ravenna; Istituti Comprensivi, Istituti secondari di secondo grado, Università, Centri studi specializzati in educazione, Enti per la formazione professionale; Associazioni e Enti culturali e formativi; Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus); Azienda Sanitaria Locale.

A
CHI

BENEFICIARI

- La scuola come risorsa: tutti/e i bambini e le bambine 0-6 anni di Ravenna e le loro famiglie.
- Mediazione interculturale scolastica: famiglie; bambini/e con background migratorio dai 6 ai 16 anni.
- Educare alla cittadinanza: insegnanti e personale educativo; bambini/e, ragazzi/e dal nido alle scuole secondarie di secondo grado (0-18 anni).

TIPO DI FINANZIAMENTO

- La scuola come risorsa: pubblico (comunale, regionale, statale).
- Mediazione interculturale scolastica: pubblico (Comune).
- Educare alla cittadinanza: finanziamento pubblico per quanto riguarda i progetti direttamente gestiti dal comune o da associazioni in convenzione o compartecipazione con Enti Pubblici; Finanziamento Privato per i progetti proposti da aziende, cooperative sociali e culturali.

BUDGET UTILIZZATO

- La scuola come risorsa: costi d'esercizio previsione 2020 del Servizio nidi e scuole dell'Infanzia: € 19.500.000,00.
- Mediazione interculturale scolastica: € 126.000,00 annui.
- Educare alla cittadinanza: Finanziamento diretto annuale del Comune: € 200.000,00.

OBIETTIVI PREVISTI

- La scuola come risorsa:
 - Mantenimento dell'accoglienza di tutti i bambini alla scuola dell'Infanzia.
 - Riduzione della lista attesa nei nidi d'infanzia pari al 10% e suo progressivo superamento.
 - Accoglienza del 100% dei bambini con bisogni speciali e attuazione per ciascuno di un Progetto Educativo Individuale (PEI).
 - Revisione del sistema delle rette in un'ottica 0-6 garantendo che la retta non sia più un ostacolo all'accesso ai servizi 0-6.
- Mediazione interculturale scolastica:
 - Promuovere l'integrazione della popolazione migrante dei/delle bambini/e nelle scuole.
- Educare alla cittadinanza:
 - Supporto alla qualificazione scolastica, con proposte che tengono conto delle diverse età dei destinatari.
 - Promozione della cittadinanza attiva e della cittadinanza digitale.
 - Riconoscimento e rispetto delle differenze culturali.
 - Contrasto alla dispersione scolastica, orientamento formativo e professionale.
 - Potenziamento dello studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

- La scuola come risorsa:
 - Dati indicatori da scheda servizio anno 2018:
 - Bambini in età 0-3 anni residenti: nr. 3254
 - Bambini in età 3-6 anni residenti: nr. 3688
 - Totale posti nido 0-3 sul territorio: nr. 1303
 - Totale posti scuola 3-6 sul territorio: nr. 3814
 - Retta mensile nido standard a.s. 2019/2020 (valore Isee € 19.900,00): € 138,23
 - Nr. utenti nido esonerati dal pagamento della retta nell'a.s. 2019/2020: nr. 141 su 916 iscritti
 - Retta mensile scuola infanzia standard a.s. 2019/2020 (valore Isee € 19.900,00): € 96,34
 - Nr. utenti scuola infanzia esonerati dal pagamento della retta nell'a.s. 2019/2020: nr. 200 su 1634 iscritti
 - Mediazione interculturale scolastica:
 - Per ogni anno scolastico una media di bambini/e con background migratorio dai 6 ai 16 anni:
 - 130 interventi individuali
 - 110 laboratori interculturali (circa 28 alunni per classe)
 - 50 gruppi studio interclasse

Educare alla cittadinanza:

Il Piano dell'Offerta Formativa del Territorio contiene 172 progetti:

N. 96 per le Scuole 0-14 anni

N. 76 progetti per le Scuole 15-18 anni

Dati sull'adesione delle scuole presenti sul territorio anno 2018:

Nido e Scuole Infanzia: popolazione scolastica tot. 4.481; presenze a labs POF tot. 4.090

Scuola Primaria: popolazione scolastica tot. 6.000; presenze a labs POF tot. 18.995

Scuola Secondaria di 1° grado: popolazione scolastica tot. 4.000; presenze labs POF tot. 11.396

Scuole secondarie di 2° grado: presenze a labs POF dedicati: tot. 3.260

Formazione insegnanti 0-6: Popolazione Insegnanti 0-6 tot. 351; Corsi tot. 32; tot. presenze 1.398

Laboratori/attività per una comunità educante: tot. 31; frequenze 0-14; tot. 12.501



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.7

By 2030, ensure that all learners acquire the knowledge and skills needed to promote sustainable development, including, among others, through education for sustainable development and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, promotion of a culture of peace and non-violence, global citizenship and appreciation of cultural diversity and cultural contribution to sustainable development

INDICATOR 4.7.1

Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development, including gender equality and human rights, are mainstreamed at all levels in: (a) national education policies, (b) curricula, (c) teacher education and (d) student assessment

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

THE GOOD SCHOOL

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The school as a resource:

The 0–6-year-old Education for Children Project summarizes the pedagogical lines addressing the educational activities of the children's services of the Municipality of Ravenna, which carries out an educational continuum from nursery to kindergarten and guarantee access to pre-primary school for all children. All the nursery schools and kindergartens of the Municipality welcome children with special needs. The care of inclusion takes place in a social-educational-health network dimension through individual projects involving families and working groups in each school. In the 2018/2019 school year, the educational and school services (0-6 years) welcomed no. 84 children with special needs. The integration of all the interventions and all the educational and social-health operators is part of a broader, continuous life project involving the resources and potential of children and their family, social and educational contexts.

Intercultural mediation in schools:

The program guarantees cultural mediation in schools, especially to newcomers' children from 6 to 16 years old. The project includes one-to-one programs, study groups for classes for primary school, mediation between schools and families and inter-groups for the secondary school. To meet foreign children needs means meeting all the school population needs: their integration fosters the wellness of the entire school.

Education to citizenship:

The Educational Offer Plan of the Territory (POFdT) helps to enrich school qualification and comprises projects, activities supporting school curricula from kindergartens to secondary schools. All municipal services are committed to providing schools with opportunities to develop projects that connect schools with the territory - training of school education staff, knowledge of the digital world - and all the tools that facilitate the updating and innovation of educational processes. The POFdT, based on the need to respect differences and individuality, works primarily to support the integration of those with special needs in the school and in the community, enhancing their knowledge and skills, while welcoming different cultures and stories. Considering the vastness of the municipal territory, it provides schools in the municipal area with a fund to support the transport costs of the classes to initiatives taking place in the places of the city: museums, squares, theaters, etc. The Plan promotes both direct and partnering actions to ensure successful education and to combat early school leaving. Specific projects concern education for active citizenship; support young people in their development path of protection of their rights and knowledge and tools to be able to truly speak about active citizenship (Committee of girls and boys, projects on historical memory, civil service, etc). The challenge for the next few years will be education for digital citizenship as an opportunity for cultural growth and civic responsibility, not only for children and boys and girls, but also for adults in the educational community.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- The school as a resource: Municipality of Ravenna; kindergartens (non-State/municipal/private schools); teachers; Local Health Authority; Social Service
- Intercultural mediation in schools: Municipality of Ravenna; social private sector (Social Cooperative, according to a public contract with the Municipality); Schools.
- Education to citizenship: Municipality of Ravenna; Ministry of Education, University and Research – Territorial School Office of Ravenna; comprehensive Institutes, upper secondary schools, Universities, Centers of Specialized Education, Vocational Training Centers; Cultural and Training Associations and Institutions; Non-profit organizations of social utility; Local Health Authority.

TO

BENEFICIARIES

The school as a resource: 0-6-year-old children of Ravenna and their families.
Intercultural mediation in schools: families; children with migrant background from 6 to 16 years old.
Education to citizenship: teachers and educational staff; children from nursery to upper secondary schools (0-18 years).

FUNDING

The school as a resource: public (municipal, regional, governmental).
Intercultural mediation in schools: Public (Municipality).
Education to citizenship: public financing for projects directly managed by the municipality or associations in partnership or partnership with public bodies; Private financing for projects proposed by companies, social and cultural cooperatives.

BUDGET

The school as a resource: Forecast operating costs 2020 of the Nursery and preschool Service: € 19.500.000,00.
Intercultural mediation in schools: € 126.00,00 per year.
Education to citizenship: Municipality's annual direct financing: € 200.000,00.

EXPECTED GOALS

The school as a resource:
Guarantee the reception of all children in kindergarten.
10% reduction of the waiting list for the kindergarten and its progressive overcoming.
100% reception of children with special needs and implementation of an Individual Educational Project (PEI).
Revision of the 0-6 school fee system ensuring that the fee is no longer an obstacle to accessing the children services.
Intercultural mediation in schools:
To foster children integration of migrant population in schools.
Education to citizenship:
Support for school qualification, with proposals that consider the different ages of the recipients.
Promoting active citizenship and digital citizenship.
Recognition and respect for cultural differences.
Contrasting early school leaving, training and professional orientation.
Strengthening of the study of STEM subjects (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The school as a resource:
Indicator data from the service data sheet for 2018:
Resident children aged 0-3: No. 3254
Resident children aged 3-6: No. 3688
Total kindergartens 0-3 on the territory: No. 1303
Total 3-6 years school seats in the territory: No. 3814
Monthly fee for day nursery school 2019/2020 (indicator of equivalent economic situation ISEE value € 19.900,00): € 138.23
No. kindergartens users exempt from payment paying the tuition fee for the school year 2019/2020: No. 141 out of 916 members
Monthly tuition fee for standard nursery school for the year 2019/2020 (ISEE value € 19.900,00) € 96.34
No. school users exempt from paying tuition fees for the year 2019/2020: No. 200 out of 1634 members
Intercultural mediation in schools:
For every school year, an average of children with migrant background from 6 to 16 years old:
130 one-to-one programs
110 intercultural workshops in class (about 28 pupils per class)

50 study groups

Education to citizenship:

The Educational Offer Plan of the Territory contains 172 projects:

N. 96 for schools 0-14 years

N. 76 projects for schools 15-18 years old

Data on the accession of schools in the area in 2018:

Nursery and kindergartens: total school population 4.481; attendance at POF labs tot. 4.090

Primary School: total school population 6.000; attendance at POF labs tot. 18.995

1st grade secondary school: total school population 4.000; attendance labs POF tot. 11.396

Upper secondary schools: attendance at dedicated POF labs: tot. 3.260

Teacher training 0-6: Population Teachers 0-6 tot. 351; total courses: 32; tot. attendance: 1.398

Workshops/activities for one educating community: 31; frequencies: 0-14; tot. 12.501



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.5

Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

INDICATORE 4.5.1

Indici di parità (donna/uomo, rurale/urbano, quintile di ricchezza basso/alto e altri fattori come la disabilità, le popolazioni indigene o colpite da conflitti, sulla base dei dati disponibili) per tutti gli indicatori relativi all'istruzione presenti in questa lista che possono essere disaggregati

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 4.5.1

Indice di parità Stranieri di prima generazione/Nativi

FONTE

Servizio Statistico Invalsi

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI: PERCORSI DI INTEGRAZIONE E DI ACCOGLIENZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

I Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) accolti nel progetto SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), sono coinvolti in numerose attività sportive e legate al tempo libero, grazie a particolari collaborazioni con Associazioni e Società sportive. Il progetto prevede anche corsi di lingua italiana e formazione professionale, con la possibilità per i ragazzi di acquisire la licenza media. È importante per i minori accolti entrare in contatto e creare reti con propri coetanei, con la società civile e il mondo del lavoro. Il sistema accoglie tutti/e i/le MSNA, sia richiedenti asilo che non. Il Sindaco o suoi delegati hanno la responsabilità come tutori, ma dal 2017, la legge italiana ha introdotto anche le figure dei tutori volontari (famiglie della società civile).

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Ravenna (Ente titolare del progetto)
- Privato sociale (Cooperativa Ente gestore, secondo un contratto con il Comune)
- Servizi sociali

A
CHI

BENEFICIARI

Minori stranieri non accompagnati

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comune di Ravenna
Ministero dell'Interno

BUDGET UTILIZZATO

€ 137.991,62 all'anno

OBIETTIVI PREVISTI

Accogliere e promuovere l'integrazione di minori non accompagnati con background migratorio.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Dal 2016, circa 10/12 giovani all'anno.

I dati relativi all'indicatore non sono ancora disponibili.



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.5

By 2030, eliminate gender disparities in education and ensure equal access to all levels of education and vocational training for the vulnerable, including persons with disabilities, indigenous people and children in vulnerable situations

INDICATOR 4.5.1

Parity indices (female/male, rural/urban, bottom/top wealth quintile and others such as disability status, indigenous peoples and conflict-affected, as data become available) for all education indicators on this list that can be disaggregated

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 4.5.1.

Parity index First generation foreigner/Italian

SOURCE

INVALSI Statistical Service

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

UNACCOMPANIED FOREIGN MINORS: INTEGRATION AND RECEPTION PATH

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Unaccompanied Foreign Minors (MSNA) welcomed in the SIPRIOMI project (Protection system for holders of international protection and unaccompanied foreign minors), are involved in many sports activities and related leisure, thanks to special collaboration with associations and sports clubs. The project also includes Italian language and vocational training courses, with the possibility for the young people to acquire the lower secondary school diploma. It is important for the welcomed minors to get in touch and create networks with their peers, with civil society and the labor market. The system welcomes every unaccompanied minor, both asylum seekers and non-asylum seekers. The Mayor or his delegates have the responsibility as guardians, but since 2017, Italian law has also introduced the figures of the volunteer caretakers (families of civil society).

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Ravenna
- Social private sector (associations and cooperative managing the project, according to a public contract with the Municipality),
- Social services

TO

BENEFICIARIES

Unaccompanied foreign minors

FUNDING

Municipality of Ravenna
Ministry of the Interior

BUDGET

€ 137.991,62 per year

EXPECTED GOALS

Welcoming and promoting the integration of unaccompanied minors with migratory background.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Starting from 2016, about 10/12 beneficiaries per year.

The indicator data is not yet available.



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.3

Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

INDICATORE 4.3.1

Tasso di partecipazione di giovani e adulti nell'istruzione e formazione formale e non formale nei 12 mesi precedenti, per sesso

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 4.3.1

Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni

FONTE

Istat

CHI

**ENTE
COMUNE DI SASSELLO**

REGIONE

Liguria

PROVINCIA

Savona

ABITANTI

1.700

COSA

SCUOLA A DISTANZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La complessità territoriale, le difficoltà di trasporto e i tempi di percorrenza per raggiungere le sedi scolastiche della riviera sono le principali cause della dispersione scolastica, soprattutto dopo il biennio della scuola secondaria di secondo grado, per cui una buona parte di studenti lascia il percorso scolastico. Da una ricerca effettuata in base ai dati a disposizione del Comune risulta che, su 384 adulti residenti tra i 20 e i 40 anni, l'8% non ha concluso gli studi di Scuola Superiore e il 4% non ha proseguito gli studi dopo il diploma di scuola secondaria di primo grado. Analoga situazione si registra anche negli altri Comuni del Comprensorio sassellese. La modalità della "scuola a distanza" è divenuta per il Comune di Sassello l'obiettivo principale per contrastare la dispersione scolastica e per far sì che le persone restino nell'area montana garantendo loro le stesse opportunità che hanno le persone che vivono in città. Per l'anno scolastico 2019 - 2020 il Comune di Sassello si è attivato per organizzare due percorsi differenti di scuola a distanza:

percorso sperimentale che consente agli alunni che risiedono sul territorio e che frequentano gli Istituti Superiori di Savona di seguire, a distanza le lezioni per un giorno la settimana. Nove studenti di Sassello (classi 1° e 2° indirizzo ITIS) iscritti presso l'Istituto Superiore "Ferraris Pancaldo" di Savona potranno frequentare le lezioni a distanza presso l'Istituto Comprensivo di Sassello ove sono ospitate le classi "remote a distanza" che si collegano a distanza con le classi reali dell'Istituto Ferraris Pancaldo di Savona.

Percorso sperimentale di scuola serale a distanza rivolta alla fascia di adulti che desiderano conseguire un diploma di scuola superiore (diploma di stato), ma non sono in grado di accedere alle risorse educative tradizionali.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Sassello
- Regione Liguria - Ufficio Scolastico Regionale
- Istituto Comprensivo di Sassello
- Istituto Superiore "Ferraris Pancaldo" di Savona
- Istituto superiore "Don Milani" di Montechiari (BS)
- CREMIT Università cattolica di Milano

BENEFICIARI

Studenti scuola secondaria di secondo grado

Adulti che desiderano conseguire un diploma di scuola superiore (diploma di stato)

Famiglie

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comune di Sassello

Fondi regionali

Samsung ha collaborato all'allestimento dell'aula multimediale nel 2013

BUDGET UTILIZZATO

Comune di Sassello € 15.000,00

Piano Triennale Regionale dell'Istruzione e Formazione € 11.378,30

OBIETTIVI PREVISTI

Contrastare la dispersione scolastica.

Fornire strumenti utili alle persone in modo che restino nell'area montana garantendo loro le stesse opportunità che hanno le persone che vivono in città.

Completamento della scuola secondaria di secondo grado per gli studenti partecipando alle lezioni collegandosi a distanza con le classi dell'Istituto "Ferraris Pancaldo" di Savona.

Completamento per adulti degli studi superiori, indirizzo "Amministrazione finanza marketing" partecipando a distanza da Sassello alle lezioni della scuola serale dell'Istituto Superiore "Don Milani" di Montichiari con il supporto dell'Università Cattolica di Milano.

Nuove opportunità di studio e di lavoro sul territorio dell'entroterra.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

N. di giovani diplomati

N. di adulti diplomati



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.3

By 2030, ensure equal access for all women and men to affordable and quality technical, vocational and tertiary education, including university

INDICATOR 4.3.1

Participation rate of youth and adults in formal and non-formal education and training in the previous 12 months, by sex

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 4.3.1

Percentage of people aged 18-24 years who have achieved only lower secondary (ISCED 2) and are not included in a training program on total people aged 18-24 years

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF SASSELLO

REGION

Liguria

PROVINCE

Savona

INHABITANTS

1.700

WHAT

REMOTE LEARNING

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Territorial complexity, transport difficulties and travel times to reach the coastal schools' premises are the main causes of school dropout especially after the first two years of upper secondary school. A research carried out shows that 8% of the 384 residents' adults aged 20 -40, haven't completed the upper secondary school (14-18) and 4% haven't continued their studies after graduation from 1st grade secondary school (11-13). The same is true in the other Municipalities of the Sassello district. The remote learning method has become the main objective for the Municipality to combat early school dropout and to ensure that people remain in the mountain area, by providing them with the same opportunities as people living in the city. To overcome these difficulties, for the 2019-2020 school year the Municipality of Sassello has organized two different distance learning courses:

experimental path allowing pupils who live in the Sassello area attending the secondary school of Savona to follow remote learning classes one day a week. Nine students from Sassello (classes 1 and 2 of ITIS – State Industrial Technical Institute) enrolled at the “Ferraris Pancaldo” Institute of Savona, will be able to attend remote lessons at the Comprehensive School of Sassello, connecting in real time with the classes of the Ferraris Pancaldo Institute in Savona where the classes are hosted.

Experimental evening school with remote lessons for adults wishing to obtain a high school diploma (state diploma) but unable to access traditional education.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Sassello
- Liguria Region - Regional School Office
- Comprehensive Institute of Sassello
- High school “Ferraris Pancaldo”, Savona
- High school “Don Milani” (Montechiari, Brescia)
- CREMIT Catholic University of Milano

TO

BENEFICIARIES

Secondary school students (14-18)
Adults wishing to obtain a higher education diploma (state diploma)
Families

FUNDING

Municipality of Sassello
Regional Funds
Samsung collaborated in setting up the multimedia classroom in 2013

BUDGET

Municipality of Sassello € 15.000,00
Three-Year Regional Education and Training Plan € 11.378,30

EXPECTED GOALS

To combat early school leaving.
Provide useful tools for people to remain in the mountain area, guaranteeing them the same opportunities of people living in the city.
Completion of secondary school for students by connecting remotely with the classes of the “Ferraris Pancaldo” Institute of Savona.
Completion for adults of higher education in “Marketing Finance Administration” by participating remotely from Sassello in the evening school “Don Milani”- Higher Institute of Montichiari - with the support of the Catholic University of Milano
New study and work opportunities in the hinterland.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No. of young graduates
No. of adult graduates



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.1 I

Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

INDICATORE 4.1.1

Percentuale di bambini e giovani: (a) nella seconda e terza classe; (b) al termine della scuola primaria e (c) al termine della scuola secondaria inferiore con un livello di competenza minimo in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 4.1.1

L'indicatore misura la percentuale di studenti di 15 anni che non raggiungono il livello 2 ("livello di competenze di base") sulla scala PISA per la materia scolastica principale di matematica. I dati derivano dal Programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA), che è un'indagine internazionale triennale che mira a valutare i sistemi di istruzione testando le competenze e le conoscenze degli studenti di 15 anni.

FONTE

OECD - Invalsi

CHI

ENTE

COMUNE DI STARANZANO

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

COSA

CONTRIBUTI LIBRI DI TESTO PER STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE E INFERIORE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nell'ambito degli interventi in materia di Diritto allo studio di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro condizioni economiche e del potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale (L.R. n.13 del 30 marzo 2018), il Comune contribuisce all'acquisto o al riscatto (libri ricevuti in comodato nell'anno scolastico 2017/2018 e successivamente pagati all'Istituto Scolastico per acquistarli) dei libri di testo di tutti gli alunni con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore ai 30.000 €

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Staranzano
- Scuola secondaria superiore e inferiore
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**A
CHI**

BENEFICIARI

Alunni e famiglie degli alunni, circa 35-40 beneficiari all'anno

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali

BUDGET UTILIZZATO

€ 12.000,00 annui

OBIETTIVI PREVISTI

Sostegno economico alle famiglie per gli studenti frequentanti le scuole dell'obbligo, cioè la secondaria di primo grado ed il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, nonché per quegli alunni che frequentano i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale e comunque entro il diciottesimo anno di età.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)
Tasso di completamento degli studi terziari
Diminuzione della quota di uscite precoci dal sistema di istruzione e formazione



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.1 I

By 2030, ensure that all girls and boys complete free, equitable and quality primary and secondary education leading to relevant and effective learning outcomes

INDICATOR 4.1.1

Proportion of children and young people: (a) in grades 2/3; (b) at the end of primary; and (c) at the end of lower secondary achieving at least a minimum proficiency level in (i) reading and (ii) mathematics, by sex

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 4.1.1

The indicator measures the share of 15-year-old students failing to reach level 2 ('basic skills level') on the PISA scale for the core school subject of reading. The data stem from the Programme for International Student Assessment (PISA), which is a triennial international survey which aims to evaluate education systems by testing the skills and knowledge of 15-year-old students.

SOURCE

OECD - INVALSI

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF STARANZANO

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

7.257

WHAT

CONTRIBUTION FOR TEXTBOOKS FOR UPPER AND LOWER SECONDARY SCHOOL

DESCRIPTION BEST PRACTICE

As part of the interventions on the Right to study of all citizens irrespective of their financial situation and for strengthening the educational offer of the Regional school system (Regional Law n.13 of 30 March 2018), the Municipality contributes to the purchase or release (books received on loan during the school year 2017/2018 and subsequently paid to the Scholastic Institute to purchase them) of the textbooks of all students with ISEE (Indicator of the Equivalent Economic Situation) of less than € 30,000

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Staranzano
- Upper and lower secondary schools
- Friuli Venezia Giulia Autonomous Region

TO

BENEFICIARIES

Students and their families, about 35-40 beneficiaries per year

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€12.000,00 a year

EXPECTED GOALS

Economic support for families for students attending compulsory schools, i.e. lower secondary school and the first two years of upper secondary school, as well as for those students attending experimental vocational educational and training courses, within the eighteenth year of age.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Average completion rate of secondary level education

Decrease in the share of early drop out from the education and training system



OBIETTIVO 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

TRAGUARDO 4.7

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

INDICATORE 4.7.1

Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusa l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrati a tutti i livelli in: (a) politiche nazionali di istruzione, (b) programmi, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti

CHI

ENTE

COMUNE DI STARANZANO

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

COSA

EURHOPE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto EurHope è un progetto speciale per le scuole che prevede laboratori di cittadinanza attiva e solidale nelle scuole del territorio sui temi quali il commercio equo-solidale, i diritti umani, l'ambiente e le migrazioni. Il progetto, finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, è arrivato alla sua terza edizione.

Prima annualità, a.s. 2016/2017: EurHope – Insieme è meglio. Sono stati svolti laboratori di cittadinanza europea attiva e solidale coinvolgendo tutti i gradi scolastici, dall'infanzia alle superiori attraverso letture, giochi, lavori di gruppo e presentazioni su commercio equo, tutela dei diritti, lotta alle discriminazioni, rispetto dell'ambiente, accoglienza, diritto d'asilo, Europa.

Seconda annualità, a.s. 2017/2018: EurHope due018. I 94 docenti coinvolti hanno potuto scegliere tra i diversi laboratori per affrontare un tema di interesse ed integrarlo nel percorso scolastico degli alunni. Guardare al mondo, sviluppare capacità di analisi di tematiche complesse, imparare ad ascoltare, dialogare, cooperare, rispettare l'altro e valorizzare le diversità sono alcuni degli obiettivi perseguiti da EurHope due018. I temi trattati: tutela dei diritti umani, ecologia ed economia solidale, guerre e conflitti a livello mondiale, diritti dei bambini, migrazioni, diritto d'asilo, sfruttamento, commercio equo e finanza etica, crisi ambientale e buone pratiche di ecologia.

Terza annualità a.s. 2018/2019, EurHope On Air. Stimolare e aiutare i ragazzi nella produzione audio di contenuti per affrontare alcune delle tematiche dei 14 percorsi disponibili: bisogni primari/secondari, capacità relazionali, diritti e convenzioni internazionali, cooperazione, risorse, conflitti, sostenibilità, crisi ambientale, identità e culture, Europa, mercati internazionali, delocalizzazione, migrazione. In collaborazione con la cooperativa Reset e la cooperativa La Collina sarà organizzato un contest radiofonico nella seconda parte dell'anno scolastico: una vera e propria gara di produzione audio che vedrà gli studenti vincitori ospite in trasmissione a Radio Fragola.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Staranzano
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Associazione Benkadì
- Istituti scolastici: IC Dante di Staranzano, IC Giacich di Monfalcone, IC Verni di Fogliano, ISIS Buonarroto di Monfalcone, ISIS Pertini di Monfalcone e l'ISIS Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo
- Consorzio culturale del Monfalconese; Tenda per la Pace
- Istituti comprensivi Giacich di Monfalcone, Verni di Fogliano Redipuglia, Dante Alighieri di Staranzano e gli Istituti superiori Pertini e Buonarroto di Monfalcone, Einstein di Cervignano e Brignoli-Einaudi-Marconi di Staranzano
- Cooperativa sociale Reset; Cooperativa sociale La Collina
- Radio Fragola

BENEFICIARI

Alunni e insegnanti, circa 1000 e indirettamente le loro famiglie

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comune di Staranzano
Regione Friuli-Venezia Giulia
Fondazione CARIGO

BUDGET UTILIZZATO

€ 20.000 all'anno

OBIETTIVI PREVISTI

Rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, pronti a combattere le ingiustizie e promotori dell'uguaglianza e della pace.

Stimolare e aiutare i ragazzi nella produzione audio di contenuti per affrontare alcune delle tematiche dei 14 percorsi disponibili: bisogni primari/secondari, capacità relazionali, diritti e convenzioni internazionali, cooperazione, risorse, conflitti, sostenibilità, crisi ambientale, identità e culture, Europa, mercati internazionali, delocalizzazione, migrazione

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

N. di studenti e insegnanti per anno scolastico e l'effetto moltiplicatore



GOAL 4

ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL.

TARGET 4.7

By 2030, ensure that all learners acquire the knowledge and skills needed to promote sustainable development, including, among others, through education for sustainable development and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, promotion of a culture of peace and non-violence, global citizenship and appreciation of cultural diversity and cultural contribution to sustainable development

INDICATOR 4.7.1

Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development, including gender equality and human rights, are mainstreamed at all levels in: (a) national education policies, (b) curricula, (c) teacher education and (d) student assessment

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF STARANZANO

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

7.257

WHAT

EURHOPE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The EurHope project is a special project for schools, which provides laboratories of active and supportive citizenship in schools on issues such as fair trade, human rights, environment and migrations. Funded by the Friuli Venezia Giulia Region, the project is now at its third edition.

School year 2016/2017: EurHope - Together is better. European active and solidarity citizenship laboratories were held, involving all school grades, from primary to high school through readings, games, working groups and presentations on fair trade, human rights, fight against discrimination, respect for the environment, hospitality, right of asylum, Europe.

School year 2017/2018: EurHope due018. The 94 professors involved were able to choose from the various laboratories to address a subject of interest and integrate it into the students' schooling. Looking at the world, developing the ability to analyze complex issues, learning to listen, dialogue, cooperate, respect each other and value diversity are some of the objectives pursued by EurHope due018. Topics covered: protection of human rights, ecology and solidarity economy, world wars and conflicts, children's rights, migration, asylum rights, exploitation, fair trade and ethical funding, environmental crisis and best practices on environment.

School year 2018/2019: EurHope On Air. The aim is to stimulate and help young people in the audio production of content to address some of the themes of the 14 available paths: primary/secondary needs, interpersonal skills, international rights and conventions, cooperation, resources, conflicts, sustainability, environmental crisis, identity and culture, Europe, international markets, delocalization, migration. In collaboration with the Reset cooperative and the La Collina cooperative, a radio contest will be organized in the second part of the school year: a real audio production competition that will see the winning students as a guest on Radio Fragola.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Staranzano
- Friuli Venezia Giulia Autonomous Region
- Benkadi Association
- Schools: Dante (Staranzano), Giacich (Monfalcone), Verni (Fogliano), Buonarroti (Monfalcone), Pertini (Monfalcone), Brignoli-Einaudi-Marconi (Gradisca d'Isonzo).
- Cultural Consortium of Monfalcone area; Association of social promotion Tenda per la Pace
- Comprehensive schools: IC Giacich (Monfalcone), Verni (Fogliano Redipuglia), Dante Alighieri (Staranzano) and the Higher Institutes Pertini and Buonarroti of Monfalcone, Einstein (Cervignano) Brignoli-Einaudi-Marconi (Staranzano)
- Reset Social Cooperative; Collina social cooperative
- Radio Fragola

TO

BENEFICIARIES

Around 1.000 students and teachers and indirectly their families

FUNDING

Municipality of Staranzano
Friuli-Venezia Giulia Region
CARIGO Foundation

BUDGET

€ 20.00 € per year

EXPECTED GOALS

Make citizens aware of their rights and duties, ready to fight injustices and be promoters of equality and peace.
Stimulate and help children to develop the production of audio content related to the some of the topics of the 14 available paths: primary / secondary needs, relationship skills, international rights and conventions, cooperation, resources, conflicts, sustainability, environmental crisis, identity and cultures, Europe, international markets, relocation, migration.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No. of students and teachers per school year and multiplier effect

GOAL





OBIETTIVO 6

GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

TRAGUARDO 6.4

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze

INDICATORE 6.4.1

Variazione dell'efficacia dell'utilizzo dell'acqua nel tempo

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 6.4.1

Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI COLLESALVETTI

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Livorno

ABITANTI

16.759

COSA

ACQUA ALTA QUALITÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Collesalveti, di intesa con ASA Spa, ha preso parte al progetto Acqua Alta Qualità "AQ" per la realizzazione di fontanelle pubbliche gratuite dotate di un sistema di trattamento superiore: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità. I cittadini possono così bere gratuitamente acqua di qualità superiore ed evitare di acquistare l'acqua minerale distribuita nelle classiche bottiglie di plastica e tutelare l'ambiente riducendo il consumo degli imballaggi di plastica. L'Amministrazione comunale ha creduto molto in questo percorso che è stato reso ancora più sostenibile grazie alla copertura dei costi di esercizio con i contributi derivanti dagli impianti di energie rinnovabili presenti nel territorio.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Collesalveti
- Gestore Pubblico Servizio ASA spa

A CHI

BENEFICIARI

Cittadini del Comune di Collesalveti e tutti coloro che trovandosi sul territorio intendano beneficiarne

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse del Bilancio della P.A.

BUDGET UTILIZZATO

€ 16.000,00 l'anno per la gestione del sistema e € 100.000,00 per la sua realizzazione.

OBIETTIVI PREVISTI

Ulteriore abbattimento produzione rifiuti, risparmio materie prime, riduzione emissioni di CO2.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani (RSU), tenendo conto che negli otto anni di utilizzo sono stati prelevati oltre 20 milioni di litri, pari a oltre 13,3 milioni di bottiglie di plastica da 1,5 litri



GOAL 6

ENSURE AVAILABILITY AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND SANITATION FOR ALL

TARGET 6.4

By 2030, substantially increase water-use efficiency across all sectors and ensure sustainable withdrawals and supply of freshwater to address water scarcity and substantially reduce the number of people suffering from water scarcity

INDICATOR 6.4.1

Change in water-use efficiency over time

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 6.4.1

Percentage of the volume of water supplied to users with respect to the volume input into the network.

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF COLLESALVETTI

REGION

Toscana

PROVINCE

Livorno

INHABITANTS

16.759

WHAT

HIGH QUALITY WATER

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Collesalveti, in agreement with ASA Spa, took part in the "AQ" High Quality Water project for the construction of free public fountains equipped with a superior treatment system: the water is filtered, debacterized, refrigerated, dechlorinated and with the right salinity level. Citizens can thus drink superior quality water for free and avoid buying mineral water distributed in classic plastic bottles, protecting the environment by reducing the consumption of plastic packaging. The municipal administration strongly believed in this process which has been made even more sustainable thanks to the coverage of operating costs with the contributions deriving from renewable energy plants in the area.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Collesalveti
- Public Operator ASA spa Service

TO

BENEFICIARIES

Citizens of the Municipality of Collesalveti and all those from the territory who want to benefit from it

FUNDING

Municipal resources

BUDGET

€ 16.000,00 per year for system management and € 100.000,00 for its implementation.

EXPECTED GOALS

Further reduction of waste production, saving of raw materials, reduction of CO2 emissions.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Reduction in the production of solid urban waste, considering that in the eight years of use over 20 million liters of water were taken, equal to over 13.3 million plastic bottles of 1.5 liters.



OBIETTIVO 6

GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

TRAGUARDO 6.6

Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

INDICATORE 6.6.1

Variazione della dimensione degli ecosistemi legati all'acqua nel tempo

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 6.6.1

Indicatore di risposta che rappresenta numero ed estensione delle superfici classificate come "zone umide d'importanza internazionale" in base ai principi della Convenzione di Ramsar. L'indicatore inoltre illustra l'andamento temporale del numero cumulato e della superficie cumulata delle aree Ramsar istituite a partire dal 1976, anno di adesione dell'Italia alla Convenzione

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA; CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

67.500

COSA

TRASFORMAZIONE DELLA PRATICA IRRIGUA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Consorzio di bonifica Pianura Isontina è uno dei tre consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia creato con d.p.g.r. 31 luglio 1989 n. 0420/pres, mediante la fusione dei quattro consorzi preesistenti: Agro Cormonese Gradiscano (Gorizia), Bassa Pianura Isontina (Ronchi dei Legionari), Lisert (Monfalcone) e Paludi del Preval (Cormons). Il Consorzio è un Ente Pubblico che coordina interventi pubblici ed attività privata nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione <http://www.pianuraisontina.it>.

Trasformazione della pratica irrigua da scorrimento a pioggia, uso efficiente della risorsa idrica in agricoltura, con sistemi microirrigui a goccia (Bacino di accumulo in località Venco - Dolegna del Collio).

Creazione di un vaso naturale con recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione di soccorso in caso di periodi particolarmente siccitosi sfruttando un declino naturale del terreno e riutilizzando dei manufatti in disuso.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Consorzio di bonifica Pianura Isontina
- 31 comuni (appartenenti al comprensorio consorziale)
- Proprietari dei fondi di terreno oggetto dell'intervento
- Associazioni operanti sul territorio

A CHI

BENEFICIARI

Agricoltori, allevatori, attività produttive e cittadinanza

TIPO DI FINANZIAMENTO/ FUNDING

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Fondi propri

Camera di Commercio

Fondi statali

BUDGET UTILIZZATO

€ 60.000.000

€ 1.100.000 il solo Bacino di Vencò

OBIETTIVI PREVISTI

Risparmio della risorsa idrica

Miglioramento della qualità delle produzioni

Certezza del reddito da produzione

Miglioramento dell'ecosistema

Integrazione ambientale

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Diminuzione dei volumi di acqua utilizzata in agricoltura

Ettari di superficie trasformata da scorrimento a pioggia

Ettari di irrigazione a goccia

Volume d'acqua invasata

Pil locale

Rilevazione della biodiversità presente

6.300 utenti serviti



GOAL 6

ENSURE AVAILABILITY AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND SANITATION FOR ALL

TARGET 6.6

By 2020, protect and restore water-related ecosystems, including mountains, forests, wetlands, rivers, aquifers and lakes

INDICATOR 6.6.1

Change in the extent of water-related ecosystems over time

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 6.6.1

Response indicator representing the number and extent of surfaces classified as “wetlands of international importance” according to the principles of the Ramsar Convention. The indicator also illustrates the trend of the cumulative number and accumulated surface area of the Ramsar areas established since 1976, the year of Italy’s accession to the Convention

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

FRIULI VENEZIA GIULIA REGION; PIANURA ISONTINA RECLAMATION CONSORTIUM

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

67.500

WHAT

CONVERSION OF THE IRRIGATION PRACTICES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Pianura Isontina Reclamation Consortium is one of the three reclamation consortia of the Friuli Venezia Giulia Region and was created with Presidential Decree of the Regional Council (D.P.G.R. July 31, 1989 n. 0420 / Pres) through the merger of the four pre-existing Consortia of: Agro Cormonese Gradiscano (Gorizia), Bassa Pianura Isontina (Ronchi dei Legionari), Lisert (Monfalcone) e Paludi del Preval (Cormòns). The Consortium is a public body that coordinates public interventions and private activities in the sector of hydraulic works and irrigation. (<http://www.pianuraisontina.it>). Conversion of the irrigation practices from sliding overhead system to a more efficient use of water resource in agriculture with drip microirrigation system (Reservoir in Venco area -Dolegna del Collio Municipality).

Creation of a natural reservoir with recovery of rainwater for emergency irrigation in case of particularly dry periods by exploiting a natural decline of the soil and reusing disused artifacts.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Pianura Isontina reclamation Consortium,
- 31 municipalities (belonging to the consortium district)
- Owners of the plots of land subject to the intervention
- Associations operating in the territory

TO

BENEFICIARIES

Farmers, breeders, manufacturing activities and citizenship

FUNDING

Friuli Venezia Giulia Region

Own funds

Chamber of Commerce

State funds

BUDGET

€ 60.000.000

€ 1.100.000 for the Reservoir in Venco

EXPECTED GOALS

Water saving

Improved production quality

Production income security

Improving ecosystem

Environmental integration

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Decrease of water consumption used in agriculture

Hectares of overhead irrigation system

Hectares of drip irrigation

Volume of water reservoir

Local GDP

Biodiversity collection of data

6.300 users



OBIETTIVO 6

GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

TRAGUARDO 6.6

Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

INDICATORE 6.6.1

Variazione della dimensione degli ecosistemi legati all'acqua nel tempo

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 6.6.1

Indicatore di risposta che rappresenta numero ed estensione delle superfici classificate come "zone umide d'importanza internazionale" in base ai principi della Convenzione di Ramsar. L'indicatore inoltre illustra l'andamento temporale del numero cumulato e della superficie cumulata delle aree Ramsar istituite a partire dal 1976, anno di adesione dell'Italia alla Convenzione

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI GROTTAMMARE

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ascoli Piceno

ABITANTI

16.147

COSA

CONTRATTO DI FIUME DEL TESINO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. Grottammare è capofila di un partenariato di 9 comuni.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Grottammare, Comune di Ripatransone, Comune di Cossignano, Comune di Castignano, Comune di Montalto, Comune di Offida, Comune di Rotella, Comune di Force.

A partecipare al percorso ci sono anche altri 30 soggetti tra:

- Associazioni locali
- Enti pubblici.

A CHI

BENEFICIARI

I cittadini che vivono nei nove comuni di riferimento (34.000 abitanti)

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi autonomi per il momento

BUDGET UTILIZZATO/BUDGET

In via di definizione

OBIETTIVI PREVISTI/EXPECTED GOALS

Perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici, contribuendo quindi allo sviluppo locale. I Contratti di Fiume contribuiscono inoltre al perseguimento degli obiettivi posti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque) - e agli strumenti normativi che da questa derivano -, 2007/60/CE (direttiva alluvioni),

42/93/CEE (direttiva habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina), divenendo di conseguenza un utile strumento volto alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile delle acque, alla protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del rischio di alluvioni e siccità.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Migliorare la fruibilità del fiume;

Diminuire il rischio idrogeologico.



GOAL 6

ENSURE AVAILABILITY AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND SANITATION FOR ALL

TARGET 6.6

By 2020, protect and restore water-related ecosystems, including mountains, forests, wetlands, rivers, aquifers and lakes

INDICATOR no. 6.6.1

Change in the extent of water-related ecosystems over time

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 6.6.1

Response indicator representing the number and extent of surfaces classified as “wetlands of international importance” according to the principles of the Ramsar Convention. The indicator also illustrates the trend of the cumulative number and accumulated surface area of the Ramsar areas established since 1976, the year of Italy’s accession to the Convention

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF GROTTAMMARE

REGION

Marche

PROVINCE

Ascoli Piceno

INHABITANTS

16.147

WHAT

TESINO RIVER CONTRACT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The River Contracts (CdF) are voluntary tools for strategic and negotiated planning that pursue the protection, the correct management of water resources and the enhancement of river territories together with the safeguard from hydraulic risk, contributing to local development. The entities adhering to the CdF define a shared Action Program (AP) and commit themselves to implement it by signing an agreement. Grottammare is the leader of a partnership of 9 municipalities.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Grottammare, Municipality of Ripatransone, Municipality of Cossignano, Municipality of Castignano, Municipality of Montalto, Municipality of Offida, Municipality of Rotella, Municipality of Force. Other 30 subjects are participating between:
- Local associations
- Public bodies

TO

BENEFICIARIES

Citizens living in the nine municipalities of reference (34.000 inhabitants)

FUNDING

For the moment municipal resources

BUDGET

To be defined

EXPECTED GOALS

To pursue the protection, the correct management of water resources and the enhancement of the river territories in conjunction with the protection from hydraulic risks, thus contributing to local development. The River Contracts also contribute to the pursuit of the objectives set by current legislation (Waters Framework Directive 2000/60 / EC; Floods 2007/60 / EC; Habitats 42/93 / EC; Marine strategy 2008/56 / EC) thus becoming a useful tool aimed at preventing and

reducing pollution, a sustainable use of water, the environmental and aquatic ecosystems protection, the reduction of floods risk and droughts.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Improve the usability of the river;

Reduce the hydrogeological risk

GOAL





OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.2

Entro il 2030, aumentare sensibilmente la quota di energie da fonti rinnovabili nel mix energetico globale

INDICATORE 7.2.1

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale totale

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 7.2.1

Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.

FONTE

Terna SPA

CHI

ENTE

COMUNE DI CAMERANO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ancona

ABITANTI

7.218

COSA

RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI CAMERANO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Pubblica illuminazione: Il Comune ha iniziato nel 2011 la riduzione dei consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione, procedendo all'adeguamento normativo e tecnologico, alla riqualificazione energetica, alla sostituzione e manutenzione ordinaria dei punti luce e dove possibile al contenimento dell'inquinamento luminoso. Al 2018, i principali interventi effettuati sono stati: l'installazione di nuovi punti luce, il potenziamento degli impianti di illuminazione del centro storico, la manutenzione straordinaria di alcuni punti alimentati da fonti alternative, il montaggio di riduttori di consumo energetico e centinaia di interventi ordinari effettuati su segnalazione dei cittadini.

Impianti fotovoltaici l'intervento ha riguardato un asilo Nido (12,24 kWp) e tre Scuole Materne (22,80 kWp)

Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici: Camerano ha aderito al progetto presentato dall'Enel Italia di realizzazione di due aree di ricarica elettrica per autoveicoli. I punti di ricarica sono stati effettuati in Piazza Aldo Moro e presso il Palasport in Via Donatori del Sangue. Nel territorio di Camerano già da alcuni anni sono presenti dei punti di ricarica nei parcheggi di alcuni centri commerciali e presso hotel e aree di distribuzione di carburante. Enel, che ha presentato il progetto e realizzato le colonnine, ha come obiettivo principale quello di attuare un ampio programma di ricerca e di investimenti che vada nella direzione di sviluppare ed espandere, nel medio termine, il settore dei trasporti sostenibili. Le colonnine di ricarica sono gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota ("Electric Mobility Management") e in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Pubblica illuminazione: Comune di Camerano; Regione Marche
- Impianti fotovoltaici: Comune di Camerano; Regione Marche
- Infrastrutture di ricarica: Comune di Camerano; Enel

A CHI

BENEFICIARI

Pubblica illuminazione: Tutti i cittadini

Impianti fotovoltaici: Scuole materne

Infrastrutture di ricarica: Possessori di veicoli elettrici

TIPO DI FINANZIAMENTO

Pubblica illuminazione: Comune di Camerano - POR Marche CRO 2007/2013 - Int. 3.1.3.43.01 "Efficienza energetica e uso fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione";

Impianti fotovoltaici: Comune di Camerano- Regione Marche - POR FERS Marche 2007-2013, Asse 3 Intervento 3.1.1.40.01;

Infrastrutture di ricarica: Tale iniziativa non prevede costi a carico del Comune, se non la sola messa a disposizione delle porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per la durata del Protocollo (8 anni).

BUDGET UTILIZZATO

Pubblica illuminazione: Comunale: € 70.000,00; Regionale: € 130.000,00

Impianti fotovoltaici: Comunale: € 29.400,00; Regionale: € 117.600,00

OBIETTIVI PREVISTI

Pubblica illuminazione: proseguire nell'efficientamento dell'impianto con significativa riduzione dei consumi di energia elettrica.

Impianti fotovoltaici: produzione e uso energia elettrica. Uno dei molteplici progetti del Comune di Camerano di tutela dell'ambiente che pone come obiettivo principale quello di rendere il territorio Comunale più sostenibile.

Infrastrutture di ricarica: creazione di ulteriori postazioni nell'area urbana vuole essere un ulteriore ampliamento dell'offerta che ha come fine quello di incoraggiare i cittadini all'acquisto di vetture a trazione elettrica o ibride. Oltre ai luoghi indicati, si sta ragionando sulla fattibilità in altri punti del comune. La mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote e il trasporto pubblico.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Pubblica illuminazione: riduzione di almeno il 20% del consumo energetico.

Impianti fotovoltaici: produzione e consumo di energia elettrica da gestore. Pannelli fotovoltaici su quattro edifici scolastici per un totale di 35,04 kWh prodotti dal sistema fotovoltaico - circa 796 kg/annui di emissione di anidride carbonica in meno.

Infrastrutture di ricarica: numero di tessere e/o veicoli che fruiscono del servizio.



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.2

By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix

INDICATOR 7.2.1

Renewable energy share in the total final energy consumption

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.2.1

Percentage of energy consumption provided by renewable sources on gross electricity consumption.

SOURCE

Terna SPA

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CAMERANO

REGION

Marche

PROVINCE

Ancona

INHABITANTS

7.218

WHAT

ENERGY SAVING AND ENERGY EFFICIENCY OF CAMERANO

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Public lighting: In line with the regulatory and technological compliance, in 2011 the Municipality started to reduce the electricity consumption of public lighting, the energy requalification, the replacement and ordinary maintenance of lighting points and, where possible, the light pollution containment. As of 2018, the main actions carried out were: the installation of new lighting points, the upgrading of the lighting systems in the historic center, the extraordinary maintenance of some lighting points powered by renewable sources, the installation of energy consumption reducers and hundreds of ordinary interventions carried out on the citizens' report.

Photovoltaic Installations: the project involved a nursery school (12.24 kWp) and three preschools (22.80 kWp)

Recharging infrastructure: Camerano joined the project presented by Enel Italia for the construction of two electric vehicle recharging areas. The charging points were carried out in Piazza Aldo Moro and at the Palasport. In the area of Camerano, for some years now, there have been recharging points in the parking lots of some shopping centers, hotels and fuel distribution areas. Enel, which presented the project and built the infrastructure has, as its main objective, to implement an extensive research and investment program that aims to develop and expand, in the medium term, the sustainable transport sector. The recharging stations are managed with the most advanced IT technologies for control and remote management ("Electric Mobility Management") and able to respond to the current and future needs of an advanced and sustainable urban mobility.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Public lighting: Municipality of Camerano; Marche Region
- Photovoltaic Installations: Municipality of Camerano; Marche Region
- Recharging infrastructure : Municipality of Camerano; Enel S.p.A.

TO

BENEFICIARIES

Public lighting: Citizens

Photovoltaic Installations: Nursery schools

Recharging infrastructure: Owners of electric vehicles

FUNDING

Public lighting: Municipality of Camerano- ROP Marche CRO 2007/2013 – Int. 3.1.3.43.01 "Energy efficiency and use of renewable sources in public lighting";

Photovoltaic Installations: Marche Region - ROP ERDF Marche 2007 – 2013 Axes 3 Intervention 3.1.1.40.01;

Recharging infrastructure: this initiative doesn't involve any costs for the Municipality except for the provision of the

portion of soil necessary for the use of recharging infrastructure for EV's for the duration of the Protocol (8 years).

BUDGET

Public lighting: Municipal funding: € 70.000,00; Regional funding: € 130.000,00

Photovoltaic Installations: Municipal funding: € 29.400,00; Regional funding: €117.600,00

EXPECTED GOALS

Public lighting: implementation of the energy efficiency plan with a significant reduction in the electricity consumption.

Photovoltaic Installations: production and use of electricity. One of the many projects of the Municipality of Camerano on environmental protection aiming at making the Municipality more sustainable.

Recharging infrastructure: the creation of additional places in the urban area is intended to further broaden the supply that aims to encourage citizens to purchase electric or hybrid cars. In addition to the places indicated, the Municipality is taking in consideration the feasibility of more infrastructures in other parts of the municipality. Electric mobility has great potential in terms of reducing both atmospheric and acoustic pollution and offers the possibility of many city-level applications, including private mobility on two and four wheels and public transport.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Public lighting: reduction of electricity consumption.

Photovoltaic Installations: production and consumption of electricity by operator. Photovoltaic panels on four school buildings for a total of 35.04 kWh produced by the photovoltaic installation - about 796 kg / year of less of carbon dioxide emission.

Recharging infrastructure: number of recharging cards and / or vehicles .



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.1

Entro il 2030, garantire l'accesso universale a servizi energetici affidabili, moderni e a prezzi accessibili

INDICATORE 7.1.1

Percentuale di popolazione con accesso all'elettricità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 7.1.1

Numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (per 100 famiglie)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI CARMIGNANO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Prato

ABITANTI

14.541

COSA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA CONVERSIONE ALLA TECNOLOGIA LED DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune ha già sostituito circa 2000 punti luce che utilizzavano tradizionali corpi illuminanti con efficienti lampade a tecnologia, riducendo in questo modo del 70 % i consumi energetici dovuti all'illuminazione ed una notevole parte dell'inquinamento luminoso, miglioramento del confort visivo degli utenti e la sicurezza della stessa viabilità stradale. Il progetto prevede di includere nei prossimi due anni la completa conversione a LED di tutte le strutture pubbliche di competenza comunale partendo dal campo sportivo Bocca di Stella di Seano per il quale sono stati intercettati 90.000 euro di finanziamenti governativi su 131.000 euro di costi preventivati. <http://faccionotizia.gelocal.it/iltirreno/edizione-di-prato/carmignano/2018/04/11/nuovi-punti-luce-a-carmignano-consumano-meno-e-funzionano-meglio/>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Carmignano
- Consiag Servizi Comuni

A
CHI

BENEFICIARI

Comune, cittadini, turisti, conducenti mezzi di trasporto, fruitori dei campi sportivi

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comunale

Per l'illuminazione del Campo sportivo di Seano: Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto direttoriale 14 maggio 2019 - Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni)

BUDGET UTILIZZATO

Comunale: € 41.000,00

MISE: € 90.000,00 (per il campo sportivo)

OBIETTIVI PREVISTI

Risparmio annuo di 172 tonnellate equivalenti di petrolio per la sola illuminazione già efficientata

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

I risultati sono perfettamente misurabili con il risparmio economico e con il risparmio energetico rilevabili dal bilancio del Comune e dai minori consumi di energia elettrica contabilizzati



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.1

By 2030, ensure universal access to affordable, reliable and modern energy services

INDICATOR 7.1.1

Proportion of population with access to electricity

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.1.1

Households very or fairly satisfied for the continuity of the service of electricity supply (per 100 households)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CARMIGNANO

REGION

Toscana

PROVINCE

Prato

INHABITANTS

14.541

WHAT

ENERGY EFFICIENCY BY CONVERTING MUNICIPAL LIGHTING TO LED TECHNOLOGY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality has already replaced about 2000 lighting points with efficient LED technology lamps, thus reducing energy consumption and a significant part of light pollution by 70%, improving the visual comfort of users and the safety of road traffic itself. The project is also including the complete conversion of the lighting of all public facilities within the municipal competence, starting from the sports field the Bocca di Stella in Seano, where 90,000 euros of government funding out of 131.00 euros of budget costs were intercepted. <http://faccionotizia.gelocal.it/iltirreno/edizione-di-prato/carmignano/2018/04/11/nuovi-punti-luce-a-carmignano-consumano-meno-e-funzionano-meglio/>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Carmignano
- Consiag Municipality Services

TO

BENEFICIARIES

Municipality, citizens, tourists, drivers, users of sports fields

FUNDING

Municipal

For lighting the Seano sports field: Ministry of Economic Development (Directorial Decree 14 May 2019 - Contributions for energy efficiency and sustainable territorial development in favor of the Municipalities)

BUDGET

Municipal: € 41.000,00

MISE (Ministry of Economic Development): € 90.000,00 (for the sports field)

EXPECTED GOALS

Annual savings of 172 tons of oil equivalent concerning just the already energy efficiency lighting

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The results are perfectly measurable with the economic savings and energy savings that can be seen from the Municipality's balance sheet and the lower consumption of electricity accounted for



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.1

Entro il 2030, garantire l'accesso universale a servizi energetici affidabili, moderni e a prezzi accessibili

INDICATORE 7.1.1

Percentuale di popolazione con accesso all'elettricità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 7.1.1

Numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (per 100 famiglie)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI MERETO DI TOMBA

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Udine

ABITANTI

2.700

COSA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON TECNOLOGIE PIÙ SOSTENIBILI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica con sistemi maggiormente efficienti e con consumo di energia ridotto. Il progetto prevede l'efficientamento energetico della rete di illuminazione attraverso la sostituzione delle attuali lampade SAP (sodio alta pressione) e ai vapori di mercurio (messe al bando) con quelle a tecnologia LED. Ciò comporta una diminuzione sensibile dell'inquinamento luminoso e soprattutto un risparmio energetico pari a circa il 30% del consumo attuale, tenendo conto che l'utilizzo è quantificabile in 4200 ore di luce l'anno per ogni punto luce. Questo intervento riguarda la sostituzione di circa 750 lampade per un totale di 1200 presenti nel territorio comunale.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Mereto di Tomba
- APE FVG (Agenzia Per l'Energia del Friuli Venezia Giulia)

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini, istituzioni, imprese e servizi

TIPO DI FINANZIAMENTO

Project financing con fondi comunali per entrambi gli interventi

BUDGET UTILIZZATO

€ 560.000

OBIETTIVI PREVISTI

Riduzione sensibile dei consumi di energia elettrica quantificabili nel 30% dei consumi attuali (ad ora le lampade consumano 200w/h per 4200 ore l'anno mentre le nuove lampade consumeranno 90-100w/h). Un primo intervento di sostituzione di 450 lampade è già stato effettuato ed ultimato nel 2015. Entro il 2021 nel territorio comunale saranno presenti solo lampade ad alta efficienza energetica. Per questo secondo intervento, il comune è in fase di apertura del bando. Alla ditta aggiudicataria verrà affidato tutto l'intervento e la successiva manutenzione.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO) Misurazione dei KW/h annui risparmiati rispetto alle tecnologie precedenti. La stima si basa sui dati tecnici delle nuove lampade in quanto consumano, a lampada, meno. Si passerà dai 200w/h ai 90-100w/h delle nuove lampade



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.1

By 2030, ensure universal access to affordable, reliable and modern energy services

INDICATOR 7.1.1

Proportion of population with access to electricity

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.1.1

Households very or fairly satisfied for the continuity of the service of electricity supply (per 100 households)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF **MERETO DI TOMBA**

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Udine

INHABITANTS

2.700

WHAT

ENERGY EFFICIENCY OF PUBLIC LIGHTING WITH MORE SUSTAINABLE TECHNOLOGIES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Replacement of public lighting lamps with more efficient and energy-efficient systems. The project provides for the energy efficiency of the lighting network by replacing the current SAP (high pressure sodium) lamps and mercury vapor (banned) lamps with LED technology ones. This results in a significant reduction in light pollution and above all an energy saving of about 30% of current consumption, considering that use can be quantifiable in 4200 light hours per year for each light point. This intervention involves the replacement of about 750 lamps for a total of 1200 in the municipal area.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Mereto di Tomba
- APE FVG (Energy Agency of Friuli Venezia Giulia)

TO

BENEFICIARIES

Citizens, Institutions, business and services

FUNDING

Project financing with municipal funds for both interventions

BUDGET

€ 560.000

EXPECTED GOALS

Significant reduction in electricity consumption quantifiable in 30% of current consumption (currently, lamps consume 200w / h for 4200 hours per year while the new lamps consume 90-100w / h). A first replacement intervention of 450 lamps was carried out and completed in 2015. By 2021, only energy-efficient lamps will be present in the municipal area. For this second intervention, the municipality is opening the tender. The successful tenderer will be entrusted with all the necessary measures and subsequent maintenance.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Measurement of annual KW / h saved compared to previous technologies. The estimate is based on the technical data of the new lamps as they consume, per lamp, less. This will change from 200w / h to 90-100w / h. of the new lamps



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.2

Entro il 2030, aumentare sensibilmente la quota di energie da fonti rinnovabili nel mix energetico globale

INDICATORE 7.2.1

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale totale

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 7.2.1

Si tratta dell'indicatore di riferimento per monitorare i progressi verso gli obiettivi di energia rinnovabile della strategia Europa 2020 attuata dalla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. La raccolta dei dati annuale copre in linea di principio 28 Stati membri dell'Unione europea. La serie storica inizia nel 2004. Il calcolo si basa su dati raccolti nel quadro del regolamento (CE) n 1099/2008 relativo alle statistiche dell'energia, alcuni dei quali ottenuti applicando criteri di calcolo specificamente introdotti dalla Direttiva (ad esempio la normalizzazione della produzione elettrica da fonte idrica ed eolica), nonché su dati supplementari trasmessi dalle amministrazioni nazionali ad Eurostat (ad esempio sulle pompe di calore). La quota di energia da fonti rinnovabili (Overall RES share) è calcolata considerando la somma complessiva dei consumi nei settori Elettrico, Termico e Trasporti.

FONTE

GSE-Gestore dei Servizi Energetici

CHI

ENTE

COMUNE DI PORTO TORRES

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

Sassari

ABITANTI

23.000

COSA

REDDITO ENERGETICO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Reddito Energetico è un progetto innovativo che ha una valenza ambientale, sociale ed energetica, sviluppato per la prima volta in Italia dal Comune di Porto Torres. I cittadini idonei, a partire da quelli con redditi più bassi, hanno ricevuto gratuitamente un impianto fotovoltaico con il fine di rivoluzionare la dimensione sociale, permettendo così un risparmio sulla bolletta elettrica e incentivando l'utilizzo di energia verde e la condivisione delle risorse. Le procedure prevedono l'assegnazione degli impianti tramite un affidamento pubblico che ha tenuto conto, tra le altre cose, dei requisiti quali l'ISEE, la numerosità del nucleo familiare e l'eventuale stato di indigenza, le disabilità e anche fattori tecnico-abitativi quali l'esposizione solare e l'orientamento geografico del tetto.

Il Reddito Energetico si compone poi di un secondo filone progettuale chiamato Fondo rotativo fotovoltaico, che stimola il circolo virtuoso del progetto. Il funzionamento è semplice. Il pannello installato sul tetto del beneficiario non accumula energia come un normale impianto privato. L'energia prodotta ma non consumata viene quindi reimmessa nel mercato e rivenduta. Il prezzo di vendita, grazie a una convenzione, è leggermente più alto rispetto a quello consueto proposto dal mercato. Il ricavato della vendita di energia va nel Fondo, gestito dal Comune, per finanziare l'acquisto e l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici in abitazioni di altri cittadini, aumentando così esponenzialmente la platea di beneficiari.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Porto Torres
- GSE Spa-Gestore dei Servizi Energetici

A
CHI

BENEFICIARI

49 famiglie

TIPO DI FINANZIAMENTO
Fondi comunali

BUDGET UTILIZZATO
€ 250.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Riduzione della povertà energetica, miglioramento delle condizioni ambientali, favorire il consumo di energia pulita.
L'obiettivo a lungo termine è rendere i cittadini energeticamente indipendenti.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

100,7 kw di impianti fotovoltaici in esercizio

Energia prodotta al primo anno di esercizio: 131,0 mwh

Stima dell'energia prodotta per 25 anni: 3,5 milioni di kwh

Totale energia autoconsumata: 49,4 mwh

Risparmio in bolletta che oscilla tra il 30% e il 65% per il cittadino

Risparmio in bolletta dei cittadini: 9.000 euro

Totale energia ceduta alla rete: 18,2 mwh

Totale CO2 evitata: 65,3 tonnellate

Alimentazione del fondo rotativo fotovoltaico: circa 8.000 euro*

*il ricavato viene reinvestito nell'acquisto di nuovi impianti. Secondo le stime, nei 25 anni di vita utile degli impianti, il fondo dovrebbe essere completamente rialimentato con la possibilità di realizzare nuovamente lo stesso numero di impianti.



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.2

By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix

INDICATOR 7.2.1

Renewable energy share in the total final energy consumption

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.2.1

It is the reference indicator for monitoring progress towards renewable energy targets of the Europe 2020 strategy implemented by Directive 2009/28/EC on the promotion of the use of energy from renewable sources. The annual data collection covers in principle the 28 Member States of the European Union. Time series starts in the year 2004. The calculation is based on data collected in the framework of Regulation (EC) No 1099/2008 on energy statistics, some of which obtained by applying calculation criteria specifically introduced by the Directive (e.g. electricity production from water and wind sources), complemented by supplementary data transmitted by national administrations to Eurostat (eg on heat pumps). The share of energy from renewable sources (Overall RES share) is calculated considering the total sum of consumption in the Electrical, Thermal and Transportation sectors.

SOURCE

GSE- Energy Services Company

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF PORTO TORRES

REGION

Sardegna

PROVINCE

Sassari

INHABITANTS

23.000

WHAT

ENERGY INCOME

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Energy Income is an innovative project with environmental, social and energy value, developed for the first time in Italy by the Municipality of Porto Torres. Eligible citizens - with lower incomes, have received a photovoltaic system free of charge in order to deeply transform the social dimension allowing savings on electricity bills and encouraging the use of green energy and sharing of resources. The procedures shall include the allocation of the photovoltaic system through a public assignment considering, among other things, requirements such as the ISEE value (Indicator of equivalent economic situation), the number of the household and the possible state of poverty, disabilities and also technical-housing factors such as solar exposure and geographic orientation of the roof. The Energy Income then consists of a second project line, the Photovoltaic revolving fund, which complements the virtuous circle of the project. The operation is simple. The panel installed on the beneficiary's roof does not store energy like a normal private system. The energy produced but not consumed is then returned to the market and resold. The sale price, thanks to an agreement, is slightly higher than the usual one proposed by the market. The proceeds from the sale of energy go to the Fund, managed by the Municipality, to finance the purchase and installation of new photovoltaic systems in other citizens' homes, thus exponentially increasing the audience of beneficiaries.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Porto Torres
- GSE-Energy Services Company

TO

BENEFICIARIES

49 families

FUNDING
Municipal funds

BUDGET
€ 250.000,00

EXPECTED GOALS

Reduction of energy poverty, improvement of environmental conditions, favoring the consumption of clean energy.
The long-term goal is to make citizens energetically self-sufficient.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

100.7 kw of photovoltaic systems installed

Energy produced in the first year of operation: 131.0 mwh

Estimate of the energy produced for 25 years: 3.5 million kWh

Total self-consumed energy: 49,4 mwh

Savings in utility bills ranging between 30% and 65% for citizens

Savings in citizens' bills: 9,000 euros

Total energy transferred to the network: 18.2 mwh

Total CO2 avoided: 65.3 tons

Power supply to the Photovoltaic revolving fund: about 8.000 euros*

* the proceeds are reinvested in the purchase of new photovoltaic systems. It is estimated that in the 25 years of the useful life of the system, the fund should be completely replenished with the possibility of building the same number of plants.



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.3

Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

INDICATORE 7.3.1

Intensità energetica misurata in termini di energia primaria e PIL

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 7.3.1

L'indicatore è dato dal rapporto tra il consumo interno lordo di energia e il prodotto interno lordo (PIL) per un determinato anno di calendario e misura il consumo di energia di un'economia e la sua efficienza energetica complessiva. Il consumo interno lordo di energia è calcolato come la somma del consumo interno lordo di cinque tipi di energia: carbone, energia elettrica, petrolio, gas naturale e fonti energetiche rinnovabili. I dati relativi al PIL sono concatenati all'anno base 2010. L'indicatore si misura in tonnellate equivalenti petrolio (Tep) per milione di euro.

FONTE

Elaborazione Istat su dati Eurostat; Enea

CHI

ENTE

COMUNE DI POTENZA

REGIONE

Basilicata

PROVINCIA

Potenza

ABITANTI

67.211

COSA

POTENZA INVESTE NELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: a partire dalle indicazioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Potenza (PAES), nel programma di Investimento Territoriale Integrato della Città di Potenza sono stati inseriti 9 interventi di efficientamento energetico di immobili comunali destinati a uffici, strutture sportive e scuole.

School4Energy: iniziativa all'interno del Progetto Interreg Med PrioritEE, rivolta alle scuole per sensibilizzare sui comportamenti quotidiani per il risparmio energetico, consistente in una gara ludica a "chi consuma meno" e ad una competizione in ambito letterario artistico fra scuole sul tema del risparmio energetico. I vincitori della gara hanno ottenuto in premio il 50% dell'importo risparmiato dalla scuola durante il progetto.

PrioritEE Toolbox: realizzazione di una piattaforma web ad accesso libero per rendere disponibili strumenti di supporto all'assunzione di decisioni da parte degli Enti Locali in tema di investimenti sugli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico. Il toolbox comprende un sistema di supporto alle decisioni, un catalogo di soluzioni tecniche relative all'efficientamento energetico, 7 guide per l'implementazione di buone pratiche per la realizzazione di investimenti da parte degli Enti Locali, un catalogo di buone pratiche comportamentali. Il toolbox è stato realizzato dai partner tecnici e scientifici del progetto Interreg Med PrioritEE e testato su 5 casi pilota di enti locali in altrettante nazioni europee del bacino del Mediterraneo.

Pegasus Potenza microgrid: studio pilota all'interno del progetto Interreg Med 'Pegasus' (Promoting Effective Generation and Sustainable Uses of electricity) sulla realizzazione di una micro-rete energetica che include diverse categorie di utenze pubbliche (piscina comunale, scale mobili per trasporto pubblico e pubblica illuminazione) abbinate alla produzione di energia rinnovabile. La fase di testing è servita per fornire indicazioni di convenienza economica e finanziaria.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Efficientamento energetico degli edifici Comunali: Comune di Potenza – Regione Basilicata – Provincia di Potenza
- School4Energy: Comune di Potenza – CNR IMAA – Società Energetica Lucana Spa
- PrioritEE Toolbox: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (CNR-IMMA, IT) (lead partner) – Nuova Università di Lisbona, Facoltà di Scienze e Tecnologia (FCT-UNL, PT) – Centro per le fonti rinnovabili e il risparmio energetico (CRES, GR) – Società Energetica Lucana (SEL, IT) – Agenzia Regionale per l'Energia della Croazia Nord-Ovest (REGEA, HR) – Università di Saragozza (UZ, ES) – Agenzia di Sviluppo Regionale della Macedonia Occidentale (ANKO, EL) – Unione dei Comuni di Leziaria do Tejo (CIMLT, PT) – Città di Karlovac (HR) –

Provincia di Teruel (DPT, ES) – Agenzia Regionale per l’Energia e l’Ambiente del Nord Alentejo (PT) (partner associato) – Cluster per l’Efficienza energetica di Aragona (ES) (partner associato) – Città di Potenza (IT) (partner associato) – Pegasus Potenza microgrid: Comune di Potenza (IT) (Partner principale) - Centro per le fonti e i risparmi di energia rinnovabili CRES (GR) - Malta Intelligent Energy Management Agency, MIEMA (MT) – Agenzia per l’energia di Podravje, ENERGAP (SI) - Progettazione e gestione delle risorse elettriche, DEMEPA (IT) – Agenzia per l’ambiente di Auvergne Rhône-Alpes, AURA-EE (FR) - Università di Cipro UCY (CY) - Comune Preko, PREKO (HR) - Abengoa Innovación S.A., ABENGOA (ES) - FEDARENE (BE)

A
CHI

BENEFICIARI

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: Comune di Potenza, Provincia di Potenza.

School4Energy: Comune di Potenza, Scuole elementari e medie della città.

PrioritEE Toolbox: Enti locali coinvolti nei casi pilota del progetto (Unione dei Comuni di Leziaria do Tejo – Città di Karlovac – Province of Teruel – City of Potenza) e Enti locali raggiunti dalla disseminazione del progetto.

Pegasus Potenza microgrid Comune di Potenza e Enti Locali in genere.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: POR FESR Basilicata 2014/2020 – ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza (FESR – + quota di cofinanziamento nazionale/regionale) e fondi comunali.

School4Energy: InterregMed - progetto PrioritEE, beneficiario CNR-IMAA (FESR + cofinanziamento dei partner) + Fondi Comunali.

PrioritEE Toolbox: InterregMed - progetto PrioritEE, beneficiario CNR-IMAA (85% FESR + 15% cofinanziamento dei partner).

Pegasus Potenza microgrid InterregMed - progetto PEGASUS, beneficiario Comune di Potenza (FESR + cofinanziamento dei partner).

BUDGET UTILIZZATO

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: 2.755.000€ (di cui 125.000 finanziati dal Comune di Potenza con fondi propri).

School4Energy: 40.000 € (contributo partner italiani).

PrioritEE Toolbox: 85.000 € (contributo partner italiani).

Pegasus Potenza microgrid: 329.404 €.

OBIETTIVI PREVISTI

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: implementazione all’interno degli edifici comunali (3 edifici destinati ad uffici, 1 teatro, 4 infrastrutture per lo sport, 1 scuola).

School4Energy: adozione di comportamenti nelle scuole improntati al risparmio energetico.

PrioritEE Toolbox: diffusione di buone pratiche per il risparmio energetico degli edifici pubblici comunali (addetti ai lavori, professionisti, ricercatori).

Pegasus Potenza microgrid: monitoraggio dei consumi energetici nelle infrastrutture pubbliche.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL’INDICATORE DELL’OBIETTIVO)

Efficientamento energetico degli edifici Comunali: risparmio ottenuto sui consumi elettrici.

School4Energy: risparmio ottenuto sulla bolletta elettrica (monitorato anno scolastico 2018/2019).

PrioritEE Toolbox: numero di partecipanti alle iniziative di divulgazione del toolbox predisposto / numero di accessi al toolbox on line.

Pegasus Potenza microgrid: La valutazione del monitoraggio effettuato sui dati acquisiti nel periodo novembre 2017 fino a maggio 2018 individua in un impianto CHP, 120 kW di potenza termica e 65 kW di potenza elettrica, la soluzione più redditizia. Oltre ai benefici energetici intrinseci del sistema CHP sono, stati valutati 25 MWh / anno di perdite ridotte sulla rete elettrica in relazione allo studio pilota.



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.3

By 2030, double the global rate of improvement in energy efficiency

INDICATOR 7.3.1

Energy intensity measured in terms of primary energy and GDP

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.3.1

This indicator is the ratio between the gross inland consumption of energy and the gross domestic product (GDP) for a given calendar year. It measures the energy consumption of an economy and its overall energy efficiency. The gross inland consumption of energy is calculated as the sum of the gross inland consumption of five energy types: coal, electricity, oil, natural gas and renewable energy sources. The GDP figures are taken at chain linked volumes with reference year 2010. The indicator is measured in kilogram of oil equivalent (kgoe) per 1 000 EUR.

SOURCE

Istat processing on Eurostat data; Enea

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF POTENZA

REGION

Basilicata

PROVINCE

Potenza

INHABITANTS

67.211

WHAT

POTENZA INVESTS IN ENERGY EFFICIENCY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Energy efficiency in Public buildings: according to the Sustainable Energy Action Plan (SEAP) of the Municipality of Potenza, 9 energy efficiency measures for municipal properties intended for offices, sports, facilities and schools were included in the integrated Territorial Investment Program of the City.

School4Energy: an initiative within the Interreg Med PrioritEE project, aimed at schools to raise awareness of everyday behaviors for energy saving, consisting of a competition to ‘consumes less’ and a literary and artistic competition on energy saving. The winner of the competition was awarded of the 50% of energy expenditure saved by the school during the project.

PrioritEE Toolbox: creation of a web platform with open access to make available tools to support local authorities in making decisions on public building investments to save energy. The toolbox includes a decision support system, a catalogue of technical solutions for energy efficiency, seven best practices for local government investment, a catalogue of good behavioral practices. The toolbox was created by the technical and scientific partners of the Interreg Med PrioritEE project and tested on five pilot cases from local authorities in several European countries in the Mediterranean basin.

Pegasus Potenza microgrid: pilot study within the Interreg Med ‘Pegasus’ (Promoting Effective Generation and Sustainable Uses of electricity) project on the construction of a micro-energy network including different categories of public utilities (municipal swimming pool, public transport escalator and public lighting) combined with the production of renewable energy. The testing phase provided indications on economic and financial cost-effectiveness.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Energy efficiency in Public buildings City of Potenza – Basilicata Region – Province of Potenza
- School4Energy: City of Potenza – National Council of Research, IMAA Institute – Società Energetica Lucana Spa
- PrioritEE Toolbox: National Council of Research, IMAA Institute (IT) (lead partner) – Nova University of Lisbona, Faculty of Science e Technology (PT) – Centre CRES (GR) – Società Energetica Lucana (IT) – Regional Agency of Croazia Nord-Ovest (HR) – University of Saragozza (ES) – Regional Development Agency of West Macedonia (ANKO, EL) – Union of Municipalities of Leziaria do Tejo (CIMLT, PT) – City of Karlovac (HR) – Province of Teruel (ES) – Regional Agency of Nord Alentejo (PT) (associated partner) – Cluster for energy efficiency of Aragona (ES) (associated partner) – City of

Potenza (IT) (associated partner)

- Pegasus Potenza microgrid: Municipality of Potenza (IT) (Led partner)- Centre for Renewable energy sources and savings, CRES (GR) - Malta Intelligent Energy Management Agency, MIEMA (MT) - Energy Agency of Podravje, ENERGAP (SI) - Design and Management of Electrical Power Assets, DEMEPA (IT) - The Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment Agency, AURA-EE (FR) - University of Cyprus, UCY (CY) - Municipality Preko, PREKO (HR) - Abenga Innovación S.A., ABENGOA (ES) - European Federation of Agencies and Regions for Energy and the Environment, FEDARENE (BE)

TO

BENEFICIARIES

Energy efficiency in Public buildings Municipality of Potenza, Province of Potenza.

School4Energy: Municipality of Potenza, Primary and middle schools of the city.

PrioritEE Toolbox: Local authorities involved in the pilots of the project (Union of municipalities of Leziaria do Tejo – City of Karlovac – Province of Teruel – City of Potenza) and Local Authorities reached by project dissemination.

Pegasus Potenza microgrid Municipality of Potenza and Local Authorities in general.

FUNDING

Energy efficiency in Public buildings ERDF - ROP Basilicata 2014/2020 – Integrated Territorial Investment of Urban Development of the City of Potenza, national/regional cofinancing, municipal funds.

School4Energy: ERDF - InterregMed (project PrioritEE, beneficiary lead partner CNR-IMAA), partner cofinancing, Municipal funds.

PrioritEE Toolbox: ERDF - InterregMed (project PrioritEE, beneficiary lead partner CNR-IMAA) + partner cofinancing

Pegasus Potenza microgrid ERDF - InterregMed (project Pegasus, beneficiary lead partner Municipality of Potenza) + partner co-financing.

BUDGET

Energy efficiency in Public buildings € 2.755.000 (of which 125.000 financed by the Municipality of Potenza own resources).

School4Energy: € 40,000 (Italian partner contribution).

PrioritEE Toolbox: € 85,000 (Italian partner contribution).

Pegasus Potenza microgrid: € 329,404.

EXPECTED GOALS

Energy efficiency in Public buildings: implementation inside municipal buildings (3 office buildings, 1 theater, 4 sports infrastructures, 1 school).

School4Energy: adoption of energy-saving behaviors in schools.

PrioritEE Toolbox: how to improve the energy efficiency and renewable energy deployment of Municipal Public Buildings addressed to stakeholders.

Pegasus Potenza microgrid: monitoring of energy consumption in public infrastructures.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Energy efficiency in Public buildings: savings achieved on electricity consumption.

School4Energy: savings obtained on the electricity bill (monitored on the school year 2018/2019).

PrioritEE Toolbox: number of participants in the dissemination initiatives of the toolbox / number of accesses to the online toolbox.

Pegasus Potenza microgrid: the assessment of the monitoring carried out on the acquired data in the period from November 2017 until May 2018 identifies in a CHP system, 120 kW in thermal power and 65 kW in electric power, the most profitable solution. In addition to the intrinsic energy benefits of the CHP system it has been evaluated 25 MWh/year of reduced losses on the electrical network related to the pilot.



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.2

Entro il 2030, aumentare sensibilmente la quota di energie da fonti rinnovabili nel mix energetico globale

INDICATORE 7.2.1

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale totale

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Si tratta dell'indicatore di riferimento per monitorare i progressi verso gli obiettivi di energia rinnovabile a livello territoriale, in linea con quanto dettato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 15/03/2012 (c.d. decreto Burden sharing). Il Decreto ministeriale fissa il contributo delle regioni e province autonome ai fini del raggiungimento dell'obiettivo nazionale, stabilendo specifici obiettivi regionali al 2020. La serie storica inizia nel 2012. La metodologia di calcolo (fissata dal Decreto MISE 11/05/2015) differisce da quella utilizzata da Eurostat nel calcolo della quota di energia da fonti rinnovabili (Overall RES share), perchè esclude dai consumi da FER considerati al numeratore i consumi da rinnovabili del settore trasporti (biocarburanti).

FONTE

GSE- Gestore dei Servizi Energetici

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

BIOMETANO DA DISCARICA: UN NUOVO BIOCARBURANTE PER IL TRASPORTO PUBBLICO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Progettazione, costruzione e realizzazione di un impianto dimostrativo di biometano per alimentare autobus di trasporto pubblico. L'impianto dimostrativo è stato installato nella discarica per rifiuti non pericolosi Herambiente di Ravenna e tratta un flusso di biogas di 100 m³ / ora prodotto dai settori delle discariche in gestione post-operativa. L'obiettivo principale dell'impianto è dimostrare la fattibilità tecnica ed economica della purificazione del biogas di discarica. Per massimizzare la sostenibilità ambientale è utilizzato un flusso di biogas altrimenti non valorizzato (bruciato in torcia). Gli impianti dimostrativi producono biometano dai rifiuti per alimentare autobus a metano. In particolare, il biometano prodotto è consegnato tramite un camion di bombole di gas ad una stazione di rifornimento di metano che rifornisce la flotta di autobus di START Romagna, società di trasporto pubblico locale. L'impianto di Ravenna è stato inaugurato nel 2019. (Durata progetto 2013-2019)

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)/PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Comune di Ravenna
- Regione Emilia-Romagna
- START Romagna
- ART-ER Attrattività Ricerca Territorio | Coordinatore
- CRPA Lab - Coordinatore scientifico del progetto
- IRETI -Responsabile dell'impianto pilota sui fanghi da depurazione
- IREN -Responsabile attività in capo al gruppo
- IREN Smart Solutions - Responsabile aspetti normativi e tecnici
- HERAMBIENTE - Responsabile dell'impianto pilota sul biogas da discarica
- SOL - Responsabile progettazione e realizzazione impianti di upgrading

BENEFICIARI

Cittadini di Ravenna

TIPO DI FINANZIAMENTO

Progetto BIOMETHER “Sistema regionale del Biometano in Emilia-Romagna”

Programma LIFE+ (2012)

Regione Emilia-Romagna

BUDGET UTILIZZATO

LIFE+ - € 900.000,00

Regione Emilia-Romagna € 175.000,00

(Totale € 1.800.000,00)

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere la produzione ed utilizzo di biocarburanti (biometano) per una mobilità sostenibile e rendere neutre le emissioni del trasporto pubblico.

Adeguare e ottimizzare le tecnologie di purificazione del biogas a membrane per il biogas di discarica.

Valutare la disponibilità di rifiuti nella Regione Emilia-Romagna, compresi i sottoprodotti agricoli e agroindustriali, i rifiuti e i rifiuti organici, nonché il potenziale metanogenico complessivo nella regione.

Realizzare linee guida regionali a supporto dell'amministrazione pubblica nella progettazione di politiche specifiche volte a favorire lo sviluppo della catena del valore del biometano.

Quantificare gli impatti della produzione di biometano monitorando le caratteristiche della fonte di biomassa, l'efficienza del processo, l'energia prodotta, le emissioni di CO2 evitate, con un approccio LCA (analisi del ciclo di vita).

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)Biometano prodotto ed utilizzato nel trasporto pubblico (www.biomether.it)



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.2

By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix

INDICATOR 7.2.1

Renewable energy share in the total final energy consumption

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION

It is the reference indicator for monitoring progress towards renewable energy targets at Italian territorial level, according with the provisions by Ministry of Economic Development Decree 15/03/2012 (“Burden sharing decree”). The Ministerial Decree establishes the contribution of the regions and autonomous provinces for the achievement of the national target, setting specific regional objectives for 2020. The historical series begins in 2012. The calculation methodology (set by the MISE Decree 11/05/2015) differs from the one used by Eurostat in the calculation of the share of energy from renewable sources (Overall RES share), because it excludes the consumption of renewable energy in the transport sector (biofuels) from the consumption of RES in the numerator.

SOURCE

GSE – Energy Services Company

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

BIOMETHANE FROM LANDFILL BIOGAS: A NEW BIOFUEL FOR PUBLIC TRANSPORT BUSES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Planning, construction and implementation of a demonstrative biomethane plant for fueling public transport buses. The Demo Plant has been installed in the Herambiente non-hazardous waste landfill site in Ravenna and treats a biogas flow of 100 m³/hour produced by landfill sectors under post-operational management. Main objective of the demonstration plant is to test the technical and economic feasibility of biogas purification from landfill biogas. To maximize environmental sustainability, an otherwise unvalued biogas stream (burnt in torch) is used. The demo plants produce biomethane from waste for methane fueled busses. In particular, the produced biomethane is delivered via a gas cylinder truck to a methane fueling station supplying the bus fleet of START Romagna, the local public transport company. (Project duration 2013-2019 – the Ravenna plant was inaugurated in 2019)

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Ravenna
- Emilia-Romagna Region
- START Romagna
- ART-ER Attractiveness Research Territory | Lead partner
- CRPA Lab - Project Scientific coordinator
- IRETI - Responsible for the sewage sludge pilot plant
- IREN - Group task manager
- IREN Smart Solutions| Responsible regulatory and technical aspects
- HERAMBIENTE - Responsible for biogas pilot plant
- SOL - Responsible upgrading plant design and construction

TO

BENEFICIARIES

Ravenna citizens

FUNDING

Project BIOMETHER “Biomethane Emilia -Romagna regional system”

LIFE+ Programme

Emilia-Romagna Region

BUDGET

LIFE+ Programme € 900.000,00

Emilia-Romagna Region € 175.000,00

(Total Euro 1.800.000,00)

EXPECTED GOALS

Promote the production and use of biofuels (biomethane) for a more sustainable mobility and for lowering public transport emissions.

Adapt and optimize biogas purification technologies to membranes for landfill biogas.

Evaluate biomass waste availability in the Emilia-Romagna region including agricultural and agroindustrial byproducts, waste and organic waste, as well as the overall methanogenic potential in the region.

Develop regional guidelines to support public administration for the elaboration of specific policies fostering the development of the biomethane value chain.

Quantify the impacts of biomethane production by monitoring the characteristics of the biomass source, process efficiency, produced energy, avoided CO₂ emissions, with a LCA (Life Cycle Assessment) approach.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Biomethane produced and used in public transport (<http://www.biomether.eu/>)



OBIETTIVO 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

TRAGUARDO 7.2

Entro il 2030, aumentare sensibilmente la quota di energie da fonti rinnovabili nel mix energetico globale

INDICATORE 7.2.1

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale totale

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE/ NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.2.1

Si tratta dell'indicatore di riferimento per monitorare i progressi verso gli obiettivi di energia rinnovabile della strategia Europa 2020 attuata dalla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. La raccolta dei dati annuale copre in linea di principio 28 Stati membri dell'Unione europea. La serie storica inizia nel 2004. Il calcolo si basa su dati raccolti nel quadro del regolamento (CE) n 1099/2008 relativo alle statistiche dell'energia, alcuni dei quali ottenuti applicando criteri di calcolo specificamente introdotti dalla Direttiva (ad esempio la normalizzazione della produzione elettrica da fonte idrica ed eolica), nonché su dati supplementari trasmessi dalle amministrazioni nazionali ad Eurostat (ad esempio sulle pompe di calore). La quota di energia da fonti rinnovabili (Overall RES share) è calcolata considerando la somma complessiva dei consumi nei settori Elettrico, Termico e Trasporti.

FONTE

GSE-Gestore dei Servizi Energetici

CHI

ENTE

COMUNE DI THIENE

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Vicenza

ABITANTI

24.434

COSA

SPORTELLO ENERGIA ALTOVICENTINO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sportello Energia per l'Altovicentino in collaborazione con 12 Comuni contermini, per offrire un servizio di consulenza al territorio in linea con gli obiettivi previsti dal PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (al Comune di Thiene è stato approvato il PAES dal Patto dei Sindaci nel 2013) e persistere nella lotta ai cambiamenti climatici, riducendo del 20% le emissioni di CO2. Lo Sportello è a disposizione di cittadini ed imprese per tutte le informazioni necessarie per migliorare i propri consumi energetici, riducendo le bollette e tutelando l'ambiente. Oltre allo Sportello Energia è attivo un Gruppo d'Acquisto Solare (G.A. Solare). Fotovoltaico, solare termico, pompe di calore e climatizzatori ad alta efficienza sono l'oggetto del G.A. Solare.

Utilizzo delle quote parti dei Comuni aderenti per la realizzazione di serate ed incontri informativi su risparmio energetico, incentivi, e per supportare la presenza di un esperto di LegaAmbiente nell'apertura ed erogazione dei servizi gratuiti di consulenza ai cittadini.

Oltre all'assistenza dello sportello energia, chi aderisce al Gruppo d'Acquisto Solare ha diritto a un sopralluogo gratuito e a un preventivo visionato dallo sportello.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- 12 Comuni: Thiene, Arsiero, Breganze, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, Posina, Santorso-capofila, Sarcedo, S. Vito Leguzzano, Tonezza e Zuglian
- LegaAmbiente Veneto

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini, indipendentemente dal Comune di residenza

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali. Lo Sportello Energia Altovicentino conta su finanziamenti specifici da parte degli enti sottoscrittori con una quota annuale così calcolata: € 250,00 quota fissa per Comuni sotto i mille abitanti; € 500,00 per i Comuni tra i 1.001 e 5.000 abitanti; € 1.000,00 per i Comuni con più di 5.001 abitanti; € 0,185 ad abitante (popolazione totale pari a 76.192 abitanti) per un totale finanziamento al progetto di € 17.731,07.

BUDGET UTILIZZATO

€ 17.731,07

OBIETTIVI PREVISTI

Dare ai cittadini informazioni sulle tecnologie di risparmio energetico, sui costi, sui vantaggi, sugli incentivi disponibili; dare informazioni su come avere stili di vita maggiormente virtuosi, anche attraverso la promozione di attività culturali e didattiche;

promuovere un Gruppo d'Acquisto Energetico (GAE) con l'obiettivo di permettere ai cittadini che intendono aderirvi di accedere a tecnologie maggiormente efficienti con costi minori e vantaggi dovuti alle economie di scala.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Consistente il numero di persone che ha usufruito di questo servizio gratuito per chiedere consulenze, informazioni e pareri in tema di risparmio energetico e che ha partecipato alle serate pubbliche organizzate.

Al 31/12/2018 circa 60 sono le famiglie che hanno realizzato impianti ad energia verde tramite il Gruppo d'Acquisto Solare.

Il Comune di Santorso, capofila del progetto, è stato uno dei 12 finalisti del Premio europeo per l'Energia Sostenibile durante la Conferenza annuale di EUSEW!

<https://www.eusew.eu/finalists-revealed-2017-eu-sustainable-energy-awards>



GOAL 7

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

TARGET 7.2

By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix

INDICATOR 7.2.1

Renewable energy share in the total final energy consumption

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 7.2.1

It is the reference indicator for monitoring progress towards renewable energy targets of the Europe 2020 strategy implemented by Directive 2009/28/EC on the promotion of the use of energy from renewable sources. The annual data collection covers in principle the 28 Member States of the European Union. Time series starts in the year 2004. The calculation is based on data collected in the framework of Regulation (EC) No 1099/2008 on energy statistics, some of which obtained by applying calculation criteria specifically introduced by the Directive (eg electricity production from water and wind sources), complemented by supplementary data transmitted by national administrations to Eurostat (eg on heat pumps). The share of energy from renewable sources (Overall RES share) is calculated considering the total sum of consumption in the Electrical, Thermal and Transportation sectors.

SOURCE

GSE – Energy Services Company

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF THIENE

REGION

Veneto

PROVINCE

Vicenza

INHABITANTS

24.434

WHAT

ALTOVICENTINO ENERGY HELPDESK

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Energy helpdesk of the Altovicentino area in collaboration with 12 neighboring Municipalities, to offer a counseling service to the territory in line with the objectives set by the SEAP -Action Plan for Sustainable Energy (the municipality of Thiene had the SEAP approved by the Covenant of Mayors on 2013) and to persist in the fight against climate change by reducing CO2 emissions by 20%. The helpdesk is available to citizens and businesses for all the information they need to improve their energy consumption, reducing energy bills and protecting the environment. Together with the Energy help desk, the Solar Purchase Group (Solar G.A.) informs citizens on photovoltaics, solar thermal, heat pumps and high efficiency air conditioners.

Use of the shares of the participating Municipalities for organizing evenings and meetings on energy saving, incentives and free consulting services to citizens by the LegaAmbiente experts.

In addition to the assistance of the energy desk, citizens who join the Solar Purchasing Group have a free technical visit and a quote by the energy helpdesk.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- 12 Municipalities: Thiene, Arsiero, Breganze, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Piovone Rocchette, Posina, Santorso-capofila, Sarcedo, S. Vito Leguzzano, Tonezza e Zuglian
- Veneto LegaAmbiente

TO

BENEFICIARIES

Citizens, regardless of the Municipality of residence

FUNDING

Municipal resources. The Altovicentino Energy desk rely on specific financing from the subscribing entities with an annual fee calculated as follows: € 250.00 fixed fee for municipalities under one thousand inhabitants; € 500.00 for municipalities between 1.001 and 5.000 inhabitants; € 1.000,00 for municipalities with more than 5.001 inhabitants; € 0.185 per inhabitant (total population equal to 76.192 inhabitants) for a total project funding of € 17.731.07.

BUDGET

€ 17.731,07

EXPECTED GOALS

Provide citizens with information on energy saving technologies, costs, benefits and incentives available;
give information on how to have more virtuous lifestyles, including through the promotion of cultural and educational activities;
promote an Energy Purchase Group (GAE) with the aim of allowing citizens wishing to join it to access more efficient technologies with lower costs and benefits due to economies of scale.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Consistent number of people who have used this free service to request advice, information and opinions on energy saving and who participated in organized public evenings.

To 31/12/2018 about 60 families have built green energy plants through the Solar Purchase Group.

The Municipality of Santorso, leader of the project, was one of the 12 finalists of the European Award for Sustainable Energy during the annual EUSEW Conference!

<https://www.eusew.eu/finalists-revealed-2017-eu-sustainable-energy-awards>

GOAL





OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.3

Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

INDICATORE 8.3.1

Percentuale di impiego informale in settore non agricolo, per sesso

CHI

ENTE

COMUNE DI ARGENTA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

21.265

COSA

ECO-LAB: AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ DI LAVORO E IMPRESA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto integrato "ECO-LAB: azioni per la sostenibilità di lavoro e impresa" è stato proposto dal Comune di Argenta in partenariato con Enti e Soggetti di riferimento provinciale, pertanto con possibili ricadute sull'intero territorio della provincia di Ferrara: Comune di Argenta, Comune di Ferrara, Comune di Tresignana, CEAS Intercomunale (Centro di educazione alla sostenibilità) delle Valli e dei Fiumi costituito tra i comuni di Argenta, Comacchio, Mesola, Ostellato e Portomaggiore, per un totale di 343.742 abitanti.

L'obiettivo generale è promuovere la sostenibilità delle aziende e del lavoro attraverso l'aumento di intensità e di quantità di imprese coesive sul territorio. Le azioni si prefiggono due obiettivi:

intervenire sulla filiera agroalimentare in termini di sostenibilità ottenuta attraverso l'allungamento della filiera;

favorire un ecosistema favorevole a imprese e lavoratori in cui il progresso complessivo del territorio e delle imprese deriva da un'implementazione e una precisione di erogazione dei servizi.

Il primo obiettivo intercetta anche il turismo e il commercio di vicinato in modo piuttosto omogeneo alle aree interessate dal progetto; il secondo obiettivo sarà sperimentato su Argenta per poi diffondere i risultati della ricerca in altre zone non solo provinciali.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Argenta; Comune di Tresignana; CEAS - Centro di Educazione alla Sostenibilità - IDEA (Comune di Ferrara) - CEAS Intercomunale delle Valli e dei Fiumi, Confcooperative FE; Legacoop estense; CNA FE; Confartigianato FE; CGIL FE; UIL FE; CISL FE; Confindustria Emilia Centro; Confagricoltura FE; CIA FE; Coldiretti

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Progetti per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna come parte integrante della propria strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 - biennio 2020-2021 - in attuazione l.r.14/2014 art. 17

BUDGET UTILIZZATO

€ 43.750,00

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire la transizione delle imprese del segmento agroalimentare con il connesso turismo verso l'economia circolare, attraverso l'inserimento e l'insediamento di elementi di innovazione di processo e di prodotto.

Laboratori fra centri di ricerca e imprese per la certificazione di filiera.

Laboratorio con le imprese su ricerche condotte per la trasformazione di scarti vegetali in materie prime da reimmettere nelle catene food e feed, e no food e no feed;

Ricognizione sulle imprese della filiera agroalimentare che nei prossimi 15 anni prevedibilmente saranno coinvolte da un processo di trasmissione.

Laboratori nelle scuole sulla minimizzazione degli scarti e la riduzione dell'utilizzo di materie prime e sull'economia circolare.

Favorire l'occupazione attraverso la diffusione e l'integrazione di servizi di welfare aziendale e territoriale.

Distribuzione di un questionario fra i dipendenti pubblici e privati sui servizi di welfare territoriale e aziendale richiesti.

Laboratorio di co-progettazione pubblico e privato per l'identificazione dei servizi da inserire su un'eventuale piattaforma di welfare territoriale e aziendale.

Progettazione di un'azione pilota nel territorio del Comune di Argenta, volta a verificare l'implementazione di una piattaforma di welfare territoriale da estendere all'intero territorio provinciale.

Evento finale di presentazione dei risultati di proposte progettuali da candidare su bandi pubblici.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Imprese contattate per il coinvolgimento nei laboratori: 30

imprese partecipanti ai laboratori: 15

n. di laboratori per le imprese realizzati: 6

n. di laboratori per le scuole: 8

n. di studenti coinvolti nei laboratori: 300

n. incontri del partenariato di progetto: 4

n. di eventi pubblici di disseminazione dei risultati: 3

proposte progettuali definite in seguito ai laboratori: 2

study visit realizzati nel biennio: 2

n. di imprese disposte ad avviare i percorsi individuati per l'obiettivo di filiera, sia per l'obiettivo di welfare: 6



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.3

Promote development-oriented policies that support productive activities, decent job creation, entrepreneurship, creativity and innovation, and encourage the formalization and growth of micro-, small- and medium-sized enterprises, including through access to financial services.

INDICATOR 8.3.1

Proportion of informal employment in non-agriculture employment, by sex

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF ARGENTA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

21.265

WHAT

ECO-LAB: ACTIONS FOR THE SUSTAINABILITY OF WORK AND BUSINESS

DESCRIPTION BEST PRACTICE:

The integrated project “ECO-LAB: actions for the sustainability of work and business” was proposed by the Municipality of Argenta in partnership with provincial authorities and entities, therefore with possible repercussions on the entire territory of the province of Ferrara: Municipality of Argenta ; Municipality of Ferrara, Municipality of Tresignana, Inter-municipal CEAS (Sustainability Education Center) of the Valleys and Rivers established between the Municipalities of Argenta, Comacchio, Mesola, Ostellato and Portomaggiore, for a total of 343,742 inhabitants.

The general objective is to promote the sustainability of companies and labor by increasing the intensity and quantity of cohesive companies in the area. The actions have two objectives:

to intervene on the agri-food supply chain in terms of its sustainability through the extension of the sector;

to foster an ecosystem favorable to businesses and workers where the overall progress of the territory and businesses results from the implementation and accuracy of services.

The first objective also intercepts tourism and neighborhood trade in a rather homogeneous manner to the areas covered by the project; the second objective will be tested in Argenta to then disseminate the research results to other areas, not just provincial ones.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS):

Municipality of Argenta; Municipality of Tresignana; CEAS - Center for Education for Sustainability - IDEA (Municipality of Ferrara) - CEAS Inter-municipal of the Valleys and Rivers, Confcooperative Ferrara; Legacoop estense; CAN - Italian Confederation of Craft Trades and Small- and Medium-Sized Enterprises- Ferrara; Confartigianato Ferrara; trade unions CGIL, UIL, CISL, Ferrara; Confindustria Emilia Centro; Confagricoltura Ferrara; CIA - Italian Confederation of Farmers, Ferrara; Coldiretti

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING:

Projects for the implementation of territorial laboratories for the innovation and sustainability of companies in Emilia-Romagna as an integral part of its strategy for the implementation of the 2030 Agenda - 2020-2021 biennium - in implementation of Regional Law 14/2014 art. 17

BUDGET:

€ 43.750,00

EXPECTED GOALS:

Promote the transition of agri-food business with related tourism towards the circular economy, by introducing and setting up process and product innovation elements.

Laboratories between research centers and companies for supply chain certification.

Workshop with companies on research carried out to transform vegetable waste into raw materials for re-entry into food and feed chains, and no food and no feed chains.

A survey of the agri-food business sector expected to be involved in a transmission process over the next 15 years.

School Labs on the minimization of waste and the reduction of the use of raw materials and the circular economy.

Promote employment through the dissemination and integration of business and territorial welfare services.

Distribution of a questionnaire among public and private employees on the required local and business welfare services.

Public and private co-design laboratory for identifying the services to be included on a possible territorial and business welfare platform.

Design of a pilot action on the territory of the Municipality of Argenta, to test the implementation of a territorial welfare platform to be extended to the entire provincial territory.

Final event for the presentation of the results of project proposals to be submitted on public tenders.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR):

Companies contacted for involvement in the workshops: 30

companies participating in the workshops: 15

no. of workshops for businesses created: 6

no. of workshops for schools: 8

no. of students involved in the workshops: 300

no. of meetings of the project partnership: 4

no. of public events for the dissemination of results: 3

project proposals defined following the workshops: 2

study visits carried out in the two-year period: 2

no. of companies willing to start the paths identified for the supply chain, and for the welfare objectives: 6.



OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.4

Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di separare la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il Quadro Decennale di Programmi sul Consumo e la Produzione Sostenibili, con i Paesi sviluppati in veste di capofila

INDICATORE 8.4.1

Impronta sui materiali, impronta sui materiali pro capite e impronta sui materiali per Pil

CHI

ENTE

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Treviso

ABITANTI

33.435

COSA

PERMACULTURA – PER UNA GESTIONE ETICA DELLA TERRA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Creazione di una comunità aperta di persone per progettare un ecosistema sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale attraverso il recupero delle risorse e dei valori fondamentali per il territorio e le persone, promuovere concretamente un'economia di sostentamento e scambio con le realtà virtuose vicine oltre che ridurre progressivamente il ricorso all'economia di mercato. Il tutto creando una comunità aperta di persone con l'intento di fare autoproduzione, avviare un'economia di sostentamento e vendere le eventuali eccedenze.

Tipologia di produzione prevista:

prodotti di stagione: frutta e verdura

prodotti da acquacoltura: pesci d'acqua dolce

prodotti per il rafforzamento del sistema immunitario contro attacchi infettivi: infusi e liquori da erbe aromatiche, decotti, oli essenziali, pomate o gel da erbe aromatiche o fiori

prodotti di stagione essiccati per l'inverno, uova, funghi, miele, zucchero, farina, vino, grano ecc

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Castelfranco Veneto

- Associazione Permacultura La Castellana

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Privato

BUDGET UTILIZZATO

€ 3.500,00 per iniziare

€ 470,00 € ogni anno per il canone di locazione del terreno - € 2.350,00 per 5 anni

OBIETTIVI PREVISTI

Diventare autosufficienti per la produzione di verdura e frutta e chiudere la filiera: coltivare, raccogliere, cucinare, preparare e conservare.

Sviluppo del progetto da definirsi "pilota" con finalità di creare ulteriori progetti nel territorio che vadano ad ampliare la rete sociale e le sue interazioni, ponendo così le basi per una società post-industriale, post-consumismo-capitalismo, con le qualità ricercate di individuare insegnamenti urbani sostenibili e resilienti, come parti integranti e partecipi dei sistemi naturali.

Creazione di un ecosistema con vari elementi come l'orto, il frutteto, il pollaio, la food forest, le aromatiche e i cereali. Ogni elemento all'interno del progetto è legato in un contesto di economia circolare aumentando la biodiversità.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)
Autosufficienza alimentare di 29 persone coinvolte nel progetto



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.4

Improve progressively, through 2030, global resource efficiency in consumption and production to decouple economic growth from environmental degradation, in accordance with the 10-Year Framework of Programmes on Sustainable Consumption and Production, with developed countries taking the lead

INDICATOR 8.4.1

Material footprint, material footprint per capita, and material footprint per GDP

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CASTELFRANCO VENETO

REGION

Veneto

PROVINCE

Treviso

INHABITANTS

33.435

WHAT

PERMACULTURE – FOR AN ETHICAL LAND MANAGEMENT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Creation of an open community of people to redesign an economic, social and environmentally sustainable ecosystem through the recovery of the resources and basic values for the territory and the people, to promote a subsistence economy and exchange with the neighboring virtuous realities and to progressively reduce the recourse to the market economy. All this by creating an open community of people with the aim of making self-production, starting up a livelihoods economy and selling any surpluses.

Type of production:

seasonal products: fruit and vegetables

aquaculture products: freshwater fish

products to strengthen the immune system: infusions and liquors from aromatic herbs, essential oils, ointments or gel from aromatic herbs or flowers

winter seasonal dried products, eggs, mushrooms, honey, sugar, flour, wine, wheat etc

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Castelfranco Veneto

- La Castellana Permaculture Association

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

Private funding

BUDGET

€ 3.500,00 to start

€ 470,00 € a year for the lease of the land - € 2.350,00 for 5 years

EXPECTED GOALS

Become self-sufficient in the production of vegetables and fruit and close the supply chain: cultivate, harvest, cook, prepare and preserve.

Development of the project to be defined as “pilot” with the aim of creating further projects in the territory to expand the social network and its interactions, thus laying the foundations for a post-industrial and post-consumerism-capitalism society, to identify sustainable and resilient urban teachings as integral and participatory parts of natural systems.

Creation of an ecosystem with various elements such as the vegetable garden, the orchard, the henhouse, the food forest, the aromatic plants and cereals. Each element within the project is linked in a circular economy context increasing biodiversity.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)
Food self-sufficiency of 29 people involved in the project



OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.6

Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

INDICATORE 8.6.1

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 8.6.1

Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

FONTE

Istat

CHI

ENTE REGIONE VENETO

ABITANTI

4.905.854

COSA

ITS ACADEMY VENETO - L'OFFERTA REGIONALE DI FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Formazione Terziaria Professionalizzante, altamente specializzata e ad alto contenuto tecnologico, alternativa all'istruzione universitaria, che in Veneto si sviluppa in 4 semestri (1800/2000 ore) di cui il 50% del percorso di formazione si realizza in azienda. Il 50% dei docenti proviene dal mondo aziendale. Il Percorso formativo prevede il raggiungimento di un Diploma di Tecnico Superiore (V livello EQF). Le caratteristiche distintive del percorso formativo sono:

il forte legame del sistema formativo con il tessuto produttivo;

la co-progettazione del curriculum formativo con imprese della filiera di riferimento;

la aderenza ai settori con maggiore potenziale di crescita in relazione al capitale territoriale della regione (RIS3) alle sfide da affrontare e alle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale;

le partnership pubblico private e la attivazione di reti e collaborazioni multilivello tra diversi soggetti del territorio per un obiettivo comune (Governo Regionale, Enti locali, Istituzioni formative, Istituzioni finanziarie, settore privato, Istituzioni accademiche).

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione Veneto - Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione Istruzione

- 7 Fondazioni ITS: Fondazioni di partecipazione in collaborazione con imprese, università centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali istituzioni scolastiche e formative della Regione Veneto;

A
CHI

BENEFICIARI

Giovani e adulti in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado che non sono occupati, non studiano e non seguono corsi di formazione, nelle sette province della Regione Veneto (Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Belluno, Rovigo).

Dati degli ultimi 3 bimestri:

1127 corsisti*

Biennio Formativo 2019/21

(*stimati)

911 corsisti Biennio Formativo 2018/20

638 corsisti Biennio Formativo 2017/19

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità

MIUR della Regione

BUDGET UTILIZZATO

DGR 764/19 - 6 Mio € del POR FSE +3,3 Mio € Risorse MIUR alla Regione

DGR 676/18 - 3,8 Mio € POR FSE + 1,2 Mio € Risorse MIUR alla Regione

DGR 685/17 - 3,1 Mio € POR FSE + 1,2 Mio € Risorse MIUR alla Regione

OBIETTIVI PREVISTI

Formare professionalmente almeno 1000 giovani, con competenze altamente specializzate e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro

Aumentare l'occupazione dei giovani

Connettere il sistema formativo regionale con il mdl e le imprese

Favorire la transizione tra istruzione e mondo del lavoro

Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica

Fornire competenze richieste dal sistema produttivo

Diminuire il tasso di mancata partecipazione al lavoro

Incrementare la competitività del sistema produttivo

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Tasso di occupazione (15-64 anni); %; +

Tasso di mancata partecipazione al lavoro; %;

Persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet); %;

Il tasso di occupazione dei giovani non occupati che si sono formati grazie ai percorsi formativi ITS Academy è cresciuto di almeno il 70% entro un anno dalla conclusione del percorso formativo. Il Tasso di mancata partecipazione al lavoro per le imprese che hanno assunto i diplomati dei percorsi formativi del ITS Academy è diminuito di almeno il 30% entro un anno dalla conclusione del percorso formativo. Le persone NEET di 15-29 anni a seguito del diploma ITS Academy sono diminuite di almeno il 70 % ad un anno dal diploma.

Entro la fine del 2020, nel territorio regionale sono stati attivati almeno 15 nuovi percorsi di formazione professionale terziaria del Sistema ITS Academy, non presenti a livello regionale prima del 2014 e formulati sulla base della domanda di figure professionali delle aziende locali. Entro la fine del 2020 nel territorio regionale il numero di domande di iscrizione ai percorsi di formazione professionale terziaria è aumentato di almeno il 20%. Entro la fine del 2020 nel territorio regionale il numero di scuole e istituti formativi che hanno inserito l'Apprendistato e/o il Duale tra gli strumenti utilizzati è cresciuto del 20% rispetto al 2014



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.6

By 2020, substantially reduce the proportion of youth not in employment, education or training

INDICATOR 8.6.1

Proportion of youth (aged 15-29 years) not in education, employment or training

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 8.6.1

Percentage of people aged 15-29 years that are not in education, employment, or training on total people aged 15-29 years

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

ITS ACADEMY VENETO - THE REGIONAL TERTIARY PROFESSIONAL TRAINING OFFER

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Highly specialized and high-tech tertiary training education as an alternative to university education, organized in 4 semesters (1800/2000 hours) of which 50% of the training course takes place in the company. 50% of the teachers come from the corporate world. The training path provides for the achievement of a Higher Technical Diploma (ITS – level 5 EQF). The distinctive features of the training path are:

the strong link between the training system and the production sector;

the co-planning of the training curriculum with the companies;

compliance with the sectors with the highest growth potential in relation to the territorial capital of the region, the challenges to be faced and the prospects for development within a global economic framework;

private public partnerships and the activation of multilevel networks and collaborations between different subjects of the territory for a common goal (Regional Government, local Authorities, Training Institutions, Financial Institutions, Private sector, Academic Institutions).

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region - Human Capital, Culture and Community Planning Area - Education Training Department

- 7 higher technical institute Foundations: participatory Foundations in collaboration with enterprises, universities, scientific and technological research centers, local Authorities; educational and training Institutions of the Veneto Region.

TO

BENEFICIARIES

Young people and adults with a secondary school degree who are not in education, employment or training in the seven provinces of the Veneto Region (Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Belluno, Rovigo).

Data from the last three bimesters:

1127 students *

Two-year educational training 2019/21

(* estimated)

911 participants to the 2018/20 training biennium

638 participants to the 2017/19 training biennium

FUNDING

ERDF ROP 2014-2020 Axis 1 Employment

Regional Ministry of Education resources

BUDGET

Regional Council Resolution 764/19 – € 6 million from ESF – ROP plus € 3,3 million of The Ministry of Education to the Region

Regional Council Resolution 676/18 - € 3,8 million ESF- ROP plus € 1,2 million of The Ministry of Education to the Region

Regional Council Resolution 685/17 - € 3,1 million ESF-ROP plus € 1,2 million of The Ministry of Education to the Region

EXPECTED GOALS

Train at least 1000 young people professionally, with highly specialized skills and immediately expendable on the job market

Increase the employment of young people

Connect the regional educational system with the job market and the enterprises

Encourage the transition between education and the labor market

Promote the dissemination of technical and scientific culture

Provide skills required by the production system

Reduce the rate of non-employment

Increase the competitiveness of the production system

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Employment rate (15-64 years); %; +

Rate of non-participation in work; %;

People aged 15-29 who do not work and do not study (Neet); %

The employment rate of the unemployed young people trained thanks to the ITS Academy training courses has grown by at least 70% within one year of the end of the training course. The rate of non-participation in work for companies that have hired high school graduates of ITS Academy training courses, decreased by at least 30% within one year of the completion of the training course. NEET people aged 15-29 following the ITS Academy diploma have decreased by at least 70% one year after graduation.

By the end of 2020, at least 15 new tertiary vocational training courses for the ITS Academy have been activated in the region organized on the basis of the demand for professional figures from local companies. By the end of 2020 in the regional territory, the number of applications for enrollment in the tertiary vocational training courses has increased by at least 20%. By the end of 2020 the number of schools and training institutions in the region that have included Apprenticeship and/or Dual Apprenticeship among the tools used have increased by 20% compared to 2014.



OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.3

Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

INDICATORE 8.3.1

Percentuale di impiego informale in settore non agricolo, per sesso

CHI

ENTE

COMUNE DI MACERATA

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Macerata

ABITANTI

42.000

COSA

START MACERATA - CREAZIONE DI UN ECOSISTEMA PER L'INNOVAZIONE E L'IMPRENDITORIALITÀ NEL TERRITORIO MACERATESE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto START Macerata si propone di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese che perseguono modelli di business innovativi e sostenibili in settori coerenti con le eccellenze del territorio, attraverso un ecosistema urbano in grado di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione. Il progetto si avvale del sostegno di una rete molto ampia di istituzioni che ne condividono obiettivi e modalità operative. I giovani con elevata preparazione culturale e vocazione imprenditoriale sono i principali destinatari delle azioni volte a dimostrare che il nostro territorio è un luogo ideale per costituire nuove imprese e sviluppare la loro professionalità puntando su innovazione, sostenibilità e qualità ambientale e sociale. Il Progetto START consiste nel selezionare proposte progettuali tramite 2 bandi (il primo finanziato con fondi propri, il secondo finanziato da fondi FESR all'interno della Strategia di sviluppo ITI In-nova Macerata) a favore di nuove idee di impresa e delle start up operanti nella produzione culturale e nei settori di eccellenza del territorio. Inoltre, fondi del progetto IN- NOVA Macerata verranno stanziati per la riqualificazione dell'Ex mattatoio e del Mercato delle Erbe, che saranno destinati a spazi per coworking e attività di formazione e non solo. La partecipazione del Comune al Bando per il Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle periferie, inoltre, ha permesso di acquisire ulteriori risorse che verranno destinate alla riqualificazione degli spazi Ex Rossini vicini alla stazione ferroviaria con simile destinazione, ma con target giovanile.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Macerata
- ISTAO – Istituto Adriano Olivetti Scuola di Formazione Manageriale
- Università degli Studi di Macerata
- Università di Camerino
- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- Università Politecnica delle Marche di Ancona
- Accademia di Belle Arti di Macerata
- Banca Macerata
- Associazioni artigiani CNA e CGIA di Macerata
- di Macerata
- Federazione Provinciale Coldiretti Macerata
- Macerata Opera Festival
- APM – Azienda Pluriservizi Macerata
- Legacoop

BENEFICIARI

Giovani disoccupati – inoccupati
Micro, Piccole e Medie Imprese

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comunali

POR FESR MARCHE 2014-2020- STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO - ITI IN-NOVA MACERATA - ASSE 8 - AZIONE 23.1

BUDGET UTILIZZATO

€ 600.000,00 per incentivi alle imprese (di cui 100.000,00 € di fondi comunali e 500.000,00 € di fondi FESR)

OBIETTIVI PREVISTI

Le finalità del progetto Start sono perseguite, attraverso attività sinergiche dei partner:

Sostegno economico all'attività di ideazione e sviluppo di start up attraverso bandi di gara

Recupero di spazi urbani da destinare ad attività di coworking

Servizi e progetti di sostegno allo sviluppo di nuove imprese e di giovani imprenditori

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il progetto START è stato avviato con la firma del protocollo di intesa tra le parti nel mese di gennaio 2019



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.3

Promote development-oriented policies that support productive activities, decent job creation, entrepreneurship, creativity and innovation, and encourage the formalization and growth of micro-, small- and medium-sized enterprises, including through access to financial services.

INDICATOR 8.3.1

Proportion of informal employment in non-agriculture employment, by sex

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MACERATA

REGION

Marche

PROVINCE

Macerata

INHABITANTS

42.000

WHAT

START MACERATA - CREATION OF AN URBAN ECOSYSTEM FOR INNOVATION AND ENTREPRENEURSHIP IN THE TERRITORY OF MACERATA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The START Macerata project aims to encourage the creation and development of new businesses that pursue innovative and sustainable business models in sectors consistent with the excellence of the territory, through an urban ecosystem capable of promoting entrepreneurship and innovation. The project is supported by a wide network of institutions which share its objectives and operational modalities. Young people with high cultural preparation and entrepreneurial vocation are the main recipients of the actions aimed at demonstrating that our territory is an ideal place to set up new businesses and develop their professionalism by focusing on innovation, sustainability and environmental and social quality. The START Project consists of selecting project proposals through 2 calls (the first financed with own funds, the second funded by ERDF funds within the ITI (Integrated Territorial Interventions) IN-NOVA Macerata Development strategy in favor of new business ideas and start-ups operating in the cultural production and in the areas of excellence of the territory. In addition, funds from the IN-NOVA Macerata project will be allocated for the redevelopment of the former slaughterhouse and the Mercato delle Erbe, which will be allocated to spaces for coworking and training activities and more. The participation of the Municipality to the call for National Plan for the social and cultural redevelopment of the suburbs, has allowed to acquire additional resources that will be allocated to the redevelopment of the former Rossini spaces near the railway station with similar destination.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Macerata
- ISTAO - Istituto Adriano Olivetti Management Training School
- University of Macerata
- University of Camerino
- University of Urbino Carlo Bo
- Marche Polytechnic University of Ancona
- Macerata Academy of Fine Arts
- Banca Macerata
- CNA and CGIA craft associations of Macerata
- Confindustria of Macerata
- Coldiretti Provincial Federation of Macerata
- Macerata Opera Festival
- APM - Macerata Multiservice Company
- Legacoop

TO

BENEFICIARIES

Young unemployed – unemployed
Micro, Small and Medium Enterprises

FUNDING

Municipal resources

ERDF-ROP MARCHE 2014-2020- URBAN DEVELOPMENT STRATEGY - ITI IN-NOVA MACERATA - AXIS 8 - ACTION 23.1

BUDGET

€ 600.000,00 for incentives for enterprises (€ 100.000,00 of municipal funds and € 500.000,00 in ERDF funds)

EXPECTED GOALS

The aims of the Start project will be pursued through synergic activities of the partners:

Economic support for the creation and development of start-ups through calls for tenders

Recovery of urban spaces for coworking activities

Services and projects to support the development of new businesses and young entrepreneurs

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The START project initiated with the signing of the agreement between the parties in January 2019.



OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.5

Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione con un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, nonché la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

INDICATORE 8.5.2

Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 8.5.2

Percentuale di occupati sul totale della popolazione

FONTE

Istat

CHI

ENTE REGIONE VENETO

ABITANTI

4.905.854

COSA

SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI PER MANTENERE L'OCCUPAZIONE IN AGRICOLTURA E FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sostegno concesso sulla base di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), che deve dimostrare la sostenibilità economica dell'azienda agricola nel tempo. Il tipo di intervento incentiva la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e di incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. L'intervento prevede la selezione di nuovi giovani agricoltori mediante procedure di bando basate sulla valutazione del PSA presentato da ciascun candidato e l'assegnazione di un premio individuale di € 40.000,00. Nel PSA il giovane agricoltore deve inserire investimenti finalizzati ad innovare l'attività agricola realizzata, sui quali riceve inoltre un contributo in conto capitale pari al 50-60% del loro costo.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione del Veneto
- Tavolo di Partenariato per lo sviluppo rurale
- Unione Europea

A
CHI

BENEFICIARI

Giovani di età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti, che assumono per la prima volta responsabilità imprenditoriale in qualità di titolari di azienda agricola

TIPO DI FINANZIAMENTO

Misura 6 Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese, Intervento 6.1.1. Inseediamento di giovani agricoltori (Riferimenti Normativi: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto: Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 3482 del 26.05.2015, DGR n. 947 del 28.07.2015)

Dal 2015 al 2020 sono stati emanati n. 6 bandi annuali per la concessione di n. 2.000 premi individuali di € 40.000,00 ciascuno e per la concessione di contributi in conto capitale pari al 50-60% del costo degli investimenti proposti dal giovane nel proprio Piano di Sviluppo Aziendale. (PSR 2014-2020)

BUDGET UTILIZZATO

€ 204.626.623,00

OBIETTIVI PREVISTI

Concessione di un premio all'inseediamento nella azienda agricola e di un contributo in conto capitale per gli investimenti previsti nel Piano di sviluppo aziendale (PSA).
n. 2.000 nuovi giovani imprenditori agricoli

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Per l'Indicatore Globale 8.5.2 ed il corrispondente Indicatore Istat 8.5.2, i dati dei risultati del Veneto sono contenuti nella Tabella Indicatori Istat Goal 8, Foglio "Dati", Indicatore 8.5.2. Per l'altro Indicatore Istat 8.5.2, i dati dei risultati del Veneto sono contenuti nella Tabella Indicatori Istat Goal 8, Foglio "Dati", Indicatore 8.5.2.

Per l'Indicatore Regionale, i dati dei risultati del Veneto sono i seguenti: (al 15 agosto 2019) n. 1.404 giovani agricoltori beneficiari. Numero di giovani agricoltori beneficiari del sostegno



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.5

By 2030, achieve full and productive employment and decent work for all women and men, including for young people and persons with disabilities, and equal pay for work of equal value

INDICATOR 8.5.2

Unemployment rate, by sex, age and persons with disabilities

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 8.5.2

Percentage of employed in the total population

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

SUPPORT FOR THE SETTING UP OF YOUNG FARMERS TO MAINTAIN EMPLOYMENT IN AGRICULTURE AND TO PROMOTE THE EMPLOYMENT OF YOUNG PEOPLE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Support granted on the basis of a Business Development Plan which must demonstrate the economic sustainability of the farm over time. The type of intervention encourages the start-up phase of the new business run by the young farmer with the aim of promoting the permanence of young people in rural areas and increasing the number of businesses run by young entrepreneurs. The measure provides for the selection of new young farmers by means of call for tender based on the evaluation of the Business Development Plan submitted by each candidate and the assignment of an individual premium of € 40.000.00. In the Business Development Plan, young farmer must include investments aimed at innovating the agricultural activity carried out, on which he also receives a capital contribution equal to 50-60% of their cost.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region
- Rural Development Partnership Table
- European Union

TO

BENEFICIARIES

Young people aged between 18 and 40, who take on entrepreneurial responsibility for the first time as farm owners

FUNDING

Measure 6 – Farm and business development in rural areas, Intervention 6.1.1. Setting up of young farmers (Legislation References: 2014-2020 Rural Development Program for Veneto: European Commission Implementing Decision C (2015) 3482 of 26.05.2015, DGR n. 947 of 28.07.2015)

From 2015 to 2020, no. 6 annual calls to apply for 2.000 individual premiums of € 40.000,00 each and for the granting of capital contributions of 50-60% of the cost of the investment proposed by the young farmer in his Business Development Plan.

(Regional Development Plan 2014-2020)

BUDGET

€ 204.626.623,00

EXPECTED GOALS

Grant of a premium for setting up on the farm and a capital contribution for the investments envisaged in the Business Development Plan.

n. 2.000 new young agricultural entrepreneurs

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

For the Global Indicator 8.5.2 and the corresponding Istat Indicator 8.5.2, the data of the results of the Veneto Region are contained in the Goal 8 Istat Indicator Table, "Data" Sheet, Indicator 8.5.2. For the other Istat Indicator 8.5.2, the data of the Veneto region results are contained in the Goal 8 Istat Indicator Table, "Data" Sheet, Indicator 8.5.2.

For the Regional Indicator, the data of the Veneto Region results are as follows: (as of August 15, 2019) n. 1.404 beneficiary young farmers. Number of young farmers receiving support



OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDO 8.5

Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, per lavori di equo valore

INDICATORE 8.5.2

Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 8.5.2

Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni

FONTE

Istat

CHI

ENTE

REGIONE VENETO

ABITANTI

4.905.854

COSA

TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE 2019

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Questo progetto nasce da un'iniziativa pilota sulle nove spiagge del litorale veneto per inserire i disabili in percorsi lavorativi. Nel 2017 l'ospedale di Jesolo situato fronte mare, aveva una spiaggia libera abbandonata e ha pensato di attrezzarla per renderla accessibile ai disabili creando delle infrastrutture fisiche e non fisiche, sviluppando una larga offerta di servizi e di attività sia ricreative che sportive dedicate ai servizi di accompagnamento ed offrendo la sicurezza e l'assistenza sanitaria necessaria. Sono così partiti 50 progetti di inserimento lavorativo nelle strutture ricettive private del litorale in partnership con tutti gli operatori del territorio e le associazioni di volontariato. 50 ragazzi disabili sono stati presi in carico dalle nostre strutture e hanno lavorato in tutto il periodo estivo in vari ambiti lavorativi, dalla ristorazione, bar, manutenzione del verde, alla gestione delle spiagge.

I riscontri sono stati molto positivi: i ragazzi hanno acquistato una maggiore fiducia in sé stessi e autonomia. È avvenuto il processo di distacco dalle famiglie e dal loro contesto con effetti più che positivi. In alcuni casi c'è stato anche il prolungamento volontario del tirocinio, richiesto sia dagli operatori che si sono trovati bene con questi ragazzi sia dai ragazzi perché volevano continuare a vivere questa esperienza. Tutti gli operatori privati che hanno aderito al progetto hanno dato dei riscontri molto positivi.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione del Veneto
- Azienda ULSS 4, Azienda ULSS 3 e Azienda ULSS 5
- 20 strutture ricettive partner che hanno attivato inserimenti lavorativi;
- 158 Associazioni sportive e di volontariato che hanno realizzato attività ludico motorie per le persone con disabilità;
- 50 operatori del Servizio Inserimento Lavorativo (SIL), educatori e operatori sociosanitari coinvolti.

A
CHI

BENEFICIARI

Soggetti con disabilità

TIPO DI FINANZIAMENTO

Contributo regionale: Fondo Regionale per le politiche sociali – trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali;
Fondo nazionale per le politiche sociali- interventi per la disabilità;
Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici;

BUDGET UTILIZZATO

Regionale: € 358.800,00

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone disabili nelle strutture ricettive del litorale veneto attivando tirocini di inserimento lavorativo.

Promuovere il turismo sociale ed inclusivo delle spiagge venete, favorire e monitorare la qualità delle spiagge accessibili ai disabili, realizzare attività ludico ricreative socializzanti e sportive rivolte ai turisti con disabilità.

Visti i risultati la regione valuterà l'estensione del progetto a tutto il territorio regionale tramite la richiesta ricettiva di turisti con disabilità verso infrastrutture e servizi dedicati in tutto il territorio regionale, dalla parte montana e laghi compresi. Inoltre, valuterà l'estensione di meccanismi di inserimento lavorativo tramite progetti di formazione mirati in totale accordo con gli operatori privati e l'assistenza delle aziende sanitarie e delle reti di assistenza di volontariato della Regione del Veneto.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Numero di disponibilità di posti di tirocinio di inserimento lavorativo messi a disposizione dal litorale veneto e numero di tirocini di inserimento lavorativo avviati; numero attività organizzate anche a favore di soggetti con disabilità e numero di partecipanti; tasso di accesso di persone disabili agli stabilimenti e servizi balneari del litorale veneto.

n. 50 progetti di inserimento lavorativo nelle strutture ricettive private del litorale in partnership con tutti gli operatori del territorio e le associazioni di volontariato

n. 50 tirocini attivati

n. 50 attività frequentate

n. 50 persone disabili che accedono al progetto



GOAL 8

PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

TARGET 8.5

By 2030, achieve full and productive employment and decent work for all women and men, including for young people and persons with disabilities, and equal pay for work of equal value

INDICATOR 8.5.2

Unemployment rate, by sex, age and persons with disabilities

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 8.5.2

Percentage of employed people aged 20-64 on total population aged 20-64

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

SOCIAL AND INCLUSIVE TOURISM ON THE VENETO REGION BEACHES 2019

DESCRIPTION BEST PRACTICE

This project born from a pilot initiative on the nine beaches of the Veneto coast to integrate people with disabilities into working life. In 2017 the Jesolo hospital on the sea front had a freestanding beach and decided to equip it to make it accessible to the disabled by creating physical and non-physical infrastructures, developing a wide range of services and both recreational and sports activities providing the necessary safety and health care. This led to the launch of 50 projects for job placement in private accommodation facilities on the coast in partnership with all the operators in the area and voluntary associations. 50 disabled young people have been taken care of by our structures and have worked throughout the summer in various working areas, from restaurants, bars, green maintenance, to beach management. The feedback has been very positive: the young people have gained greater self-confidence and autonomy. The process of detachment from families and from their context has taken place with more than positive effects. In some cases, there was also the voluntary extension of the training, requested both by the operators who felt comfortable with these young people, as well as by the young people themselves because they wanted to prolong this experience. All the private operators that joined the project gave very positive feedback.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region
- ULSS 4 (Local Social Health Unit Company) ULSS 3 and ULSS 5
- 20 partner accommodation facilities that have activated job placements;
- 158 Sports and voluntary associations that have created recreational motor activities for people with disabilities;
- 50 job Integration Services' Operators, educators and social and health workers involved.

TO

BENEFICIARIES

Persons with disabilities

FUNDING

- Regional contribution: Regional Fund for social policies - transfers for project and information activities and other initiatives of regional interest in the areas of social services
- National fund for social policies - interventions for disability;
- Transfers for the promotion and enhancement of Veneto tourism and tourism products

BUDGET

Regional financing: € 358.800,00

EXPECTED GOALS

Promote the job placement of disabled people in accommodation facilities on the Veneto coast activating work entry. Promote social and inclusive tourism of the Venetian beaches, promote and monitor the quality of beaches accessible

to disabled people, carry out socializing recreational activities and sports activities for tourists with disabilities. Given the results, the region will evaluate the extension of the project to the whole region - according to the accommodation request of tourists with disabilities - towards dedicated infrastructures and services throughout the regional territory, mountain area and lakes included. In addition, the Region will evaluate the extension of job placement mechanisms through targeted training projects in total agreement with private operators and the assistance of Healthcare Units and voluntary assistance networks of the Veneto Region.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Number of available places of work integration internship made available by the Veneto coastline and number of work integration internships started; number of activities organized also for people with disabilities and number of participants; rate of access of disabled people to seaside establishments and services along the Veneto coast.

no. 50 projects for job placement in private accommodation facilities on the coast in partnership with all local operators and voluntary associations

no. 50 traineeships activated

no. 50 activities

no. 50 of disabled people participating in the project

GOAL





OBIETTIVO 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

TRAGUARDO 9.c

Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020

INDICATORE 9. c.1

Percentuale di popolazione coperta da rete cellulare, per tecnologia

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 9.c.1

Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI SERAVEZZA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Lucca

ABITANTI

13.074

COSA

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE E ATTIVAZIONE SERVIZIO INTERNET VIA RADIO NELLE ZONE MONTANE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'amministrazione comunale di Seravezza sta attuando il piano per il miglioramento dell'infrastruttura digitale dell'ente pubblico e delle scuole elementari e medie del territorio, implementando la connettività internet della sua area territoriale montana con impianti che forniscono connettività internet in modalità wireless.

Miglioramento informatico/telematico: il Comune di Seravezza ha aderito alla proposta della digitalizzazione pubblica aderendo ai Contratti Quadro SPC 2 (Sistema Pubblico di Connettività) che ha permesso al Comune di raggiungere i seguenti benefici: realizzazione di una rete semplificata su piattaforma MPLS altamente performante; configurazione del servizio multiambito infranet, internet intranet che consente alle singole sedi di comunicare tra loro con le altre amministrazioni SPC e di navigare in internet; ottimizzazione del numero degli apparati, dei consumi energetici e delle spese per i servizi di connettività. Le sedi del comune sono sviluppate in fibra ottica, sedi principali del comune in fibra ottica pura, sedi secondarie e istituti scolastici, in fibra cabinet a 30 mega come da capitolato, garantiti da banda minima e da backup.

Aumentare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fornire un accesso universale a internet al territorio della montagna seravezzina (il territorio comunale è composto dal capoluogo Seravezza e altre 13 frazioni). La società Eolo S.p.A (<https://www.eolo.it/>), specializzata in ponti radio consente di coprire con questa tecnologia anche zone che sarebbero altrimenti impossibili da raggiungere via cavo, con costi non compatibili con i risultati economici, per attività lavorative, turistiche, scolastiche.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Seravezza
- Vodafone S.p.A
- Eolo S.p.A

A
CHI

BENEFICIARI

Lavoratori dell'ente pubblico e utenti delle scuole del territorio (sia per i servizi di segreteria che per le prove Invalsi); cittadini delle frazioni montane del comune di Seravezza

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comunale per la digitalizzazione e nessun costo per la rete montana

BUDGET UTILIZZATO

€ 50.000 circa annuali

OBIETTIVI PREVISTI

Il principale risultato raggiunto consiste nell'acquisire conoscenza di come sono organizzati i singoli procedimenti, con l'obiettivo di misurare le performance e ottimizzare l'integrazione tra i settori della pubblica amministrazione.

Fornire un'adeguata qualità del servizio internet nelle zone del Comune di Seravezza non ancora raggiunte dalla classica connettività via cavo con particolare riferimento alle aree montane.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Grazie alla nuova connettività i dipendenti possono lavorare con maggiore fluidità, in particolare i collaboratori degli uffici che lavorano con documenti di grosse dimensioni (servizio attività produttive ed edilizia). Si segnala inoltre che durante il periodo di lockdown tutti i lavoratori hanno potuto lavorare da casa, collegandosi in desktop remoto sui pc dell'ufficio, senza nessun disservizio.

La performance della rete è misurabile in 30 o 100 Mbit, a seconda della copertura, rispetto ai precedenti 2-5 Mbit medi registrati dai cittadini delle frazioni montane.



GOAL 9

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

TARGET 9.c

Significantly increase access to information and communications technology and strive to provide universal and affordable access to the Internet in least developed countries by 2020

INDICATOR 9. c.1

Proportion of population covered by a mobile network, by technology

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 9.c.1

Percentage of households with fixed and/or mobile broadband connection

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF SERAVEZZA

REGION

Toscana

PROVINCE

Lucca

INHABITANTS

13.074

WHAT

DIGITIZATION OF SERVICES TO CITIZENS AND BUSINESSES AND INTERNET SERVICE VIA RADIO IN THE MOUNTAIN AREA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The municipality of Seravezza is both implementing the plan for the improvement of the digital infrastructure of the administration and of the primary and secondary schools in the territory, and implementing the internet connectivity of its mountain territorial with systems that provide wireless internet connectivity.

Development of IT/telematic improvement, the municipality of Seravezza has agreed to the proposal for public digitization by adhering to the framework contract SPC 2 (Public Connectivity System) which allowed the municipality to achieve the following benefits: creation of a simplified network on a highly performing MPLS platform; infranet multi-scope service configuration, internet intranet that allows the offices to communicate with each other and with other SPC administrations and navigate internet; optimization of the number of devices, energy consumption and connectivity service charges. The offices of the municipality are connected to the fiber-optic network: the main offices of the municipality to pure optical fiber (FTTH), secondary offices and schools to fiber cabinets at 30 megs as per specifications, guaranteed by minimum bandwidth and backup.

Increasing access to information and communication technologies and providing universal internet access to the territory of the Seravezza mountain area (the municipal territory is made up of the capital Seravezza and 13 other hamlets). The company Eolo S.p.A (<https://www.eolo.it/>) specialized in radio bridge, makes possible to cover areas otherwise impossible to be reached via cable and unaffordable for work, tourism and school activities.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Seravezza
- Vodafone S.p.A
- Eolo S.p.A

TO

BENEFICIARIES

Public sector workers and school users in the territory, both for secretarial services and for the Invalsi test (Programme for international student assessment); citizens of mountain hamlets of the municipality of Seravezza

FUNDING

Municipal funds for the digitalization and no costs for the mountain internet service

BUDGET

€ 50.000 per year

EXPECTED GOALS

The main result achieved consists in gain knowledge of how the individual proceedings are organized, with the aim of measuring performance and optimizing integration between the sectors of public administration.

Provide adequate quality of internet service in the areas of the Municipality of Seravezza not yet reached by classic cable connectivity with particular reference to mountain areas.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Thanks to the new connectivity, employees can work more easily, especially employees at offices who work with large documents (manufacturing and construction activities service). It should also be noted that during the lockdown period all workers could do remote working, without any disservice.

The network performance can be measured in 30 or 100 Mbit, depending on the coverage, compared to the previous 2-5 Mbit average recorded by citizens of mountain villages.



OBIETTIVO 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

TRAGUARDO 9.c

Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

INDICATORE 9. c.1

Percentuale di popolazione coperta da rete cellulare, per tecnologia

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 9. c.1

Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

89.000

COSA

AGENDA DIGITALE LOCALE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Unione della Romagna Faentina ha adottato la propria Agenda Digitale Locale (ADL) nel febbraio del 2018 aderendo al progetto MADLER (Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna), della Regione Emilia-Romagna che sostiene lo sviluppo di Agende Digitali Locali realizzate con la partecipazione dei cittadini.

L'Agenda Digitale Locale è stata concepita in armonia con l'Agenda digitale europea, nazionale e regionale e in coerenza con il Patto per lo Sviluppo della Romagna Faentina, sottoscritto dai sindaci insieme alle forze sociali, imprenditoriali e sindacali del territorio il 24 gennaio 2017 per favorire un percorso unitario mirato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale nel comprensorio faentino. Prima della sua adozione da parte del consiglio dell'Unione faentina, è stata condivisa con i cittadini e i portatori di interessi (stakeholder) del territorio tramite un processo partecipativo digitale. L'Agenda Digitale della Romagna Faentina si articola su 7 assi: infrastrutture, servizi digitali, dati, sicurezza e fruizione del territorio, partecipazione e comunicazione digitale, conoscenza, transizione digitale. Ognuno di questi assi viene attuato attraverso una pluralità di progetti diversi che beneficiano di finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- I sei comuni dell'Unione della Romagna Faentina: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo

- Regione Emilia-Romagna: la Regione svolge sia il ruolo di coordinamento di progetti comuni degli enti territoriali locali (ad esempio gli sportelli online per l'edilizia o per le PMI), di finanziatore su progetti ad hoc – diffusione banda larga nelle aree bianche e di animatore di comunità tematiche digitali.

Aziende locali:

- HERA – multiutility locale per i servizi ambientali, idrici ed energetici;

- LEPIDA SpA – Società della Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo anche infrastrutturale dell'ICT

- Associazioni culturali e di volontariato del territorio

A
CHI

BENEFICIARI

La comunità socioeconomica dell'Unione della Romagna Faentina.

TIPO DI FINANZIAMENTO

I progetti attivati nell'ambito dei diversi assi vengono in parte finanziati direttamente dall'Unione, in parte co-finanziati da risorse regionali, nazionali o europee.

BUDGET UTILIZZATO

Risorse proprie

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire un percorso unitario mirato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale nel comprensorio faentino.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

I piani regionali di inizio anno prevedevano la loro realizzazione entro il 2020. A fronte dell'emergenza Covid che ha comportato la temporanea sospensione dei cantieri attivi, sono previsti slittamenti all'anno successivo.



GOAL 9

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

TARGET 9.c

Significantly increase access to information and communications technology and strive to provide universal and affordable access to the Internet in least developed countries by 2020.

INDICATOR 9. c.1

Proportion of population covered by a mobile network, by technology

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 9. c.1

Percentage of households with fixed and/or mobile broadband connection

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION ROMAGNA FAENTINA UNION

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

89.000

WHAT

LOCAL DIGITAL AGENDA OF THE ROMAGNA FAENTINA UNION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Union of Romagna Faentina adopted its Local Digital Agenda (LDA) in February 2018 by joining the Emilia-Romagna region's project MADLER (Participated Model for Local Digital Agendas in Emilia-Romagna) project, which supports the development of Local Digital Agendas in collaboration with the citizens. The Local Digital Agenda was elaborated in the framework of the European, national and regional digital agendas and in coherence with the Development Pact of Romagna Faentina, signed by the mayors together with the social, entrepreneurial and trade union forces of the territory on 24 January 2017, to promote a unified path for economic, productive and employment development, as well as environmental sustainability and social innovation in the Faenza area. Prior to its adoption by the Union Council, it was shared with citizens and stakeholders of the territory through a digital participatory process. The Digital Agenda of Romagna Faentina lays on 7 axes: ICT Infrastructure, digital services, open data, security and life on the territory, participation and digital communication, digital competences, digital transition. Each of these axes is implemented through a plurality of different projects that benefit from regional, national and European funding.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- The 6 Municipalities of the Romagna Faentina Union: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo
- Emilia-Romagna Region: coordinator of common projects for local authorities in the area (setting up one stop shop for enterprises for SME or for building), co-financer (setting up broadband in so called "white industrial areas"), thematic communities organizer
- Local companies:
 - HERA – multiutility in the field of environment, water and energy services
 - LEPIDA SpA – Regional Utility company in the field of ICT
 - Cultural and volunteer associations

TO

BENEFICIARIES

The socio-economic community of the Romagna Faentina Union.

FUNDING

Projects to implement different priorities are differently funded: some are completely financed by Romagna Faentina, others co-financed by regional, national or EU funding depending on the single project.

BUDGET

Own resources

EXPECTED GOALS

To promote a unified path aimed at economic, productive and employment development, as well as environmental sustainability and social innovation in the Union area.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The regional plans at the beginning of the year provided for their realization by 2020. Due to the Covid 19 emergency, which led to the temporary suspension of active construction -sites, postponements are foreseen for the following year.



OBIETTIVO 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

TRAGUARDO 9.5

Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

INDICATORE 9.5.1

Spesa in percentuale del PIL per ricerca e sviluppo

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 9.5.1

Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti).

FONTE

Istat

CHI

**ENTE
REGIONE VENETO**

ABITANTI

4.905.854

COSA

VERTICAL FARMING

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Progetto alternativo all'agricoltura intensiva in cui la coltivazione si sposta dal campo aperto a spazi industriali dove si produce indoor, su più livelli per ottimizzare gli spazi, in un ambiente controllato, dove il ciclo di crescita della pianta viene seguito e guidato passo dopo passo. È un modello di agricoltura re-immaginata in chiave sostenibile. Nella regione Veneto è una tendenza spontanea che sta nascendo nel territorio da alcune imprese situate nella zona di Padova, Treviso e Verona. A livello globale, si sta perdendo sempre più terreno coltivabile (33%) a causa della maggiore urbanizzazione e, a causa del riscaldamento globale, una maggiore scarsità di acqua. Il settore agricolo è quello che consuma più acqua (il 70% dell'acqua potabile accessibile) con un utilizzo dei pesticidi che cresce in misura esponenziale. Inoltre, circa un terzo dei prodotti agricoli viene sprecato perché non riesce ad arrivare in condizioni accettabili negli scaffali per la vendita a causa dei tempi di trasporto. Quindi l'agricoltura così come oggi la conosciamo non è più sostenibile e deve essere ripensata. Il Vertical Farming può essere una delle possibili risposte all'esigenza di ripensare l'agricoltura, essendo un approccio rivoluzionario di economia circolare applicato all'agricoltura in un settore in fortissima crescita. Fra i maggiori promotori di questa soluzione in Italia c'è Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, sostenitrice in questi giorni di un progetto intitolato "Ri-Genera" che riguarda il Veneto.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione del Veneto
- Dipartimento di informatica dell'Università di Verona, per lo sviluppo del sistema di monitoraggio e controllo automatico
- Agricontrol, responsabile del sistema di controllo climatico e fertirrigazione
- Ambra Elettronica S.r.l., responsabile del sistema di illuminazione a LED
- Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) della Camera di Commercio Riviere di Liguria di Albenga (SV), fornitore della consulenza agronomica
- Organizzazione Orlandelli S.r.l., responsabile della progettazione dei bancali
- VS Associati S.r.l., responsabile del progetto architettonico e dell'integrazione globale.
- Organization Orlandelli S.r.l., responsible for the design of the pallets
- VS Associati S.r.l., responsible for the architectural project and global integration.

A
CHI

BENEFICIARI

- Forza lavoro altamente qualificata.
- Consumatori e cittadini.

TIPO DI FINANZIAMENTO

La Vertical Farm è sviluppata all'interno di un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Veneto (POR FSE 2014-2020) coordinato dal Dipartimento di informatica dell'Università di Verona, per lo sviluppo del sistema di monitoraggio e controllo automatico.

OBIETTIVI PREVISTI

Riqualificare capannoni dismessi ed edifici abbandonati come caserme, magazzini e case cantoniere creando serre verticali a coltivazione idroponica. Il progetto si propone di realizzare una agricoltura con:

il miglior prodotto, oltre il biologico: non si usano pesticidi e l'uso dei fertilizzanti è ridotto del 95%; le piante vengono coltivate in un ambiente pulito e controllato senza altre contaminazioni del terreno; le piante sono nutrite con minore utilizzo di acqua e con la combinazione di micro e macronutrienti che le piante normalmente troverebbero in natura; il minor impatto ambientale: risparmio del 25% di acqua rispetto all'agricoltura tradizionale; zero consumo di suolo in quanto può avvenire all'interno di edifici commerciali e industriali dismessi, rigenerati e trasformati in luoghi produttivi; non si immette nessun tipo di inquinante nell'ambiente e gli impianti produttivi possono essere realizzati vicino ai centri urbani di consumo generando così una logistica a corto raggio con meno emissioni di CO2 e meno camion sulle strade; un'impostazione tecnologica che assicura predicibilità ed efficienza: questo approccio tecnologico all'agricoltura permette rese e tempi di produzione certi, eliminando gli sprechi in quanto la produzione e la domanda sono sincronizzati; le rese produttive sono molto elevate e scalabili in base alla domanda.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il progetto è ancora in fase sperimentale.



GOAL 9

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

TARGET 9.5

Enhance scientific research, upgrade the technological capabilities of industrial sectors in all countries, in particular developing countries, including, by 2030, encouraging innovation and substantially increasing the number of research and development workers per 1 million people and public and private research and development spending

INDICATOR 9.5.1

Research and development expenditure as a proportion of GDP

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 9.5.1

Percentage of enterprises (with at least 10 persons employed) that have introduced product and/or process innovation in a three-year period on total enterprises (with at least 10 persons employed).

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

VERTICAL FARMING

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Alternative project to intensive farming in which cultivation moves from the open field to industrial spaces where indoors production is performed on multiple levels to optimize space, in a controlled environment and where the plant growth cycle is followed and guided step by step. It is a model of re-imagine agriculture in a sustainable way. In the Veneto region this is a spontaneous trend that is emerging in the territory by companies located in the Padova, Treviso and Verona area. Worldwide, more and more arable land (33%) is being lost due to increased urbanization and, due to global warming, a greater water shortage. The agricultural sector is the largest consumers of water (70% of the accessible drinking water) with a use of pesticides that grows exponentially. In addition, about a third of agricultural products are wasted because they cannot reach the shelves in acceptable conditions due to transport times. So, agriculture as we know it today is no longer sustainable and must be rethought. Vertical farming can be one of the possible answers to the need to rethink agriculture, being a revolutionary circular economy approach applied to agriculture in a very high growth sector. Enea, the Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development, is one of the main promoters of this solution in Italy supporting the project "Re-Genera" concerning the Veneto region.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region
- Department of computer science of the University of Verona, for the development of the automatic monitoring and control system
- Agricontrol, responsible for the climate control and fertigation system
- Ambra Elettronica S.r.l., responsible for the LED lighting system
- Center for Agricultural Experimentation and Assistance (CeRSAA) of the Riviere di Liguria Chamber of Commerce of Albenga (Savona), supplier of agronomic consultancy
- Organization Orlandelli S.r.l, responsible for the design of the pallets
- VS Associati S.r.l., responsible for the architectural project and global integration.

TO

BENEFICIARIES

- Highly skilled workforce.
- Consumers and citizens.

FUNDING

The Vertical Farm is developed within a research project funded by the Veneto Region (ROP ESF 2014-2020) coordinated by the IT Department of the University of Verona, for the development of the automatic monitoring and control system.

EXPECTED GOALS

Redevelop abandoned warehouses and abandoned buildings such as barracks, warehouses and roadside houses by creating vertical greenhouses with hydroponic cultivation. The project aims to achieve:

- the best product, beyond organic: no pesticides are used and the use of fertilizers is reduced by 95%; the plants are grown in a clean and controlled environment without other soil contamination; plants are nourished with less use of water and with the combination of micro and macronutrients that plants would normally find in nature;
- the lowest environmental impact: saving of 25% of water compared to traditional agriculture; zero soil consumption as it can take place in disused commercial and industrial buildings, regenerated and transformed into productive places; no type of pollutant is released into the environment and the production plants can be built near urban consumption centers, thus generating short-range logistics with less CO₂ emissions and fewer trucks on the roads;
- a technological approach which ensures predictability and efficiency: this technological approach to agriculture allows certain yields and production times, eliminating waste since production and demand are synchronized;
- production yields are very high and can be scaled according to demand.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The project is still in the experimental phase.



OBIETTIVO 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

TRAGUARDO 9.2

Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

INDICATORE 9.2.2

Occupazione nel settore manifatturiero in rapporto all'occupazione totale

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 9.2.2

L'occupazione è definita come lavoro svolto per una retribuzione o un profitto. Il valore è ottenuto sommando il numero di occupati in tutte le attività manifatturiere e rapportando il risultato all'occupazione totale

FONTE

Istat

CHI

**ENTE
REGIONE VENETO**

ABITANTI

4.905.854

COSA

PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE NEL VENETO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Con questa misura la Regione intende valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio di essi, promuovendo interventi di sviluppo d'impresa. La misura sostiene la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche, per quanto riguarda il settore manifatturiero, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese". Esempi di interventi di ristrutturazione aziendale:

-Produzione di sacchetti in E.V.A. (etilene vini acetato): L'impresa ha acquistato un impianto per la produzione di sacchetti in E.V.A. (etilene vini acetato, una materia plastica copolimerica di etilene e acetato di vinile). L'utilizzo dell'impianto, che è stato realizzato su misura, ha confermato le attese progettuali, soprattutto per i rilevanti riflessi in termini di aumento della competitività aziendale, dovuti all'ottenimento di un prodotto uniforme, requisito fondamentale per il suo funzionamento e una ripetibilità per il cliente al 100% di una miscela creata ad hoc per lui, anche a lunga distanza di tempo dall'ordine precedente.

- Stampaggio a freddo di ogni tipo di lamiera: Il progetto ha avuto come obiettivo l'introduzione di alcune innovazioni nel processo produttivo, di stampaggio a freddo di lamiera (nastri e bandelle in acciaio legato e non, laminato a freddo e a caldo), consentendo all'impresa di ampliare la tipologia dei materiali lavorabili e dei prodotti realizzabili, di aumentare il range dimensionale dei prodotti e di migliorare la produttività aziendale.

- Centro di taglio a controllo numerico robotizzato: Il progetto è consistito nell'installazione di un centro di taglio a controllo numerico robotizzato con cambio utensili automatico, in grado di tagliare, sagomare e fresare elementi in legno di grandi dimensioni. Il nuovo impianto permette di integrare nel processo produttivo lavorazioni che precedentemente erano terziarizzate o eseguite manualmente, incrementando il vantaggio competitivo sia in termini di flessibilità, di tempi di risposta, di qualità e precisione, oltre che di economicità della lavorazione.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto

A
CHI

**BENEFICIARI
PMI**

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FESR 2014-2020. ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi".

Priorità di investimento 3 (C) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi".

Obiettivo specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo".

Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub- Azione A "Settore Manifattura".

Contributo a fondo perduto.

Riferimenti Normativi:

POR FESR Veneto 2014-2020

DGR n. 1444 del 15.09.2016

DGR n. 769 del 04.06.2019

BUDGET UTILIZZATO

€ 43.000.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Indicatore Istat 9.2.1: dati regionali nella Tabella dei relativi Indicatori Istat 'Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (a) (*)'.

Indicatore Istat 9.2.2: dati regionali nella Tabella dei relativi Indicatori Istat 'Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (a)''.

Per i 2 Indicatori Regionali, i dati dei risultati del Veneto sono i seguenti:

- Valore della spesa certificata al 30 giugno 2019 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1, Sub A: € 8.978.529,07.

- Numero di imprese che ricevono sovvenzioni nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1, Sub A: (al 30 giugno 2019) n. 255.



GOAL 9

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

TARGET 9.2

Promote inclusive and sustainable industrialization and, by 2030, significantly raise industry's share of employment and gross domestic product, in line with national circumstances, and double its share in least developed countries

INDICATOR 9.2.2

Manufacturing employment as a proportion of total employment

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 9.2.2

Employment is defined as a work performed for pay or profit. The value is obtained by summing up the number of employed in all manufacturing activities, divided by total employment

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

COMPANY RESTRUCTURING PROCESSES IN VENETO REGION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

With this measure, the Region aims to enhance the production sector of the manufacturing system and craftsmanship of Veneto services, also by increasing a lasting relaunch of the "enterprise culture" by promoting enterprise development interventions.

The measure supports the creation and expansion of advanced capacity for the development of products and services, also with regard to the manufacturing sector, in view of the objectives set out in regional law n. 13 "Discipline of Industrial Districts, Regional Innovative Networks and Business Aggregations" of 30 May 2014.

Examples of company restructuring interventions:

- Production of E.V.A. bags (ethyl acetate): the company purchased a plant for the production of bags in E.V.A. (ethylene vinyl acetate, a copolymer plastic material of ethylene and vinyl acetate). The use of the tailor - made plant, confirmed the project expectations, especially for the significant impact in terms of increasing the company's competitiveness, due to obtaining a uniform product, a fundamental requirement for its operation and a 100% repeatability for the customer of a blend created specifically for him, even long after the previous order.
- Cold molding of every type of metal sheet: The project aimed at introducing some innovations in the production process of cold molding of metal sheet, allowing the company to expand the type of workable materials and products, to increase the range of product size and to improve company productivity.
- Robotized cutting center: The project consisted of the installation of a robotized numerical control cutting center with automatic tool shift, able to cut, mold and mill large wood elements. The new plant allows previously outsourced or manually performed process, to be incorporated into the production process increasing the competitiveness both in terms of flexibility, response times, quality, and precision, as well as the cost-effectiveness of the processing.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Veneto Region ERDF ROP 2014-2020 partnership table

TO

BENEFICIARIES SME

FUNDING

ERDF ROP 2014-2020. AXIS 3 “Competitiveness of production systems”.

Investment priority 3 (C) “Supporting the creation and expansion of advanced capabilities for the development of products and services”.

Specific objective 3.1 “relaunching the bias for investment in the production system”.

Action 3.1.1 ‘Aid for investment in machinery, plant and intangible assets, and support for the business reorganization and restructuring’. Sub-Action A “Manufacturing Sector”.

Non-refundable contribution.

Regulatory References:

ERDF ROP 2014-2020

Regional Council Resolution No 1444 of 15.09.2016

Regional Council Resolution No 769, 04.06.2019

BUDGET

€ 43.000.000,00

EXPECTED GOALS

Increase investment in research and development.

Innovate processes and products and promote technology transfer.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Istat 9.2.1 Indicator: the regional data are in the related Istat Indicator Table ‘Manufacturing value added as a proportion of total value added (a) (*)’.

Istat 9.2.2 Indicator: the regional data are in the related Istat Indicator Table ‘Manufacturing employment as a proportion of total employment (a)’.

The Veneto results data related to the 2 Regional Indicators are:

- Value of expenditure certified until 30 June 2019 under ERDF ROP 2014-2020, Axis 3, Action 3.1.1, Sub A:

€ 8,978,529.07.

- Number of enterprises receiving grants under ERDF ROP 2014-2020, Axis 3, Action 3.1.1, Sub A:

(as at 30 June 2019) No 255.

GOAL





OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.3

Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

INDICATORE 11.3.2

Percentuale di città con una partecipazione diretta alla società civile nella pianificazione e gestione urbanistica su base regolare e democratica

CHI

ENTE

COMUNE DI APRILIA

REGIONE

Lazio

PROVINCIA

Latina (LT)

ABITANTI

74.660

COSA

PROSSIMA APERTURA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA INTEGRATA E PARTECIPATA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2016 il Comune di Aprilia ha partecipato, con la necessità di riqualificare l'area di Piazza della Comunità Europea, al Concorso di idee per la riqualificazione di 10 aree urbane periferiche bandito dal MIBACT e il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dove il progetto Prossima Apertura è risultato vincitore. Prossima Apertura non si limita alla riqualificazione fisica dello spazio, al suo aspetto estetico e funzionale, ma si configura come un processo di rigenerazione urbana integrata con la cooperazione di professionisti dell'architettura, della ricerca psicosociale, dell'arte e della comunicazione, con l'obiettivo di costruire un senso collettivo dello spazio pubblico insieme ai cittadini. Ogni attività, evento e azione è una nuova apertura. L'opera si divide in due macrotemi, sviluppati anche grazie al supporto del coordinatore alla sicurezza, il Modulo Pubblico e il Modulo Cantiere:

Con Modulo Cantiere si intendono le azioni fisiche di costruzione del nuovo spazio pubblico.

Una nuova piazza prende il posto di quella che veniva definita "la buca", area posizionata a - 3 metri dal livello stradale. La piazza si sviluppa su tre livelli differenti che collegano il piano stradale alla parte più bassa, definita dai progettisti "la Piazza Bassa".

Ogni livello ha un suo carattere identitario:

- La Piazza Alta, collocata a livello della strada, ospita una struttura polifunzionale e intergenerazionale, che comprende attività ludiche come altalene e tappeti elastici, attrezzature per l'attività fisica e una zona di comfort come una tettoia e dei giochi d'acqua. In questo luogo si vuole incentivare l'interazione tra gli abitanti del quartiere valorizzando le differenze generazionali, di genere e culturali. In questa piazza, sono previste 3 nuove alberature.

- La Piazza di Mezzo, connette la città alla parte più bassa della piazza grazie ad un sistema di rampe ciclopedonali, che garantiscono l'accesso anche a persone con problemi di mobilità, ed è inoltre un'area di soste che al suo interno prevede 7 nuove alberature, rastrelliere per bici, una fontanella, 2 panchine e un sistema a gradoni che funziona sia da scala di connessione che da platea per accogliere il pubblico durante gli eventi.

- La Piazza Bassa, è la parte più ampia del progetto a quota -3 metri. Si configura come un'area ad uso libero di 2400 mq con al centro un'area verde, definita Oasi, che contiene 6 nuove alberature. La scelta progettuale di lasciare l'area libera da definizioni spaziali e funzionali nasce dalla volontà di sperimentare insieme agli abitanti i possibili usi della nuova piazza e lasciare aperta la possibilità di ospitare attività pubbliche promosse dal basso e dall'amministrazione quali eventi sportivi, culturali, mercati, feste di quartiere. Quest'area è stata la prima ad essere consegnata al pubblico e ad ospitare i workshop sperimentali di autocostruzione con gli abitanti.

Il Modulo Cantiere si espande anche all'interno del Parco Francia, adiacente a Piazza della Comunità Europea, con due interventi chiave: il rifacimento completo dei percorsi ciclopedonali, con l'utilizzo di cemento drenante nel pieno rispetto dei CAM (criteri ambientali minimi); la realizzazione di un vivaio di quartiere, che consiste nel recupero di un'area con grandi problemi di ristagno delle acque piovane e trasformata in uno spazio da assegnare in gestione alle associazioni locali per la coltivazione di alberature destinate alla forestazione della Città di Aprilia.

Il Modulo Pubblico comprende tutte le attività integrate al cantiere che hanno l'obiettivo di avvicinare le persone allo spazio pubblico dove ogni figura coinvolta nel team di progetto partecipa attraverso la propria professionalità al suo raggiungimento. Alcune attività, come i focus group e la comunicazione, sono iniziati prima dell'avvio del cantiere nel

2019, altre attività come i workshop di costruzione e gli eventi avvengono parallelamente.

Attività integrate:

Architettura: durante il completamento dei lavori sono previsti 4 laboratori tematici che coinvolgono gli abitanti nella realizzazione di opere temporanee. Queste permettono ai cittadini di sperimentare i possibili usi dello spazio e agli architetti di analizzare i risultati per stilare linee guida di sviluppo sui futuri interventi. I laboratori si svolgono nella Piazza Bassa e affrontano le tematiche del verde, del cibo come strumento di condivisione, dello sport e dello spettacolo. Tutti i workshop sono caratterizzati da una parte di costruzione collettiva e da un evento finale per ogni tema del laboratorio. Per esempio, il workshop “Pic-nic urbano” che esplora il tema del cibo e della convivialità, ha visto la realizzazione di una tavola rotonda di 12 metri di diametro e la sua inaugurazione attraverso una merenda di quartiere.

Ricerca Psicosociale: ha l’obiettivo di individuare aree critiche e linee di sviluppo che aiuteranno l’amministrazione e le realtà associative coinvolte nel progetto attraverso focus group e successivi tavoli di coordinamento, a connotare in maniera mirata gli interventi e la loro azione sul territorio. In questo modo sarà quindi possibile recuperare una dimensione partecipativa che permetta progettazioni future in linea con i bisogni del territorio. La partecipazione va intesa come modello di intervento integrato, per cogliere linee di sviluppo territoriale specifiche ed evitare il rischio di vedere gli spazi inutilizzati o che ricadano nell’incuria che li aveva precedentemente caratterizzati. L’analisi del territorio è realizzata attraverso la somministrazione di 1000 questionari ai cittadini di Aprilia, senza distinzioni di genere, età, e provenienza. **Comunicazione:** oltre ad un ruolo divulgativo e la condivisione dell’avanzamento dei lavori, la comunicazione svolge un ruolo di ingaggio e dialogo diretto e costante con gli abitanti. Il progetto Prossima Apertura, infatti, si avvale di strumenti comunicativi solitamente utilizzati nell’ambito dell’advertising e della comunicazione commerciale come strumento di partecipazione della cittadinanza per un’opera pubblica. La scelta del nome del progetto, oltre ad indicare la progressione e il susseguirsi di azioni, simula la dinamica commerciale della nuova apertura di un’attività creando così curiosità negli abitanti generando interesse. All’inizio dei lavori è apparso un banner pubblicitario con su scritto: Prossima Apertura. Contemporaneamente lo sviluppo di una brand identity (colori, logo, font, ecc.) hanno dato al progetto un’identità riconoscibile e autonoma. Questi elementi hanno permesso di instaurare un contatto diretto tra progettisti e cittadini di Aprilia, che viene mantenuto attraverso strumenti di comunicazione online (pagina Facebook e Instagram) e offline (volantini, manifesti, banner e recinzione di cantiere).

Arte: all’interno del progetto l’arte ha ricoperto un ruolo importante ai fini del coinvolgimento della comunità locale. Il primo laboratorio partecipato è stato realizzato dall’artista Mimmo Rubino alias Rub Kandy che ha coinvolto alcuni cittadini nella realizzazione di 5 murali nell’area dei ballatoi dell’edificio antistante la piazza. Quando ancora la piazza non presentava una configurazione delineata ed evidente, un progetto di fotografia, nato da una collaborazione tra il fotografo Alessandro Imbriaco e l’associazione di psicologia sociale NOEO, ha coinvolto i cittadini in una serie di foto di gruppo, scegliendo le persone in maniera casuale per poi invitarle ad immaginare come avrebbero interagito tra loro all’interno di quello spazio in costruzione. Le foto sono state stampate a grandezza naturale ed esposte sullo spazio dei ballatoi, aumentando il senso di legame tra habitat e abitante.

Video e Fotografia: la realizzazione di un documentario sul progetto e una documentazione fotografica dettagliata permetteranno la divulgazione del racconto e dei risultati di Prossima Apertura all’interno del territorio della città di Aprilia, alle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, alle accademie, all’editoria e ai musei di settore.

http://www.orizzontale.org/portfolio_page/prossima-apertura-2/; pagina Facebook; pagina Instagram

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Aprilia
- MiBACT
- CNAPPC - Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Best-T | startup dell’Università della Sapienza di Roma, dipartimento di Psicologia Clinica e Dinamica
- ATP Prossima Apertura:
 - | Orizzontale - studio di architettura con base a Roma, il cui lavoro attraversa architettura, paesaggio, arte pubblica e autocostruzione
 - ADLM - studio di architettura e urbanistica per la progettazione urbana e architettonica, la programmazione urbanistica ed edilizia;
 - NOEO - Associazione di ricerca psico-sociale, esperti in community building e civic engagement; Alessandro Imbriaco - fotografo e docente di fotografia, specializzato in progetti fotografici sulle comunità urbane; Alessandro Vitali, fotografo; Nicola Barbuto - videomaker documentarista; Mimmo Rubino- aka Rub Kandy, - artista figurativo, street artist; Mara Zamuner - consulente di comunicazione per il social media management e strategie della comunicazione
 - Comitato Quartiere “Toscanini” - Aprilia; AISA Lazio OdV; Reti di giustizia-Aprilia; Le mamme associazione Amici della Luce;; Parrocchia Spirito Santo Aprilia; Centro Anziani Toscanini; Sezione Soci Lazio Sud Coop; Associazione Bosco Urbano, Aprilia; Pro Loco Aprilia
 - Istituto Comprensivo Arturo Toscanini

A
CHI

BENEFICIARI

Abitanti del quartiere Toscanini e della città di Aprilia - 10.000 circa (abitanti dell’area di intervento, quartiere Toscanini)

TIPO DI FINANZIAMENTO

- € 250.000 Fondi comunali

- € 1.250.000,00 fondi del Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e Finanza, dedicati al miglioramento della sicurezza nelle aree periferiche.

BUDGET UTILIZZATO

€ 1.500.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto come obiettivo principale lavora sulla percezione di distanza della periferia dal centro, lavorando sull'attivazione di processi di coinvolgimento delle realtà locali per incrementare le attività pubbliche promosse dal basso e dall'amministrazione.

Realizzazione di una piazza di 8.600 mq, prima inaccessibile, con al suo interno: spazi ludici pubblici; attrezzature per l'attività fisica all'aperto; area per ospitare iniziative pubbliche quali: concerti, mercati settimanali, attività sportive.

Realizzazione di un vivaio di quartiere per incentivare la forestazione della città di Aprilia, in collaborazione con associazioni del territorio.

Realizzazione di percorsi ciclopedonali all'interno del Parco Francia.

Piantumazione di 20 nuove alberature: 1 canfora, 10 tigli, 3 ginko, 3 lagerstroemia, 3 schinus.

Coinvolgimento di 200 abitanti nella costruzione di architetture temporanee per la sperimentazione dei possibili usi della nuova piazza attraverso attività promosse dalle associazioni. (100 persone coinvolte fino ad oggi).

Esposizione di 20 ritratti di gruppo degli abitanti. 12/20 foto esposte.

Somministrazione di questionari per la ricerca psicosociale con il fine di elaborare linee guida da fornire al Comune per lo sviluppo socioeconomico del territorio. 500/1000 questionari somministrati.

Redazione del masterplan per il quartiere oggetto dell'intervento a valle delle sperimentazioni e del coinvolgimento degli abitanti.

3 tavoli di coordinamento a supporto alle associazioni locali nel rapporto con il Comune di Aprilia.

Realizzazione di un video-documentario del progetto con l'obiettivo di diffondere e divulgare la buona pratica all'interno del territorio.

Dialogo aperto attraverso i social network. La comunicazione social di Prossima Apertura ha raggiunto oltre 100.000 utenti.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Coinvolgimento della popolazione nella sperimentazione degli spazi.

Collaborazione degli abitanti nella costruzione fisica di elementi e infrastrutture ad uso pubblico.

Partecipazione nella creazione delle linee guida di sviluppo territoriale.

Frequentazione quotidiana della piazza.

Creazione di eventi attrattori per gli abitanti provenienti fuori dal quartiere.

Fruizione dello spazio a tutte le fasce d'età, genere e provenienza socioculturale.

Percezione di sicurezza attraverso il controllo diretto degli abitanti sullo spazio.

L'analisi dei risultati proseguirà dopo il termine dei lavori.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.3

By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries

INDICATOR 11.3.2

Proportion of cities with a direct participation structure of civil society in urban planning and management that operate regularly and democratically

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF APRILIA

REGION

Lazio

PROVINCE

Latina (LT)

INHABITANTS

74.660

WHAT

PROSSIMA APERTURA - NEXT OPENING - INTEGRATED AND PARTICIPATORY URBAN REGENERATION PROJECT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

With the need to redevelop the area of Piazza della Comunità Europea, in 2016 the Municipality of Aprilia participated in the contest for the redevelopment of 10 outlying urban areas announced by the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism, and the National Council of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservators, where the Prossima Apertura project was the winner. Prossima Apertura is not limited to the physical requalification of the space, its aesthetic and functional aspects, but is an integrated urban regeneration process with the cooperation of architecture, psychosocial research, art and communication professionals, with the aim of building a collective sense of public space with citizens. Every activity, event and action is a 'new opening'. The work is divided into two macro themes, developed also with the support of the Security Coordinator: the public module and the construction site module. The construction site module refers to the physical actions for the construction of the new public space. A new square takes the place of what was called "the hole", an area located at - 3 meters from road level. The square develops on three different levels connecting the road level to the lower part, defined by the designers as the "Lower Square". Each level has its own identity:

- The Upper Square, located at the road level, houses a multifunctional and intergenerational structure, which includes leisure activities such as swings and trampolines, physical activity equipment and a comfort area such as a canopy and water games. The aim is to encourage interaction between the inhabitants of the neighborhood by taking advantage of the generational, gender and cultural differences. In this square, 3 new trees plantation is planned.
- The Middle Square connects the city to the lower part of the square with a system of cycle and pedestrian ramps, which also provides access to people with mobility problems. The area includes 7 new trees, bike racks, a drinking water fountain, 2 benches and a step system that works both as a connecting staircase and as a stall to welcome the public during events.
- The Lower Square is the largest part of the project at -3 meters, a free-use area of 2400 m² with a green area with 6 new trees in the center, called Oasis. The design choice to leave the area free from spatial and functional definitions stems from the desire to experiment with the inhabitants on the possible uses of the new square and to leave open the possibility of hosting public activities in a bottom-up and bottom-down approach, such as sporting and cultural events, markets, neighborhood parties. This area was the first to be delivered to the public and to host the experimental self-construction workshops with the inhabitants. The Construction site module also expands within the Parco Francia, adjacent to the Piazza della Comunità Europea, with two key interventions: the complete renovation of cycle and pedestrian paths, with the use of draining concrete in full compliance with the CAM (minimum environmental criteria); the construction of a neighborhood plant nursery, which consists in the recovery of an area with major problems of rainwater stagnation and transformed into a space to be managed by local associations for the cultivation of trees intended for forestation in the city of Aprilia. The public module includes all the activities integrated into the construction site which aim to bring people closer to the public space where each person involved in the project team participates through their professionalism in achieving it. Some activities, such as focus groups and communication, took place before the construction site started in 2019; other activities such as construction workshops and events take place in parallel.

Integrated activities:

Architecture: 4 thematic workshops are planned during the completion of the project, involving inhabitants in the realization of temporary works. These allow citizens to experiment with space and architects to analyze the results for development guidelines on future interventions. The workshops take place in the Lower Square and address the topics of greenery, food as a community sharing tool, sport, and entertainment. Each topic has a workshop with a common building part and a final event. For example, the “Urban Picnic” workshop, which explores the topic of food and conviviality, saw the creation of a 12 meters round table, inaugurated during a neighborhood snack.

Psychosocial research: aims to identify critical areas and lines for development that will help the administration and the associations involved in the project through focus groups and subsequent coordination tables, to characterize the interventions and their action in a targeted manner on the territory. In this way it will therefore be possible to recover a participatory dimension that allows future planning in line with the needs of the territory. Participation must be understood as an integrated intervention model, to grasp specific territorial development lines and avoid the risk of seeing unused spaces or neglect areas that had previously characterized them. The analysis of the territory was carried out administering 1000 questionnaires to the citizens of Aprilia, without distinction of gender, age, and origin.

Communication: in addition to its role as in information society and the sharing of progress, communication plays a direct and constant engagement and dialogue with the inhabitants. The Prossima Apertura project, in fact, uses communication tools commonly used in the field of advertising and commercial communication as a means of citizens participation in public works.

The choice of the project name, along with the progress and succession of actions, simulates the commercial dynamics of the new opening of an activity, thus creating curiosity among the inhabitants and generating interest. At the beginning of the works, an advertising banner appeared with the following text on it: Prossima Apertura. At the same time, the development of a brand identity (colors, logo, font, etc.) gave the project a recognizable and autonomous identity. These elements have created direct contact between architects and the citizens of Aprilia, which is maintained through online communication tools (Facebook and Instagram pages) and offline (flyers, posters, banners and construction site fencing).

Art: art played an important role in the project in the involvement of the local community. The first participatory workshop was created by the artist Mimmo Rubino alias Rub Kandy, who involved citizens in the creation of 5 murals in the gallery of the building in front of the square. When the square was not yet set up as outlined, a photography project stemmed from a collaboration between the photographer Alessandro Imbriaco and the social psychology association NOEO, involved citizens in a series of group photos, choosing the people at random and inviting them to imagine how they would interact with each other within that space under construction. The photos were printed at full size and displayed on the gallery space, increasing the sense of connection between habitat and inhabitant.

Video and Photography: a documentary on the project and a detailed photographic documentation will enable the dissemination of the history and the results of Prossima Apertura within the territory of the city of Aprilia, to the public administrations at national level, to academies, publishing industry and to museums.

http://www.orizzontale.org/portfolio_page/prossima-apertura-2/; pagina Facebook; pagina Instagram

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Aprilia
- MiBACT - Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism
- CNAPPC - National Council of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservators
- Best-T | startup of the Sapienza University of Rome, Department of Clinical and Dynamic Psychology
- ATP Prossima Apertura:
 - | Orizzontale - Rome-based architecture studio whose work crosses architecture, landscape, public art and self-construction;
 - ADLM - architecture and urban planning on urban and architectural design, urban planning and construction;
 - NOEO - Psycho-social research association, experts in community building and civic engagement; Alessandro Imbriaco - photographer and photography teacher, specialized in photographic projects on urban communities; Alessandro Vitali, photographer; Nicola Barbuto - documentary videomaker; Mimmo Rubino – aka Rub Kandy – figurative and street artist; Mara Zamuner - communication consultant for social media management and communication strategies
 - District Committee “Toscanini” – Aprilia; AISA Lazio - Volunteer Organizations; Amici della Luce Association; Justice networks-Aprilia; Parrocchia Santo Spirito, Aprilia; Coop Southern Lazio Members Section; Toscanini Elderly Center; Bosco Urbano Association, Aprilia; Pro Loco Aprilia
 - Arturo Toscanini Comprehensive Institute

TO

BENEFICIARIES

Inhabitants of the Toscanini district and of the city of Aprilia - about 10,000 (inhabitants of the intervention area, the Toscanini district)

FUNDING

€ 250,000 Municipal funds

- € 1.250.000,00 funds from the Ministry of the Interior and the Ministry of Economy and Finance, dedicated to improving security in peripheral areas.

BUDGET

€ 1.500.000,00

EXPECTED GOALS

The project's main objective focuses on the perception of distance of the periphery from the center, working on the activation of local ownership processes to increase the level of public activities promoted by bottom up and the municipal administration.

Construction of a square of 8,600 square meters, previously inaccessible, containing: public leisure; equipment for outdoor physical activity; area to host public initiatives such as: concerts, weekly markets, sports activities.

Creation of a neighborhood nursery to promote forestation in the city of Aprilia, in cooperation with local associations

Construction of cycle and pedestrian routes within the Parco Francia.

Planting of 20 new trees: 1 camphor, 10 lime trees, 3 ginkgo, 3 lagerstroemia, 3 schinus.

Involving 200 inhabitants in the construction of temporary architectures to test the possible uses of the new square through activities promoted by associations. (100 people involved to date).

Exhibition of 20 group portraits of the inhabitants. 12/20 photos exposed.

Administration of questionnaires for psychosocial research to develop guidelines to be provided to the Municipality of Aprilia for the socio-economic development of the area. 500/1000 questionnaires administered.

Drafting of the masterplan for the neighborhood before starting the experimentation and the involvement of the inhabitants.

3 coordination tables to support local associations in their relationship with the Municipality.

Production of a video documentary of the project for the dissemination of the good practice.

Open dialogue through social networks. The social communication of Prossima Apertura has reached over 100,000 users.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Population involvement in space testing.

Collaboration of the inhabitants in the physical construction of elements and infrastructures for public use.

Participation in the creation of territorial development guidelines.

Daily public attendance.

Creating events to attract residents from outside the neighborhood.

Use of the space for all age range, gender and socio-cultural background.

Security perception through direct control of the inhabitants over space.

The analysis of the results will continue after the completion of the works.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.4

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

INDICATORE/ INDICATOR 11.4.1

Spesa totale (pubblica e privata) pro capite per la tutela, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, per tipo di patrimonio (culturale, naturale, misto e designazioni del Centro del patrimonio mondiale), livello di governo (nazionale, regionale e locale/municipale), tipo di spesa (spese operative/investimenti) e tipo di fondo privato (donazioni in natura, settore privato non profit e sponsorizzazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.4.1

L'indicatore, espresso in euro, si ottiene rapportando la spesa pubblica per protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (COFOG 05.4) alla popolazione media nell'anno

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI BAULADU

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

Oristano

ABITANTI

662

COSA

PER LA BELLEZZA DIFFUSA. CONTRASTO AL «NON FINITO SARDO»

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Alluminio anodizzato, saracinesche sbilenche, cemento armato a vista, verniciature di colori feroci e spugnati terribili. Recinzioni improvvisate, infissi mancanti, terrazzi che sembrano cantieri aperti. Il «non finito sardo» - altrove noto come «Incompiuto» - invade la bellezza culturale e ambientale dell'Isola con il suo carico di solida bruttezza che pare incontrastabile. Il Comune di Bauladu non è stato risparmiato dal problema. A tal fine l'amministrazione comunale ha promosso un bando pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto da destinare a privati cittadini e imprese per interventi di valorizzazione e recupero di immobili (ad uso privato o commerciale) ubicati nel centro abitato. L'iniziativa prevede l'erogazione di risorse nella misura dell'80% delle spese ammissibili, entro un massimale di 15.000,00 euro per immobile, ai fini della realizzazione di lavori di riqualificazione e adeguamento dei prospetti esterni delle abitazioni del paese conformi alla edilizia storico-tradizionale e in armonia con l'ambiente. Attualmente la dotazione finanziaria sul bilancio comunale è di 82.000,00 euro. La bellezza rende possibile l'esistenza delle cose belle, in altre parole è la loro causa. Ed i luoghi che abitiamo determinano i nostri comportamenti sociali. Per questo motivo la bellezza è una questione politica: incentivare la rigenerazione degli spazi urbani significa prendersi cura dei cittadini, migliorare la vitalità culturale ed economica e favorire l'emergere di un senso comune e, su larga scala, l'identità di un popolo.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Bauladu

A
CHI

BENEFICIARI

Privati cittadini, imprese

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse provenienti dal bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

€ 82.000,00 (prima annualità)

OBIETTIVI PREVISTI

L'iniziativa intende promuovere la bellezza diffusa nell'abitato e, attraverso essa, creare reddito, occasioni di lavoro e valore aggiunto nella comunità. Il decoro urbano, infatti, influisce sulla qualità della vita dei cittadini, sull'immagine del paese che trasmettiamo, sull'ospitalità e sull'economia locale. Per questo motivo la cura e il miglioramento degli spazi richiedono il coinvolgimento e l'impegno di tutti. L'Amministrazione comunale negli anni ha avviato un programma di interventi volto a riqualificare diversi spazi pubblici: un percorso che può ottenere risultati pienamente qualificanti se accompagnato da azioni su edifici e aree private.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il dato viene fornito dal servizio tecnico comunale sulla base di rilevazioni annuali ed indica la presenza di alloggi da ammodernare nel centro abitato.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.4

Strengthen efforts to protect and safeguard the world's cultural and natural heritage

INDICATOR 11.4.1

Total expenditure (public and private) per capita spent on the preservation, protection and conservation of all cultural and natural heritage, by type of heritage (cultural, natural, mixed and World Heritage Centre designation), level of government (national, regional and local/municipal), type of expenditure (operating expenditure/investment) and type of private funding (donations in kind, private non-profit sector and sponsorship)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.4.1

The indicator, expressed in euro, is obtained by dividing the sum of public spending on protection of biodiversity and landscape (COFOG 05.4) by the average population of the year

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF BAULADU

REGION

Sardegna

PROVINCE

Oristano

INHABITANTS

662

WHAT

FOR WIDESPREAD BEAUTY. CONTRAST WITH THE “UNFINISHED SARDINIAN”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Anodized aluminum, lopsided shutters, exposed reinforced concrete, fierce painting colors and terrible sponges' effects of the buildings. Improvised fences, missing casing, terraces that look like open construction sites. The “unfinished Sardinian” - elsewhere known as “Unfinished” - invades the natural and historical beauty of the island with its load of ugliness that seems unavoidable. The Municipality of Bauladu was not spared from the problem. To this end, the municipal administration has launched a public call for non-repayable grants to be made to private citizens and businesses for the enhancement and recovery of properties (for private or commercial use) located in the town. The initiative provides for 80% of the eligible expenditure up to a maximum of 15,000.00 euros per property, to be used to carry out redevelopment and adaptation works on the external facades of the town houses conforming to historical-traditional buildings and in harmony with the environment. Currently the financial endowment on the municipal budget is 82,000.00 euros. Beauty makes the existence of beautiful things possible, in other words, it is their cause. And the places we live in determine our social behaviors. For this reason, beauty is a political issue: encouraging the regeneration of urban spaces means taking care of citizens, improving cultural and economic vitality and enhancing the emergence of a common sense and, on a large scale, the identity of a people.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Municipality of Bauladu

TO

BENEFICIARIES

Private citizens, businesses

FUNDING

Resources from the municipal budget

BUDGET

€ 82,000.00 (first year)

EXPECTED GOALS

The initiative aims to promote widespread beauty in the town and, through it, create income, job opportunities and added value in the community. In fact, urban decor affects the quality of citizens' lives, the image of the country we want to give, hospitality and the local economy. For this reason, the care and improvement of spaces require everyone's involvement and commitment. Over the years, the Municipal Administration has launched a program of interventions aimed at redeveloping various public spaces: a path that can achieve fully qualifying results only if supported by actions on buildings and private areas.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The data is provided by the municipal technical service based on annual surveys and indicates the presence of housing to be renovated in the town center.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11. b

Entro il 2020, aumentare sostanzialmente il numero di città e insediamenti umani adottando e implementando politiche e piani integrati per l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri e sviluppare e attuare, in linea con il quadro di Sendai per il rischio di catastrofi riduzione 2015-2030, una gestione olistica del rischio di catastrofi a tutti i livelli.

INDICATORE 11.b. 2

Percentuale di governi locali che adottano e implementano strategie di riduzione del rischio di catastrofi locali in linea con le strategie nazionali di riduzione del rischio di catastrofi.

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Nella scelta degli indicatori la Città Metropolitana di Bologna ha tenuto presente i principi indicati dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/532/CE su "Scelta e uso di indicatori di prestazione ambientale". Si è quindi sempre optato per indicatori già disponibili nei database della Città metropolitana o in altri database esterni (ISTAT E ISPRA in particolare) aggiornati in modo regolare ed attendibili.

CHI

ENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

1.018.685

COSA

CARTA DI BOLOGNA E AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2017, in occasione del G7 Ambiente, le 12 Città Metropolitane di Bologna, Milano, Torino, Firenze, Catania, Roma, Bari, Cagliari, Napoli, Reggio Calabria, Genova e Palermo, hanno sottoscritto la "Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile" elaborata e promossa dalla Città Metropolitana di Bologna. La Carta ha l'obiettivo di compiere un'azione concreta a sostegno del percorso verso una Agenda Urbana nazionale, introducendo nell'area metropolitana azioni tese a contrastare l'inquinamento e a migliorare la qualità dell'ambiente delle città. Il percorso per la costruzione dell'Agenda è partito da due esperienze di sistemi di gestione ambientale: la certificazione EMAS che la Provincia di Bologna aveva ottenuto a partire dal 2006 e il Bilancio Ambientale del Comune di Bologna, uno strumento volontario attivo dal 2003.

Il 15 marzo 2019 la Città Metropolitana di Bologna ha avviato la consultazione sul documento dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, conclusasi a giugno. Il documento è frutto di una collaborazione fra la Città Metropolitana, il Comune capoluogo e l'Università di Bologna. La consultazione è stata supportata dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana e si è basata sulla raccolta aperta di contributi online attraverso un semplice questionario, su un calendario incontri istituzionali, e con i gruppi di stakeholder (Consiglio di Sviluppo e Tavolo con le Società partecipate) già coinvolti nel percorso del Piano Strategico Metropolitan di Bologna (PSM 2.0) approvato a luglio 2018, e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato a novembre 2018. Nello stesso periodo si è dato avvio alla costruzione del nuovo Piano Territoriale Metropolitan.

Rispetto a questi piani, l'Agenda Metropolitana, oltre ad indicare la necessità di "territorializzare" lo sviluppo sostenibile, ha il valore aggiunto di proporre metodi di misurazione dei progressi effettivamente compiuti in quella direzione e di approfondire, per ciascuno degli otto temi trattati, le dimensioni territoriali ed i rapporti che effettivamente ne caratterizzano la governance. La Carta di Bologna è radicata sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e individua 8 temi relazionati all'SDG 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili". In sintesi, gli interventi a medio periodo che in primis la Città metropolitana e il Comune di Bologna porteranno avanti nei prossimi tre/cinque anni: uso sostenibile del suolo; economia circolare; adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio; transizione energetica; qualità dell'aria; qualità delle acque; Ecosistemi verde urbano e tutela della biodiversità; mobilità sostenibile. Ognuno degli otto temi della Carta costituisce un capitolo dell'Agenda Metropolitana che è stato organizzato secondo questa articolazione: inquadramento del tema; obiettivi e target; baseline (governance territoriale, Indicatori); strategie e azioni (strategie al 2030, azioni in corso, azioni di medio periodo).

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Città metropolitana di Bologna
- Comune di Bologna
- Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare
- Consiglio Sviluppo
- Tavolo delle società Partecipate
- Comuni del territorio metropolitano

A
CHI

BENEFICIARI

Comunità metropolitana

TIPO DI FINANZIAMENTO

Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare

BUDGET UTILIZZATO

€ 39.500

OBIETTIVI PREVISTI

Uso sostenibile del suolo: ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo al 2020 (dai 2 attuali a 1,6 mq/ab l'anno di media nazionale); centrare le politiche urbanistiche sulla rigenerazione urbana; interrompere i processi di dispersione insediativa al fine di aumentare la qualità urbana e preservare quella ambientale; prevedere sviluppo urbanistico solo in presenza di trasporto pubblico sostenibile e dei principali servizi al cittadino sia pubblici che privati; promuovere una pianificazione del territorio ed una gestione ambientale integrate per aumentare la coerenza delle politiche incoraggiando la partecipazione dei cittadini; prevedere la definizione di prospettive strategiche di lungo termine coinvolgendo livelli e ambiti amministrativi diversi al fine di creare aree urbane di alta qualità.

Economia circolare: raggiungere gli obiettivi europei più ambiziosi (preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio 60% dei rifiuti urbani, discarica max. 10% dei rifiuti, Direttiva UE 2018/851); in Emilia-Romagna raggiungere gli obiettivi regionali più ambiziosi (obiettivi minimi: riciclaggio 70% dei rifiuti urbani, raccolta differenziata 73%, discarica max.5% dei rifiuti, Legge ER 16/2015); ridurre la produzione dei rifiuti al di sotto della media europea (483 kg/procapite, dato Eurostat al 2016); portare la raccolta differenziata ad almeno il 70% nel 2025 e l'80% nel 2030.

Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio: redigere Piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici (Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) e di prevenzione dei rischi di disastri integrati tra di loro e con gli altri strumenti di pianificazione; riconoscere le infrastrutture verdi come elementi indispensabili per l'adattamento dei cambiamenti climatici, per l'aumento della resilienza dei territori e per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Transizione energetica: anticipare al 2025 gli obiettivi europei al 2030 anche attraverso i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Patto dei Sindaci.

Qualità dell'aria: rispetto dei limiti di concentrazione per il PM10 di 40 g/m³, superando le procedure di infrazione Ue verso l'Italia; rispetto del limite di concentrazione stabilito dall'OMS per il particolato sottile PM2,5 di 10 g/m³, più restrittivo di quello europeo, entro il 2025.

Qualità delle acque: ridurre entro la soglia fisiologica del 10-20% le perdite delle reti di distribuzione idrica entro il 2030 (2/3 terzi in meno rispetto ad oggi); migliorare la qualità degli ecosistemi acquatici portandoli allo "stato di buono" per tutte le acque entro il 2025.

Ecosistemi verde urbano e tutela della biodiversità: raggiungere i 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030; qualificare le domande di espansione insediativa e di nuova infrastrutturazione attraverso il controllo della forma urbana e della distribuzione territoriale riconoscendo l'irriproducibilità della risorsa suolo e prevedendo la realizzazione delle infrastrutture verdi; ridurre il consumo di suolo anche attraverso l'attuazione delle reti ecologiche per creare sistemi connessi che comprendano aree protette del sistema verde della Rete Natura 2000, boschi e foreste, aste fluviali con annesse fasce boscate e le piccole aree lacustri e umide; promuovere un utilizzo razionale delle risorse naturali sostenendo la gestione e la valorizzazione paesaggistica quali occasioni per rafforzare e promuovere la nascita di filiere produttive, per accrescere la sicurezza idrogeologica, per promuovere la green economy, per fornire servizi per il tempo libero e per aumentare il benessere e la qualità della vita dei cittadini.

Mobilità sostenibile: raggiungere almeno il 50% del riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità entro il 2020 e approvazione a questo fine dei Piani Metropolitani per la mobilità sostenibile.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Monitoraggio annuale. Il documento verrà aggiornato ed integrato a partire dal prossimo anno con la dimensione economica e sociale dello sviluppo sostenibile.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11. b

By 2020, substantially increase the number of cities and human settlements adopting and implementing integrated policies and plans towards inclusion, resource efficiency, mitigation and adaptation to climate change, resilience to disasters, and develop and implement, in line with the Sendai framework for disaster risk reduction 2015-2030, holistic disaster risk management at all levels.

INDICATOR 11.b. 2

Proportion of local governments that adopt and implement local disaster risk reduction strategies in line with national disaster risk reduction strategies.

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION

The principles set out in the European Commission Recommendation 2003/532/EC on the choice and use of environmental/performance indicators were taken into account in the selection of indicators by the Metropolitan city of Bologna. Therefore, it has always opted for indicators already available in the Metropolitan City databases or in other external databases (ISTAT and ISPRA in particular) that are reliable and regularly updated.

WHO

INSTITUTION

METROPOLITAN CITY OF BOLOGNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

1.018.685

WHAT

BOLOGNA CHARTER AND METROPOLITAN AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

During the Environment Ministerial Meeting of the G7 in 2017, the 12 Metropolitan Cities of Bologna, Milano, Torino, Firenze, Catania, Roma, Bari, Cagliari, Napoli, Reggio Calabria, Genova and Palermo signed the “Bologna Charter for the Environment. Metropolitan cities for sustainable development” launched and developed by the Metropolitan City of Bologna. The Charter aims to take concrete action to support the path towards a national Urban Agenda, introducing in the metropolitan area actions aimed at combating pollution and improving the quality of the urban environment. The roadmap for the construction of the Agenda was based on two experiences of environmental management systems: the EMAS certification, which the Province of Bologna had obtained since 2006 and the Environmental Report of the municipality of Bologna, a voluntary tool active since 2003.

On 15 March 2019, the Metropolitan City of Bologna started the consultation on the Metropolitan Sustainable Development Agenda document, which ended in June. The document is the result of a collaboration between the Metropolitan City, the Municipality and the University of Bologna. The consultation was supported by the Foundation for Urban Innovation and was based on the open collection of online contributions through a simple questionnaire, a calendar of institutional meetings, stakeholder groups (Development Council and Table with subsidiary companies) already involved in the Bologna Metropolitan Strategic Plan (PSM 2.0) approved in July 2018, and in the Urban Plan for Sustainable Mobility (PUMS), adopted in November 2018. In the same period the construction of the new Metropolitan Territorial Plan started. With respect to these plans, the Metropolitan Agenda, in addition to indicating the need to “territorialize” sustainable development, has the added value of proposing methods of measuring the progress actually made in that direction, and of deepening, for each of the eight topics discussed, the territorial dimensions and the relationships that actually characterize their governance.

The Bologna Charter is rooted in the objectives of the UN 2030 Agenda and identifies 8 themes related to SDG 11 “ Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable”. In summary, the medium-term interventions that the Metropolitan City and the Municipality of Bologna will carry out in the next three / five years: sustainable use of the soil; circular economy; adaptation to climate change and risk reduction; energy transition; air quality; water quality; urban green ecosystems and biodiversity protection; Sustainable mobility.

Each of the eight themes of the Charter constitutes a chapter of the Metropolitan Agenda which has been organized according to this articulation: framework of the theme; goals and targets; baseline (territorial governance, indicators); strategies and actions (2030 strategies, ongoing actions, medium-term actions).

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Metropolitan City of Bologna
- Municipality of Bologna
- Ministry of the Environment for the Protection of the Territory and the Sea
- Development Council
- Subsidiary Companies Table
- Municipalities of the metropolitan area

TO

BENEFICIARIES

Metropolitan community

FUNDING

Ministry of the Environment for the Protection of the Territory and the Sea

BUDGET

€ 39.500

EXPECTED GOALS

Sustainable land use: reduce soil consumption by 20% to 2020 (from 2 currently to 1.6 m/ab per year of national average); focus urban planning policies on urban regeneration; interrupt settlement dispersion processes in order to increase urban quality and preserve environmental one; provide for urban development only in the presence of sustainable public transport and the main services to the citizens both public and private; promote integrated territorial planning and environmental management to increase policy coherence by encouraging citizen participation; provide for the definition of long-term perspectives involving different level and administrative areas in order to create high quality urban areas.

Circular economy: achieving the more ambitious European goals (prepare for re-use and recycling 60% of urban waste, landfill max. 10% of waste, EU Directive 2018/851); reaching the most ambitious regional targets (Emilia-Romagna minimum targets: recycling 70% of urban waste, separate collection 73%, landfill max.5% of waste, Law ER 16/2015); reducing waste production below the European average (483 kg / per capita, Eurostat data to 2016); bring separate waste collection to at least 70% in 2025 and 80% in 2030.

Adaptation to climate change and risk reduction: drafting Local Climate Change Adaptation Plans (Covenant of Mayors for Climate and Energy) and disaster risk prevention integrated with other planning instruments; recognizing green infrastructures as essential elements for climate change adaptation, for increasing territorial resilience of the territories and enhancing ecosystem services.

Energy transition: anticipating to 2025 the European targets for 2030 also through the Sustainable Energy and Climate Action Plan (SECAP) of the Covenant of Mayors.

Air quality: compliance with the concentration limits for PM10 of 40 g / m3, overcoming the EU infringement procedures against Italy; compliance with the WHO concentration limit for the fine particulate PM2.5 of 10 g / m3, which is more restrictive than the European one, by 2025.

Water quality: reduce the losses of the water distribution networks within the physiological threshold of 10-20% by 2030 (2/3 thirds less than today); improve the quality of aquatic ecosystems by bringing them to a "good state" for all waters by 2025.

Urban green ecosystems and biodiversity protection: reach the 45 sqm average of urban green per inhabitant by 2030; qualify the demands for settlement expansion and new infrastructures through the control of urban form and territorial distribution, recognizing the irreproducibility of the soil resource and providing for the construction of green infrastructures; reduce soil consumption also through the implementation of ecological networks to create related systems that include protected areas of the green Natura 2000 network system, woods and forests, river channels with adjoining wooded areas and small wetland areas; promote a rational use of natural resources by supporting the management and enhancement of the landscape as opportunities to strengthen and promote the creation of production chains, to increase hydrogeological safety, to promote the green economy, to provide leisure services and to increase the well-being and the quality of life of citizens.

Sustainable mobility: achieve at least 50% of the modal allotment between cars and motorcycles and other forms of mobility by 2020 and approve the Metropolitan Plans for sustainable mobility for this purpose.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Annual monitoring. The document will be updated and integrated, as from next year, with the economic and social dimension of sustainable development



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.3

Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

INDICATORE 11.3.1

Percentuale di consumo del suolo rispetto al tasso di crescita della popolazione

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.3.1

Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI FORLÌ

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Forlì

ABITANTI

118.200

COSA

SOS4LIFE (SALVIAMO IL SUOLO PER IL PIANETA)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Save Our Soil for LIFE è un progetto dimostrativo che ha contribuito all'attuazione su scala comunale degli indirizzi europei in materia di tutela del suolo e rigenerazione urbana con riferimento alle Linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione dei suoli [SWD(2012) 101]. Gli strumenti, le norme e le azioni promosse dal progetto nei tre Comuni partner di Forlì, Carpi e San Lazzaro di Savena, sono state finalizzate all'applicazione della strategia comunitaria del consumo netto di suolo zero stabilito dalla Roadmap per un uso efficiente delle risorse in Europa [COM(2011) 571] e rilanciato dal 7° Programma di Azione Ambientale [1386/2013/UE]. Attraverso l'implementazione di azioni dimostrative quali la riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo, il progetto ha prodotto un pacchetto di norme, di strumenti operativi e di monitoraggio adottato dai tre Comuni partner e che potrà essere diffuso e replicato in altri Comuni e trasferito anche in altri contesti europei.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Forlì
- Comune di Carpi (MO)
- Comune di San Lazzaro di Savena (BO)
- Regione Emilia-Romagna
- CNR Istituto di Bioeconomia
- Legambiente Emilia-Romagna
- ANCE Emilia-Romagna
- Forlì Mobilità Integrata

A CHI

BENEFICIARI

Enti locali, i cittadini e l'ambiente
Autorità con compiti di gestione del territorio,
Stakeholders

TIPO DI FINANZIAMENTO

Contributo europeo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020

BUDGET UTILIZZATO

€ 1.788.749,00 di cui € 1.060.551,00 di contributo europeo

€ 1.788.749,00 di cui:

€ 1.060.551,00 di contributo europeo

€ 212.935,00 Comune di Forlì

€ 28.477,00 ANCE E.R.

€ 95.425,00 CNR Ibe (ex Ibimet)

€ 88.814,00 Comune di Carpi

€ 88.609,00 Comune di S.Lazzaro di Savena

€ 22.564,00 Forlì Mobilità Integrata

€ 22.564,00 Legambiente E.R.

€ 136.322,00 Regione Emilia-Romagna

OBIETTIVI PREVISTI

Redigere e adottare norme e linee guida per limitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo.

Valutare i servizi ecosistemici forniti dal suolo e quantificare i costi ed impatti causati dal consumo e dall'impermeabilizzazione del suolo, sia in ambito urbano che rurale.

Promuovere e mettere in pratica interventi dimostrativi di de-sigillazione come metodo per compensare l'urbanizzazione di nuove aree e promuovere la rigenerazione urbana.

Sviluppare un sistema di supporto alle decisioni in ambito urbano per monitorare consumo e impermeabilizzazione del suolo oltre ai processi di rigenerazione urbana.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

La praticabilità del pacchetto di strumenti e di norme proposte dal progetto è stata testata attraverso tre interventi dimostrativi di de-sigillazione, realizzati in ognuno dei tre Comuni partner.

San Lazzaro di Savena - area artigianale "Caselle" lungo il torrente Savena - intervento di riqualificazione urbana con la de-sigillazione e parziale recupero a verde di un'area di circa 2.250 mq impermeabilizzata da magazzini comunali, piazzali e superfici di stoccaggio rifiuti della Stazione Ecologica, attraverso:

la delocalizzazione dei magazzini comunali e della SEA;

l'alienazione dell'area mediante asta pubblica;

la riqualificazione dell'area su cui insiste (circa 16.000 mq) mediante un intervento di sostituzione edilizia;

il ripristino a verde con riporto di terreno e topsoil;

Forlì - area antistante il complesso dei Musei San Domenico - recupero a verde di un'area di ca. 6.500 mq impermeabilizzata e attualmente destinata a parcheggio pubblico, attraverso:

la rimozione di pavimentazioni e strutture esistenti fino allo strato permeabile sottostante;

il ripristino dell'area mediante riporto di terreno e topsoil;

la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e sottoservizi;

Carpi - area adiacente a Piazza dei Martiri: de-sigillazione di un'area impermeabilizzata di circa 2000 mq adibita a parcheggio, attraverso:

la rimozione di pavimentazioni, cordoli e sottofondi esistenti;

il livellamento del terreno per raccordarlo con le aree circostanti;

la realizzazione, mediante riporto di terreno e di topsoil, di un'area verde urbana inerbita e piantumata con annessa viabilità ciclo-pedonale.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.3

By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries

INDICATOR 11.3.1

Ratio of land consumption rate to population growth rate

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.3.1

Soil sealing from artificial land cover per capita

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF FORLÌ

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Forlì

INHABITANTS

118.200

WHAT

SOS4LIFE (SAVE OUR SOIL FOR LIFE)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Save Our Soil for LIFE is a demonstration project that contributed to the implementation on a municipal scale of European guidelines on soil protection and urban regeneration with reference to the Guidelines on best practices to limit, mitigate and compensate for soil sealing [SWD (2012) 101]. The tools, rules and actions promoted by the project in the three partner Municipalities of Forlì, Carpi and San Lazzaro di Savena, were aimed at applying the community strategy of net zero land consumption established by the Roadmap for an efficient use of resources in Europe [COM (2011) 571] and relaunched by the 7th Environmental Action Program [1386/2013 / EU]. Through the implementation of demonstrative actions such as the reduction of consumption and soil sealing, the project has produced a package of standards, operational and monitoring tools adopted by the three partner Municipalities that can be disseminated and replicated in other Municipalities and also transferred to other European contexts.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Forlì
- Municipality of Carpi (MO)
- Municipality of San Lazzaro di Savena (BO)
- Emilia-Romagna Region
- National Research Council – Institute of Bioeconomy
- Legambiente Emilia-Romagna
- ANCE Emilia-Romagna
- Forlì Mobilità Integrata

TO

BENEFICIARIES

Public authorities, their citizens, and the environment
Authorities with land management tasks
Stakeholders

FUNDING

European contribution under the LIFE Program 2014-2020

BUDGET

€ 1.788.749,00 of which € 1.060.551,00 of EU contribution

€ 1.788.749,00 of which:

€ 1.060.551,00 EU contribution

€ 212.935,00 Municipality of Forlì

€ 28.477,00 ANCE E.R.

€ 95.425,00 CNR Ibe (ex Ibimet)

€ 88.814,00 Municipality of Carpi

€ 88.609,00 Municipality of S.Lazzaro di Savena

€ 22.564,00 Forlì Mobilità Integrata

€ 22.564,00 Legambiente Emilia-Romagna

€ 136.322,00 Emilia-Romagna Region

EXPECTED GOALS

Draft and adopt rules and guidelines to limit, mitigate and compensate for land take and soil sealing.

Evaluate ecosystem services provided by soils and quantify costs and impacts caused by land take and soil sealing, both in urban and rural contexts.

Develop an Urban decision support system for monitoring land take, soil sealing and urban regeneration processes.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The effectiveness and feasibility of the regulatory and operational tools put in place by the project has been tested through three de-sealing interventions occurring in each partner municipality:

San Lazzaro di Savena "Caselle" industrial area, along the Savena creek - urban regeneration of a 2.250 m² field covered by municipal warehouses, service and waste storage areas, which will be partially converted in a green space, through:

the displacement of municipal and SEA warehouse;

brownfield regeneration of the whole field (16.000 m²) through building replacement;

the restoration of green spaces through the re-use of stripped topsoil;

Forlì - surfaces in the forecourt areas of San Domenico Museums - urban regeneration of a 6.500 m² sealed site currently used as public parking, through:

the removal of all pre-existing structures and pavings all the way down to the permeable pavement;

the restoration of green spaces and re-use of stripped topsoil;

the completion of cycling and pedestrian trails and the improvement of upgrading services;

Carpi - Piazza dei Martiri surrounding area - urban regeneration of a 2.000 m² sealed site currently used as parking, through:

the removal of all pre-existing paving, curbs and foundations;

the leveling of the ground in order to match with the surrounding surfaces;

the implementation of a green urban area - through the re-use of stripped topsoil- where vegetation is planted, in addition to cycling and pedestrian trails.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.3

Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

INDICATORE 11.3.2

Percentuale di città con una partecipazione diretta alla società civile nella pianificazione e gestione urbanistica su base regolare e democratica

CHI

ENTE

COMUNE DI GROTTAMMARE

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ascoli Piceno

ABITANTI

16.147

COSA

GIORNATE DELLA PARTECIPAZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Ogni anno si svolgono 'Le giornate della partecipazione', incontri pubblici con i quartieri della città per discutere dei piccoli e grandi problemi della collettività articolate in:

Assemblee di quartiere e cittadine: si aprono con l'illustrazione del bilancio comunale da parte dell'assessore al Bilancio con schemi semplificati e grafici comprensibili anche ai non addetti ai lavori; a seguire il consigliere delegato alla partecipazione illustra il programma delle giornate della partecipazione, le date e le caratteristiche essenziali; per ultimo il sindaco presenta gli interventi di quartiere e cittadini che sono stati realizzati - con i relativi costi - e gli interventi ancora in cantiere. Sulla base di tutte queste informazioni viene aperta la discussione con la cittadinanza che propone i prossimi interventi di quartiere e cittadini di varia natura, dalla piccola segnalazione ad interventi che riguardano l'intera collettività. Il tutto è riportato in un instant report mandato agli uffici competenti. La modalità di accesso è open door e senza limiti di tempo, tutti possono partecipare, compresi i consiglieri di maggioranza e di minoranza. I tecnici vengono invitati qualora vi fossero interventi o problemi importanti che riguardano un quartiere per permettere una maggiore comprensione della tematica. Le tematiche sono di varia natura e di varia entità: le richieste non realizzabili per difetto di risorse o di competenza non vengono inserite nell'instant report. I vantaggi sono rintracciabili in una maggiore trasparenza e in un maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle politiche pubbliche del comune; ci sono stati momenti di co-realizzazione (una strada) in cui i cittadini si sono offerti di pagare parte dell'opera da realizzare; inoltre, in alcuni casi, da queste assemblee nascono altri percorsi partecipativi mirati alle risoluzioni di specifiche tematiche.

Incontri di approfondimento: presentazione di libri, incontri con docenti universitari, scrittori, con lo scopo di rendere Grottammare il luogo delle riflessioni e delle relazioni sui temi della partecipazione, della politica e della democrazia.

Laboratori: sono coinvolte le ONG come Actionaid e UNICEF per le scorse edizioni, mentre quest'anno Grottammare sta collaborando con Legambiente per diventare il primo distretto di economia civile nelle Marche, idea nata nelle Giornate della Partecipazione della scorsa edizione con il prof. Zamagni.

A causa della crisi sanitaria che stiamo vivendo, quest'anno le assemblee e gli incontri saranno on line; per le prime si è utilizzata una piattaforma specifica mentre per gli incontri saranno fatte dirette sul profilo Facebook Città di Grottammare e su Youtube.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Grottammare
- Associazione 'I luoghi della Scrittura'
- Comitati di quartiere

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali

BUDGET UTILIZZATO

Circa € 1.400 a edizione

OBIETTIVI PREVISTI

Aumentare l'inclusione dei cittadini nelle scelte strategiche della città attraverso le assemblee di quartiere, una tradizione politica che ormai da decenni contraddistingue il modo di approcciarsi con i cittadini da parte dell'amministrazione comunale grottammarese, instaurando un rapporto di collaborazione attiva e di dialogo.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il numero di assemblee varia di anno in anno in base alle richieste della cittadinanza, con una media di 4/5 assemblee l'anno. Alcuni quartieri della città hanno rivendicato nel corso del tempo un'assemblea specifica per la loro zona.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.3

By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries.

INDICATOR 11.3.2

Proportion of cities with a direct participation structure of civil society in urban planning and management that operate regularly and democratically

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF GROTTAMMARE

REGION

Marche

PROVINCE

Ascoli Piceno

INHABITANTS

16.147

WHAT

CITIZENS PARTICIPATION DAYS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Every year takes place the 'Participation days': public meetings with the city's neighborhoods to discuss the small and large issues of the community, articulated in:

Neighborhood and city assemblies: open with the presentation of the municipal budget by the councilor, who reports with simplified diagrams and graphics easy to understand by non-experts; the municipal councilor in charge of the citizens participation days illustrates the program of the days of participation, the dates and the essential characteristics; lastly, the mayor presents the neighborhood and citizen interventions that have been carried out - with the associated costs - and the ongoing work. On the basis of all this information, the discussion is opened, and the citizens propose the next interventions to be implemented in the neighborhoods or in the city, from small to interventions that affect the entire community. All this is reported in an instant report sent to the competent offices. Access mode is open door and without time limits, everyone can participate, including majority and minority advisers. Technicians are invited if there are important interventions or problems concerning a neighborhood to allow a greater understanding of the issue. The topics are of various types and sizes: unrealizable requests due to lack of resources or expertise are not included in the instant report. The advantages are of greater transparency and greater involvement of citizens in the municipality's public policies, for example the co-realization of a road where citizens have offered to pay part of the work to be done; moreover, in some cases, other participatory paths aimed at resolving specific issues arise from these assemblies.

In-depth meetings: presentation of books, meetings with university lecturers, writers, with the aim of making Grottammare a place for reflections and reports on the themes of participation, politics and democracy.

Laboratories: NGOs such as Actionaid and UNICEF have been involved in the past editions. This year Grottammare is collaborating with Legambiente, with the aim of becoming the first civil economy district in the Marche Region, an idea that was launched by prof. Zamagni during the last Days of Participation edition.

Due to the health crisis, we are experiencing, this year the assemblies and meetings will be online; for the assemblies a specific platform has been used while the meetings will be on the Facebook profile of the City of Grottammare and on YouTube.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Grottammare
- 'I luoghi della Scrittura' Association
- Neighborhood committees

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

Municipal resources

BUDGET

Around € 1,400 per edition

EXPECTED GOALS

Increasing the inclusion of citizens in the strategic choices of the city through neighborhood assemblies, a political tradition that for decades has characterized the way the municipal administration approaches citizens, establishing a relationship of active collaboration and dialogue.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The number of assemblies varies year based on citizenship requests, with an average of 4/5 assemblies per year. Over time, some neighborhoods in the city have claimed a specific assembly for their area.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.6

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

INDICATORE 11.6.2

Livelli medi annuali di particolato (ad esempio pm 2.5 e pm 10) nelle città (in rapporto alla popolazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.6.2

Qualità dell'aria urbana per polveri sottili PM10 nei comuni capoluogo di provincia

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DELL'AQUILA

REGIONE

Abruzzo

PROVINCIA

L'Aquila

ABITANTI

69439

COSA

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Città dell'Aquila sta seguendo già da alcuni anni un percorso finalizzato alla realizzazione di un modello di Smart City che sia adeguatamente configurato sui bisogni dei cittadini e degli utenti della città e che sappia dare adito a meccanismi virtuosi finalizzati al continuo miglioramento delle condizioni di vita; quanto detto vale anche con riferimento alla ricostruzione post-sisma 2009 che non può esaurirsi in un processo di ripristino materiale degli edifici e delle infrastrutture, bensì deve provvedere a fornire un nuovo modello di vita socio-economica che permetta di assorbire i cambiamenti endogeni ed esogeni dimostrando la presenza di una comunità robusta e resiliente. Si tende ormai a fare riferimento al concetto di "Smart Community" e non più solamente di "Smart City". Tale nozione richiama infatti diversi aspetti della vita cittadina, tra cui il miglioramento dell'integrazione della mobilità urbana, l'efficienza energetica dei trasporti e la tutela delle risorse culturali ed ambientali del territorio.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune dell'Aquila
- Regione Abruzzo

A
CHI

BENEFICIARI

Comune dell'Aquila

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FESR ABRUZZO 2014-2020 ASSE VII

BUDGET UTILIZZATO

€ 5.290.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Sensoristica monitoraggio qualità dell'aria
Creazione Rete WiFi
Sviluppo piattaforma integrata di servizi web e mobile
Acquisto bus per ammodernamento flotta TPL
Sistema urbano integrato di percorsi ciclabili
Punti di ricarica veicoli elettrici
Realizzazione di una Greenway urbana

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Posizionamento 40 sensori per la qualità dell'aria

Posizionamento 40 Hot Spot

Realizzazione 1 Piattaforma integrata wifi

Acquisto n. 8 autobus di cui 2 elettrici

Realizzazione 4 Km di percorsi ciclabili

Posizionamento n. 15 punti di ricarica di autobus elettrici

Realizzazione n. 5 Stazioni di Bike Sharing

Posizionamento n. 50 punti di ricarica per biciclette elettriche nelle stazioni di Bike Sharing

Acquisto n. 30 biciclette elettriche



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.6

By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management

INDICATOR 11.6.2

Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.6.2

Urban air quality for PM10 in the provincial capitals

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF L'AQUILA

REGION

Abruzzo

PROVINCE

L'Aquila

INHABITANTS

69439

WHAT

SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The City of L'Aquila has already been following a path for some years to develop a Smart City model that is properly configured on the needs of citizens and users of the city and that can provide for virtuous mechanisms for the continuous improvement of living conditions; this also applies to post-earthquake reconstruction in 2009, which cannot be confined to a process of restoration of buildings and infrastructures, but must provide a new socio-economic lifestyle model to absorb endogenous and exogenous changes by demonstrating the presence of a strong and resilient community. There is now a tendency to refer to the concept of "Smart Community" and no longer just of "Smart City". In fact, this concept refers to several aspects of city life, including improvement of urban integration, energy efficiency of transport and the protection of cultural and environmental resources in the territory.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of L'Aquila
- Abruzzo Region

TO

BENEFICIARIES

Municipality of L'Aquila

FUNDING

ROP ERDF ABRUZZO 2014-2020 AXIS VII

BUDGET

€ 5.290.000,00

EXPECTED GOALS

- Air quality monitoring sensor
- WiFi network creation
- Development of integrated web and mobile services platform
- Bus purchase for TPL fleet modernization
- Integrated urban system of cycle routes
- Electric vehicle recharging point
- Realization of an urban greenway

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Positioning 40 sensors for air quality

Positioning 40 Hot Spot

Implementation 1 wifi integrated platform

Purchase n. 8 buses of which 2 electric ones

Construction of 4 km of cycling routes

Positioning no. 15 electric bus recharging points

Realization n. 5 Bike Sharing Stations

Positioning no. 50 charging points for electric bicycles in the Bike Sharing stations

Purchase n. 30 electric bicycles.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.6

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

INDICATORE 11.6.2

Livelli medi annuali di particolato (ad esempio PM 2.5 e PM 10) nelle città (in rapporto alla popolazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.6.2

Qualità dell'aria urbana per polveri sottili PM10 nei comuni capoluogo di provincia

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI **LECCO**

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Lecco

ABITANTI

48.177

COSA

PIEDIBUS PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Piedibus ha l'obiettivo di incidere sui problemi della mobilità in città e dell'inquinamento dell'aria, coinvolgendo genitori e bambini negli spostamenti casa-scuola senza l'utilizzo delle auto. Meno auto arrivano nei pressi delle scuole, meno traffico, meno rumore ma anche meno inquinamento, meno effetto serra, una città più sicura, più silenziosa, più pulita, più a misura di bambino. Il Piedibus è un servizio gratuito che si regge sul volontariato: una "carovana" di bambini protetti da 2-3 adulti che coinvolge insegnanti, famiglie, anziani e volontari. Ogni Piedibus ha un nome, un logo, dei colori e segni particolari. Percorre un itinerario definito e protetto, in orari precisi, con fermate stabilite a cui i genitori portano i bambini. Il Piedibus è guidato da un coordinatore e accompagnato da altri adulti. Si tratta quindi di un vero e proprio bus a piedi, lungo il cui percorso i bambini fanno moto, si fanno amici, discutono, cantano, imparano i segnali stradali e si abituano alle regole del traffico. Questa semplice occasione permette inoltre ai bambini di acquisire maggiore autonomia, orientamento e identificazione con l'ambiente in cui vivono, oltre a contribuire alla riduzione del traffico cittadino. Al fine di semplificare e modernizzare la gestione del Piedibus e di integrarla con la didattica coinvolgendo tutte le famiglie della comunità scolastica indipendentemente dall'adesione al progetto Piedibus, il Comune di Lecco ha aderito al progetto Climb – Children's Independent Mobility, una soluzione sviluppata dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento, per la promozione dell'educazione alla mobilità attiva dei bambini tramite tecniche di "playful education". Due sono le attività previste dal progetto: KGG, ovvero Kids Go Green e la app Smart Piedibus. KGG è costituito da un gioco educativo dove i bambini si muovono su un percorso virtuale fatto di tappe: le distanze in km sostenibili fatti da ciascun bambino contribuiscono all'avanzamento collettivo lungo il percorso mostrato su una mappa interattiva che gli insegnanti hanno la possibilità di personalizzare in base ai contenuti didattici multimediali che permettono di conoscere quel luogo da un punto di vista storico, geografico e culturale. Smart Piedibus è una app che consente di raccogliere in automatico i dati dei bambini che utilizzano il Piedibus quotidianamente e si integra con la piattaforma KGG. Inoltre, verrà distribuito gratuitamente ai bambini partecipanti un piccolo dispositivo bluetooth da tenere in cartella che, una volta collegato a una app utilizzata dai volontari, servirà per la gestione delle presenze, gestione turni dei volontari e monitoraggio km percorsi.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Amministrazione Comunale di Lecco in collaborazione con il Settore Educazione della Coop. sociale ECO 86.

-Fondazione Bruno Kessler

-Silea Spa

BENEFICIARI

Bambini, cittadini, ambiente

TIPO DI FINANZIAMENTO

Assessorato Ambiente e Mobilità del Comune di Lecco

BUDGET UTILIZZATO

€ 25.000 per il Contratto di servizio ECO86

€ 18.9850 (Kids Go Green)

€ 7.500 (dispositivi bluetooth)

€ 3.630 materiale informativo

€ 1.900 (app smart Piedibus)

OBIETTIVI PREVISTI

Miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale

Sviluppo del benessere e della qualità della vita

Formazione di una coscienza ecologica e civica

Sensibilizzare i bambini e le famiglie sui problemi ambientali e il rispetto delle regole viabilistiche.

Stimolare i bambini a muoversi e a socializzare con i coetanei

Diminuzione del traffico attorno alle scuole nelle ore di punta, con aumento della sicurezza e diminuzione dell'inquinamento, a beneficio della salute dei cittadini.

Utilizzo innovativo della tecnologia (IoT e "gamification") a servizio del cittadino e della mobilità sostenibile

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Dal 2003 fino ad oggi i Piedibus di Lecco hanno percorso a Piedi 787.454 km e quindi permesso di diminuire l'inquinamento atmosferico, risparmiando sull'emissione di circa 99.929 kg di anidride carbonica. Al 17° anno di Piedibus il numero di bambini e genitori finora coinvolti è di 526 bambini e 186 adulti accompagnatori, 11 scuole primarie, 24 linee.

Kids Go Green: questionario a inizio anno, che assesta le abitudini di mobilità; di fine anno monitora il cambiamento di abitudini e il loro mantenimento nel tempo.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.6

By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management.

INDICATOR 11.6.2

Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.6.2

Urban air quality for PM10 in the provincial capitals

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF **LECCO**

REGION

Lombardia

PROVINCE

Lecco

INHABITANTS

48.177

WHAT

PIEDIBUS FOR A SUSTAINABLE MOBILITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Piedibus address the problems of mobility and air pollution, involving parents and children in home-school travel without the use of cars. Less cars arrive near schools, less traffic, less noise but also less pollution, less greenhouse effect, a safer, quieter, cleaner, more child-friendly city. The Piedibus is a free service based on volunteering: a “caravan” of children protected by 2-3 adults. The Piedibus is a free service based on volunteering: a “caravan” of children protected by 2-3 adults involving teachers, families, the elderly and volunteers. Each Piedibus has a name, a logo, a color and particular signs. It follows a defined and protected itinerary, at precise times, with established stops to which the parents take the children. The Piedibus is led by a coordinator and is accompanied by other adults. It is therefore a real walking bus, along whose path the children move, make friends, discuss, sing, learn road signs and get used to traffic rules. This simple occasion also allows children to acquire greater autonomy, orientation, and identification with the environment in which they live, as well as contributing to the reduction of the city traffic. To simplify and modernize the Piedibus management and to integrate it with education by involving all families in the school community regardless of whether they are involved in the Piedibus project, the Municipality of Lecco has joined the project Climb - Children's Independent Mobility - a solution developed by the Bruno Kessler Foundation in Trento, to promote of education for the active mobility of children through “playful education” techniques. There are two activities planned by the project: Kids Go Green (KGG) and the Smart Piedibus app. KGG consists of an educational game where children move on a virtual journey made of stages: the sustainable km distances of each child contribute to the collective progress along the path shown on an interactive map that teachers have the possibility to tailor based on the multimedia educational contents enabling them to know that place from a historical, geographical and cultural perspective. Smart Piedibus is an app that automatically collects the data from children who use Piedibus daily and integrate with the KGG platform. In addition, a small bluetooth device will be distributed free of charge to participating children to be kept in the school bag that, once connected to an app used by the volunteers, will be used for presence management, volunteer shift management and track km monitoring.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipal Administration of Lecco in collaboration with the Education Sector of the social cooperative ECO 86;
- Bruno Kessler Foundation;
- Silea SpA

BENEFICIARIES

Children, citizens, environnement

FUNDING

Environment and Mobility Department of the Municipality of Lecco

BUDGET

€ 25,000 for the ECO86 service contract

€ 18.9850 (Kids Go Green)

€ 7,500 (bluetooth devices)

€ 3,630 information material

€ 1,900 (smart Piedibus app)

EXPECTED GOALS

Improving the use of the urban and natural environment

Development of well-being and quality of life

Create an ecological and civic awareness

Arising awareness among children and families about environmental problems and compliance with road rules.

Stimulate children to move and socialize with peers.

Decrease in traffic around schools at peak hours, increasing safety and reducing pollution, to the benefit of citizens' health.

Innovative use of technology (IoT and "gamification") to serve the citizens and sustainable mobility

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

From 2003 to the present, the Piedibus of Lecco have covered 787,454 km on foot and thereby allowed to reduce air pollution, saving on the emission of about 99,929 kg of carbon dioxide. In its 17 year of life, the number of children and parents involved so far is 526 children and 186 accompanying adults, 11 primary schools, 24 'bus lines'.

Kids Go Green: a questionnaire at the beginning of the year to assess mobility habits and a year-end questionnaire to monitor changes in habits and their maintenance over time.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.6

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

INDICATORE 1.6.2

Livelli medi annuali di particolato (ad esempio PM_{2,5} e PM₁₀) all'interno delle città, ponderato in base alla popolazione

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.6.2

Qualità dell'aria urbana per polveri sottili PM₁₀ nei comuni capoluogo di provincia

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI MILANO

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Milano

ABITANTI

3.218.201

COSA

MILANO OPEN E GREEN

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Piazze Aperte in ogni quartiere è una riprogettazione dal basso in chiave di urbanismo tattico di piazze e vie. Questo progetto punta al recupero delle piazze come luoghi centrali della vita del quartiere, non più solo parcheggi o aree di passaggio, bensì aree da vivere e in cui vivere. Le attività principali del progetto sono:

chiusura al traffico veicolare: liberazione di 20.000 mq di spazio;

installazione di panchine (150) e tavoli da pic-nic (10), ping pong (10), rastrelliere per biciclette;

locazione di nuove piante in vaso (150);

colorazione degli spazi urbani (15 interventi totali);

organizzazione eventi di quartiere.

Il progetto viene sviluppato tenendo conto di: coinvolgimento del territorio, ottimizzazione dei processi, massimizzazione degli interventi.

Il piano Strade Aperte va ad integrare le numerose azioni intraprese dal Comune di Milano per attuare la visione di una città sostenibile e vivibile e si pone in linea con le temporanee esigenze di distanziamento sociale e sicurezza legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. Strade Aperte ha l'obiettivo di contenere il numero di auto in circolazione e la congestione e limitare il più possibile l'aumento dell'inquinamento atmosferico cittadino. Per fare ciò il Comune di Milano intende rafforzare la mobilità ciclo pedonale attraverso un'offerta diversificata, complementare e alternativa al trasporto pubblico e all'auto privata.

Full Electric è il piano di ATM per dotare Milano, entro il 2030, di un servizio di trasporto pubblico interamente a trazione elettrica, dismettendo gradualmente i veicoli alimentati a gasolio e promuovendo la mobilità sostenibile nell'ambito urbano. Il piano comporta, oltre alla creazione di una nuova flotta di bus elettrici, il rinnovamento dei depositi, attraverso la ristrutturazione di quelli esistenti e la realizzazione di nuove strutture tecnologicamente avanzate, la realizzazione di infrastrutture di ricarica nei capilinea per la ricarica in servizio dei mezzi e la sostituzione delle auto di servizio con nuovi veicoli elettrici.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Piazze Aperte è un progetto del Comune di Milano in partnership generale con: Bloomberg Associates, National Association of City Transportation Officials (NACTO) e Global Designing Cities Initiative, AMAT.

I singoli interventi apportati su scala territoriale sono basati su patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni. Questi prevedono che cittadini attivi, volontari, gruppi informali, associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, comitati di genitori, fondazioni e imprese promotrici del cosiddetto "volontariato aziendale", possano collaborare con l'Amministrazione nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani: dalle aree verdi a porzioni di terreno, dagli spazi comuni a piccole installazioni.

Nella pratica, gli interventi realizzati a Milano hanno coinvolto:

- 200 fra associazioni no profit e cooperative sociali
- 72 attività commerciali
- 6 associazioni di commercianti
- 9 comitati di quartiere
- 8 social streets
- 17 scuole
- 10 istituzioni pubbliche e private (Municipi, musei, fondazioni, università) 8 istituzioni religiose 45 soggetti privati (tra cui tanti progettisti)

Strade Aperte:

- Città metropolitana di Milano
- Agenzia Mobilità Ambiente Territorio (AMAT)
- Municipi

Full Electric:

- Città metropolitana di Milano
- Politecnico di Milano

A
CHI

BENEFICIARI

Piazze Aperte: cittadinanza e i quartieri

Strade Aperte: cittadini, in particolare per quelle fasce della popolazione che necessitano di mezzi di trasporto a basso costo alternativi al trasporto pubblico

Full Electric: Residenti della città metropolitana di Milano

TIPO DI FINANZIAMENTO

Piazze Aperte: il progetto rientra nel più ampio cappello del Piano Quartieri previsto dal Comune di Milano. Il Piano è formato dai progetti che interessano l'insieme dei quartieri della città per un investimento complessivo di 1.616,8 milioni di euro. 1.234,5 milioni riguardano progetti e interventi già definiti e in fase di realizzazione o di avanzata progettazione, mentre 382 milioni riguardano investimenti per interventi da progettare. Parte di questo budget, pari a 200 milioni di euro, sarà destinato a progetti da realizzare nei quartieri e da definire a seguito degli incontri di bilancio partecipativo con la cittadinanza.

Strade Aperte: i fondi per gli interventi provengono in buona parte dal Bilancio Partecipato, in particolare dal Piano Quartieri e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Full Electric: non definito

BUDGET UTILIZZATO

Piazze Aperte: i budget utilizzati per i singoli interventi sono variabili in base all'entità del progetto. Questi hanno, per ora, registrato oscillazioni tra i 10 mila e gli 80 mila euro.

Strade Aperte: non definito.

Full Electric: Il piano è sostenuto da investimenti per un ammontare totale di 2 miliardi di euro. Nell'ottica del solo rinnovamento della flotta di superficie entro il 2030, per ora, sono state assegnate due maxi-gare:

250 bus elettrici a SolarisBus e 80 tram a Stadler, per un investimento complessivo di 365 milioni di euro.

40 bus e 30 tram di ultima generazione, per un investimento complessivo di oltre 103 milioni di euro.

OBIETTIVI PREVISTI

Piazze Aperte: l'obiettivo centrale è quello di valorizzare lo spazio pubblico come luogo di aggregazione al centro dei quartieri, con l'obiettivo di incrementare la pedonalità e promuovere la mobilità sostenibile a beneficio dell'ambiente, della sicurezza e della qualità della vita in città.

Strade Aperte: 35 km di nuovi percorsi ciclabili entro il 2020; allargamento marciapiedi; pedonalizzazione temporanea di strade; istituzione di nuove zone con limite di velocità fissato a 30 km/h; aumento delle strade car free – strade scolastiche.

Full Electric: l'obiettivo è quello di rivoluzionare a 360 gradi l'ambito della mobilità intervenendo sul 100% della flotta veicolare, sui depositi, sulle fermate, sulla rete, oltre che sulle competenze del personale.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Piazze Aperte: soddisfazione generale, permanenza in piazza, flussi pedonali/ciclabili, traffico veicolare, percezione di sicurezza.

Strade Aperte: Km di nuove piste ciclabili create entro il 2020, flussi pedonali/ciclabili, traffico veicolare, percezione di sicurezza, numero di incidenti stradali che coinvolgono pedoni, ciclisti e motociclisti.

Full Electric: percentuale dei veicoli elettrici sul totale della flotta; livelli medi annuali di particolato (ad esempio PM10 e PM2,5).



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.6

By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management

INDICATOR 11.6.2

Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.6.2

Urban air quality for PM10 in the provincial capitals

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MILANO

REGION

Lombardia

PROVINCE

Milano

INHABITANTS

3.218.201

WHAT

MILANO OPEN AND GREEN

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Open Squares in each neighborhood is a bottom-up redesigning in the style of tactical urbanism of squares and streets. This project aims at the recovery of the squares as central places in the life of the neighborhood, no longer just parking or transit areas, but areas to live and in which to live. The main activities of the project are:

- closure to road traffic: recovery of 20,000 square meters of space;
- installation of benches (150) and picnic tables (10), ping pong (10), bicycle racks;
- placement of new potted plants (150);
- color the urban spaces (15 total interventions);
- neighborhood events organization;

The project is developed considering: the involvement of the territory, processes optimization, maximization of interventions.

The Open Streets plan integrates the many actions undertaken by the City of Milano to implement the vision of a sustainable and livable city in line with the temporary needs of social distance and safety linked to the health emergency from Covid-19. Open Streets aims to reduce the number of cars in circulation and congestion and limiting as much as possible the increase in city air pollution. To this end, the Municipality of Milano intends to strengthen cycle and pedestrian mobility through a diversified offering, complementary and alternative to public transport and private cars. Full Electric is ATM's plan to provide Milano with a full electric public transport service by 2030, gradually phasing out diesel-powered vehicles and promoting sustainable urban mobility. The plan involves, in addition to the creation of a new fleet of electric buses, the renewal of the warehouses through the restructuring of the existing ones and the construction of new technologically advanced structures, the realization of recharging infrastructures in the terminals for recharging the vehicles and the replacement of the old vehicle fleets with new electric ones.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Open Squares is a project of the Municipality of Milano in partnership with: Bloomberg Associates, National Association of City Transportation Officials (NACTO) and Global Designing Cities Initiative, Environment and Territory Mobility Agency (AMAT).

The individual territorial actions are based on collaborative agreements for the shared management of common goods. These require active citizens, volunteers, informal groups, legally recognized associations, educational institutions, parents' committees, foundations and companies promoting the so-called "corporate volunteering", to collaborate with the Administration on projects to manage, maintain, improve and activate urban commons goods: from green areas to portions of land, from common spaces to small installations.

In practice, the interventions carried out in Milan involved:

- 200 between non-profit associations and social cooperatives
 - 72 commercial activities
 - 6 traders associations
 - 9 neighborhood committees
 - 8 social streets
 - 17 schools
 - 10 public and private institutions (Municipalities, museums, foundations, universities) 8 religious institutions, 45 private subjects (including many designers).
- Open Streets:
- Metropolitan City of Milano
 - Environment and Territory Mobility Agency (AMAT)
 - City Districts
- Full Electric:
- Metropolitan city of Milano
 - Politecnico di Milano

TO

BENEFICIARIES

Open Squares: citizens and neighborhoods

Open Streets: citizens, in particular for those sectors of the population who need low-cost means of transport other than public transport

Full Electric: residents of the metropolitan City of Milan

FUNDING

Open Squares: the project is part of the broader umbrella of the Neighborhood Plan envisaged by the Municipality of Milano. The Plan is made up of projects involving all the districts of the city for a total investment of EUR 1,616.8 million. EUR 1,234.5 million relate to projects and interventions already defined and under construction or advanced planning stages, while EUR 382 million are investments in projects to be planned. Part of this budget, amounting to EUR 200 million, will be allocated to projects to be carried out in neighborhoods and to be set up following the participatory budgetary meetings with the citizens.

Open Streets: the funds for the interventions come largely from the Participatory Budget, in particular from the Neighborhood Plan and the Sustainable Urban Mobility Plan (SUMP).

Full Electric: not defined

BUDGET

Open Squares: the budgets used for individual interventions vary according to the size of the project. These have, for the time being, recorded fluctuations between 10 thousand and 80 thousand euros.

Open Streets: not defined.

Full Electric: the plan is backed by investments totaling 2 billion euros. With a view to renewing the surface fleet by 2030, two maxi call for tenders have been assigned for the time being:

250 electric buses to SolarisBus and 80 trams to Stadler, for a total investment of € 365 million.

40 latest generation buses and 30 trams, for a total investment of over € 103 million.

EXPECTED GOALS

Open squares: the central objective is to promote public space as a place of aggregation at the center of neighborhoods, with the aim of increasing pedestrian areas and promoting sustainable mobility for the benefit of the environment, safety and quality of life in the city.

Open Streets: 35 km of new cycle paths by 2020;

sidewalks widening; temporary streets pedestrianization;

new zones with a speed limit set at 30 km/h;

increase of car free roads - school roads.

Full Electric: The goal is to revolutionize the area of mobility to 360° by intervening on 100% of the vehicle fleet, on warehouses, bus stops, network, as well as the skills of the staff.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Open Squares: overall satisfaction, continued use of the square by the citizens, pedestrian / cycling flows, vehicular traffic, safety perception.

Open Streets: Km of new bicycle lanes created by 2020, pedestrian / cycle flows, vehicle traffic, safety perception, number of road accidents involving pedestrians, cyclists and motorcyclists.

Full Electric: percentage of electric vehicles in the total fleet; annual average of particulate levels (e.g. PM10 and PM2.5).



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.3

Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata degli insediamenti umani in tutti i Paesi

INDICATORE 11.3.2

Percentuale di città con una partecipazione diretta alla società civile nella pianificazione e gestione urbanistica su base regolare e democratica

CHI

ENTE

COMUNE DI MILANO

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Milano

ABITANTI

3.218.201

COSA

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALL'ABITARE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

"Educazione alla cittadinanza e all'abitare" è un progetto destinato agli inquilini degli stabili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) creato con l'obiettivo di affrontare i cambiamenti e le sfide sociali ed economiche del nostro tempo e costruire regole di buon vicinato.

Il progetto risulta in linea con il Piano di governo del territorio della città, che si propone di rendere più efficaci le misure in tema di edilizia residenziale sociale. L'obiettivo del Piano è quello di privilegiare la manutenzione e riqualificazione strutturale ed energetica dell'esistente, recuperando le porzioni di patrimonio pubblico oggi sfitto e più in generale potenziare il comparto dell'affitto accessibile.

Il progetto si propone di sviluppare un manuale per aiutare gli inquilini di Edilizia Residenziale Pubblica ad uno stile di vita resiliente rispetto all'alloggio, agli spazi comuni e ai servizi, e al contempo costituisce uno strumento per definire un processo attraverso il quale instaurare il paradigma della resilienza sia nelle attività di gestione che nella comunità degli abitanti.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Milano
- FEDERCASA - Federazione italiana per le case popolari e l'edilizia sociale
- Comune di Firenze
- Comune di Trento
- MM S.p.A Milano
- CASA S.p.A Firenze
- ITEA S.p.A Trento

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini, abitanti dei condomini coinvolti nel progetto (due edifici per ciascuna città, in totale 6 edifici ERP)

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Privati

BUDGET UTILIZZATO

Non definito

OBIETTIVI PREVISTI

Mostrare agli inquilini degli edifici ERP i benefici che derivano da pratiche sostenibili e comportamenti resilienti.

Riscoprire il valore degli spazi comuni, rispettarli e prendersene cura.

Favorire reciproci scambi con il quartiere e generare nuovi servizi.

Sensibilizzare all'importanza di una corretta raccolta differenziata e alla circolarità dei rifiuti.

Responsabilizzare nell'utilizzo della risorsa idrica e energetica.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

A posteriori verrà valutato da ciascun ente gestore coinvolto il grado di apprezzamento del progetto da parte degli inquilini attraverso questionari e incontri. L'impatto positivo sarà valutabile anche in base al grado di attivazione e di iniziativa che gli inquilini saranno in grado di mettere in atto.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.3

By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries

INDICATOR 11.3.2

Proportion of cities with a direct participation structure of civil society in urban planning and management that operate regularly and democratically

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MILANO

REGION

Lombardia

PROVINCE

Milano

INHABITANTS

3.218.201

WHAT

“EDUCATION FOR CITIZENSHIP AND HOUSING” PROJECT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

“Education for Citizenship and Housing” is a project aimed at tenants of Public Residential Buildings (PRB), created with the aim of tackling the social and economic changes and challenges of our time and building good-neighborly rules.

The project appears perfectly in line with the government Plan of the city’s territory, which aims to make social housing measures more effective. The aim of the plan is to focus on the structural maintenance and the energy efficiency upgrade of the existing building by recovering the portions of public assets that are currently vacant and, generally, increasing the accessible rental sector.

The project intends to develop a handbook to help tenants of Public Residential Building to a resilient lifestyle with respect to housing, common spaces and services, while at the same time providing a framework for defining a process to build the resilience paradigm both in the management activities and in the community.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Milano
- FEDERCASA - Italian Federation for public housing and social housing
- Municipality of Firenze
- Municipality of Trento
- MM S.p.A Milano
- Casa S.p.A Firenze
- ITEA S.p.A Trento

TO

BENEFICIARIES

Citizens, tenants of the Public Residential Buildings involved in the project (two buildings for each city, in total 6 PRB buildings)

FUNDING

Private funds

BUDGET

Not defined

EXPECTED GOALS

Show tenants of PRB buildings the benefits of sustainable practices and resilient behaviors.

Rediscover the value of the common spaces, respect them and take care of them.

Promote mutual exchanges with the neighborhood and generate new services.

Raise awareness on the importance of proper separate collection and the waste cycle.

Encourage responsibility in the use of water and energy resources.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

In retrospect, the degree of appreciation of the project by the tenants will be assessed through questionnaires and meetings by each managing body involved. The positive impact will also be assessed based on the degree of activities and initiative that the tenants will be able to implement.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.6

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

INDICATORE 11.6.2

Livelli medi annuali di particolato (ad esempio PM 2.5 e PM 10) nelle città (in rapporto alla popolazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Qualità dell'aria urbana per polveri sottili PM10 nei comuni capoluogo di provincia

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI PESARO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Pesaro Urbino

ABITANTI

94.969

COSA

A SCUOLA CI ANDIAMO CON GLI AMICI - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E ALLA MOBILITÀ AUTONOMA E SOSTENIBILE DEL BAMBINO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto nasce nel 2001 e si rivolge in particolare agli alunni delle scuole primarie del territorio, con l'intento di favorire e incentivare gli spostamenti sostenibili e autonomi dei bambini nei percorsi casa-scuola, per ridurre il traffico e l'inquinamento intorno alle scuole ma anche promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente. Il progetto mette in atto azioni sia di tipo "infrastrutturale" che "culturale". Sono state introdotte zone 30 (con limite di velocità a 30 Km/h) intorno a quasi tutte le scuole della città; inoltre, in alcuni casi, sono state attuate scelte radicali quali la chiusura permanente di strade, riconvertite in percorsi ciclopedonali inseriti all'interno della Bicipolitana di Pesaro - rete di ciclabili che si estende per 90 Km in tutta la città. A livello culturale vengono organizzati incontri di promozione con insegnanti e genitori, laboratori di approfondimento e sopralluoghi in strada con gli alunni, per migliorare competenze e abilità e favorire la conoscenza del luogo in cui vivono. Il progetto inoltre aderisce e promuove nelle scuole la partecipazione ad iniziative quali Bimbibici, o la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. I ter del progetto: adesione della scuola al progetto e nomina di un insegnante referente; individuazione di percorsi sicuri per raggiungere la scuola; presenza di Volontari e/o Polizia locale che aiutano i bambini ad attraversare la strada, in alcuni incroci ritenuti più pericolosi, per garantire più sicurezza lasciando però al bambino la possibilità di fare quotidiana esperienza di autonomia su un tragitto da lui conosciuto; costituzione di Comitati dei bambini, che si riuniscono per discutere dei percorsi casa-scuola, (conoscere con quali mezzi si spostano gli alunni e quali difficoltà incontrano, ascoltare le loro segnalazioni e proposte) e per riflettere su temi quali i diritti dell'infanzia e il risparmio energetico; sopralluoghi in strada; laboratori di approfondimento in classe.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Pesaro: Servizio Politiche Educative; Servizio Nuove Opere e Viabilità con il Mobility Manager;
- Polizia Locale
- Scuole primarie: alunni, insegnanti, dirigenti
- Famiglie degli alunni
- Volontari nonni-vigile di Auser e Protezione Civile
- Quartiere

BENEFICIARI

Bambini delle scuole primarie,
Famiglie
Il quartiere
La città

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

Non c'è un budget dedicato ma, grazie ad una programmazione partecipata, il Comune mette a disposizione il proprio personale dipendente (Servizi Educativi, Polizia Locale, Mobility Manager), coordina i volontari, migliora la viabilità intorno alle scuole a favore della salute, dell'autonomia e della sicurezza degli alunni.

OBIETTIVI PREVISTI

Aumentare il numero di bambini che si reca a scuola a piedi o con mezzi sostenibili
Ridurre il traffico intorno alle scuole
Aumentare la sicurezza
Promuovere la salute
Educare le famiglie a stili di vita sostenibili
Promuovere lo sviluppo delle competenze e abilità del bambino per una crescita sana

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

n. 9 scuole primarie coinvolte di 6 Istituti diversi, per un totale di 1.355 alunni. Le attività di approfondimento si rivolgono in particolare agli alunni delle classi III, IV e V, ma le attività di formazione e alcune iniziative coinvolgono tutti gli Istituti. Minore traffico e maggior sicurezza per i bambini che si spostano a piedi.
Interventi sulla viabilità che vanno a vantaggio di tutti i cittadini, come la creazione di marciapiedi e percorsi ciclo-pedonali.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.6

By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management.

INDICATOR 11.6.2

Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION

Urban air quality for PM10 in the provincial capitals

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF PESARO

REGION

Marche

PROVINCE

Pesaro Urbino

INHABITANTS

94.969

WHAT

WE GO TO SCHOOL WITH FRIENDS - PROJECT OF EDUCATION ON ROAD SAFETY AND THE AUTONOMOUS AND SUSTAINABLE MOBILITY OF CHILDREN.

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The project was launched in 2001 and is aimed at pupils of the primary schools in the area, with the aim of encouraging and promoting sustainable and autonomous movements of children in home-school pathways, to reduce traffic and pollution around schools and also to promote environmentally friendly lifestyles. The project implements both “infrastructural” and “cultural” actions. ‘Zones 30’ (with a speed limit of 30 km / h) around almost all the schools in the city have been introduced, moreover, in some cases, radical choices have been implemented such as the permanent closure of traffic in roads converted into cycle/pedestrian routes built inside the Bicipolitana of Pesaro – a network of cycle paths that extends for 90 km throughout the city. At the cultural level, promotional meetings are organized with teachers and parents, workshops and street surveys with the students to improve skills and abilities and to better know the place where they live. The project also adheres to and promotes participation in initiatives such as ‘Bimbibici’, or the European Sustainable Mobility Week in schools.

Project procedure: school’s participation in the project and the appointment of a referent teacher; identifying safe routes to reach school; the presence of a local volunteers and / or Police who help children to cross the road at crossing points deemed more dangerous, to guarantee more security while leaving the child the opportunity to experience daily autonomy on a journey known to him; setting up of Children’s committees meeting to discuss home-school pathways, (to know what means pupils travel and what difficulties they encounter, listen to their reports and proposals) and to reflect on issues such as children’s rights and energy saving; roadside inspections; in-depth classroom labs.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Pesaro: Educational Policy Service, Public Service and traffic stream with the Mobility Manager
- Local Police
- Primary schools: pupils, teachers, managers
- Student families
- Grandparents-vigilant volunteers and Civil Protection
- Neighborhood

TO

BENEFICIARIES

Primary schools pupils
Families
The neighborhood
The city

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

There is no dedicated budget but, through a participatory program, the municipality makes its employees (Educational Services, Local Police, Mobility Manager) available, coordinates the volunteers to improve the road system around schools in favor of the health, autonomy and safety of pupils.

EXPECTED GOALS

Increase the number of children going to school by foot or by sustainable means
Reduce traffic around schools
Increase security
Promote health
Educating families in sustainable lifestyles
Promote the development of the child's skills and abilities for healthy growth

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No. 9 primary schools involving 6 different Institutes, for a total of 1,355 pupils. In-depth activities are aimed in particular at pupils of primary schools, but the training activities and some initiatives involve all the Institution.
Less traffic and greater safety for children on foot.
Creation of sidewalks and cycle-pedestrian paths.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.b

Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

INDICATORE 11.b.2

Numero di paesi con strategie di riduzione del rischio di catastrofi a livello nazionale e locale

CHI

ENTE

COMUNE DI POTENZA

REGIONE

Basilicata

PROVINCIA

Potenza

ABITANTI

67.211

COSA

POTENZA RESILIENTE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

#Potenzaresiliente: redazione di un Piano di Azione per la Resilienza del Centro storico, in maniera partecipata con i cittadini attraverso la costituzione di un Gruppo di Azione Locale. Il piano è stato redatto all'interno del progetto Resilient Europe del programma Urbact. Alcune delle azioni sono rientrate nel Documento Strategico di Investimento Territoriale Integrato. Parallelamente si sono svolte alcune iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della resilienza. A seguito del Piano è stato costituito, a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente, uno specifico Ufficio per la Resilienza e per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici ed è stato definito un Protocollo di Intesa con la Provincia di Potenza e una associazione della società civile per iniziative congiunte sul tema. La Città ha inoltre aderito alla campagna "Making Cities Resilient" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri

Progetto Bucaletto: programma di riqualificazione del quartiere Bucaletto con la sostituzione di abitazioni temporanee con 70 alloggi di edilizia economica e popolare, da assegnare anche ai fini della legalizzazione delle occupazioni abusive, accompagnato da una iniziativa di sostegno alla locazione per chi lascia gli alloggi fatiscenti inseriti nel programma di demolizione, e di 14 residenze temporanee per senza dimora inclusi in un progetto di autonomizzazione con approccio Housing First. Il progetto si inserisce in un vasto programma di riqualificazione dell'area avviato da tempo, in partenariato Pubblico-privato (PRU Bucaletto - Piano Città) di realizzazione di alloggi idonei riqualificazione degli spazi pubblici e delle infrastrutture a servizio del quartiere, realizzazione di un laboratorio per lo sviluppo di imprese artigiane.

Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: realizzazione all'interno di un Programma di investimenti integrati di un progetto che riguarda: la creazione di una rete integrata di parchi cittadini del Centro storico attraverso la riqualificazione dei parchi esistenti con valore monumentale, in modo da aumentare la dotazione di servizi ambientali urbani e le possibilità di fruizione da parte dei cittadini; l'implementazione di una serie di corridoi di verde attrezzato con annesso piste ciclabili; la riqualificazione di una serie di spazi urbani a valenza culturale, in modo da migliorarne la sicurezza e l'accessibilità; la riqualificazione dei principali siti culturali della città

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

#Potenzaresiliente: Comune di Potenza, Provincia di Potenza, Università, Soprintendenza, Associazioni di volontariato, Professionisti, Associazioni di commercianti e imprenditori, Associazioni di cittadini, singoli cittadini, scuole, associazioni culturali.

Progetto Bucaletto: Comune di Potenza, Regione Basilicata, Ministero, Associazioni di cittadini residenti nel quartiere, associazioni di volontariato operanti nel quartiere, Imprenditori immobiliari.

Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: Comune di Potenza, Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Partenariato ITI, Ordini professionali, Soprintendenza, Arcivescovado/Istituzioni religiose.

BENEFICIARI

#Potenzaresiliente: l'Amministrazione comunale, i cittadini, le altre Istituzioni coinvolte.
Progetto Bucaletto: cittadini residenti di Bucaletto, Senza dimora, cittadini.
Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: Enti proprietari dei beni, Cittadini.

TIPO DI FINANZIAMENTO

#Potenzaresiliente: Progetto ResilientEurope - Programma URBACT: FESR; quota di cofinanziamento nazionale/locale.
Progetto Bucaletto: ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza - POR FESR Basilicata 2014/2020: FESR; quota di cofinanziamento nazionale/regionale.
Fondi Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Potenza, Fondi Regionali (Il programma generale in cui si inserisce l'iniziativa è realizzato con Fondi Ministeriali - FSC e PRU, CIPE).
Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza - PO FESR Basilicata 2014/2020: FESR + quota di cofinanziamento nazionale/regionale.

BUDGET UTILIZZATO

#Potenzaresiliente: € 36.000.
Progetto Bucaletto: € 9.600.000 (8.600.000 POR FESR Basilicata 2014-2020 ITI Potenza e € 1.000.000 ATER Potenza).
Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: € 8.960.000.

OBIETTIVI PREVISTI

#Potenzaresiliente: migliorare la resilienza della città.
Progetto Bucaletto: abbattimento delle abitazioni temporanee e insicure e costruzione di nuove abitazioni di edilizia sociale con caratteristiche di sicurezza e durabilità.
Investimento territoriale integrato sviluppo urbano: miglioramento della qualità degli spazi urbani; creazione di una rete di piste ciclabili.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

#Potenzaresiliente: iniziative del piano di azione per la resilienza finanziate all'interno dei programmi di investimento dell'Ente/degli Enti coinvolti; numero di cittadini / associazioni che hanno partecipato al Gruppo Locale per la resilienza.
Progetto Bucaletto: numero di alloggi contenenti amianto demoliti / numero di nuovi alloggi di edilizia sociale realizzati
Investimento Territoriale Integrato Sviluppo Urbano: metriquadri riqualificati e accessibili; chilometri di piste ciclabili realizzate.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.b

By 2020, substantially increase the number of cities and human settlements adopting and implementing integrated policies and plans towards inclusion, resource efficiency, mitigation and adaptation to climate change, resilience to disasters, and develop and implement, in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, holistic disaster risk management at all levels.

INDICATOR 11.b.2

Number of countries with national and local disaster risk reduction strategies

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF POTENZA

REGION

Basilicata

PROVINCE

Potenza

INHABITANTS

67.211

WHAT

RESILIENT POTENZA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

#ResilientPotenza: drafting of a Resilience Action Plan of the Historic Center, in partnership with the citizens through the setting up of a Local Action Group. The plan has been drawn up under the Resilient Europe project of the URBACT program. Some of the actions have been included in the Integrated Territorial Investment document. In parallel, communication and awareness raising initiatives on resilience have taken place. Following the Plan, a specific Department for Resilience and Adaptation to Climate Change has been set up to support the programming activity of the Municipality, and a Memorandum of Understanding with the Province of Potenza and a civil society association for joint initiatives on the subject has been established. The City has also joined the “Making Cities Resilient” campaign promoted by the of Civil Protection Department of the Italian Presidency of the Council of Ministers.

Bucaletto neighborhood project a program to refurbish the Bucaletto suburb with the replacement of temporary housing with 70 social housing to be assigned also for the legalization of illegal occupations, accompanied by a renting initiative for those who leave their dilapidated housing included in the demolition program, and 14 temporary residences for people included in a “Housing First” approach project for self-help. The project is part of a long-standing program for the rehabilitation of the area, which has been under way in the public-private partnership (Bucaletto City Plan) for the redevelopment of suitable housing and infrastructure for the service of the area, the creation of laboratory for the development of craft enterprises.

Integrated Territorial Investment of Urban Development concerning: the creation of an integrated network of city parks in the historic center through the redevelopment of existing parks with monumental value, so as to increase the urban environmental services and the possibility for citizens to enjoy them; the implementation of a series of green corridors equipped with cycling lanes; the redevelopment of urban areas of cultural value improving their safety and accessibility; redevelopment of the main cultural sites of the city

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

#ResilientPotenza: Municipality of Potenza, Province of Potenza, University, Local Office of Ministry for Protection of Cultural Heritage, NGOs, Professionals, Associations of Traders and Entrepreneurs, Associations of Citizens, Citizens, Schools, Cultural Organizations.

Bucaletto neighborhood project: Municipality of Potenza, Region Basilicata, Ministry, local residents’ associations, voluntary organizations working in the neighborhood, real estate entrepreneurs.

Integrated Territorial Investment of Urban Development: Municipality of Potenza, Basilicata Region, Province of Potenza, ITI Partnership, Professional Bodies, Superintendency for Cultural Heritage of Basilicata, Archbishopric/Religious Institutions.

BENEFICIARIES

#ResilientPotenza: Municipal administration, Citizens, other Institutions involved.

Bucaletto neighborhood project: citizens living in Bucaletto neighborhood, homeless, citizens.

Integrated Territorial Investment of Urban Development: property owners (public bodies) and citizens in general.

FUNDING

#ResilientPotenza: ResilientEurope Project – URBACT program: ERDF; national/local cofinancing.

Bucaletto neighborhood project: ITI Urban Development City of Potenza - ROP ERDF Basilicata 2014/2020: ERDF; national/regional cofinancing; Funds from Territorial body for the Social Housing of Potenza (ATER), Regional funds (The whole program is financed by region Basilicata/Ministry of Infrastructures – Development and Cohesion Funds; PRU, CIPE Funds).

Integrated Territorial Investment of Urban Development: ITI Urban Development city of Potenza - OP ERDF Basilicata 2014/2020: ERDF; national/regional cofinancing.

BUDGET

#ResilientPotenza: € 36.000.

Bucaletto neighborhood project: € 9.600.000 (8.600.000 OP ERDF Basilicata 2014-2020; ITI Potenza and € 1.000.000 ATER Potenza).

Integrated Territorial Investment of Urban Development: € 8.960.000.

EXPECTED GOALS

#ResilientPotenza: Improve the resilience of the city.

Bucaletto neighborhood project: demolition of temporary and insecure housing and construction of new social housing with safety and durability features.

Integrated Territorial Investment of Urban Development: improvement of the quality of urban spaces; creation of a network of bike lanes.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

#ResilientPotenza: resiliency action plan initiatives financed within the investment programs of the Entity (s) involved; number of citizens / associations who have participated in the Local Resilience Group.

Bucaletto neighborhood project: number of buildings containing asbestos demolished / number of new social housing units built.

Integrated Territorial Investment of Urban Development: requalified and accessible square meters; kilometers of cycle lanes realized.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.4

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del pianeta

INDICATORE 11.4.1

Spesa totale (pubblica e privata) pro capite per la tutela, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, per tipo di patrimonio (culturale, naturale, misto e designazioni del Centro del patrimonio mondiale), livello di governo (nazionale, regionale e locale/municipale), tipo di spesa (spese operative/investimenti) e tipo di fondo privato (donazioni in natura, settore privato non profit e sponsorizzazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.4.1

L'indicatore, espresso in euro, si ottiene rapportando la spesa pubblica per protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (COFOG 05.4) alla popolazione media nell'anno

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

RAVENNA RIGENERA: STORIA-CULTURA-ARCHEOLOGIA- MARE-TURISMO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il piano d'azione di rigenerazione urbana di Ravenna prevede interventi ed azioni che elevano la qualità insediativa ed ambientale per i cittadini attraverso: la qualificazione dei servizi, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il benessere ambientale e lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai cambiamenti climatici. Il progetto unisce un percorso ideale dalla città storica al nuovo quartiere Darsena fino al mare permettendo così, viceversa, un ingresso dal mare alla città storica attraverso la Darsena. Il piano si fonda su quattro obiettivi strategici da attuare tramite interventi e azioni:

la valorizzazione dell'asse storico-culturale di collegamento fra le aree monumentali;

il completamento del restauro delle porzioni conservate di mura storiche;

la rigenerazione del comparto ex caserma Dante Alighieri, da sempre inaccessibile in quanto presidio militare oggi in disuso. La demolizione di edifici inutilizzati e la desigillatura che migliorerà la permeabilità dei suoli favorendo il riequilibrio ecologico dell'area - sono preliminari alla riapertura dell'area, da poco nella disponibilità comunale. Il progetto di riuso prevede la restituzione dello spazio-recinto alla comunità con destinazione a parco-giardino-orto pubblico e spazio multidisciplinare, prendendo spunto dalla storia e riproponendo l'impianto ottocentesco, con un ritorno all'assetto vuoto/pieni dell'impianto storico pur con funzioni contemporanee. L'intervento costituisce la prima fase del recupero, ma non necessariamente la destinazione finale del sito;

lo sviluppo di attività culturali e di inclusione sociale che possono nascere dalla rigenerazione e riqualificazione dell'area dell'ex caserma.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Ravenna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà (UOS di Ravenna-Archeologia) per conto di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini;
- Fondazione "Parco Archeologico di Classe - RavennAntica"

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comune di Ravenna

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica economica
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - asse tematico E.

BUDGET UTILIZZATO

Comune di Ravenna € 1.500.000

FSC € 1.500.000

OBIETTIVI PREVISTI

Migliorare la permeabilità dei suoli, favorire il riequilibrio ecologico e la ricostituzione di un miglior habitat naturale, nell'ambiente urbano, mediante un'importante opera di desigillatura, di circa mq. 17.000 di piazzali in cemento.

Migliorare le caratteristiche meteo-climatiche locali e mitigare le isole di calore, ridurre la concentrazione di inquinanti in atmosfera e migliorare la termoregolazione degli insediamenti urbani, mediante la rimozione dell'amianto inquinante e la realizzazione di un'ampia superficie a verde.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'OBIETTIVO)

Mq di territorio ritornato permeabile: 17.800 mq



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.4

Strengthen efforts to protect and safeguard the world's cultural and natural heritage

INDICATOR 11.4.1

Total expenditure (public and private) per capita spent on the preservation, protection and conservation of all cultural and natural heritage, by type of heritage (cultural, natural, mixed and World Heritage Centre designation), level of government (national, regional and local/municipal), type of expenditure (operating expenditure/investment) and type of private funding (donations in kind, private non-profit sector and sponsorship)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.4.1

The indicator, expressed in euro, is obtained by dividing the sum of public spending on protection of biodiversity and landscape (COFOG 05.4) by the average population of the year

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

RAVENNA REGENERATES: HISTORY-CULTURE-ARCHEOLOGY -SEA -TOURISM

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The urban regeneration action plan of Ravenna foresees measures and actions to raise the settlement and environmental quality for citizens through: qualification of services; quantitative and qualitative increase of public spaces; enhancement of the identity, cultural and landscape heritage; environmental well-being and the development of sustainable mobility; increase in the resilience of the housing system with respect to climate change. The project brings together an ideal route from the historic city to the new Darsena district to the sea thus allowing, vice versa, an entrance from the sea to the historic city through the Darsena. The plan is based on four strategic objectives to be implemented through interventions and actions:

the development of the historical and cultural axis linking the monumental areas;

the completion of the restoration of the preserved portions of historic walls;

the regeneration of the section of the former barracks Dante Alighieri, which has always been inaccessible as the first military headquarter and now in disuse. The demolition of unused buildings and the de-sealing which will improve the permeability of the soils favoring the ecological rebalancing of the area - are preliminary to the reopening of the area, which is only recently available in the municipality. The re-use plan will give back to the community the space for public garden and multidisciplinary areas, taking inspiration from the history and re-proposing the 19th century plant, with a void/full structure of the historic plant while carrying out contemporary functions. The action is the first stage of recovery, but not necessarily the final destination of the site;

the development of cultural and social inclusion activities that can arise from the regeneration and upgrading of the former headquarter area.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Ravenna, Department of History Culture Civilization (UOS of Ravenna-Archeology) on behalf of Alma Mater Studiorum - University of Bologna;
- Superintendence of Archeology, Fine Arts and Landscape of the Provinces of Ravenna, Forlì - Cesena and Rimini;
- Foundation " Parco Archeologico di Classe - RavennAntica "

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

Municipality of Ravenna

Presidency of the Council of Ministers, Department for Economic Policy Planning and Coordination - Development and Cohesion Fund 2014-2020 - thematic axis E.

BUDGET

Municipality of Ravenna € 1.500.000

Cohesion fund € 1.500.000

EXPECTED GOALS

Improving the soil permeability, promoting ecological rebalancing and the restoration of a better natural habitat in the urban environment through an important work of de-sealing of about 17.000 sqm of concrete squares.

Improving the local weather-climatic characteristic and mitigate the urban heat island effect, reduce the concentration of pollutants in the atmosphere and improve the thermoregulation of urban settlements by removing polluting asbestos and the construction of a vast green area.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL)

17.800 sqm of regenerated land



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.4

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del pianeta

INDICATORE 11.4.1

Spesa totale (pubblica e privata) pro capite per la tutela, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, per tipo di patrimonio (culturale, naturale, misto e designazioni del Centro del patrimonio mondiale), livello di governo (nazionale, regionale e locale/municipale), tipo di spesa (spese operative/investimenti) e tipo di fondo privato (donazioni in natura, settore privato non profit e sponsorizzazione)

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.4.1

L'indicatore, espresso in euro, si ottiene rapportando la spesa pubblica per protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (COFOG 05.4) alla popolazione media nell'anno

FONTE

Istat

CHI

ENTE REGIONE VENETO

ABITANTI

4.905.854

COSA

“GARDA GREEN: SMART HOSPITALITY FOR GREEN TOURISM”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Garda Green è il protocollo ecologico del Lago di Garda nato dall'impegno delle piccole medie imprese che vedono nel Lago di Garda una risorsa da tutelare e che vogliono dare il loro contributo alle strategie disegnate dagli organi istituzionali preposte alla tutela dell'ambiente. La rete è costituita principalmente da hotel, campeggi, parchi e ristoranti che hanno ottenuto un punteggio di almeno 50 punti, previsti dal disciplinare del protocollo ecologico Garda Green (<http://www.gardagreen.org/it/il-protocollo/>). Lo scopo è di assicurare al visitatore, attraverso soluzioni moderne e intelligenti, una vacanza ecosostenibile con l'intento di impegnarsi a preservare la tipicità dell'ecosistema del Lago di Garda per le presenti e le prossime generazioni. <http://www.gardagreen.org/>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Regione del Veneto – Direzione turismo
- Partnership formata da PMI locali.

A CHI

BENEFICIARI

Turismo e cittadinanza locale

TIPO DI FINANZIAMENTO

POR FESR 2014-2020 Asse 3 Azione 3.3.4, sub azione B “Sviluppo e consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto”. 50% del totale investimento (vedi importo sottostante) così suddiviso: 50% Contributo UE; 35% Contributo statale; 15% Contributo regionale. Il restante 50% deriva da investimento privato (imprese appartenenti alla rete di impresa che hanno chiesto il sostegno).

(L.R 11 del 14 giugno 2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”)

BUDGET UTILIZZATO

€ 91.909,53 (totale investimento)

OBIETTIVI PREVISTI

Applicazione di strategie comuni di contenimento dell'impatto ambientale secondo i parametri espressi dal Protocollo Garda Green.

Divulgazione e la promozione della consapevolezza ecologica per il rispetto e la preservazione del Lago di Garda.

Allineamento degli standard dei servizi secondo le vigenti normative di legge in merito alla riduzione dell'impatto ambientale e del risparmio energetico.

Definizione di una serie di parametri “qualitativi” dei servizi per l’ecoturismo sul lago di Garda.

Creazione e la commercializzazione di nuovi servizi turistici ecosostenibili.

Creazione e commercializzazione di nuovi pacchetti turistici a basso impatto ambientale.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL’INDICATORE DELL’OBIETTIVO)

Il Protocollo Ecologico Garda Green è stato definito dopo una importante raccolta ed elaborazione di dati. I criteri che lo contraddistinguono sono:

Criteri generali: si intendono tutti quegli elementi propri di un’attività a norma (permessi, licenze, sicurezza).

Criteri obbligatori: parametri elevati in termini di performance energetiche, risparmio delle risorse e differenziazione del rifiuto. Ogni elemento è stato frutto di raccolta dati, indagine di fattibilità e verifica delle procedure.

Criteri facoltativi: una serie di elementi a cui è attribuito un punteggio, su cui è discrezione dell’imprenditore intervenire fino a totalizzare almeno 25 punti su 125 disponibili (maggiore di 25 per ottenere la certificazione Garda Green Hospitality/Restaurant/Camping e maggiore di 50 per poter entrare in rete di impresa ed essere commercializzato nel piano di comunicazione e marketing).

Il protocollo ecologico Garda Green è composto da un disciplinare e un regolamento scritti e controllati da una commissione tecnica indipendente di professionisti specifici per ciascuno dei 6 macro elementi legati al progetto: approvvigionamento energetico, efficienza energetica, mobilità, acqua e detergenza, rifiuti, comunicazione. Una volta che la PMI manda manifestazione di interesse, la commissione tecnica effettua un audit sulla base del disciplinare per verificare che sussistano le condizioni generali e obbligatorie previste dal protocollo. In fase di audit si valuta poi quali dei 126 punti facoltativi previsti dal disciplinare la struttura è in grado di totalizzare. Se questi sono almeno 25 la struttura può aderire al progetto, in caso contrario dovrà effettuare interventi ad hoc prima di poter accedere. Il protocollo prevede l’installazione di una centralina elettronica per il monitoraggio dei consumi (acqua, gas, energia elettrica) ed eventualmente delle autoproduzioni. La centralina invia i dati collegata direttamente alla commissione tecnica che provvede ad identificare il livello ambientale della struttura e interviene direttamente sia per migliorare le performance che per far mantenere i livelli minimi previsti dal disciplinare. La centralina installata porta a bordo una serie di servizi a disposizione delle reception utili a raccogliere dati che devono essere inseriti quotidianamente a mano: numero presenze, quantitativo e tipologia di rifiuti alienati, consumi extra. Tutti questi dati vengono elaborati quotidianamente secondo un algoritmo studiato per ogni struttura che tiene conto del consumo di acqua pro ospite mentre converte in CO2 tutti gli altri dati. Una volta maturati i 25 punti facoltativi la struttura per entrare firma un regolamento che dà libero accesso alla commissione tecnica ad intervenire o fare controlli a campione senza preavviso dando la facoltà alla commissione tecnica di sospendere la struttura dal progetto qualora si verificassero situazioni critiche.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.4

Strengthen efforts to protect and safeguard the world's cultural and natural heritage

INDICATOR 11.4.1

Total expenditure (public and private) per capita spent on the preservation, protection and conservation of all cultural and natural heritage, by type of heritage (cultural, natural, mixed and World Heritage Centre designation), level of government (national, regional and local/municipal), type of expenditure (operating expenditure/investment) and type of private funding (donations in kind, private non-profit sector and sponsorship)

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.4.1

The indicator, expressed in euros, is obtained by comparing public expenditure for the protection of biodiversity and landscape heritage (COFOG 05.4) with the yearly average population

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

“GARDA GREEN: SMART HOSPITALITY FOR GREEN TOURISM”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Garda Green is Lake Garda ecological protocol created by the commitment of small and medium enterprises that see Lake Garda as a resource to be protected and who wish to make their contribution to the strategies designed by the institutional bodies to protect the environment.

The network is mainly made up of hotels, campsites, parks and restaurants that have obtained a score of at least 50 points, foreseen by the regulations of the Garda Green ecological protocol (<http://www.gardagreen.org/en/il-protocollo/>). The aim is to ensure that visitors, through modern and intelligent solutions and an integrated tourist offer, have an eco-friendly holiday with the aim of striving to preserve the ecosystem of Lake Garda for present and future generations. <http://www.gardagreen.org/en/>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Veneto Region – Tourism Directorate
- Local SME partnership

TO

BENEFICIARIES

Tourism and local citizenship

FUNDING

ROP ERDF 2014-2020 Axis 3 Action 3.3.4, sub action B

“Development and consolidation Networks of companies and / or product clubs”. 50% of the total investment (see amount below) divided as follows: 50% EU contribution; 35% State contribution; 15% Regional contribution. The remaining 50% comes from private investment (companies belonging to the business network that have asked for support).

(Regional Law n° 11 of 14 June 2013 “Development and sustainability of Veneto tourism”)

BUDGET

€ 91.909,53 (total investment)

EXPECTED GOALS

Adoption of common strategies for limiting the environmental impact according to the parameters expressed by the Garda Green Protocol.

Dissemination and promotion of ecological awareness for the respect and preservation of the Lake Garda.

Alignment of standard services in accordance with current legislation regarding the reduction of environmental impact and energy saving.

Definition of a series of “qualitative” parameters of ecotourism services on the Lake Garda.

Creation and marketing of new eco-sustainable tourism services.
Creation and marketing of new low- environmental impact tourism packages.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The Garda Green Ecological Protocol was defined after an important collection and processing of data. The criteria that distinguish it are:

General criteria: all those elements complying with the rule proper to the activity (permits, licenses, security).

Required criteria: high parameters in terms of energy performance, saving of resources and waste separation. Each item was the result of data collection, feasibility study and verification of procedures.

Optional criteria: a series of elements that are given a score that it is up to the hotel keeper to work on until totaling at least 25 points out of 125 possible (more than 25 to obtain the Garda Green Hospitality / Restaurant / Camping certification and more than 50 to enter in the business network and be marketed in the communication and marketing plan).

The Garda Green ecological protocol is composed of procedural guideline and regulation written and controlled by an independent technical commission for each of the 6 macro elements related to the project: energy supply, energy efficiency, mobility, water and cleansing, waste, communication.

Once the SME sends expression of interest, the technical commission carries out an audit on the basis of the regulation to verify that the general and mandatory conditions set out in the protocol exist. During the audit phase, the commission evaluate which of the 126 optional points envisaged by the specification the SME is able to score. If these are at least 25, the structure can join the project, otherwise it will have to carry out ad hoc interventions before being able to access. The protocol provides for the installation of an electronic control unit for monitoring consumption (water, gas, electricity) and possibly self-production. The control unit sends the data connected directly to the technical commission which identifies the environmental level of the structure and intervenes directly both to improve performance and to maintain the minimum levels envisaged by the specification. The control unit includes a series of services available to the reception desks useful for collecting data that must be entered daily by hand: number of presences, quantity and type of waste disposed of, extra consumption. All these data are processed daily according to an algorithm designed for each structure that considers the consumption of water per guest while converting all the other data into CO₂. To enter the network, the SME signs a regulation that gives free access to the technical commission to intervene or make random checks without notice giving the faculty to the technical commission to suspend the structure from the project if a critical situation occurs.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.2

Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

INDICATORE 11.2.1

Percentuale di popolazione con un accesso adeguato al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 11.2.1

Famiglie per problemi relativi all'abitazione in cui vivono: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

FONTE

Istat

CHI

ENTE

REGIONE VENETO

ABITANTI

4.905.854

COSA

STACCO – TRASPORTO SOCIALE IN RETE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2014, con un bando emanato dalla Regione Veneto per la selezione e il finanziamento di progetti sostenibili di trasporto sociale, ha preso il via il progetto STACCO (Servizio di Trasporto e Accompagnamento). I risultati del progetto hanno riconosciuto e valorizzato l'attività di trasporto a favore di soggetti svantaggiati, che molte associazioni di volontariato realizzano da tempo attraverso un sistema di rete territoriale "a chiamata" a conferma della necessità di dare risposta a un bisogno e di essere un riferimento primario e costante, soprattutto nella popolazione anziana. Uno dei pregi del progetto STACCO è avere una modalità gestionale di ampio raggio con un partenariato esteso di associazioni volontaristiche che mettono a disposizione i propri mezzi di trasporto e i propri volontari pur mantenendo azioni e obiettivi propri. Gli elementi fondamentali che rendono STACCO una buona pratica replicabile in altri contesti territoriali sono la gratuità del servizio, la non obbligatorietà d'iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto (da parte dei trasportati) e la condizione di fragilità sociale dei trasportati. Il monitoraggio delle sperimentazioni avviate ha dimostrato la loro efficacia sia per la risposta ai bisogni dei cittadini in situazioni di svantaggio sia per la creazione di una rete tra le associazioni attive sul campo. Dai vari report, incontri di monitoraggio e questionari si evince la costante crescita di richieste di trasporto sociale che non fa che confermare i risultati positivi ottenuti dal progetto. Il progetto STACCO richiede una capillare dedizione e una grande partecipazione attiva di volontari e di associazioni per mantenere in piedi un sistema complesso, nel quale il Coordinamento del Volontariato provinciale riveste un ruolo di garante ma anche di soggetto che stimola, qualifica, programma, quantifica e ingloba ogni attore in una "vision" operativa e sistemica che risponda ai bisogni del singolo e del territorio.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Il partenariato è attivato nelle 5 aree territoriali aderenti al progetto e nello specifico:

- Regione del Veneto
- Belluno – Comitato d'Intesa fra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno
- Treviso e Venezia – coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso
- Verona – Federazione del Volontariato di Verona
- Vicenza – Volontariato in rete (Federazione provinciale di Vicenza)

A
CHI

BENEFICIARI

Persone in condizione di fragilità sociale, prevalentemente anziani

TIPO DI FINANZIAMENTO

Annuale tramite approvazione DGR (DGR nr.1634/2018 – DGR nr. 1535/2019)

BUDGET UTILIZZATO /BUDGET

€ 500.000,00 annualità 2019/2020 (DGR 1535/2019 dal 1°ottobre 2019 al 30 settembre 2020) ripartito per i 5 Centro Servizi per il Volontariato delle 5 province (Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza).

OBIETTIVI PREVISTI

Garantire e sostenere i servizi attivati ed ampliare l'intervento in altri Comuni.

Aumentare il grado di sostenibilità del servizio.

Proseguire una formazione permanente dei volontari.

Garantire un pieno sviluppo della Rete con azioni di Monitoraggio e Verifica, oltre alla valutazione di impatto sociale.

Sostenere la rete familiare.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Report finali, valutazioni di impatto sociale tramite Enti esterni (es. Università degli studi di Verona), questionari, analisi dei costi degli automezzi, interviste.

I report finali delle attività relative all'annualità 2018/2019 (DGR 1634/2018) hanno permesso di evidenziare come il trasporto sociale sia capace di supportare alcune primarie esigenze di una fascia di popolazione vulnerabile in età avanzata, raggiungendo annualmente oltre 10.000 utenti per anno e una stima di quasi 700.000 km percorsi annualmente.

Inoltre, i questionari hanno permesso di evidenziare l'utenza tipo:

età media utenti – 73,4 anni;

donne – 61,7%;

valutazione dell'assistenza ricevuta – positiva al 92,6% dei casi.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.2

By 2030, provide access to safe, affordable, accessible and sustainable transport systems for all, improving road safety, notably by expanding public transport, with special attention to the needs of those in vulnerable situations, women, children, persons with disabilities and older persons

INDICATOR 11.2.1

Proportion of population that has convenient access to public transport, by sex, age and persons with disabilities

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.2.1

Households per problems with the house: difficulties of links with public transport means (per 100 households)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION VENETO REGION

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

STACCO - SOCIAL TRANSPORT NETWORKING

DDESCRIPTION BEST PRACTICE

In 2014, the STACCO project (Transport and Accompanying Service) was launched with a call for proposal from the Veneto Region for the selection and funding of sustainable social transport projects. The results of the project have recognized and enhanced the transport activity for disadvantaged people, which many volunteer organizations have long implemented through a territorial network system 'on-call', confirming the necessity to respond to a need and to be a primary and constant reference, especially in the elderly population. One of the advantages of the STACCO project is to have a wide-ranging management method with an extensive partnership of voluntary organizations that make their means of transport and their volunteers available while maintaining their own actions and objectives. The key elements that make STACCO a good practice replicable in other territorial contexts are the free service, the non-compulsory registration to the associations performing the transport (by the transported) and the condition of social fragility of the disadvantage people.

The monitoring of the test undertaken has shown their effectiveness both in responding to the needs of citizens in disadvantaged situations and in creating a network between associations active in the field. The various reports, monitoring meetings and questionnaires, show the steady growth of social transport requests that can only confirm the positive results obtained by the project. The STACCO project requires a broad devotion and active participation of volunteers and associations to maintain a complex system, in which the coordination of the Provincial Volunteer plays a role of guarantor but also of an entity that stimulates, qualifies, plans, encompasses and incorporates each actor into an operational and systemic "vision" that meets the needs of the individual and the territory.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

The partnership is implemented in the 5 territorial areas of the project and in particular:

- Veneto Region
- Belluno - Memorandum of Understanding between the voluntary associations in the province of Belluno
- Treviso and Venice - coordination of the voluntary associations in the province of Treviso
- Verona - Volunteer Federation in Verona
- Vicenza - Volunteer Network (Provincial Federation of Vicenza)

TO

BENEFICIARIES

People with social vulnerability, mostly elderly

FUNDING

Annual via Regional Council Deliberation (DGR) approval (DGR nr.1634/2018 – DGR nr. 1535/2019)

BUDGET

€ 500.000,00 for the year 2019/2020 (DGR 15535/2019 from 1° October 2019 to 30 September 2020) divided by 5 Volunteer Service Center of the 5 Provinces (Belluno, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza).

EXPECTED GOALS

Ensure and support the services already activated and extend intervention in other municipalities.

Increase the degree of sustainability of the service.

Continue ongoing training of volunteers.

Ensure the full development of the network through monitoring and verification activities, as well as social impact assessment.

Support the family network.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Final reports, social impact assessments through external bodies (e.g. University of Verona), questionnaires, car cost analysis, interviews.

The final reports of the activities related to the year 2018/2019 (DGR 1634/2018) have shown how social transport can support some of the primary needs of a vulnerable population group in old age, reaching more than 10,000 users annually and an estimated of almost 700,000 km travelled per year.

In addition, the questionnaires made it possible to highlight the type of user:

average age of users - 73.4 years;

women - 61.7%;

evaluation of the assistance received - positive in 92.6% of cases.



OBIETTIVO 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

TRAGUARDO 11.3

Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

INDICATORE 11.3.2

Percentuale di città con una partecipazione diretta alla società civile nella pianificazione e gestione urbanistica su base regolare e democratica

CHI

ENTE

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

89.000

COSA

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA SICUREZZA URBANA NELLE AREE FUNZIONALI URBANE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Costituita nel 2012, l'Unione della Romagna Faentina è composta dai sei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Faenza, Riolo Terme, Solarolo. Dal 2018 tutte le funzioni, i servizi e i dipendenti dei Comuni aderenti sono stati trasferiti all'Unione. In altri termini l'Unione della Romagna Faentina è dotata di un unico corpo di Polizia locale che opera su tutto il territorio dei sei Comuni e che la politica di sicurezza urbana è elaborata congiuntamente per i sei Comuni dall'Unione della Romagna Faentina, con l'obiettivo di concorrere alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali, quindi anche la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. L'approccio integrato alla politica di sicurezza urbana è uno degli elementi qualificanti di questa politica che si caratterizza per: il focus sulle persone; l'interdisciplinarietà degli interventi (ossia attivazione di un set coordinato di politiche urbane di inclusione, sociali, di sicurezza, ambientale); l'uso delle tecnologie sia per il monitoraggio che per comunicare in modo sicuro con i cittadini; collaborazione tra i diversi livelli e soggetti istituzionali. La politica di sicurezza urbana della Romagna Faentina è caratterizzata da azioni interdisciplinari che perseguono il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e della vivibilità nella città, o meglio, nel territorio nel suo complesso, ed è quindi connessa agli effetti sociali dell'insicurezza personale e ai fenomeni, la alimentano. L'insicurezza e i fenomeni che l'accrescono fanno generalmente riferimento alla percezione e rappresentazione che i cittadini hanno dello spazio pubblico (urbano) come luogo da cui proviene il pericolo. Così può accadere che a produrre insicurezza siano quei fenomeni di degrado urbano, di disordine e di devianza che si ritiene possano minacciare la civile convivenza. L'Unione della Romagna Faentina si adopera per ricondurre tutte le politiche legate alla sicurezza in quest'ambito di lavoro, per ottimizzare le risorse e creare una vera e propria cabina di regia unitaria su materie trasversali. Tutto il territorio dell'Unione è perimetrato con varchi lettura targhe che consentono – nel rispetto della normativa nazionale in vigore - il controllo degli accessi nell'area dei sei Comuni. In caso di segnalazioni, la centrale operativa della Polizia locale è in grado di interfacciarsi con i database nazionali per segnalare o verificare la segnalazione. Inoltre un articolato sistema di telecamere consente di monitorare il territorio urbano e intra urbano con una particolare attenzione alle aree degradate o attenzionate. Dal 2018 è attivo il controllo di vicinato (neighbourhood watch) ossia una modalità di comunicazione attiva fra gruppi di cittadini attivi e la Polizia, che grazie ad una formazione specifica degli aderenti e ad una app dedicata, consente il dialogo con la Polizia locale e l'invio di segnalazioni qualificate su autoveicoli ed eventi sospetti. Grazie a questa app – denominata FA TAM TAM - accessibile solo ai membri effettivi dei singoli gruppi di vicinato, si favorisce la comunicazione all'interno dei singoli gruppi (ogni partecipante può effettuare le proprie segnalazioni agli altri membri del proprio gruppo e al coordinatore che a sua volta decide se opportuno trasferire la segnalazione alla polizia locale) e lo scambio informativo fra la polizia locale e i cittadini. Ogni segnalazione inviata viene verificata ed eventualmente trasmessa ai reparti operativi e alle altre forze dell'ordine e viene dato un riscontro al gruppo che ha effettuato la segnalazione. Tutto questo contribuisce ad aumentare la fiducia dei cittadini nell'attività dell'Amministrazione e ad aumentare la partecipazione dei cittadini alle iniziative di volontariato sul territorio. Dal 2015, anno in cui si attivò a Faenza il primo gruppo di controllo di vicinato composto da 30 persone, si è passati a 30 gruppi (e circa 1500 persone) sparsi sul territorio della Romagna Faentina nel 2018 per arrivare a oltre 20 gruppi e circa 2000 persone nel 2020. Parallelamente l'Unione della Romagna Faentina ha promosso altre iniziative per migliorare l'efficacia della propria

politica di sicurezza a livello di Unione: Patto per la Sicurezza Urbana – sottoscritto dalla Prefettura di Ravenna, l’Unione della Romagna Faentina e i sei comuni aderenti. Questo accordo di collaborazione ha l’obiettivo di rafforzare le azioni congiunte e sinergiche di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità, nel quadro di una rafforzata cooperazione tra Forze di Polizia, singoli Comuni e Polizia Locale, per rendere effettivo il diritto primario dei cittadini alla sicurezza, componente indispensabile della qualità della vita sociale. Con l’attuazione del Patto, i contraenti si impegnano a promuovere azioni integrate volte al miglioramento della sicurezza pubblica urbana, attraverso il potenziamento del controllo del territorio e del contrasto dei fenomeni delittuosi e delle criticità urbane, azioni che saranno sviluppate, in una logica di leale collaborazione istituzionale. Anche grazie a questa esperienza, l’Unione della Romagna Faentina si è candidata ed ha aderito al Partenariato Europeo per la sicurezza negli spazi pubblici, nell’ambito dell’Agenda Urbana Europea, grazie anche al supporto di Aiccre Nazionale e del CEMR. I Partenariati europei sono promossi dall’Unione Europea e coinvolgono su base volontaria e sullo stesso piano città/autorità urbane, Stati membri, la Commissione e altri stakeholders come le ONG o le imprese. I partecipanti lavorano insieme per sviluppare e realizzare azioni concrete per fare fronte con successo alle sfide con cui le città e le autorità urbane si confrontano quotidianamente per rendere le città più smart, più sostenibili e più sicure. Nel luglio del 2020 il Partenariato ha elaborato il Piano d’Azione per la Sicurezza negli Spazi Pubblici che sarà a breve adottato dall’Unione Europea come punto di riferimento per questa politica a livello europeo e – a cascata – per i livelli nazionali e locali. L’Unione della Romagna Faentina ha svolto un ruolo particolarmente attivo nella sua elaborazione e dato un contributo sostanziale allo sviluppo delle azioni 1-2 e 5 oltre ad avere coordinato l’elaborazione dell’azione 4 incentrato sulla definizione di un piano di capacity building per tutti i soggetti coinvolti nella implementazione della politica di sicurezza locale. Inoltre, insieme ad altre otto autorità urbane europee di cui due del Partenariato europeo sulla sicurezza, è partner del progetto denominato UrbSecurity – finanziato nell’ambito del programma europeo URBACT – che prevede la realizzazione di un piano di azione europeo per la sicurezza e di 9 piani d’azione locali collegati.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Aree e regioni urbane: Unione della Romagna Faentina (IT), Madrid (ES), Nizza (FR), Regione di Bruxelles-Capitale (BE), Helsinki (FI), Lille Métropole (FR), Mechelen (BE), Regione Toscana (IT), Riga (LV), Torun (PL)
- Stati membri: Croazia (Ministero delle Costruzioni e della Pianificazione), Repubblica Ceca (Ministero dei Trasporti).
Altri partecipanti: Forum europeo per la sicurezza urbana (Efus, coordinatore), EUROCITIES, Commissione europea (DG EMPL, DG HOME, DG REGIO, DG RTD, Centro comune di ricerca), Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

A
CHI

BENEFICIARI

Autorità nazionali regionali e locali

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Risorse proprie

OBIETTIVI PREVISTI

Realizzazione del documento Piano di Azione Europeo sulla Sicurezza Urbana.
Elaborazione ed adozione di un Piano Locale per la Sicurezza Urbana.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il primo draft è in corso di elaborazione, quello definitivo è previsto per il primo semestre 2020.



GOAL 11

MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

TARGET 11.3

By 2030, enhance inclusive and sustainable urbanization and capacity for participatory, integrated and sustainable human settlement planning and management in all countries

INDICATOR 11.3.2

Proportion of cities with a direct participation structure of civil society in urban planning and management that operate regularly and democratically

WHO

INSTITUTION

ROMAGNA FAENTINA UNION

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

89.000

WHAT

AN INTEGRATED APPROACH TO URBAN SECURITY IN FUNCTIONAL URBAN AREAS (FUA)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Established in 2012, the Union of Romagna Faentina is composed of the six Municipalities of Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Faenza, Riolo Terme and Solarolo. Since 2018, all the functions, services and employees of the participating municipalities have been transferred to the Union. In other words, the Romagna Faentina Union has a single local police force operating throughout the territory of the six municipalities, as well as an urban security policy which is developed by the Union with the aim of helping to promote and implement a unified and integrated security system for the welfare of territorial communities and hence the public perception of security. The integrated approach to the urban security policy is one of the key elements of this policy: focus on people, interdisciplinary actions (i.e., activation of a coordinated set of urban policies for inclusion, social, safety and environmental), the use of technologies both for monitoring and secure communication with citizens, collaboration between the different levels and institutional actors. The urban security policy of Romagna Faentina is characterized by interdisciplinary actions which aims to improve the quality of life of citizens and the livability in the city, or rather in the territory as a whole, and is therefore connected to the social effects of personal insecurity and the phenomena which feed it. The insecurity and the phenomena that increase it generally refer to the perception and representation that citizens have of public (urban) space as a place from which the danger comes. This can lead to insecurity in the form of urban degradation, disorder and deviance which are believed to threaten civil coexistence. The Romagna Faentina Union endeavors to bring all safety-related policies back into this area of work, to optimize resources and create a real unitary control room on cross-cutting subjects. The entire territory of the Union is perimeter with car plate reader system which allow access control in the six municipalities area, in accordance with the national legislation in force. In the event of reports, the local police operation center can contact the national databases to report or verify the alert. In addition, a camera system allows urban and intra-urban areas to be monitored with particular attention to degraded or sensitive areas. Since 2018 is active the Neighborhood Watch, an interactive communication method between groups of citizens and the Police which, thanks to specific training of members and a dedicated app, allows a dialogue for reporting the police on suspicious vehicles and events. The app is called FA TAM TAM and is accessible only to the effective members of the neighborhood groups. The communication within individual groups is encouraged: each participant makes his own reports to the other members and the coordinator decides whether to transfer the report to the local police); in turn, the exchange of information between the local police and the citizens is encouraged: each report submitted shall be verified, if necessary, by the operational departments and other law enforcement agencies and the feedback is given to the group that made the report. All this contributes to increasing public confidence in the administration's activities and increasing the participation of citizens in voluntary initiatives in the territory. Since 2015, when the first neighborhood control group of 30 people was set up in Faenza, 30 groups (around 1500 people) have been spread over the territory of Romagna Faentina in 2018, reaching more than 20 groups and around 2000 people in 2020. At the same time, the Romagna Faentina Union has promoted other initiatives to improve the effectiveness of its security policy at Union level: the Urban Security Pact - signed by the Prefecture of Ravenna, the Union of Romagna Faentina and the six member municipalities. This collaboration agreement aims to strengthen joint and synergic actions to prevent and combat illegal activities, within the framework of a strengthened cooperation between Police Forces, individual Municipalities and Local Police, in order to make effective the primary right of citizens to security, an indispensable component of

the quality of social life. With the implementation of the Pact, the contracting parties undertake to promote integrated actions to improve urban public safety, through the strengthening of the control of the territory and the fight against criminal phenomena and urban problems in a spirit of loyal institutional collaboration. This experience also helped the Union of Romagna Faentina to become a candidate joining the European Partnership for Safety in Public Spaces under the European Urban Agenda, thanks also to the support of AICCRE and CEMR. The European Partnerships are promoted by the European Union and involve cities / urban Authorities, Member States, the Commission and other stakeholders as NGOs or enterprises. The participants work together to develop and implement concrete actions to successfully meet the challenges that cities and urban authorities face daily to make cities more smart, sustainable and safer. In July 2020, the Partnership drew up the Action Plan for Security in Public Spaces which will shortly be adopted by the European Union as a reference point for this policy at European level and consequently at national and local levels. The Union of Romagna Faentina played a particularly active role in the elaboration and made a substantial contribution to the development of actions 1-2 and 5 and coordinated the elaboration of action 4, focusing on the definition of a capacity building scheme for all the subjects involved in the implementation of the local security policy. Furthermore, together with eight other European urban authorities, two of which are from the European Security Partnership, the Union is partner in the project called UrbSecurity - financed under the European URBACT program - which provides for the implementation of a European Action Plan for security and 9 related local action plans.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Urban Areas and Regions: Romagna Faentina Union (IT), Madrid (ES), Nice (FR), Brussels-Capital Region (BE), Helsinki (FI), Lille Métropole (FR), Mechelen (BE), Regione Toscana (IT), Riga (LV), Torun (PL)
- Member States: Croatia (Ministry of Construction and Physical Planning), Czech Republic (Ministry of Transport).
Other Participants: European Forum for Urban Security (Efus, Coordinator), EUROCITIES, European Commission (DG EMPL, DG HOME, DG REGIO, DG RTD, Joint Research Centre), European Investment Bank (EIB)

TO

BENEFICIARIES

National, Regional, and local authorities

FUNDING

None

BUDGET

Own resources

EXPECTED GOALS

Definition of the European Action Plan on Urban Security.
Development and adoption of a local Plan for Urban Security.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The first draft of the Action Plan is being prepared; the final draft is expected for the first half of 2020.

GOAL





OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.5

Entro il 2030, ridurre in modo significativo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

INDICATORE 12.5.1

Percentuale nazionale di riciclaggio, tonnellate di materiale riciclato

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE 12.5.1

Questo indicatore misura il rapporto tra quantitativi di rifiuti urbani preparati per il riutilizzo o riciclati in un dato anno rispetto ai quantitativi prodotti nello stesso anno, secondo le metodologie di calcolo stabilite dalla Decisione 2011/753/EU. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, la scelta può essere effettuata tra quattro possibili metodologie. Nella prima relazione sul monitoraggio dei target effettuata dagli Stati membri nel 2013, in cui doveva essere indicata la metodologia di calcolo prescelta, l'Italia ha comunicato di aver scelto la seconda metodologia e di estendere l'applicazione della stessa al legno e alla frazione organica. In Italia questa metodologia è stata applicata con riferimento alle seguenti frazioni: carta e cartone, plastica, metallo, vetro, ed estesa a legno e frazione organica (umido e verde)

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI CAMERANO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ancona

ABITANTI

7.218

COSA

SETTORE PUBBLICO E PRIVATO PER UNA CAMERANO SOSTENIBILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Tariffa Rifiuti Puntuale: Camerano risulta essere il primo Comune della Provincia ad adeguarsi al nuovo Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017, che stabilisce i criteri per la realizzazione da parte degli Enti Locali di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico. Il fine della tariffazione puntuale è quella di pagare in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, cercando di sensibilizzare, responsabilizzare e premiare il più possibile i comportamenti virtuosi.

Porta a Porta: gli utenti sono tenuti ad esporre i rifiuti in sacchetti forniti dal gestore Rieco spa, nella quale sono presenti le etichette con il QR Code. I sistemi di codifica ed identificazione serviranno a misurare e tracciare in modo automatico i conferimenti dei rifiuti su tutto il territorio, al fine di rendere più precisa ed equa l'attuale tariffa puntuale. L'informatizzazione e la contabilizzazione dei rifiuti prodotti porterà inoltre ad un'analisi multivariata dei dati sui cui sarà possibile effettuare studi generali e specifici diretti al miglioramento del servizio e al contenimento dei costi.

Campagna 'Per Olivia': campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata degli oli vegetali usati al fine di sensibilizzare i cittadini a smaltire l'olio usato negli appositi contenitori messi a disposizione. Il Comune ha aderito nel 2017 con una campagna di sensibilizzazione tramite web, social e giornali. E' stata dedicata una giornata con apposito stand dove veniva regalato del detersivo prodotto con l'olio recuperato.

Compostaggio Domestico: la pratica del compostaggio domestico sta vivendo un momento di grande diffusione e sviluppo a Camerano anche grazie ad azioni ed iniziative intraprese dal Comune e dall'Ambito Territoriale. Oltre ad avere una importante valenza educativa verso comportamenti quotidiani orientati alla sostenibilità ambientale, il compostaggio "fatto in casa" è importante nella strategia di organizzazione della gestione rifiuti perché consente di limitare lo smaltimento di rifiuto organico nelle discariche e conseguentemente diminuire i problemi gestionali ed economici anche a vantaggio dei cittadini con lo sconto sulla tariffa.

Distribuzione Automatica di bevande e snack a basso impatto ambientale negli edifici comunali: installazione di distributori automatici di bevande calde e fredde con utilizzo di bicchieri, palette e bottigliette compostabili. I bicchieri sono costituiti da carta proveniente da foreste certificate, rivestiti internamente da un film PLA (acido polilattico), sostanza che deriva dal mais, biodegradabile e compostabile al 100% che possono resistere fino a 100°C. I distributori del caffè saranno equipaggiati anche di un apposito dispositivo atto a verificare se l'utente ha inserito nel vano di

erogazione un suo contenitore (bicchiere, tazza), in questo caso il distributore non erogherà il bicchiere ma verserà la bevanda nel contenitore dell'utente. Ciò offre la possibilità di risparmiare sul materiale usa e getta, sensibilizzando il personale interno. Anche le "bio bottle" saranno in PLA totalmente BIO: il materiale è costituito da un polimero che si ricava dalla fermentazione degli zuccheri contenuti nelle piante, con totale assenza di petrolio e derivati, che si biodegrada in 80 giorni. I macchinari installati sono a basso consumo energetico rientranti in classe A e A++ e provvisti di illuminazione a led. Inoltre, l'azienda impiegherà nell'erogazione del servizio automezzi a basso impatto ambientale. Gli alimenti erogati sono costituiti da prodotti biologici ed equosolidali, senza grassi idrogenati, privi di glutine, a basso indice glicemico e non OGM, sono tutti garantiti tramite procedure di tracciabilità e rintracciabilità in caso di problemi alimentari, segnalati da appositi talloncini per precisare le singole qualità oltre ad un display grafico a colori che ne indica gli ingredienti e i valori nutrizionali. L'utilizzo di apposita APP per smartphone per la gestione del credito nei distributori va a sostituire la vecchia "chiavetta" offrendo altre funzioni e la comodità di averlo sempre con se.

Lavabile & Sano: utilizzo pannolini lavabili e compostabili all'interno dell'Asilo Nido Comunale. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di favorire la riduzione graduale dei pannolini "usa e getta" (rifiuto indifferenziato), con quelli lavabili e/o compostabili nell'Asilo Nido Comunale. Durante la crescita del bambino infatti si crea una quantità enorme di rifiuto, derivante dall'uso dei pannolini tradizionali che finiscono in discarica in quanto non differenziabili. Riducendo o limitando l'uso di questo prodotto si mira quindi a ridurre l'impatto ambientale di questo rifiuto. Per le famiglie che li utilizzeranno privatamente presso la propria abitazione, ci saranno sconti sul bollettino di pagamento della Tari.

Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto: sensibilizzare i cittadini all'uso dell'acqua del rubinetto o di rifornirsi di acqua potabile naturale e gassata, entrambe refrigerate della "Casetta dell'acqua".

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Tariffa Rifiuti Puntuale: Comune di Camerano; Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA); Rieco S.p.A
- Porta a Porta: Comune di Camerano; Rieco S.p.A; Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA)
- Campagna 'Per Olivia': Comune di Camerano; Rieco S.p.A; Adriatica Oli S.r.l
- Compostaggio Domestico: Comune di Camerano; ATA – Assemblea Territoriale d'ambito
- Distribuzione Automatica: Comune di Camerano; Liomatic S.p.A
- Lavabile & Sano: Comune di Camerano - Assessorato all'Ambiente, Servizi Scolastici; Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA); Rieco S.p.A; Coop. Stella del Mattino
- Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto: Comune di Camerano; VIVA Servizi S.p.A

A
CHI

BENEFICIARI

Tutti i cittadini e aziende che fruiscono dei servizi e delle iniziative; dipendenti e amministratori Comunali e chiunque acceda al Palazzo comunale; famiglie con bambini che frequentano l'asilo.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Contributi della Regione Marche; tariffa rifiuti; tariffa puntuale rifiuti;

BUDGET UTILIZZATO

Tariffa Rifiuti Puntuale: € 109.000,00 (Regionale).

Campagna 'Per Olivia': l'olio recuperato viene ritirato da apposita azienda senza ulteriori costi aggiuntivi per i cittadini
Compostaggio domestico: non c'è un vero e proprio budget in quanto l'adesione prevede uno sconto sulla tariffa senza particolari investimenti.

Distribuzione automatica: non c'è un budget specifico in quanto i distributori si finanziano con gli incassi dei consumi.

Lavabile & Sano: € 4.700,00 annui + iva.

Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto: il progetto è a costo zero per il Comune in quanto la realizzazione e il funzionamento sono a totale carico del concessionario che sarà remunerato con i ricavi della vendita dell'acqua.

OBIETTIVI PREVISTI

Porta a Porta: aumento raccolta differenziata; miglioramento del servizio; contenimento dei costi.

Campagna 'Per Olivia': riduzione rifiuti olio usato; risparmio dei costi di gestione e manutenzione dei depuratori (50cent per ogni kg di olio che raggiunge l'impianto); contributo per il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata fissati per legge (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.).

Compostaggio domestico: riduzione rifiuti derivanti dell'umido

Distribuzione automatica: con questo nuovo sistema il Comune mira a ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo della plastica monouso nell'edificio comunale. Il comune si fa promotore di questa iniziativa auspicando che si estenda anche in aziende, attività commerciali, uffici, palestre e luoghi in cui sono presenti distributori automatici affinché i loro fornitori vengano coinvolti nella riduzione di rifiuto all'interno dei propri edifici. Più richieste vengono fatte in tal senso e più veloce sarà la riconversione degli apparecchi e dei prodotti in commercio. Il modello di bando utilizzato per selezionare il fornitore sarà trasmesso all'Ambito Rifiuti Provinciale per renderlo disponibile ad altri Comuni, che avranno la possibilità di modificarlo e migliorarlo ed eventualmente ricondividerlo in un'ottica "open source". L'avvio di questo nuovo modello di selezione non ha costi aggiuntivi per gli enti e mira soprattutto a sollecitare il settore a riconvertire i distributori e i prodotti utilizzati.

Lavabile & Sano: riduzione rifiuto da pannolini

Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto: riduzione rifiuti plastica. Benefici per l'ambiente: si prevede una riduzione progressiva dei rifiuti di plastica da smaltire o riciclare oltre alle emissioni di CO2 legate ai trasporti e alla produzione e commercializzazione delle bottiglie stesse. La filiera dell'acqua in bottiglia presenta un consumo di materiale ed energia importante. Per la produzione e il trasporto dell'acqua minerale in plastica si producono una serie di sostanze inquinanti. Mediamente, una bottiglia d'acqua percorre 800/1000 km prima di arrivare nelle nostre case: dalla produzione delle bottiglie in plastica, al trasporto alla ditta imbottigliatrice, imbottigliarle, trasportarle ai punti vendita, stocarle e distribuirle e di nuovo trasportarle alla propria abitazione. Una volta utilizzate le bottiglie devono essere smaltite. Se correttamente differenziata la plastica viene riciclata, altrimenti viene conferita nel sacco nero per la discarica. Nel caso di fruizione del distributore di acqua da parte di 1000 abitanti si può ipotizzare una riduzione di circa 10/11 ton. all'anno di plastica oltre a circa 14 ton. di petrolio per la produzione (18 ton. di CO2) e 19 ton. di CO2 per il trasporto. Oltre a quanto detto è garantito un risparmio economico, in quanto il costo al litro è sensibilmente minore rispetto all'acqua commercializzata nei negozi.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Tariffa Rifiuti Puntuale: variazioni tariffa e % raccolta differenziata. Analizzando e confrontando l'ultimo triennio (2016-2018) delle tariffe domestiche per il conferimento dei rifiuti tra il Comune di Camerano e i Comuni limitrofi più rappresentativi della Provincia di Ancona, è possibile constatare che i cittadini Cameranesi hanno delle tariffe sensibilmente più basse rispetto agli altri Enti Locali.

Porta a Porta: una media dell'85% di raccolta differenziata nel periodo da giugno 2018 a giugno 2019; la quantità totale di rifiuti prodotti sono stati ridotti notevolmente.

Campagna 'Per Olivia': quantità olio usato conferito. Nel 2018 sono stati recuperati kg 4360 di oli e grassi commestibili e diversi.

Compostaggio Domestico: numero di utenti aderenti all'iniziativa 200 famiglie.

Distribuzione Automatica: quantità di plastica non conferita dall'Ente Comunale.

Lavabile & Sano: l'iniziativa è iniziata nel 2018. I dati sulla riduzione dell'impatto ambientale saranno disponibili a fine 2019. Quantità di pannolini lavabili e compostabili utilizzati durante l'anno sono pari al numero di pannolini in plastica non utilizzati.

Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto: non si hanno dati sulla quantità precisa di bottiglie in plastica non acquistate; si stima che un migliaio di famiglie utilizza l'erogatore d'acqua pubblico e altrettante famiglie usa l'acqua del rubinetto di casa.



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.5

By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

INDICATOR 12.5.1

National recycling rate, tons of material recycled

INDICATOR DESCRIPTION 12.5.1

This indicator measures the ratio of quantities of urban waste prepared for re-use or recycling in a given year to the quantities produced in the same year, according to the calculation methodology established by Decision 2011/753 / EU. With regard to urban waste, the choice can be made among four possible methodologies. In the first Member States' 2013 target monitoring report, where the calculation method chosen had to be indicated, Italy stated that it had chosen the second methodology. In Italy, this second methodology was applied with reference to the following fractions: paper and board, plastic, metal, glass, and extended to wood and organic fraction (wet and green)

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CAMERANO

REGION

Marche

PROVINCE

Ancona

INHABITANTS

7.218

WHAT

PUBLIC AND PRIVATE SECTOR FOR A SUSTAINABLE CAMERANO

DESCRIPTION BEST PRACTICE

P.A.Y.T: Camerano is the first Municipality of the Province to adapt to the Decree of the Ministry of the Environment of 20 April 2017 establishing the criteria for Local Authorities to implement the precise measurement systems of the quantity of waste delivered by the users to the public service. The purpose is to pay in proportion to the amount of undifferentiated waste produced (P.A.Y.T), to sensitize, empower and reward the citizens for the virtuous behaviors.

Door to Door: separate waste collection. Users are required to use waste in bags supplied by the operator Rieco spa, where labels with the QR Code are displayed. Coding and identification systems will be used to automatically measure and track waste transfers automatically throughout the territory, in order to make the current P.A.Y.T more accurate and fairer. The computerization and accounting of the generated waste will also lead to a multivariate analysis of the data on which it will be possible to carry out specific studies to improve the service and to reduce the costs.

'Per Olivia' Campaign: awareness campaign on the separate collection of used vegetable oils to make citizens more aware of how to dispose of used oil in the appropriate containers made available. The Municipality joined in 2017 with an awareness campaign via the web, social networks and newspapers. A day was dedicated with a special stand where detergent produced with recovered oil was given.

Home Composting: the practice of domestic composting is experiencing a moment of great diffusion and development in Camerano also thanks to actions and initiatives undertaken by the Municipality and the Local Territorial Area. As well as having an important educational value towards daily behaviors oriented to environmental sustainability, "homemade" composting is important in the waste management organization strategy because it allows to limit the disposal of organic waste in landfills and consequently reduce management and economic problems also for the benefit of citizens with the discount on the tariff.

Automatic Distributor of low impact beverage and snacks in municipal buildings: installation of vending machines for hot and cold drinks with the use of compostable glasses, palettes and bottles. The glasses are made of paper from certified forests, lined internally with a PLA film (polylactic acid), a substance that derives from corn, 100% biodegradable and compostable, which can withstand up to 100 ° C. The coffee dispensers will also be equipped with a suitable device to check whether the user has inserted a container (glass, cup) in the dispensing compartment: in this case the drink will be poured into the container of the user. This offers the possibility of saving on disposable material, sensitizing

internal staff. Also, the “bio-bottles” will be in totally BIO PLA: the material consists of a polymer that is derived from the fermentation of the sugars contained in the plants, with total absence of oil and derivatives biodegradable in 80 days. The machines installed are energy-efficient falling within the A and A ++ energy classes, equipped with LED lighting. For the service delivery, the company will employ low environmental impact vehicles. The food supplied consists of organic and fair-trade products, without hydrogenated fats, gluten-free, with a low glycemic index and non-GMO, all guaranteed through traceability procedures. In case of food problems, ingredients are indicated by appropriate tags to specify the individual qualities in addition to a color graphic display which indicates the ingredients and nutritional values. The use of a special smartphone APP for credit management replaces the old “ plastic key” offering more functions and the convenience of always having it with you.

Washable & Healthy: the initiative aims to favor the gradual replacement of disposable diapers (unsorted waste), with washable and / or compostable diapers in the municipal nursery school. During the growth of the child an enormous quantity of waste is created, deriving from the use of traditional diapers that end up in landfills as they cannot be differentiated. The aim is therefore to reduce the environmental impact of this waste by reducing or limiting the use of this product. For families who will use them at home, there will be discounts on the waste tax bill.

Use of aqueduct water: raising public awareness on the use of tap water and/or from the “Water House” supply of natural and sparkling drinking water, both refrigerated.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- P.A.Y.T: Municipality of Camerano; ATA Local Territorial Assembly; Rieco S.p.A
- Door to Door: Municipality of Camerano; Rieco S.p.A; ATA Local Territorial Assembly (integrated waste management service)
- ‘Per Olivia’ Campaign: Municipality of Camerano; Rieco S.p.A; Adriatica Oli S.p.A
- Home Composting: Municipality of Camerano; ATA Local Territorial Assembly
- Automatic Distributor: Municipality of Camerano; Liomatic S.p.A
- Washable and Healthy: Municipality of Camerano - Environment Department; School Services; ATA Local Territorial Assembly; Rieco S.p.A; ‘Stella del Mattino’ Social Cooperative
- Use of aqueduct water: Municipality of Camerano; VIVA Servizi S.p.A

TO

BENEFICIARIES

All citizens and companies that use the services and join the initiatives; employees and municipal administrators and anyone accessing the municipal building; families with children attending kindergarten.

FUNDING

Marche regional financial contribution; waste rate; P.A.Y.T

BUDGET

P.A.Y.T € 109.000,00 (Regional).

‘Per Olivia’ Campaign: the recovered oil is withdrawn by a company without additional costs for citizens.

Home composting: there is no real budget as joining the initiative foresee a discount on waste fee without any particular investments.

Automatic distributor: there is no specific budget as vending machines finance themselves with consumption revenues

Washable & healthy: € 4.700,00 plus VAT per year.

Use of aqueduct water: the project is cost-free for the Municipality as the concession holder is fully responsible for the implementation and operation, which will be remunerated on the basis of water sales revenue.

EXPECTED GOALS

P.A.Y.T: pay as you throw.

Door to Door: Increased separate collection; improvement of the service; cost savings.

‘Per Olivia’ Campaign: used oil waste reduction; savings of the management and maintenance costs of the purifiers (50 cents per kg of oil that goes to the sewage

treatment plant); contribution to the achievement of the minimum separate collection targets set by law (Legislative Decree 152/2006 and amendments).

Home composting: waste reduction deriving from damp.

Automatic distributor: the municipality is the promoter of this initiative, hoping that it will soon be extend to companies, commercial activities, offices, gyms and places where vending machines are present so that their suppliers are involved in reducing waste inside the buildings. The more demands are made and the faster the conversion of equipment and products on the market will be. The tender model used to select the supplier will be transmitted to the Provincial Waste Department to make it available to other Municipalities, which will have the possibility to modify and improve it and possibly share it in an “open source” perspective. The launch of these new tender model has no additional costs for the institutions and is primarily intended to urge the industry to reconvert its distributors and products.

Washable & Healthy: reduction of diapers waste

Use of aqueduct water: environmental benefits: a progressive reduction of the plastic waste to be disposed of or recycled and a reduction of CO2 emissions related to transport, production and marketing of the bottles is expected. The bottled water supply chain presents an important consumption of material and energy. A series of pollutants are produced for the production and transport of mineral water in plastic. On average, a bottle of water travels 800/1000 km before arriving in our homes: from the production of plastic bottles, to transport to the bottling company, bottling them, transporting them to sales points, storing and distributing them and transporting them back home. Once used, the bottles must be disposed of. If properly differentiated, the plastic is recycled, otherwise the plastic bottles end up in landfill. In the case of use of the water dispenser by 1000 inhabitants, it is possible to assume a reduction of approximately 10/11 tons of plastic per year in addition to about 14 tons of oil for production (18 tons of CO2) and 19 tons of CO2 for transport. In addition to the above, cost savings are guaranteed, as the cost per liter is significantly lower than the water sold in stores.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

P.A.Y.T: waste fee variations and % of separate collection. By analyzing and comparing the last three years (2016-2018) of domestic fee for the delivery of waste between the Municipality of Camerano and the more representative neighboring Municipalities of the Province of Ancona, it can be seen that Camerano citizens have significantly lower fees than the other local authorities.

Door to Door: an average of 85% of separate collection in the period from June 2018 to June 2019; the total amount of waste has been considerably reduced.

'Per Olivia' Campaign: amount of used oil delivered. In 2018, 4360 kg of different edible oils and fats have been recovered.

Home Composting: number of users participating in the initiative – 200 families.

Automatic distributor: reduction of plastic waste in the Municipality.

Washable & Healthy: the initiative began in 2018. Data on the reduction of environmental impact will be available at the end of 2019. Amounts of washable and compostable diapers used during the year are equal to the number of unused plastic diapers.

Use of aqueduct water: there is no data on the precise quantity of plastic bottles not purchased; it is estimated that a thousand families use the public water dispenser and as many families use tap water at home.



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.7

Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

INDICATORE 12.7.1

Numero di Paesi che attuano politiche e piani di azione sulla sostenibilità degli appalti pubblici

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 12.7.1

Percentuale di istituzioni pubbliche che hanno acquistato beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement), per categoria merceologica e regione

FONTE

Istat

CHI

ENTE

COMUNE DI PESARO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Pesaro e Urbino

ABITANTI

94.969

COSA

GESTIONE DEI RIFIUTI DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA ECONOMIA CIRCOLARE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La buona pratica nasce dall'applicazione dei principi della economia circolare per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico. L'idea è stata di tradurre in elementi tecnici i requisiti ambientali necessari per ridurre l'impatto ambientale dell'edificio sia durante la fase di costruzione che d'uso. Questi elementi sono stati sviluppati attraverso l'elaborazione di 11 schede tecniche quale parte integrante del bando di gara in modo da ottenere un edificio nZEB (Edifici a Energia quasi Zero) con un basso impatto ambientale certificato attraverso la certificazione LEED. Poiché nZEB è a bassissimo impatto ambientale -come verrà attestato dalla certificazione ambientale LEED resa obbligatoria dal bando di gara - il risultato è stato quello di aver ottenuto un edificio energeticamente efficiente. In particolare, l'applicazione dei principi della Economia Circolare è avvenuta attraverso il processo di controllo, gestione e monitoraggio di tutti i materiali in ingresso e in uscita dal cantiere sia durante la fase di costruzione che dalla prima fase di demolizione di n.3 edifici presenti nel lotto. La certificazione ambientale, a cui la progettazione e la costruzione dell'edificio è stato sottoposto, è stato determinante in quanto ha permesso un sistematico monitoraggio e acquisizione dei dati. Nell'ambito dei requisiti obbligatori del bando di gara è stato fatto obbligo di conferire a centrali di riciclaggio tutti i materiali presenti in cantiere e trasmettere le dichiarazioni comprovanti per le quantità sia conferite che riciclate.

La gestione dei materiali si è sviluppata durante il cantiere attraverso:

lo stoccaggio selettivo in situ dei rifiuti provenienti dalla demolizione e l'obbligo di conferimento a centrale di riciclaggio invece che in discarica;

la raccolta selettiva di tutti i rifiuti che derivano da imballaggi e dalle lavorazioni oltre alla potenziale gestione dei materiali nuovi ma eccedenti per quantità, dividendo i materiali in ragione della propria composizione: laterizio, cemento armato, legno, plastica e catalogando in situ i materiali secondo i codici CER e trasportati ognuno presso idonea centrale di riciclaggio.

La pratica trova riscontro nei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e si presta ad essere inserita chiaramente nelle prescrizioni dei bandi quale Green Public Procurement applicato ai lavori.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Pesaro - Opere Pubbliche e Ufficio appalti; GSE; Green Building Council Italia (GBC Italia); Ordini professionali; imprese nel settore edile; associazioni di categoria; centrali di riciclaggio.

BENEFICIARI

Pubbliche amministrazioni; Aziende edili; Centrali di riciclaggio

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi di bilancio comunale € 2.822.000,00

Contributo conto termico finanziato dal GSE Secondo Conto Termico € 816.000,00

BUDGET UTILIZZATO

Costo complessivo dell'opera € 3.638.000,00

Importo lavori eseguiti realizzazione edificio € 2.886.890,59

OBIETTIVI PREVISTI

La gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione viene misurata in termini di quantità di materiale conferito a centrale di riciclaggio e quantità di prodotto riciclato. Questa azione permette di mantenere attivo il mercato delle centrali di riciclaggio e di spendere meno nella gestione dei rifiuti (8€/t per la centrale di riciclaggio contro 80-120€/t per la pubblica discarica). La pratica è stata possibile in quanto le imprese sono state opportunamente informate e indotte a seguire le istruzioni di una corretta gestione della demolizione, della ricostruzione e dei rifiuti generati dalle lavorazioni e dagli imballaggi attraverso precise richieste da parte del Comune di Pesaro, inserite nei bandi di gara e capitolati speciali d'appalto. Ad oggi la pratica può essere ancor più premiante se:

inserita attraverso l'applicazione dei CAM;

si attiva il processo di gestione dei rifiuti durante la fase di cantiere in modo da aumentare le quantità da inviare alle centrali di riciclaggio e ottenere le quantità da riciclare tali da incentivare un mercato competitivo nell'edilizia;

si riesce a superare una barriera amministrativa di definizione di rifiuto: il materiale che proviene dalla demolizione di un edificio non è materiale pericoloso o inquinante ma nel momento che viene trasportato alla centrale di riciclaggio deve essere trattato secondo definizione di legge con un appesantimento delle procedure amministrativa e aggravio di costi che rendono il prodotto non competitivo rispetto ai materiali vergini.

È dunque necessario che il materiale riciclato sia competitivo economicamente rispetto a un prodotto nuovo attraverso procedure amministrative più semplici ed incentivi e stabilire una procedura che attesti la qualità del prodotto riciclato in modo da immetterlo sul mercato concorrenzialmente con i prodotti nuovi. Anche a parità di costi, il mercato dovrebbe scegliere prodotti riciclati in relazione a quanto disposto dai CAM.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

98% rifiuti recuperati.

556630 kg rifiuti prodotti.

546378 kg rifiuti riciclati e recuperati.

170201 Legno 100%.

170101 Cemento 100%.

150106 Imballaggi misti 10% - 30%.

170405 Ferro e acciaio 100%.

170107 Cemento/mattoni/ceramiche 100%.

150101 Imballaggi carta e cartone 100%.

170904 Rifiuti da demolizione 100%.

Caratteristiche dell'edificio

Mq totali 2.175,52 suddivisi in 1.057,78 al piano terra e 1.117,74 al secondo piano.

Dati di progetto: Numero alunni previsti: 375 .

Organizzazione degli spazi della scuola media.

Attività didattiche.

Numero aule: 15 da 25 alunni ciascuno.

Numero aule per attività speciali: 6.

Numero aule per attività musicali: 1.

Attività collettive.

Numero aule per attività integrative: 2.

Biblioteca utilizzabile autonomamente rispetto all'orario scolastico.

Aula insegnanti.

Mensa e relativi servizi per complessivi 70 alunni.

Attività complementari.

Atrio.

Spazio per uffici amministrativi.

Servizi igienici per alunni e per il personale docente e non.



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.7

Promote public procurement practices that are sustainable, in accordance with national policies and priorities

INDICATOR 12.7.1

Number of countries implementing sustainable public procurement policies and action plans

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 12.7.1

Percentage of public institutions that have purchased goods and / or services by adopting minimum environmental criteria (CAM), in at least one purchase procedure (Green purchases or Green Public Procurement), by product category and region

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF PESARO

REGION

Marche

PROVINCE

Pesaro e Urbino

INHABITANTS

94.969

WHAT

DEMOLITION AND CONSTRUCTION WASTE MANAGEMENT IN ACCORDANCE WITH THE PRINCIPLE OF CIRCULAR ECONOMY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The best practice stems from the application of the principles of the circular economy in a much larger process of a new school building's construction. The idea was to transfer into technical elements the environmental requirements necessary to reduce the environmental impact of the building from the construction phase to its use. These elements have been developed through the elaboration of 11 technical sheets as integral part of the call for tender criteria chosen to determine the most economically advantageous tender in order to obtain an NZEB building (Nearly Zero Energy Building) with a low environmental impact certified by LEED certification. Since NZEB has a very low environmental impact - as attested by the LEED environmental certification required by the tender - the result has been an energy-efficient building. In particular, the application of the principles of the Circular Economy (CE) was carried out through the process of controlling, managing and monitoring of all materials entering and leaving the construction site during both the construction phase and the first demolition phase of the 3 buildings. The contribution of the environmental certification to which the design and construction of the building has been carried out was decisive in this process, enabling systematic monitoring and data acquisition. As part of the mandatory requirements of the call for tenders, it was mandatory to send all materials to the recycling plant and to submit the declarations proving the quantities sent and recycled. The materials management system in the construction site was carried out through:

selective in-situ storage of waste from demolition with the obligation to send them to a recycling plant rather than a landfill;

selective collection of all packaging and processing waste, as well as the possible management of the surplus new materials by quantity, separating the materials by their composition (brick, reinforced concrete, wood, plastic), classifying in situ the materials according to the EWC codes, and transporting them to the appropriate recycling plant. The practice is reflected in the MEC (Minimum Environmental Criteria) and can be clearly included in the requirements of the call for tenders as Green Public Procurement.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Pesaro - Public Works and Procurement Department; GSE (Energy Services Company); Green Building Council Italia (GBC Italia); Professional orders; construction sector companies; trade associations; recycling centers.

BENEFICIARIES

Public administrations; construction companies; recycling centers

FUNDING

Municipal budget funds € 2.822.000,00

Thermal account contribution financed by GSE € 816.000,00

BUDGET

Total amount: € 3.638.000,00

Amount for the construction of the building: € 2.886.890,59

EXPECTED GOALS

The management of waste from demolition and construction is measured in terms of the quantity of material sent to the recycling plant and the quantity of recycled product. This action allows to keep the recycling plant's market active and to spend less on waste management (8€/t for the recycling plant against 80-120€/t for the public landfill). The practice was possible as the companies were properly informed and led to follow the instructions for a proper management of the demolition, reconstruction and waste generated by the processing and packaging through precise requests by the Municipality of Pesaro which were included in the call for tenders and in the special contract specifications.

To date, the practice can be even more rewarding if:

is included through the implementation of the MEC;

an administrative barrier to the definition of 'waste' can be overcome: material from the demolition of a building is not dangerous or polluting material, but when it is sent to the recycling plant it must be treated in accordance with the legal definition with heavier administrative procedures and an increase in costs, which makes the product uncompetitive with respect to virgin materials.

It is therefore necessary that the recycled material is economically competitive with compared to a new product through simpler administrative procedures and incentives and establish a procedure to certify the quality of the recycled product in order to place it on the market competitively with new products. Even at the same costs, the market should choose recycled products in relation to MEC requirements.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

98% recovered waste.

556630 kg of waste generated.

546378 kg of recycled and recovered waste.

170201 Wood 100%.

170101 Concrete 100%.

150106 Mixed packaging 10% - 30%.

170405 Iron and steel 100%.

170107 Concrete/brick/ ceramic 100%.

150101 paper and cardboard packaging 100%.

170904 Demolition waste 100%.

Building features

2.175,52 total square meters divided into 1.057,78 on the ground floor and 1.117,74 on the second floor.

Project data: Number of pupils expected: 375.

Organization of the middle school spaces.

Educational activities.

Classrooms number: 15 (25 students for each classroom).

Classrooms for special activities: 6.

Classrooms for musical activities: 1.

Collective activities.

Classrooms for supplementary activities: 2.

Library that can be used independently from school hours.

Teachers' room.

Canteen and related services for 70 pupils.

Complementary activities.

Hall.

Administrative office space.

Toilets for pupils and for teaching and non-teaching staff.



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.8

Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

INDICATORE 12.8.1

Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile (compresa l'educazione sui cambiamenti climatici) viene gestita a livello centrale attraverso (a) politiche di educazione nazionali, (b) programmi, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti

CHI

ENTE

COMUNE DI GROTTAMMARE

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ascoli Piceno

ABITANTI

16.147

COSA

AMBIENTE BENE COMUNE (ABC)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA Il progetto prevede il coinvolgimento delle attività commerciali, la cui partecipazione viene siglata attraverso la stipula di un protocollo d'intesa tra il Comune e i commercianti che si impegnano a compiere azioni mirate per ridurre la produzione dei rifiuti, per il bene del territorio e di tutti i suoi cittadini scegliendo prodotti che utilizzano packaging sostenibili, riutilizzabili, biodegradabili e riciclabili, riducendo così i costi di smaltimento e i rischi per l'ambiente e la salute. Il Comune si impegna a fornire al negozio che rispetta almeno la metà dei punti del disciplinare relativo alla sua tipologia, il simbolo L'ABC di Grottammare, del quale può fregiarsi, come riconoscimento delle azioni svolte a favore dell'ambiente. Si impegna inoltre a pubblicizzare il progetto e le attività aderenti attraverso la stampa, pubblicazioni comunali, sito e la pagina facebook @Storie di amori sostenibili.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Grottammare
- Associazione Marche Rifiuti Zero
- Picenambiente
- Legambiente
- Vivaisiti di Grottammare
- WWF
- Tutti gli esercizi commerciali che stipulano il disciplinare

A CHI

BENEFICIARI

Cittadini, turisti e consumatori che vengono sensibilizzati sull'acquisto di prodotti e l'adozione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente. Beneficiari sono anche i negozi stessi, che hanno l'occasione di dimostrare ad una clientela sempre più attenta alle tematiche ambientali la propria sensibilità e disponibilità sull'argomento. Possono inoltre diventare soggetti attivi nei confronti dei grandi gruppi nazionali ed internazionali per sollecitare la messa in vendita di prodotti innovativi con imballaggi ridotti o sostenibili.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Sponsor privati

BUDGET UTILIZZATO

Circa 10.000,00 €

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio e del mare, attraverso la promozione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti all'origine e cioè proprio al momento dell'acquisto, insieme a una campagna di sensibilizzazione verso l'ambiente e la nostra salute.

Oiettivi specifici: coinvolgimento attivo delle attività commerciali e dei cittadini; sensibilizzazione costante sui temi dei

rifiuti e della raccolta differenziata; ricerca di ulteriori azioni sensibili da un punto di vista ambientale; diffusione di un nuovo senso di responsabilità sia negli operatori commerciali che nei cittadini/consumatori.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Diminuzione della produzione di rifiuti



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.8

By 2030, ensure that people everywhere have the relevant information and awareness for sustainable development and lifestyles in harmony with nature

INDICATOR 12.8.1

Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development (including climate change education) are mainstreamed in (a) national education policies; (b) curricula; (c) teacher education; and (d) student assessment

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF GROTTAMMARE

REGION

Marche

PROVINCE

Ascoli Piceno

INHABITANTS

16.147

WHAT

ENVIRONMENT COMMON GOOD (ABC)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The project involves commercial activities by signing a memorandum of understanding between the Municipality and the business owners who undertake targeted actions to reduce waste production, for the good of the territory and its citizens by choosing products that use sustainable, reusable, biodegradable and recyclable packaging, thus reducing disposal costs and risks to the environment and health. The Municipality provides the store that respects at least half of the points of the disciplinary relating to its business with the symbol ABC of Grottammare, in recognition of the actions carried out in favor of the environment. The Municipality also publicizes the project and its activities through the press, municipal publications, website and the Facebook page @Storie di amori sostenibili.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Grottammare
- Zero Waste Marche Association
- Picenambiente
- Legambiente
- Grottammare nurserymen
- WWF
- Shops that join the contract

TO

BENEFICIARIES

Citizens, tourists and consumers who are sensitized on the purchase of products and the adoption of good practices for the reduction of waste and the protection of the environment.

The beneficiaries are also the shops, as they can demonstrate to their clients, increasingly attentive to environmental issues, their sensitivity and availability on the subject. They can also become active subjects towards large national and international groups and solicit the sale of innovative products with reduced or sustainable packaging.

FUNDING

Private sponsor

BUDGET

About 10.000,00 €

EXPECTED GOALS

Promote the protection of the environment and the enhancement of the territory and the sea, through the promotion of good practices for the reduction of waste at the source, that is, precisely at the time of purchase, together with an awareness campaign towards the environment and to our health. Specific objectives are: active involvement of commercial activities and citizens; constant awareness of waste and separate waste collection; search for further

sensitive actions from an environmental point of view; diffusion of a new sense of responsibility in both commercial operators and citizens.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Decrease in waste production



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

INDICATORE 12.5.1

Percentuale nazionale di riciclaggio, tonnellate di materiale riciclato

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE

Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI MACERATA

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Macerata

ABITANTI

42.000

COSA

PROTOCOLLO VERDE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Macerata ha deciso di adottare, con Delibera di Giunta n. 91 del 2019, una strategia complessiva volta a ridurre significativamente il consumo di plastica in una più ampia visione ambientale: l'impiego di stoviglie in ceramica, vetro e acciaio al posto di quelle in plastica usa e getta nelle mense scolastiche; introduzione dell'uso di bicchieri biocompostabili nei distributori di bevande calde che si trovano negli uffici comunali, che dovrà progressivamente diventare la norma negli uffici e nelle sedi comunali. Per un comportamento più consapevole sulla riduzione del consumo della plastica e della sua corretta gestione e nell'ottica di un'economia circolare di recupero, riuso e riciclo, il Comune ha approntato un "Protocollo Verde" che detta indicazioni ambientalmente sostenibili nelle manifestazioni cittadine direttamente promosse dall'Amministrazione (es. Festa dell'Europa, la Notte dell'Opera e la festa patronale di San Giuliano). Durante la festa dell'Europa 2019, 37 bar e ristoranti hanno sottoscritto il protocollo, impegnandosi ad adottare buone prassi: eliminare la plastica monouso usando stoviglie biodegradabili e compostabili, servire acqua del rubinetto, eliminare gli sprechi alimentari fornendo appositi contenitori per cibo da asporto in mater-bi. L'intenzione è quella di utilizzare un adeguato sistema di incentivi e disincentivi in sinergia con le esigenze dei cittadini e degli operatori utilizzando le innovazioni offerte del mercato e rappresentando un esempio di declinazione dei nuovi paradigmi dell'economia circolare e della bioeconomia.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Macerata
- CONSMARI (Consorzio smaltimento rifiuti)

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini
Esercizi commerciali

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali proprie
Autofinanziamento dei privati

BUDGET UTILIZZATO

Spese per la promozione del progetto € 3.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Giungere a una significativa riduzione del consumo di plastica, in particolare negli eventi pubblici, e in tutte le sedi comunali stimolando corretti comportamenti da parte della popolazione

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Zero rifiuti di plastica in meno; quantità di materiale riciclato e differenziato; riduzione spreco di cibo



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.5

By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

INDICATOR 12.5.1

National recycling rate, tons of material recycled

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 12.5.1

Percentage of municipal waste object of separate collection on total municipal waste

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MACERATA

REGION

Marche

PROVINCE

Macerata

INHABITANTS

42.000

WHAT

GREEN PROTOCOL

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Macerata has decided to adopt, with Council Resolution no. 91 of 2019, a comprehensive strategy aimed at drastically reducing the consumption of plastic in a broader environmental vision: the use of ceramic, glass and steel dishes instead of those in disposable plastic in school canteens; introduction of the use of bio compostable glasses in hot drink dispensers located in municipal offices, which will gradually become the norm in all the local offices. For a more conscious behavior on the reduction of the consumption of plastic and its correct management and in view of a circular economy of recovery, reuse and recycling, the Municipality has prepared a “Green Protocol” which provides environmentally sustainable indications during the city events directly promoted by the Administration (eg. European Day, Opera Night and the patronal feast of San Giuliano). During the festival of Europe 2019, 37 bars and restaurants signed the protocol, committing themselves to adopting good practices: eliminating disposable plastic using biodegradable and compostable dishes, serving tap water, eliminating food waste by providing special containers for take-away food in mater-Bi. The intention is to use an adequate system of incentives and disincentives in synergy with the needs of citizens and operators using the market 's innovation and representing an example of new and different paradigms of the circular economy and the bioeconomy.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Macerata
- CONSMARI (Waste disposal Consortium)

TO

BENEFICIARIES

Citizens
Commercial activities

FUNDING

Municipality own resources
Private self-financing

BUDGET

Costs for the promotion of the project: € 3.000,00

EXPECTED GOALS

Reaching a significant reduction in plastic consumption, particularly in public events, and in all municipal offices, stimulating correct behaviors by the population

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Zero plastic waste; quantity of recycled and differentiated material; food waste reduction



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.3

Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

INDICATORE 12.3.1

a) Indice di perdita di cibo b) Indice di spreco di cibo

CHI

ENTE

COMUNE DI MILANO

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Milano

ABITANTI

3.218.201

COSA

HUB DI QUARTIERE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Gli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare sono un'iniziativa volta ad innovare le tradizionali modalità di lotta allo spreco e nello stesso tempo di assistenza alimentare per persone in difficoltà, attraverso un modello operativo di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari basato su reti locali di quartiere. Il modello degli Hub di Quartiere consente di sfruttare circuiti veloci di recupero e redistribuzione dei prodotti edibili in eccedenza, invenduti, scartati o non serviti, facendo leva su una rete locale di attori economici e parti sociali e favorendo un migliore assortimento di prodotti, che possa incontrare le necessità delle persone in situazioni di bisogno. Il progetto pilota avviato nel 2018 ha visto il coinvolgimento di diversi attori locali – centri di ricerca, istituzioni, settore privato, fondazioni ed attori sociali – per la realizzazione di un primo Hub pilota ora entrato a regime e in fase di estensione anche in altri quadranti della città. Nel primo anno l'Hub pilota è stato connesso ad 11 supermercati e 5 mense aziendali, redistribuendolo a 21 organizzazioni non profit attive sul territorio. Si stima che ogni Hub di Quartiere riesca a redistribuire tra 60 e 100 tonnellate di cibo all'anno pari a 120.000 – 200.000 pasti equivalenti.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

L'iniziativa dell'Hub di Quartiere vede il coinvolgimento di 48 diversi attori locali – Centri di ricerca, Istituzioni, settore privato, fondazioni ed attori sociali: Comune di Milano (Ufficio Food Policy e Direzione Municipi), Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus, Banca di Credito Cooperativo Milano, Fondazione Cariplo, Programma Qubi - La ricetta contro la povertà infantile (Fondazione Cariplo con il sostegno di Fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Enrica e Romeo Invernizzi e Fondazione Fiera Milano), Politecnico di Milano, Assolombarda, AVIS Milano, Number1 Logistics Group, 11 Supermercati, 5 Mense aziendali, 21 Onlus per la distribuzione delle eccedenze.

A
CHI

BENEFICIARI

Il primo Hub di Quartiere fornisce supporto alimentare a soggetti fragili in stato di necessità, attraverso una fitta rete di organizzazioni non profit (21) attive a livello locale: Balikpapan, C.A.S.T., Caritas Nerviano, Casa alla Fontana, Cena dell'Amicizia, Centro Ascolto Dergano, Club Itaca, Corpus Domini, F.lli San Francesco, Il Nostro Giramondo, Maria Madre della Misericordia, Messa della Carità, Parrocchia san Paolo, Pro Tetto, Refettorio Ambrosiano, San Carlo in Ca Granda, San G.Battista alla Bicocca, San Ildefonso, San Paolo Apostolo, San Vincenzo e San Felice, Santa Giustina.

TIPO DI FINANZIAMENTO

L'iniziativa degli Hub di Quartiere è finanziata tramite l'impegno dei singoli partner, nonché con risorse dedicate reperite tramite un avviso pubblico da istituti di credito e fondazioni attive sul territorio

BUDGET UTILIZZATO

L'avvio di un hub necessita dell'impiego di circa € 70.000 per l'allestimento e il funzionamento del primo anno

OBIETTIVI PREVISTI

Dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030 (target 12.3).

Indicatori indiretti per valutare i risultati:

n. Hub di Quartiere istituiti

n. Associazioni e partner coinvolti

Tonnellate di cibo recuperate/anno

n. Pasti equivalenti distribuiti/anno

Valore economico equivalente cibo recuperato/anno

Tonnellate di emissioni CO₂ equivalenti evitate/anno

Mc acqua risparmiata/anno

Riduzione % sprechi supermercati coinvolti negli Hub di Quartiere/anno

Gli hub locali contro lo spreco alimentare rientrano tra le numerose azioni della Food Policy di Milano (<https://www.foodpolicymilano.org/progetti/>; <https://www.foodpolicymilano.org/pratiche-spreco/>) finalizzate a dimezzare lo spreco alimentare nel 2030 (vd. 4a priorità della Food Policy).

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Dall'esperienza svolta, in media, si stima che ogni Hub di Quartiere riesca a recuperare tra 60 e 100 tonnellate di cibo all'anno pari a 120.000 – 200.000 pasti equivalenti e un valore commerciale di vendita tra 240.000€ e 400.000€, fornendo sostegno diretto a 1.300 nuclei familiari, pari a 3.950 persone. Ciascun Hub di Quartiere consentirebbe di risparmiare tra 187 e 311 tonnellate di emissioni di CO₂ equivalenti, riducendo del 31% gli sprechi dei supermercati.



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.3

By 2030, halve per capita global food waste at the retail and consumer levels and reduce food losses along production and supply chains, including post-harvest losses

INDICATOR 12.3.1

a) Food loss index and b) food waste index

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF MILANO

REGION

Lombardia

PROVINCE

Milano

INHABITANTS

3.218.201

WHAT

NEIGHBORHOOD HUB AGAINST FOOD WASTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Neighborhood Hubs against Food Waste are an initiative aimed at innovating the traditional ways of fighting waste and, at the same time, providing food assistance for people in need through an operational model for recovery and redistribution of surplus food based on local networks of Neighborhood. The Neighborhood Hubs model enables fast circuits for the recovery and redistribution of surplus, unsold, discarded or unserved edible products, leveraging a local network of economic actors and social partners, facilitating a better products variety that meets the needs of people in situations of need. The pilot project launched in 2018, involved several local actors - research centers, institutions, the private sector, foundations, and social actors – to build a first pilot Hub that is now fully operational and is being extended to other city districts. In the first year, the pilot Hub was connected to 11 supermarkets and 5 company canteens, redistributing the food to 21 non-profit organizations active in the area. It is estimated that each Neighborhood Hub can redistribute between 60 and 100 tons of food per year equal to 120,000 - 200,000 of equivalent food.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

The Neighborhood Hub initiative involves 48 different local actors - Research centers, Institutions, private sector, foundations and social actors: Municipality of Milano (Food Policy Office and District Management), Banco Alimentare della Lombardia “Danilo Fossati” Onlus, Banca di Credito Cooperativo Milano, Cariplo Foundation, Qubi Program - The recipe against child poverty (Cariplo Foundation with the support of the Vismara Foundation, Intesa Sanpaolo, Enrica and Romeo Invernizzi Foundation and Fiera Milano Foundation), Politecnico di Milano, Assolombarda , AVIS Milano, Number1 Logistics Group, 11 supermarkets, 5 company canteens, 21 non-profit organizations for the distribution of surpluses.

TO

BENEFICIARIES

The first Neighborhood Hub provides food support to fragile people in need through a dense network of 21 local non-profit organizations: Balikatan, CAST, Caritas Nerviano, Casa alla Fontana, Cena dell’Amamico, Centro Ascolto Dergano, Club Itaca, Corpus Domini, F.lli San Francesco, Il nostro Giramondo, Maria Madre della Misericordia, Messa della Carità, Parrocchia San Paolo, Pro Tetto, Refettorio Ambrosiano, San Carlo in Ca Granda, San G. Battista alla Bicocca, San Ildefonso, San Paolo Apostolo, San Vincenzo and San Felice, Santa Giustina).

FUNDING

The Neighborhood Hub initiative is funded through the commitment of individual partners, as well as through dedicated resources available through a public notice from credit institutions and foundations active in the territory

BUDGET

The start-up of a hub requires around € 70,000 for the setting up and functioning of the first year

EXPECTED GOALS

Halving food waste by 2030 (target 12.3).

Indirect indicators to evaluate the results:

No. of Neighborhood Hubs established

No. Associations and partners involved

Tons of food recovered/year

No. of equivalent meals distributed/year

Equivalent economic value of recovered food/year

Tons of CO2 equivalent emissions avoided/year

m³ of water saved/year

% waste reduction of supermarket involved in the Neighborhood Hubs/year

Local hubs against food waste are part of the many actions of the Milano Food Policy (<https://www.foodpolicymilano.org/progetti/>; <https://www.foodpolicymilano.org/pratiche-spreco/>) aimed at halving food waste in 2030 (see 4th priority of the Food Policy).

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

On average, from the experience carried out it is estimated that each Neighborhood Hub is able to recover between 60 and 100 tons of food per year equal to 120,000 - 200,000 equivalent meals and a commercial value of between € 240,000 and € 400,000, providing directed support to 1,300 households, equal to 3,950 people. Each neighborhood hub would save between 187 and 311 tons of CO2 equivalent emissions, reducing supermarkets waste by 31%.



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

INDICATORE 12.5.1

Percentuale nazionale di riciclaggio, tonnellate di materiale riciclato

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 12.5.1

Tonnellate di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI ORIOLO ROMANO

REGIONE

Lazio

PROVINCIA

Viterbo

ABITANTI

3.900

COSA

RIFIUTI ZERO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Miglioramento della raccolta differenziata fino a superare quota 80% e introduzione della tariffa puntuale per tutte le utenze del Comune di Oriolo Romano.

Installazione di due compostiere di comunità per una capacità totale di 60 tonnellate annue per tutte le utenze del centro storico che non hanno la possibilità di praticare il compostaggio domestico e per le scuole.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Oriolo Romano
- Centro sociale ricreativo per la terza età (che gestirà il conferimento presso una delle due compostiere)
- Ecosud Srl Servizi di igiene ambientale

A CHI

BENEFICIARI

Tutti gli abitanti di Oriolo Romano

TIPO DI FINANZIAMENTO

Regione Lazio- Bando per la concessione di contributi finanziari per le "Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale" (Atto n. G10536 del 26/07/2017)

BUDGET UTILIZZATO

150.000 €

OBIETTIVI PREVISTI

Riduzione della frazione di indifferenziato.

Tariffa del servizio più equa.

Chiusura del ciclo del rifiuto in loco.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Superato nel 2018 e in previsione già per il 2019 il dato dell'80% di raccolta differenziata per il Comune di Oriolo Romano



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.5

By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

INDICATOR 12.5.1

National recycling rate, tons of material recycled

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 12.5.1

Tons of municipal waste object of separate collection on total municipal waste

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF **ORIOLO ROMANO**

REGION

Lazio

PROVINCE

Viterbo

INHABITANTS

3.900

WHAT

ZERO WASTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Improvement of separate waste collection up to the 80% and introduction of the “pay as you throw” system for all the citizens.

Installation of two community composters for a total capacity of 60 tons per year for the citizens and schools of the historic center who can't practice home composting.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Oriolo Romano
- Elderly Social Recreation Centre (that will manage the garbage collection of one of the two composters)
- Ecosud Srl Environmental health services

TO

BENEFICIARIES

Oriolo Romano citizens

FUNDING

Lazio Region- Call for financial contributions for “Measures in favour of composting and self-composting activities for the reduction of the organic fraction for the Municipalities of Lazio Region and Roma Capital City” (Act n. G10536 26/07/2017)

BUDGET

150.000 €

EXPECTED GOALS

Fraction of unsorted waste reduction.

Fairer rate.

Closure of the on-site waste cycle.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The percentage of separate waste collection has exceeded the 80% in 2018 – similar data are foreseen for the 2019 in Oriolo Romano Municipality



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

INDICATORE 12.5.1

Percentuale nazionale di riciclaggio, tonnellate di materiale riciclato

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 12.5.1

Questo indicatore misura il rapporto tra quantitativi di rifiuti urbani preparati per il riutilizzo o riciclati in un dato anno rispetto ai quantitativi prodotti nello stesso anno, secondo le metodologie di calcolo stabilite dalla Decisione 2011/753/EU. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, la scelta può essere effettuata tra quattro possibili metodologie. Nella prima relazione sul monitoraggio dei target effettuata dagli Stati membri nel 2013, in cui doveva essere indicata la metodologia di calcolo prescelta, l'Italia ha comunicato di aver scelto la seconda metodologia e di estendere l'applicazione della stessa al legno e alla frazione organica. In Italia questa metodologia è stata applicata con riferimento alle seguenti frazioni: carta e cartone, plastica, metallo, vetro, ed estesa a legno e frazione organica (umido e verde)

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI PRATO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Prato

ABITANTI

194.913

COSA

ECONOMIA CIRCOLARE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Prato è famosa nel mondo soprattutto per il suo distretto tessile che ha una tradizione centenaria e rappresenta circa il 3% della produzione tessile europea. A Prato il concetto di economia circolare è stato affrontato da decenni anticipando i tempi di quanto promosso oggi dall'economia circolare: recupero, riciclo, riuso del materiale della filiera tessile per evitare o ridurre lo smaltimento in discarica; riuso dell'acqua e riqualificazione urbana per minor impatto ambientale; sviluppare creatività e nuove opportunità imprenditoriali.

Il Comune di Prato fa parte, all'interno dell'Agenda Urbana europea, della Partnership sull' Economia Circolare. Tra le attività guidate dal Comune di Prato all'interno della partnership ci sono: definizione di buone pratiche di rigenerazione urbana e riuso degli spazi ed edifici; supporto al processo di modifica legislativa per l'uso di acque reflue urbane trattate a fini agricoli; definizione di buone pratiche per la tariffa puntuale sui rifiuti solidi urbani.

Tra le numerose azioni sull'economia circolare realizzate in città si hanno:

Il cardato rigenerato: a Prato vengono rigenerate annualmente 22.000 tonnellate di materiale tessile che altrimenti diventerebbe rifiuto. Per riciclare le fibre naturali si utilizza la tecnica del 'rigenerato': con la cardatura la fibra torna ad essere una materia prima seconda. Opportunità di sviluppo locale e mondiale, cultura di attenzione e sensibilità verso l'ambiente, la tradizione dell'uomo e le sue professionalità.

Il riuso delle acque reflue industriali: Impianto di depurazione delle acque reflue di Prato. Creato nel 1981, la GIDA Spa gestisce tutte le acque reflue industriali e cittadine con i suoi 5 impianti.

Il riuso e la rigenerazione urbana:

Prato Central Park: progetto per la dismissione e demolizione 'circolare' del vecchio ospedale cittadino in luogo di un grande parco urbano di circa 3 ettari. La demolizione del vecchio ospedale sarà selettiva e quindi "circolare" per permettere la cernita e quindi l'eventuale riutilizzo dei materiali.

'PIU Prato' progetto di innovazione urbana che prevede il recupero di ex edifici produttivi dismessi, realizzazione di piazze e spazi verdi, spazi per media library e co-working e interventi per una mobilità sostenibile in una superficie di circa 44 ettari.

Nuovo parco fluviale: con aree dedicate alla salute e wellness e piste ciclabili.

Economia collaborativa in edifici ex industriali:

Promuovere il riutilizzo di edifici ex industriali dismessi per finalità di economia collaborativa e culturale. La rete PUNTOCON .con | CONTEMPORANEO CONDIVISO, nata in occasione della riapertura del Centro Pecci, coinvolge dieci soggetti professionali che in stretta relazione con il territorio operano nell'ambito delle arti contemporanee con l'obiettivo di far emergere un contesto di soggetti che da tempo si adoperano per promuovere le arti come strumento di cittadinanza e di relazione oltre che come strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale. Il comune di Prato partecipa anche al progetto europeo ESPON sulla definizione di buone pratiche di economia collaborativa a livello urbano.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Le azioni sul territorio sono molteplici e prevedono l'intervento e la collaborazione tra il Comune di Prato, enti e organizzazioni del territorio che condividono la medesima visione di città circolare.

Impianto depurazione acque: GIDA Spa (partnership pubblico-privato tra Comune, Confindustria Toscana Nord e CONSIAG);

Parco Fluviale: Società della salute Pratese, USL4 Toscana, Polo Universitario Città di Prato (PIN)

PIU Prato: Comune di Prato, Regione Toscana

Rete PUNTOCON. con: Comune di Prato, Artforms, [chi-na], C.U.T. Circuito Urbano Temporaneo, Dryphoto Arte Contemporanea, Lato – MOO, Lottozero, Sedici, Studio MDT, Studio Corte 17, Kinkaleri_spazioK.

A
CHI

BENEFICIARI

Citizens, local industries, environment

TIPO DI FINANZIAMENTO

Su recenti attività, Parco fluviale e PIU Prato, si sono avute le seguenti modalità di finanziamento:

Parco fluviale: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" (DCPM 25/05/2016).

Più Prato: investimento comunale e contributi regionali.

BUDGET UTILIZZATO

Parco fluviale: € 1.616.995,00.

'Più Prato': contributo pubblico concesso: € 5.771.581,49: quota Fesr (50%): € 2.885.790,75; quota Stato (35%): € 2.020.053,52; quota Regione (15%): € 865.737,22.

OBIETTIVI PREVISTI

Il comune di Prato persegue il macro-obiettivo di affermare il modello di città circolare che si basa su tre obiettivi:

Ridurre i rifiuti.

Ripensare la città.

Rinsaldare la coesione sociale.

In questo framework tutta la cittadinanza è coinvolta, così come le imprese del distretto che sono chiamate ad innovare i processi produttivi secondo criteri di sostenibilità.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

In relazione agli obiettivi tra gli indicatori ci sono:

Consumo suolo per nuovi edifici.

Riciclo e riuso.

La visione del Comune di Prato è comunque più ampia e i risultati saranno monitorati utilizzando un set più ampio di indicatori, alcuni dei quali opportunamente definiti.



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.5

By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

INDICATORE/ INDICATOR 12.5.1

National recycling rate, tons of material recycled

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 12.5.1

This indicator measures the ratio of quantities of urban waste prepared for re-use or recycling in a given year to the quantities produced in the same year, according to the calculation methodology established by Decision 2011/753 / EU. With regard to urban waste, the choice can be made among four possible methodologies. In the first Member States' 2013 target monitoring report, where the calculation method chosen had to be indicated, Italy stated that it had chosen the second methodology. In Italy, this second methodology was applied with reference to the following fractions: paper and board, plastic, metal, glass, and extended to wood and organic fraction (wet and green)

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF PRATO

REGION

Toscana

PROVINCE

Prato

INHABITANTS

194.913

WHAT

CIRCULAR ECONOMY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Prato is famous throughout the world especially for its textile district which has a centuries-old tradition and represents about 3% of European textile production. Prato is ahead of time with the concept of what is being promoted today by "circular economy": Recovery, Recycling, Re-use in our district means acting on the textile supply chain to avoid or reduce landfill disposal; replace the raw material with second raw material; develop creativity and new business opportunities.

Within the European Urban Agenda, the Municipality of Prato takes part to the partnership on Circular Economy: among the activities led by Prato Municipality there are: definition of best practices of urban regeneration and re-use of spaces and buildings; support to the legislative modification process for the treatment of urban wastewater in agriculture; definition of best practices for the PAYT (Pay As You Throw) system on solid urban waste.

Among the many actions on circular economy implemented in the city there are:

The regenerated wool technique: in Prato 22.000 tons of textile material per year are regenerated, which otherwise would become waste. The "regenerated" technique is used to recycle natural fibers: the wool through a specific fiber processing, the carding, becomes again a second raw material. Opportunities of local and global development, cultural sensitiveness and attention towards the environment.

The reuse of industrial wastewater: Prato wastewater treatment plant: created in 1981, GIDA SpA manages all wastewaters through its 5 different plants, both industrial and urban.

Urban reuse and regeneration:

Prato Central Park: disposal of the old city hospital for a 3 hectares urban park. The demolition of the old hospital will be selective and therefore "circular" to allow the sorting and therefore the possible re-use of the materials;

'PIU Prato': urban innovation project that foresees the recovery of former abandoned production buildings, the creation of squares and green spaces, interventions for sustainable mobility and services such as media library and co-working in an area of about 44 hectares;

The new River Park: wellness and health area with cycle paths.

Promotion of collaborative and cultural economy in ex abandoned industrial buildings: The network PUNTOCON .com | CONTEMPORANEO CONDIVISO born during the reopening of the 'Centro Pecci', involves ten professional subjects

who, in close relationship with the territory, work in the field of contemporary arts. The goal of the network is to bring out subjects who have been working for a long time to promote the arts as a tool of citizenship and relationship as well as a tool for promoting and enhancing the cultural heritage.

-The municipality of Prato also participates in the European ESPON project on the definition of good practices of collaborative economy at urban level.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

The actions on the territory are manifold and foresee the intervention and the collaboration between the Municipality of Prato, institutions and organizations of the territory that share the same vision of circular city.

Industrial wastewater plants: GIDA SpA (public-private partnership between the Municipality of Prato, Confindustria Toscana Nord and CONSIAG);

River Park: health district 'Società della salute Pratese', 'USL4 Toscana', PIN -Prato Campus of the University of Firenze;

PIU' Prato: Municipality of Prato, Toscana Region

Network PUNTOCON.con: Municipality of Prato; Artforms, [chi-na], C.U.T. Circuito Urbano Temporaneo, Dryphoto Arte Contemporanea, Lato – MOO, Lottozero, Sedici, Studio MDT, Studio Corte 17, Kinkaleri spazioK.

TO

BENEFICIARIES

Citizens, local industries, environment

FUNDING

On recent activities, the River Park and PIU Prato had the following financing:

River Park: Special Intervention Programme for urban regeneration and suburban security” (DCPM 25/05/2016).

PIU PRATO: municipal funding and regional contributions.

BUDGET

River Park: € 1.616.995,00.

'Più Prato': Public contribution granted: € 5.771.581,49; RDF (50%): € 2.885.790,75; State contribution (35%): € 2.020.053,52; Regional contribution (15%): € 865.737,22.

EXPECTED GOALS

The municipality of Prato pursues the macro objective to consolidate a circular city model based on three objectives:

Reduce waste.

Rethinking the city.

Strengthening social cohesion.

In this framework, all citizenship is involved, as are the businesses in the district that are called upon to innovate production processes according to sustainability criteria.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

In relation to the objectives among the indicators there are:

Land consumption for new buildings.

Recycling and reuse.

The vision of the Municipality of Prato is however broader, and the results will be monitored using a wider set of indicators, some of which are appropriately defined.



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare nelle loro relazioni periodiche i dati sulla sostenibilità

INDICATORE 12.6.1

Numero di aziende che pubblicano relazioni periodiche sulla sostenibilità

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 12.6.1

Questo indicatore è definito come il numero di organizzazioni registrate EMAS al 31 dicembre di ogni anno. Il sistema Eco-Management e Audit (EMAS) è un sistema volontario di gestione ambientale attuato da aziende e altre organizzazioni provenienti da tutti i settori dell'attività economica, tra cui le autorità locali, per valutare, segnalare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il numero di registrazioni EMAS può essere considerato come un indicatore di sensibilità delle organizzazioni nei confronti dell'ambiente; esse, attuando EMAS, intendono di fatto diminuire la pressione che la propria attività, i propri prodotti e servizi, esercitano sugli ecosistemi.

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE DI RAVENNA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) richiede di valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale attraverso l'attivazione e funzionamento di Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Da quando il Comune di Ravenna ha ottenuto nel 2010 la Certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS, ha mantenuto fino ad oggi il proprio sistema di gestione ambientale adeguato ai requisiti di entrambe le norme. L'obiettivo del comune è sempre stato quello di mettere in atto azioni concrete per essere sempre di più un'amministrazione "green" e contribuire ad educare dipendenti, tessuto economico e cittadini al rispetto dell'ambiente. Particolarmente significativa l'esperienza del Comune di Ravenna in quanto è l'unico comune italiano di ampie dimensioni territoriali (seconda dopo Roma) e con più di 150.000 abitanti.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

L'intera organizzazione Comunale, i suoi fornitori, realizzatori di servizi

A CHI

BENEFICIARI

Il territorio e i suoi cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi dell'ente.

BUDGET UTILIZZATO

€ 16.000 annui

OBIETTIVI PREVISTI

Il regolamento EMAS può essere applicato a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato (società, azienda, impresa, istituzione, comune) che desiderano impegnarsi a valutare e a migliorare la propria efficienza ambientale e che dimostrino un reale impegno nel limitare il proprio impatto ambientale complessivo.

Gli obiettivi della registrazione EMAS sono:

promuovere un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli enti e/o delle imprese che volontariamente decidono di adottare un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma ISO14001 e del Regolamento Emas UE n.1221/2009 modificato dal regolamento europeo EMAS (CE 1505/2017);

fornire al pubblico ed agli altri soggetti interessati del territorio informazioni sull'impatto e sulle performance ambientali di enti e/o di imprese, nonché sul continuo miglioramento delle loro prestazioni ambientali.

Ottenere e conservare la certificazione prevede un impegno continuo. Ad esempio nel rispettare i requisiti legislativi e i regolamenti Emas; pianificare attività di prevenzione e riduzione dell'inquinamento; programmare pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale e promuoverle sul territorio; favorire l'efficientamento energetico; estendere a tutte le attività comunali l'applicazione dei criteri degli acquisti verdi; promuovere attività di sensibilizzazione per i cittadini e nelle scuole verso comportamenti utili al risparmio idrico e all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti. L'impegno costante che Emas richiede non è solo rivolto ad una riduzione di costi per l'amministrazione, fatto certamente positivo, ma soprattutto ad un rispetto ambientale che coinvolga i cittadini. Creare una sempre maggiore consapevolezza sulla gestione delle politiche ambientali per contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile. Ne gioverà il nostro territorio e ne gioveremo tutti in termini di benessere e salute. È un valore aggiunto per la nostra città che viene così certificata a livello europeo.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard EMAS è basato sulla norma ISO 14001 di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubbliche (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e Impatti ambientali. Dal 2010 ad oggi sono diversi gli ambiti nei quali, a fronte di severe visite ispettive di un ente di certificazione esterno, si evidenziano passi avanti verso il miglioramento delle prestazioni ambientali. Tra questi menzioniamo:

Acquisti e comportamenti "green": attraverso gli appalti verdi nella ristorazione scolastica, nell'edilizia pubblica e nelle politiche di approvvigionamento si sono raggiunti numerosi risultati tra cui: recupero degli avanzi alimentari della ristorazione scolastica; fornitura, per tutte le utenze di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili; acquisto del 100% di carta riciclata o ecologica; avvio di un sistema di monitoraggio dei consumi idrici dell'ente.

Efficientamento e risparmio energetico, che hanno permesso una riduzione dei consumi della pubblica illuminazione. Dal 2014, con la progressiva sostituzione della lampade con tipologie meno energivore, i consumi si sono ridotti di oltre 3 milioni di Kwh, pari ad un risparmio di energia paragonabile al consumo medio annuale di 1.000 famiglie di quattro persone. Il 100% dell'energia utilizzata per la pubblica illuminazione viene prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

La raccolta differenziata è aumentata di quasi cinque punti, passando dal 54,55% del 2010 al 59,18% nel 2016. (o 56,87 al 2018) ed ora si sta approntando la nuova raccolta porta a porta di cui verranno monitorati i risultati in termini di aumento della percentuale di differenziato.

Inoltre i risultati vengono misurati nel documento Dichiarazione Ambientale con cui si informa la cittadinanza del processo e delle performance <http://ceasra21.comune.ra.it/Argomenti/Strumenti-per-la-sostenibilita/Registrazione-EMAS/Dichiarazione-Ambientale>



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.6

Encourage companies, especially large and transnational companies, to adopt sustainable practices and to integrate sustainability information into their reporting cycle

INDICATOR 12.6.1

Number of companies publishing sustainability reports

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 12.6.1

This indicator is defined as the number of EMAS-registered organizations at 31 December each year. The Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) is a voluntary environmental management system implemented by companies and other organizations from all sectors of economic activity including local authorities, to evaluate, report on and improve their environmental performance. The number of EMAS registrations may be viewed as an indicator of the environmental sensitivity and awareness of organizations; by adopting the EMAS Regulation, in fact, they express their intention to decrease the pressure that their activities, products and services may have on the surrounding ecosystems.

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

EMAS REGISTRATION OF THE MUNICIPALITY OF RAVENNA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) requires the assessment and improvement of the organization's environmental performance and the provision of information to the public and other stakeholders on its environmental management through the activation and functioning of the Environmental Management System. Since the Municipality of Ravenna obtained the Emas registration in 2010 - together with the ISO 14001 Certification- the Municipality's goal has been to implement concrete actions to increasingly become a "green" administration and help to educate employees, the economic fabric and citizens about the environment. The experience of the municipality of Ravenna is particularly significant since it is the only Italian municipality of large territorial dimensions (second after Rome) with more than 150.000 inhabitants.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

The whole town hall, its suppliers, service providers

TO

BENEFICIARIES

The territory and its citizens

FUNDING

Municipality funds

BUDGET

€ 16.000 per year

EXPECTED GOALS

EMAS regulation can be applied to any organization in the public or private sector (company, enterprise, institution, municipality) who wish to assess and improve their environmental efficiency and want to endorse a real commitment in limiting the environmental impact.

The objectives of EMAS registration are:

promote a continuous improvement of the environmental performance of institutions and / or companies that voluntarily decide to adopt an environmental management system certified in accordance with the ISO14001 standard and the EU Emas Regulation no. 2017);

provide the public and other interested parties in the area with information on the environmental impact and performance of institutions and / or companies, as well as on the continuous improvement of their environmental performance.

Obtaining and maintaining the certification requires a continuous commitment. For example, in complying with the legislative requirements and Emas regulations; planning activities to prevent and reduce pollution; plan environmental, economic and social sustainability practices and promote them on the territory; favor energy efficiency; extend the application of green purchasing criteria to all municipal activities; promoting awareness-raising activities for citizens and in schools towards behaviors useful for saving water and increasing the separate waste collection. The constant commitment that Emas requires is not only aimed at reducing costs for the administration, which is certainly positive, but above all at respecting the environment involving citizens. To create an increasing awareness on the management of environmental policies to contribute to the realization of sustainable economic development, it will benefit our territory and the citizens will benefit in terms of well-being and health. It is an added value for our city, which is thus certified at European level.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The environmental management system required by the EMAS standard is based on the ISO 14001 standard, of which all requirements are met, while open dialogue with the public is pursued by requiring organizations to publish (and keep up to date) an Environmental Statement containing information and key data of the organization on its environmental aspects and impacts. Since 2010, there have been several areas in which, against severe inspections by an external certification body, progress has been made towards improving the environmental performance such as:

Green purchasing and behavior: green procurement for school catering, public buildings and supply policies has achieved many results, including: recovery of school food leftovers; supply, for all utilities of electricity from renewable sources; purchase of 100% recycled or ecological paper; start up a water monitoring system of the administration.

Efficiency and energy savings have allowed a reduction in public lighting consumption. Since 2014, with the progressive replacement of lamps with a less energy-saving types, consumption has decreased by over 3 million kWh, equal to an energy saving comparable to the average annual consumption of 1,000 families of four people. 100% of the energy used for public lighting is produced from renewable energy sources.

Separate collection has increased by almost five points, from 54.55% in 2010 to 59.18% in 2016. (or 56.87 in 2018); the new door-to-door collection is now being prepared, and the results will be monitored in terms of increasing the percentage of differentiated waste.

In addition, the results are measured in the Environmental Statement that informs the public about the process and performance <http://ceasra21.comune.ra.it/Argomenti/Strumenti-per-la-sostenibilita/Registrazione-EMAS/Dichiarazione-Ambientale>



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.8

Entro il 2030, fare in modo che in tutto il mondo le persone abbiano accesso a informazioni adeguate e che siano sensibilizzate sulle questioni relative a sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

INDICATORE 12.8.1

Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile (compresa l'educazione sui cambiamenti climatici) viene gestita a livello centrale attraverso (a) politiche di educazione nazionali, (b) programmi, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti

CHI

ENTE

COMUNE DI THIENE

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Vicenza

ABITANTI

24.434

COSA

GESTIONE DI ORTI URBANI E SOCIALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il comune di Thiene promuove l'organizzazione di orti urbani/sociali con finalità educative e solidali che permettono lo sviluppo di esperienze di agricoltura locale sostenibile, libera dall'uso di concimi chimici. Il progetto degli Orti Urbani intende proprio riscoprire la cultura del cibo, la stagionalità e la salubrità degli alimenti, con risparmio anche economico per le famiglie e permette, grazie al rispetto dei tempi naturali e alla fatica fisica gratificata dai frutti della terra, una dimensione sociale di rapporti umani più ricchi e meno stressanti. La durata dell'assegnazione del lotto è gratuita e inizialmente biennale e poi annuale. Gli assegnatari già titolari di concessione scaduta hanno diritto, in caso di rinnovo, allo stesso appezzamento già assegnato.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Thiene
- Campagna Amica
- Coldiretti

A
CHI

BENEFICIARI

Cittadini di Thiene: pensionati, disoccupati, portatori di handicap, famiglie numerose con almeno 3 figli nel nucleo e famiglie giovani. Sono inoltre messe a disposizione altre aree per associazioni di volontariato. È possibile l'assegnazione condivisa.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET UTILIZZATO

- nel 2014 il comune ha impegnato € 13.500,00 per la sistemazione dell'area verde di Via Monte Bianco da destinare al progetto Orti Urbani
- € 439,00 per l'avvio di un corso di Ortocultura biodinamica per l'assegnamento dei lotti coltivabili.

OBIETTIVI PREVISTI

operare affinché gli orti siano considerati come realtà sociale, urbanistica e storica di primo livello sottraendoli ad eventuali situazioni di marginalità e degrado;
favorire la conoscenza e la diffusione della cultura degli orti su tutto il territorio italiano;
favorire lo sviluppo di progetti di qualità sugli orti da parte di soggetti pubblici e privati;
valorizzare la qualità delle varie attività riconducibili agli orti;
dare a tali spazi valore preminente di luoghi "urbani" verdi di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente;
tutelare la memoria storica degli orti favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini;

riscoprire la cultura del cibo, la stagionalità e la salubrità degli alimenti;
risparmio economico per le famiglie.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)
Dal 2013 al 2019 gli assegnatari sono stati n. 50



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.8

By 2030, ensure that people everywhere have the relevant information and awareness for sustainable development and lifestyles in harmony with nature

INDICATOR 12.8.1

Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development (including climate change education) are mainstreamed in (a) national education policies; (b) curricula; (c) teacher education; and (d) student assessment

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF THIENE

REGION

Veneto

PROVINCE

Vicenza

INHABITANTS

24.434

WHAT

URBAN AND SOCIAL GARDENS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The municipality of Thiene promotes the organization of urban / social gardens with educational and supportive purposes which allow the development of sustainable local agriculture and free from the use of chemical fertilizers. The Urban and Social Gardens project intends to rediscover the culture of food, the seasonality and health of food with economic savings for families; it allows a social dimension of human relation richer and less stressful thanks to the respect for harvesting seasons and the physical effort rewarded by the fruits of the earth. The duration of the lot assignment is free, initially biennial and then annual. In the event of renewal, holders who already have expired licenses shall be entitled to the same parcel already allocated.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Thiene
- Campagna Amica
- Coldiretti

TO

BENEFICIARIES

Citizens of Thiene: retired, unemployed, disabled people, large families with at least 3 children and young families. Other areas are also available for voluntary associations. Shared allocation is possible.

FUNDING

Municipal

BUDGET

- In 2014 the municipality committed € 13,500.00 for the arrangement of the green area of via Monte Bianco for the Orti Urbani project
- € 439.00 for the launch of a Biodynamic farming course for the allocation of arable lots.

EXPECTED GOALS

guarantee that gardens are considered as first-level social, urban and historical reality by subtracting them from any situations of marginality and degradation;
encourage the knowledge and diffusion of the culture of vegetable gardens throughout the Italian territory;
encourage the development of quality projects on gardens by public and private entities;
enhance the quality of various activities related to gardens;
to give these spaces prominent value of quality green 'urban' places against degradation, land consumption and environmental protection;
to protect the historical memory of the gardens by promoting sociality and citizen participation;
rediscover the culture of food, the seasonality and healthy food;

economic savings for household.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

From 2013 to 2019 the assignees were n. 50



OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

TRAGUARDO 12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

INDICATORE 12.5.1

Percentuale nazionale di riciclaggio, tonnellate di materiale riciclato

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE 12.5.1

Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI VIGNOLA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Modena

ABITANTI

25.495

COSA

IO NON SPRECO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Riduzione sprechi alimentari: realizzazione e gestione di un sistema atto ad individuare buone pratiche per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti per esercizi commerciali mediante la donazione di prodotti alimentari non venduti alle Onlus che assistono utenze deboli.

Cibo Amico: il progetto ha l'obiettivo di creare una rete solidale e sostenibile a km zero sul territorio. Prevede il recupero dei pasti preparati, ma non consumati presso le mense aziendali o similari, a favore di associazioni Onlus che operano sul territorio e che si occupano di persone in difficoltà.

Farmaco Amico: promuove la raccolta ed il riutilizzo nel territorio di farmaci non ancora scaduti adeguatamente conservati.

Cambia il finale: recupero dei beni ingombranti ancora in buono stato e ne consente il riutilizzo, attraverso la collaborazione con Onlus locali.

Promozione dell'utilizzo dell'acqua del rubinetto: il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare cittadini ed esercizi commerciali nella riduzione di bottiglie in plastica attraverso la diffusione dell'utilizzo dell'acqua di rubinetto o di erogatori.

Auto compostaggio urbano: diffondere la buona pratica dell'auto compostaggio per il trattamento della frazione organica dei rifiuti. L'azione vede il coinvolgimento di piccole realtà quali orti urbani, scuole, piccole comunità.

Centro del riuso: i centri del riuso sono spazi attrezzati aperti a tutti dove esporre e scambiare beni usati. Il progetto si propone di analizzare la fattibilità di sviluppare aree specifiche destinate in ogni comune a poche e selezionate filiere.

I centri del riuso possono diventare, come da normativa regionale, anche spazi educativi per promuovere l'economia circolare e dove realizzare iniziative per valorizzare il riuso dei beni.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Vignola
- Gestore del servizio rifiuti Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATESIR
- Ausl territoriale
- Aziende
- Attività economiche e commerciali
- Cittadini

A
CHI

BENEFICIARI

La cittadinanza del Comune di Vignola e dei territori limitrofi, le attività economiche e le Onlus

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie

Risorse regionali tramite il Bando per l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015 per iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti LFB3

BUDGET UTILIZZATO

Complessivamente per l'avvio è previsto un investimento approssimativo di € 50.000,00

Risorse comunali € 42.608,00

Risorse regionali € 7.392,00

OBIETTIVI PREVISTI

Riduzione della produzione di rifiuti e degli sprechi, aumento del riuso, del riciclo e riduzione dello spreco delle risorse

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Tonnellate annue di risorse non sprecate e quindi di materiale riutilizzato



GOAL 12

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

TARGET 12.5

By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse

INDICATOR 12.5.1

National recycling rate, tons of material recycled

INDICATOR DESCRIPTION 12.5.1

Percentage of municipal waste object of separate collection on total municipal waste

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF VIGNOLA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Modena

INHABITANTS

25.495

WHAT

I DON'T WASTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Reduction of food waste: implementation and management of a system aimed at identifying good practices for the prevention and reduction of waste for commercial businesses through the donation of the unsold food products to non-profit organizations that assist disadvantage people

Friendly Food: the project has the objective of creating a solidarity and sustainable 'zero- km' network in the territory. It provides for the recovery of ready-made meals not consumed from companies, in favor of local non-profit associations helping people in distress

Friendly Medicine: promote the collection and the reuse in the territory of medicinal products not yet expired and duly preserved

Changing the end: recovery of bulky items still in good condition for their re-use thanks to the collaboration with local non-profit organizations

Promotion of tap water use: the project aims to raise awareness among citizens and businesses in the reduction of plastic bottles through the promotion of tap water or dispensers.

Urban self-composting: spread the good practice of self-composting for the treatment of the organic waste. The action sees the involvement of small businesses such as urban vegetable gardens, schools, small communities.

Re-use center: re-use centers are equipped spaces open to all where to display and exchange second hands goods. The project aims to analyze the feasibility of developing specific areas in each municipality with few and selected supply chains. Re-use centers can become, as per regional regulations, also educational spaces to promote the circular economy and where to implement initiatives to enhance the re-use of assets.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Vignola
- ATESIR - Emilia-Romagna territorial Agency for water and waste services
- Territorial Local health unit company
- Companies
- Economic and commercial activities
- Citizens

TO

BENEFICIARIES

Citizenship of the Municipality of Vignola and neighboring territories, economic activities and non-profit organizations

FUNDING

Own resources

Regional resources through the call for tenders for contribution for municipal projects to reduce waste reduction

BUDGET

Overall, an approximate investment of € 50,000.00 is envisaged for the start-up

Municipal resources: € 42.608,00

Regional resources: € 7.392,00

EXPECTED GOALS

Reduction of waste and waste production, increase in reuse, recycling and reduction of waste of resources

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Annual tons of resources not wasted and therefore we have tons of reused material

GOAL





OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.1

Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e alle catastrofi naturali in tutti i Paesi

INDICATORE 13.1.1

Numero di morti, persone scomparse e persone direttamente colpite attribuite a catastrofi ogni 100.000 abitanti

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 13.1.1

CO2 equivalente per abitante in tonnellate

FONTE

Istat-Ispra, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche

CHI

ENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI **BOLOGNA**

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

1.018.685

COSA

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) BOLOGNA METROPOLITANA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il PUMS della Città metropolitana di Bologna, oggi in corso di approvazione, riguarda l'intero territorio metropolitano. Si tratta di un Piano strategico che vuole orientare la mobilità in senso sostenibile, con un orizzonte temporale medio-lungo e un monitoraggio biennale, sviluppando una visione di sistema della mobilità e correlandosi con i piani settoriali e urbanistici a scala sovraordinata e comunale. Il Piano si ispira ai temi dell'integrazione, partecipazione, valutazione e monitoraggio. In maniera sincrona e coordinata vengono sviluppati il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) e il Biciplan metropolitano, quali Piani di approfondimento settoriali. In contemporanea viene redatto anche il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Bologna, strumento per l'attuazione delle misure di breve periodo nell'ambito urbano di Bologna, in coerenza con le strategie del PUMS. Il PUMS di Bologna metropolitana mette al centro del sistema della mobilità le persone, elaborando soluzioni capaci di risolvere le criticità, favorendo nuovi stili di vita consapevoli e attivi, riducendo emissioni climalteranti, smog e incidentalità, migliorando la qualità urbana e assicurando un sistema di mobilità sostenibile ed efficiente. Attraverso un ampio processo di partecipazione a più livelli che include il Comitato Scientifico, il Forum della mobilità sostenibile, i Tavoli di oltre 130 stakeholder, incontri con Unioni e un Ufficio di Piano, è stato delineato un sistema di mobilità fondato sul miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e la loro integrazione con reti più estese e più sicure dedicate alla mobilità ciclabile e pedonale. Tale sistema mira ad assicurare una diffusa coesione territoriale e un'effettiva inclusione sociale, potenziando il sistema territoriale inteso come capacità del sistema socioeconomico e territoriale di proporsi in maniera competitiva in termini di qualità della vita e standard qualitativi dei servizi erogati alle persone e alle imprese. L'ambito territoriale della Città metropolitana implica un approccio solidale e proattivo da parte di tutti i comuni nell'attuazione delle scelte di un Piano che si impegna a soddisfare con la stessa attenzione il diritto alla mobilità dei territori ricercando le soluzioni più idonee in rapporto alle loro caratteristiche.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Città metropolitana di Bologna
- Comune di Bologna
- ITL – Fondazione Trasporti e Logistica

In collaborazione con:

- Regione Emilia-Romagna, Unioni di Comuni della Città metropolitana, Agenzia SRM - Reti e Mobilità, ARPAE, AUSL Bologna e Imola, Ospedale Sant'Orsola, Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, Università di Bologna

A
CHI

BENEFICIARI/ BENEFICIARIES

Tutti i cittadini e le attività presenti sul territorio della Città metropolitana di Bologna

TIPO DI FINANZIAMENTO

INTERREG CENTRAL EUROPE cod. progetto CE222 - finanziato per il 80% dalla UE e il 20% Stato italiano
Contributi regionali ex LR 1/2002 per finanziare iniziative di “miglioramento qualitativo dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche”, come indicato dall’art. 33, comma 1, lettera b) della LR 30/1998
€ 85.000 con Delibera n.1082/2015 e n. 1939/2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha concesso e impegnato il finanziamento

BUDGET UTILIZZATO

€ 170.000 INTERREG CENTRAL EUROPE
€ 300.000 Contributi regionali ex LR 1/2002
€ 85.000 con Delibera n.1082/2015

OBIETTIVI PREVISTI

Obiettivo generale è la riduzione al 2030 delle emissioni da traffico veicolare del 40% rispetto al 1990 (Accordo di Parigi) da raggiungersi attraverso due componenti: la decarbonizzazione del parco circolante (per il 12%) e la riduzione del traffico veicolare (per il 28%). Ciò comporta la diversione di circa 440.000 spostamenti da auto e moto verso altri modi più sostenibili: il trasporto pubblico (38%), la bicicletta (54%) e a piedi (8%). Lo shift modale rispetto al 2016 dovrà ridursi per le auto dal 57% al 41% e crescere dal 13% al 19% per il trasporto pubblico, dal 5% al 14% per la bici e dal 22% al 23% per i pedoni. I target degli obiettivi sono stati poi distribuiti sul territorio per Unioni di Comuni sulla base delle caratteristiche orografiche e delle specifiche potenzialità.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL’INDICATORE DELL’OBIETTIVO)

È attualmente in fase di elaborazione e condivisione la scelta di azioni e interventi e dei relativi indicatori per il monitoraggio dei risultati attesi, che saranno contenuti e sviluppati nel Piano di Monitoraggio in corso di redazione e da contestualizzare all’ambito metropolitano.



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.1

Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries

INDICATOR 13.1.1

Number of deaths, missing persons and directly affected persons attributed to disasters per 100,000 population

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 13.1.1

Tons of CO2 equivalent per capita

SOURCE

Istat- Ispra, air emission and energy accounts inventory

WHO

INSTITUTION

METROPOLITAN CITY OF BOLOGNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

1.018.685

WHAT

URBAN PLAN FOR SUSTAINABLE MOBILITY (PUMS) METROPOLITAN CITY OF BOLOGNA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The PUMS of the metropolitan City of Bologna, currently being approved, concerns the entire metropolitan area. It is a strategic plan that aims to orient mobility in a sustainable way, with a medium-long term horizon and a two-year monitoring, developing a system vision of the mobility and correlating with sectoral and urban plans on a superordinate and municipal scale. The Plan is inspired by the themes of integration, participation, evaluation and monitoring. Synchronously, the Urban Plan for Sustainable Logistics (PULS) and the Metropolitan Biciplan are developed in synergy, as sectoral indepth Plans. At the same time, the General Urban Traffic Plan (PGTU) of the Municipality of Bologna - an instrument for the implementation of short-term measures in the urban area of Bologna- is also being drawn up in line with the strategies of the PUMS. The PUMS of the Bologna metropolitan City puts people at the center of the mobility system, developing solutions capable of solving critical issues, favoring new, conscious and active lifestyles, reducing climate-change emissions and pollution, improving urban quality and ensuring a sustainable and efficient mobility system. Through a wide multi-level participation process that includes the Scientific Committee, the Sustainable Mobility Forum, the Round Tables of over 130 stakeholders, meetings with Unions and a Planning Office, a mobility system has been outlined based on improving the services of public transport and their integration with cycling and pedestrian mobility networks more extensive and safer. This system aims to ensure widespread territorial cohesion and effective social inclusion, strengthening the territorial system understood as the capacity of the socio-economic and territorial system to present itself competitively in terms of quality of life and quality standards of the services provided to individuals and businesses. The metropolitan City implies a proactive and cooperational-based approach by all municipalities in implementing the choices in favor of a Plan that is committed to satisfying the right to mobility of the territories by seeking the most suitable solutions in relation to their characteristics.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Metropolitan City of Bologna
- Municipality of Bologna
- ITL - Transport and Logistics Foundation

In collaboration with:

- Emilia-Romagna Region; Unions of Municipalities of the Metropolitan City; SRM Agency - Networks and Mobility; ARPAE (Regional Agency for Prevention, Environment and Energy of Emilia-Romagna); Regional health Service AUSL Bologna and Imola; Sant'Orsola Hospital; Observatory for road safety education; University of Bologna

TO

BENEFICIARIES

All citizens and activities present in the metropolitan area of Bologna

FUNDING

INTERREG CENTRAL EUROPE- project code CE222 - 80% co-financed by the EU and 20% by the Italian State Regional contributions to ex Regional Law 1/2002 to finance initiatives for “qualitative improvement of services through organizational, management and technological innovations”, as indicated by art. 33, paragraph 1, letter b) of Regional Law 30/1998

€ 85.000 with Resolution n.1082 / 2015 and n. 1939/2016 the Council of the Emilia-Romagna Region granted and committed the financing

BUDGET

€ 170.000 INTERREG CENTRAL EUROPE

€ 300.000 Regional contributions ex Regional Law 1/2002

€ 85.000 with Resolution n.1082/2015

EXPECTED GOALS

The general objective is to reduce vehicle traffic emissions to 2030 by 40% compared to 1990 (Paris Agreement) to be achieved through two components: the decarbonization of the car fleet (12%) and the reduction of vehicular traffic (28 %). This involves the shift around 440,000 movements from cars and motorcycles to other more sustainable ways: public transport (38%), cycling (54%) and walking (8%). The modal shift compared to 2016 will be reduced for cars from 57% to 41% and grow from 13% to 19% for public transport, from 5% to 14% for the bike and from 22% to 23% for pedestrians. The targets of the objectives were then distributed across the territory by Unions of Municipalities based on the orographic characteristics and specific potentialities

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The choice of actions and interventions and their indicators for monitoring the expected results, which will be contained and developed in the Monitoring Plan being drafted and to be contextualized in the metropolitan area, is currently being prepared and shared.



OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.3

Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per fronteggiare i cambiamenti climatici attraverso mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e segnalazione tempestiva

INDICATORE 13.3.1

Numero di Paesi che hanno integrato nei programmi primari, secondari e terziari azioni di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e segnalazione tempestiva

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 13.3.1

L'indicatore descrive l'andamento termico globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori normali di lungo periodo, valutato attraverso il calcolo dei valori di anomalia, cioè la differenza tra i valori registrati in un determinato anno e il valore normale di lungo periodo calcolato sul trentennio di riferimento 1961-1990. Il monitoraggio dei dati avviene mediante misure standardizzate, controllo qualità e procedure di omogeneità per garantire la compatibilità e la comparabilità dei dati registrati. I dati presentati in questa sezione sono di fonte ISPRA, basati sul sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale (SCIA) e dal Centro climatico nazionale di dati del NOAA

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Milano Città Metropolitana

ABITANTI

3.218.201

COSA

PROGETTO DI FORESTAZIONE URBANA "FORESTAMI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

ForestaMI è un programma di forestazione urbana che riguarda l'intera area metropolitana milanese. Il progetto individua nuove aree che potenzialmente possono ospitare superfici vegetali in Città metropolitana, anche in relazione agli effetti del cambiamento climatico, alle aree maggiormente colpite dall'isola di calore, alle aree particolarmente esposte al rischio idrogeologico. L'obiettivo è di offrire alla città nuovi servizi ecosistemici di resilienza per migliorare la salute pubblica, favorire le connessioni ecologiche, aumentare le superfici permeabili e promuovere la transizione ecologica della Città Metropolitana.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Città metropolitana di Milano
- Comune di Milano
- Parco Agricolo Sud Milano
- Parco Nord Milano
- Politecnico di Milano
- Fondazione Falck
- Sistemi Urbani (Gruppo Ferrovie dello Stato italiano)

A CHI

BENEFICIARI

Cittadini, Ecosistemi naturali

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo ForestaMI per contributi economici da sponsor, aziende, singoli cittadini o associazioni.

Risorse derivanti dalla monetizzazione dei progetti che non raggiungono i parametri richiesti dall'art.10 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT.

Fondi Strutturali Europei.

Piani di Sviluppo Rurale (PSR).

LR 86/83 tramite bando regionale.

Parchi per Kyoto ONG.

PSR D.D.U.O. 22/12/2016 - N.13767.

Applicazione C.2 BIS ART.43 LR N.12/2005 E S.M.I.

Strumenti di Debito (Green Bonds, Climate Bonds).

BUDGET UTILIZZATO

La fase di ricerca è stata finanziata dalla fondazione Falck. Costo medio stimato per la piantumazione in aree verdi: € 332,68 per albero. Costo medio stimato per la piantumazione in aree grigie: € 898,32 per albero.

OBIETTIVI PREVISTI

Mitigare ondate di calore e allagamenti, e offrire alla città nuovi servizi ecosistemici di resilienza, al fine di ridurre l'effetto "isola di calore".

Ridurre l'inquinamento atmosferico (30 µg/m3 di Pm 2.5 particolato, 3 volte il livello di sicurezza WHO).

Ridurre i consumi energetici dettati dal condizionamento dell'aria, ponendosi come obiettivo una riduzione del 80% delle emissioni di gas serra entro il 2050 (Net-zero emissions 2050, C40 Cities).

Garantire l'inclusione e la coesione sociale attraverso progetti comunitari di riqualificazione vegetale delle periferie.

Incrementare le infrastrutture verdi e blu e le connessioni ecologiche.

Aumentare sensibilmente il numero e la biodiversità delle specie viventi vegetali e faunistiche.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Piantumazione di 3.000.000 di nuovi alberi e arbusti entro il 2030.

Aumento dell'5% della tree canopy cover della Città Metropolitana.

Stoccaggio di circa 260.000 t di CO2 all'anno, a partire dal 2031.

Aumento della permeabilità dei suoli e diminuzione del rischio idrogeologico.

Riduzione del fenomeno "isola di calore" con abbassamento della temperatura di 2 gradi °C in aree urbane.

Aumento della Biodiversità urbana e periurbana.



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.3

Improve education, awareness-raising and human and institutional capacity on climate change mitigation, adaptation, impact reduction and early warning

INDICATOR 13.3.1

Number of countries that have integrated mitigation, adaptation, impact reduction and early warning into primary, secondary and tertiary curricula

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 11.3.1

The indicator measures the time series of deviations in average near surface temperature, global over land and for Italy, compared to the 1961-1990 average.

Monitoring of the data is carried out using standardized measurements, quality control and homogeneity procedures to ensure compatibility and comparability of recorded data. Data presented in this section stem from the ISPRA, based on National system for the collection, processing and dissemination of climatological data (SCIA), and the NOAA's National Climatic Data Center (NCDC) (NOAA Global Temp)

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

METROPOLITAN CITY OF MILANO

REGION

Lombardia

PROVINCE

Metropolitan City of Milano

INHABITANTS

3.218.201

WHAT

FORESTAMI – AN URBAN FORESTRY PROJECT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

ForestaMI is an urban forestry program covering the entire metropolitan area of Milano. The project identifies new areas which could potentially host plant surfaces in the Metropolitan City, also in relation to the effects of climate change, in the areas most affected by the heat island, to the areas particularly exposed to hydrogeological risk. The aim is to provide the city with new resilience ecosystem services to improve public health, promote ecological connections, increase permeable surfaces and promote the ecological transition of the Metropolitan City.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Metropolitan City of Milano
- Municipality of Milano
- Milano South Agricultural Park
- North Milano Park
- Politecnico di Milano (University)
- Falk Foundation
- Sistemi Urbani (Italian Railways Group)

TO

BENEFICIARIES

Citizens, natural ecosystems

FUNDING

ForestaMI Fund for financial contributions from sponsors, companies, individual citizens or associations.
Resources deriving from the monetization of projects which do not reach the parameters required by Article 10 of the Implementing Rules of the PGT (Land Government Plan) Rules Plan.
European Structural Funds.
Rural Development Plans (RDPs).
Regional Law 86/83 through Regional invitation to tender.
Parchi per Kyoto - non profit organization.
Rural Development Program – Executive Regional Joint Organization Unit decree 22/12/2016 - N.13767.
Implementation ART. 43 subsection 2 BIS Regional Law N.12 / 2005 and subsequent amendments and addenda.
Debt instruments (Green Bonds, Climate Bonds).

BUDGET

The research phase was financed by the Falck foundation. Estimated average cost for planting in green areas: € 332.68 per tree. Estimated average cost for planting in gray areas:€ 898.32 per tree.

EXPECTED GOALS

Mitigate heat waves and flooding, and provide the city with new ecosystem resiliency services to reduce the “heat island” effect.
Reduce air pollution (30 µg / m³ of PM 2.5 particulates, 3 times the WHO safety level).
Reduce the energy consumption of air conditioning by targeting a reduction of 80% of greenhouse gas emissions by 2050 (Net-zero emissions 2050, C40 Cities).
Ensure social inclusion and cohesion through community projects for the suburban regeneration of the green areas.
Increase green and blue infrastructures and ecological connections.
Significantly increase the number and biodiversity of living plant and wildlife species.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Planting 3.000,000 new trees and shrubs by 2030.
5% increase in the tree canopy cover of the Metropolitan City.
Storage of about 260,000 tons of CO₂ per year, starting in 2031.
Increase soil permeability and decrease hydrogeological risk.
Reduction of the “heat island” phenomenon by lowering the temperature by 2 ° C in urban areas.
Increase urban and peri-urban biodiversity.



OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.3

Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per fronteggiare i cambiamenti climatici attraverso mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e segnalazione tempestiva

INDICATORE 13.3.2

Numero di Paesi che hanno comunicato il consolidamento della capacity-building istituzionale, sistemica e individuale per attuare piani di adattamento, mitigazione e trasferimento tecnologico, insieme ad azioni di sviluppo

CHI

ENTE

COMUNE DI POTENZA

REGIONE

Basilicata

PROVINCIA

Potenza

ABITANTI

67.211

COSA

AGENDA URBANA EUROPEA – SCUOLA DI FORMAZIONE PER POLITICI SULL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Città di Potenza fa parte della Partnership sull'Adattamento ai Cambiamenti climatici dell'Agenda Urbana Europea, in attuazione del Patto di Amsterdam. La Partnership ha come membri i diversi livelli di governo in ambito europeo (le DG rilevanti per tema, i governi degli Stati membri attraverso i propri Ministeri, le città, gli enti locali, le agenzie europee, la BEI e gli stakeholders). La Partnership sviluppa un Piano d'Azione per migliorare la conoscenza, il sistema di regole e l'accesso ai finanziamenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Una delle Azioni del Piano prevede che le città partner realizzino corsi di sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico e la formazione dei rispettivi politici locali, al fine di accrescere la consapevolezza fra i decisori pubblici dell'importanza di attuare politiche locali di intervento per evitare conseguenze economiche maggiori rispetto alle azioni di prevenzione. I corsi sono organizzati a livello europeo dal CEMR e da Eurocities <https://ec.europa.eu/futurium/en/climate-adaptation/first-political-training-academy-climate-adaptation-partnership>. La città di Potenza ha realizzato un workshop locale il 17 febbraio 2020. Il Comune ha promosso la partecipazione di propri rappresentanti alle Scuole realizzate a livello europeo e pubblicizza tali iniziative attraverso i propri canali di comunicazione <http://www.comune.potenza.it/?project=local-political-training-academy-on-urban-climate-adaptation>.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Città di Potenza; CEMR – Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa; Eurocities; Città di Genova; Città di Glasgow; Città di Loulé; Provincia di Barcellona; Patto dei Sindaci; DG Regio

A
CHI

BENEFICIARI

Sindaci; politici; città

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessun finanziamento – sostenuto da risorse proprie

BUDGET UTILIZZATO

€ 5.000

OBIETTIVI PREVISTI

Incremento della consapevolezza circa i cambiamenti climatici da parte dei decisori politici e miglioramento della loro capacità di incidere con politiche orientate.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Numero di rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato alla political Academy



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.3

Improve education, awareness- raising and human and institutional capacity on climate change mitigation, adaptation, impact reduction and early warning.

INDICATOR 13.3.2

Number of countries that have communicated the consolidation of institutional, systemic and individual capacity-building to implement adaptation, mitigation and technology transfer plans, together with development actions

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF POTENZA

REGION

Basilicata

PROVINCE

Potenza

INHABITANTS

67.211

WHAT

EUROPEAN URBAN AGENDA- TRAINING SCHOOL FOR POLITICIANS ON ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The City of Potenza is part of the Partnership on Adaptation to Climate Change of the European Urban Agenda, in implementation of the Amsterdam Pact.

The Partnership has as its members different level of governance at European level (relevant DGs, Member States governments through their Ministries, cities, local authorities, European agencies, the EIB and stakeholders). The partnership shall develop an Action Plan to improve knowledge, rules and access to funding for climate change adaptation. One of the Actions of the Partnership Action Plan is to ensure that partner cities carry out awareness-raising courses on climate change and training for their local politicians to raise awareness among public decision-makers on the importance of local policy actions to avoid economic consequences that are greater than preventive actions. The courses are organized at European level by the CEMR and by Eurocities (<https://ec.europa.eu/futurium/en/climate-adaptation/first-political-training-academy-climate-adaptation-partnership>). The City of Potenza set up a workshop on February 17, 2020. The Municipality has promoted the participation of its representatives to the Schools carried out at European level and disseminated these initiatives through its communication channels <http://www.comune.potenza.it/?project=local-political-training-academy-on-urban-climate-adaptation>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

City of Potenza; CEMR – Council of European Municipalities and Regions; Eurocities; City of Genova; City of Glasgow; City of Loulé; Province of Barcelona; Covenant of Mayors; DG Regio

TO

BENEFICIARIES

Mayors; politicians; decision makers - cities

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 5.000

EXPECTED GOALS

Increased awareness on climate change by policy-makers and improvement of their ability to influence with oriented policies.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Number of representatives of the institutions that took part in the political Academy



OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.1

Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

INDICATORE 13.1.2

Numero di paesi che adottano e attuano strategie nazionali di riduzione del rischio di catastrofi in linea con il Quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia- Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA ED IL CLIMA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 60/2019 – PG. n.0091253/2019 del 13.05.2019, il Comune di Ravenna si è impegnato a sottoscrivere il Nuovo Patto dei Sindaci e ad elaborare e adottare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima entro due anni. Sulla base di tale adesione, il Comune di Ravenna ha partecipato, con esito positivo, al bando della Regione Emilia-Romagna che, in accordo alla sua "Strategia di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici", promuove e sostiene il ruolo degli enti locali concedendo loro contributi per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Aderendo al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, si è impegnato a: elaborare il PAESC entro i due anni dalla firma del Patto; raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030; includere nella strategia le politiche per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'adattamento (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto), ossia integrare il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt. Pertanto, il PAESC conterrà le due linee di azione verso mitigazione ed adattamento. In particolare per le azioni di adattamento il comune si avvarrà di uno studio di ricerca della Università di Ferrara che, a seguito o dello studio e valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico nel territorio comunale, proporrà alcuni scenari di adattamento.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Ravenna e il suo territorio comunale
- Università di Ferrara – Dipartimento di architettura
- Cittadini, aziende e istituzioni che contribuiranno alla riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030

A
CHI

BENEFICIARI

Il territorio e i suoi cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi dell'ente.

Fondi da bando della regione a sostegno della redazione dei PAESC.

Fondi Eni da Accordo ENI Comune Ravenna 2019

BUDGET UTILIZZATO

Contributo da bando regionale € 20.000,00

Fondi da accordo quadro ENI e comune di Ravenna € 38.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico; presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale con riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 e strategia di adattamento.

Il nuovo piano di Azione, che tiene conto del ruolo chiave riconosciuto alle città nella lotta al cambiamento climatico

attraverso l'attuazione di politiche locali che abbiano come riferimento il clima e l'energia, rappresenta l'evoluzione del cammino già avviato dal Comune di Ravenna nel 2008 con la partecipazione alla prima iniziativa del Patto dei Sindaci per l'Energia che fissava una riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020, e la redazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) e dei due conseguenti monitoraggi rispettivamente nel 2012, 2015, 2017. Il PAESC è stato redatto con la predisposizione di due specifici documenti:

- un primo documento che partendo dal precedente PAES effettua una revisione, aggiornamento e implementazione delle azioni di mitigazione rilevate, anche con il coinvolgimento di molti stakeholder del territorio, per testimoniare una riduzione del 40% di gas serra con orizzonte temporale al 2030 nel territorio del Comune di Ravenna;
- un secondo documento relativo alla strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, costruito sulla base di una ricerca affidata al Centro di ricerca DA UNIFE (Università di Ferrara – Dipartimento di Architettura), identifica i principali rischi e vulnerabilità climatiche e le possibili scelte strategiche per incrementare la resilienza del territorio del Comune di Ravenna e della sua comunità sui cambiamenti climatici già in atto in relazione agli anni 2017/2018. Rispetto alle criticità identificate e attraverso la creazione di appositi scenari progettuali, nel documento vengono tratteggiate possibili soluzioni che ne possono ridurre le cause e/o ne mitigano gli effetti. Lo studio effettuato permette di aumentare la consapevolezza di quanto e come si dovrà ripensare il territorio per renderlo più adatto e performante rispetto ai rischi verso cui è esposto, rischi che vengono amplificati dal fenomeno del cambiamento climatico in atto.
- Presentazione dei rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Riduzione minima del 40% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 calcolata sulla base dell'inventario base messo a disposizione della regione Emilia-Romagna.

Il PAESC è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale con PV 118 de 10.12. 2020.



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.1

Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries

INDICATOR 13.1.2

Number of countries that adopt and implement national disaster risk reduction strategies in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia- Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

ADHESION TO THE COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE AND ENERGY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

By resolution of the City Council n. 60/2019 - PG. n.0091253 / 2019 of 13.05.2019, the Municipality of Ravenna has undertaken to sign the new Covenant of Mayors and to develop and adopt an Action Plan for Sustainable Energy and Climate within two years. On the basis of this adhesion, the Municipality of Ravenna participated, with a positive outcome, to the call of the Emilia-Romagna Region which, in accordance with its " Mitigation and Adaptation Strategy to Climate Change", promotes and supports the role of local authorities by granting their contributions for the preparation of the SECAP. By joining the Covenant of Mayors for Climate and Energy, the municipality of Ravenna has committed itself to: develop the SECAP (Sustainable Energy and Climate Action Plan) within two years of the adhesion; reduce CO2 emissions by at least 40% by 2030; include in the strategy the mitigation policies (reduction of CO2 emissions to limit the increase of global temperature) and those for adaptation (increase the resilience of the territories and communities towards the climate changes already in place), that is integrating the Covenant of Mayors with the Mayors Adapt. Therefore, the SECAP will contain the two lines of action towards mitigation and adaptation. In the case of adaptation measures, the municipality will use a research study by the University of Ferrara which, following the study and assessment of the risks and vulnerabilities caused by climate change in the municipal area, will propose certain adaptation scenarios.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Ravenna and its territorial area
- University of Ferrara - Department of Architecture
- Citizens, companies and institutions that will contribute to the minimum reduction of 40% of CO2 emissions by 2030

TO

BENEFICIARIES

The territory and its citizens

FUNDING

Municipality funds

Emilia-Romagna Regional funding to support the elaboration of the SECAP.

Eni funds from the 'ENI-Municipality of Ravenna 2019 Agreement'

BUDGET

Regional tender € 20.000,00

Funds from the ENI framework agreement and the municipality of Ravenna: € 38.000,00

EXPECTED GOALS

Preparing a Baseline Emission Inventory and a climate change Risk and Vulnerabilities assessment; submitting a Sustainable Energy and Climate Action Plan (SECAP) within two years following the municipal Council decision with a minimum 40% reduction in CO2 emissions by 2030 and adaptation strategy.

The new Action Plan, which takes into account the key role of cities in combating climate change through the

implementation of local policies in relation to climate and energy, will represent the evolution of the path already started by the Municipality of Ravenna in 2008 with the participation in the first initiative of the Covenant of Mayors - which set a reduction of at least 20% of greenhouse gas emissions by 2020 - and the drafting of the SEAP (Sustainable Energy Action Plan) and the two subsequent monitoring respectively in 2012, 2015, 2017. The SECAP is drawn up in two specific documents:

- a first document which, starting from the previous SEAP, reviews, updates and implements the mitigation actions detected, also with the involvement of many local stakeholders, to demonstrate a 40% reduction in greenhouse gas with a time horizon of 2030 in the territory of the Municipality of Ravenna;
- a second document on the strategy for adaptation to climate change, based on research by the DA UNIFE Research Center (University of Ferrara), identifies the main climatic risks and vulnerabilities and possible policy choices for increasing the resilience of the municipality of Ravenna and its community on climate change already in place in relation to the years 2017/2018. With respect to the identified critical issues and through the creation of specific project scenarios, the document outlines possible solutions that can reduce the causes and / or mitigate their effects. The study carried out allows to raise awareness of how much and how the territory should be rethought to make it more adapt and performing with respect to the risks to which it is exposed, risks that are amplified by the current climate change phenomenon.
- Monitoring reports at least every two years from the submission of the SECAP for evaluation, monitoring and verification purposes.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

A minimum 40% reduction of CO2 emissions by 2030 calculated on the basic inventory made available from the Emilia Romagna region.

The publication of the SECAP is scheduled for spring 2020.

The SECAP was approved with City Council Resolution on 10.12. 2020.



OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.3

Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per fronteggiare i cambiamenti climatici attraverso mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e segnalazione tempestiva

INDICATORE 13.3.1

Numero di Paesi che hanno integrato nei programmi primari, secondari e terziari azioni di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e segnalazione tempestiva

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 13.3.1

L'indicatore descrive l'andamento termico globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori normali di lungo periodo, valutato attraverso il calcolo dei valori di anomalia, cioè la differenza tra i valori registrati in un determinato anno e il valore normale di lungo periodo calcolato sul trentennio di riferimento 1961-1990. Il monitoraggio dei dati avviene mediante misure standardizzate, controllo qualità e procedure di omogeneità per garantire la compatibilità e la comparabilità dei dati registrati. I dati presentati in questa sezione sono di fonte ISPRA, basati sul sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale (SCIA) e dal Centro climatico nazionale di dati del NOAA

FONTE

Ispra

CHI

ENTE

COMUNE DI RAVENNA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.057

COSA

RAVENNA PARTECIPA ALL'URBANISTICA GENERALE – RAVENNA PUG

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Ravenna PUG è un percorso partecipativo realizzato per e con il coinvolgimento dei cittadini, finalizzato alla redazione condivisa del Piano Urbanistico Generale della città, nuovo strumento di governo del territorio. Il percorso ha preso il via con l'inizio dell'iter di redazione del nuovo Piano al fine di ascoltare i cittadini e promuovere un dialogo con i territori; comunicare e informare sulla nuova normativa; promuovere una coscienza critica rispetto ai nuovi orientamenti che la pianificazione dovrà attuare per rispondere alle sfide a cui l'urbanistica oggi è chiamata, anche attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza per una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale, alla riduzione del consumo del suolo, alla rigenerazione urbana e ai cambiamenti climatici.

Prima fase - analisi del contesto e delle percezioni dei cittadini attraverso strumenti di indagine (questionario online, mappatura partecipata, 10 World Café) che hanno coinvolto numeri elevati di cittadini nei differenti contesti del territorio comunale; i dati raccolti provenienti dalle differenti fonti sono stati messi a sistema in un unico database che, organizzato per categorie tematiche, ha costituito la base per la scelta partecipata dei temi sui quali elaborare le linee guida per il PUG della seconda fase. Selezione delle 3 tematiche prioritarie sulle quali sviluppare le linee guida da inserire quale contributo per il PUG.

Seconda fase - tema della rigenerazione urbana: realizzazione di 3 laboratori di urbanistica partecipata, ciascuno anticipato da un momento formativo di sensibilizzazione rispetto ai cambiamenti climatici, alla loro mitigazione, all'adattamento, nonché alla resilienza dei sistemi urbani. I tre documenti emersi quali risultati finali dei laboratori sono stati oggetto di un'ulteriore sperimentazione nella classe 5° ad indirizzo architettura del Liceo Artistico, dove gli indirizzi sono stati messi in pratica con brevi esperienze progettuali per verificarne la coerenza. Il percorso si è concluso il 6/12/2019 con la consegna del documento all'amministrazione e ai progettisti e con un'urban exhibit allestita nel mese di dicembre all'interno di uno spazio storico e inusuale del centro urbano, affinché sia questa una prima occasione per parlare e attivare un uso temporaneo, tema emerso durante il percorso stesso.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Ravenna
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Ravenna; Ordine Ingegneri della Provincia di Ravenna; Collegio Geometri della Provincia di Ravenna; Ordine Dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi Emilia-Romagna
- ACER Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna
- CNA Ravenna; Confesercenti Ravenna; Confartigianato Ravenna; Confederazione Italiana Agricoltori Romagna CIA; Confabitare
- Legambiente
- Confindustria

A
CHI

BENEFICIARI

Tutta la comunità ravennate

TIPO DI FINANZIAMENTO

Regione Emilia-Romagna
Comune di Ravenna

BUDGET UTILIZZATO

Regione Emilia-Romagna € 15.000
Comune di Ravenna € 9.000

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere la conoscenza del PUG quale nuovo strumento di governo del territorio.

Sensibilizzare la cittadinanza, gli enti e i professionisti ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale e al consumo del suolo così come consolidato dalla L.R. n.24/2017 dell'Emilia-Romagna.

Conoscere la percezione che i cittadini hanno dei contesti urbani di riferimento e porre attenzione alla valorizzazione delle conoscenze territoriali degli abitanti.

Promuovere l'idea di città bene comune quale luogo dell'abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso.

Favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento alla performance ambientale e alla vivibilità degli spazi e dei quartieri.

Mappare gli spazi e i luoghi della rigenerazione urbana, quindi spazi pubblici o privati che, rigenerati, possono produrre un miglioramento delle condizioni qualitative e ambientali della città.

Promuovere l'istituzione dell'Albo degli immobili disponibili per la rigenerazione urbana (art.15 l.r.24/2017).

Implementare l'attrattività turistica sostenibile dei territori attirando nuovi flussi turistici in aggiunta a quelli connessi alla città d'arte e alle località marittime.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Numero delle persone coinvolte dal processo partecipativo:

eventi pubblici = 350.

world café = 329.

laboratori di urbanistica partecipata = 84.

raccolte dati on line = 483.

Numero delle segnalazioni relative a spazi e i luoghi della rigenerazione urbana:

luoghi della rigenerazione = 207.

luoghi identitari = 277.



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.3

Improve education, awareness-raising and human and institutional capacity on climate change mitigation, adaptation, impact reduction and early warning

INDICATOR 13.3.1

Number of countries that have integrated mitigation, adaptation, impact reduction and early warning into primary, secondary and tertiary curricula

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 13.3.1

The indicator measures the time series of deviations in average near surface temperature, global over land and for Italy, compared to the 1961-1990 average. Monitoring of the data is carried out using standardised measurements, quality control and homogeneity procedures to ensure compatibility and comparability of recorded data. Data presented in this section stem from the ISPRA, based on National system for the collection, processing and dissemination of climatological data (SCIA), and the NOAA's National Climatic Data Center (NCDC) (NOAA Global Temp)

SOURCE

Ispra

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RAVENNA

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.057

WHAT

RAVENNA PARTICIPATE IN THE GENERAL URBAN PLANNING – RAVENNA PUG

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Ravenna PUG is a participatory process for and with the involvement of citizens aimed at a shared drafting of the new General Urban Plan (PUG) of the city, as a new instrument of territorial governance. The process began with the drawing up of the new Plan, consulting the citizens and promoting a dialog with the territories, to inform them on the new legislation, to promote a critical awareness of the new orientation that planning will have to implement in order to respond to the challenges to which urban planning is called today. This includes raising public awareness for a more environmentally sustainable urban culture, reducing soil consumption, urban regeneration and climate change.

First phase - analysis of the context and perceptions of citizens, using survey tools (online questionnaire, participatory mapping, 10 World Café) which involved large numbers of citizens in the different contexts of the municipal area; consultation to compare and analyze the data collected from different sources organized in a single database by thematic categories, which provided the basis for the participatory choice of topics on which to develop the guidelines for the second phase of the PUG.

On September 25, selection of three priority themes on which to develop the guidelines to be included as input for the PUG.

Second phase - urban regeneration topic: 3 urban planning laboratories, each of them anticipated by a training session to raise awareness on climate change, mitigation, adaptation, as well as the resilience of the urban systems. The three documents that emerged as the results of the laboratories were subjected to further experimentation in the 5th class of the Artistic High School – architecture section -, where the guidelines were put into practice with a brief design experiences to verify their consistency. The itinerary ended on 6/12/2019 with the delivery of the document to the local administration and with an urban exhibit set up in December in an historic and unusual space in the city center, thanks to a temporary reuse, with the aim that this practice will be adopted, recognized and supported especially in light of the new urban law.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Ravenna
- Architects Bar association, Planning, Landscapers and Conservatives of Ravenna Province; Engineering Bar association of Ravenna Province; Surveyors College of Ravenna Province; Agronomist and Forestry Doctors Bar association; Geologists Bar association Emilia-Romagna
- ACER - Azienda Casa Emilia Romagna - of Ravenna Province
- CNA Ravenna; Confesercenti Ravenna; Confartigianato Ravenna; Italian Confederation Agricoltori Romagna CIA; Confabitare
- Legambiente
- Confindustria

TO

BENEFICIARIES

The Community of the Ravenna territory

FUNDING

Emilia-Romagna Region

Municipality of Ravenna

BUDGET

Emilia-Romagna Region € 15.000

Municipality of Ravenna € 9.000

EXPECTED GOALS

To promote knowledge of the PUG as a new instrument of territorial governance.

Raise awareness among citizenship, institutions and practitioners to an urban culture that is more environmentally sustainable and uses soil as established by Regional Law. n.24 / 2017 of Emilia-Romagna.

To know the perception that citizens have of the urban contexts and pay attention to enhance the local knowledge of the inhabitants.

Promote the idea that the city is a place for living as a common good, where administration and citizens take care of urban spaces in a shared way.

To encourage improvements in urban and building quality, with particular reference to the environmental performance and livability of spaces and neighborhoods.

Map the spaces and places of urban regeneration, and public or private spaces which, regenerated, can produce an improvement of the quality and environmental conditions of the city.

Promote the establishment of the Register of buildings available for urban regeneration (art.15 l.r.24 / 2017).

Implement the sustainable tourist attractiveness of the territories by attracting new tourist flows in addition to those connected with the city of art and seaside locations.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Number of persons involved in the participatory process:

public events = 350.

world café = 329.

participatory town planning workshops = 84.

online data collection = 483.

Number of alerts on urban regeneration areas and sites:

regeneration sites = 207.

identitary places = 277.



OBIETTIVO 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

TRAGUARDO 13.1

Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

INDICATORE 13.1.2

Numero di paesi che adottano e attuano strategie nazionali di riduzione del rischio di catastrofi in linea con il quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030

CHI

ENTE

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

89.000

COSA

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il tema della sostenibilità ambientale, l'attenzione e la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio energetico e la riduzione della CO2 sono oggetto di attenzione dell'Unione della Romagna Faentina sin dalla sua costituzione. I sei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Terme e Solarolo), in linea con le politiche di sviluppo sostenibile promosse dall'Unione Europea, hanno aderito al Patto dei Sindaci nel 2013 e rinnovato – nel 2019 - il loro impegno in termini di riduzione delle emissioni climalteranti adeguando il loro PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) ai contenuti del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) con nuovi obiettivi al 2030. L'Unione – insieme ai sei Comuni che la compongono - ha aderito sia al PAES che al PAESC in maniera congiunta: un PAESC congiunto, un Piano sviluppato in modo collettivo da un gruppo di enti locali limitrofi. Il gruppo si impegna nella costruzione di una visione comune, nella preparazione di un inventario delle emissioni, nella valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici e nella definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato. Il PAESC congiunto mira a promuovere la cooperazione istituzionale e approcci comuni tra enti locali che operano nella stessa area territoriale, con l'impegno condiviso di ridurre la CO2 di almeno il 40% entro il 2030. Per la redazione del PAESC sarà attivata una fase di concertazione istituzionale per la verifica di coerenza con le attività di programmazione in corso (ad esempio con la nuova Pianificazione Urbanistica in corso di redazione - PUG e il Piano Strategico) al fine di rendere coerenti e sinergiche le attività di programmazione e le azioni che dovranno essere realizzate per l'attuazione di questi strumenti.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Unione della Romagna Faentina
- Ordini e collegi professionali.
- Associazioni di categoria.
- Tecnici ed operatori dei settori commerciali
- Imprese
- Associazioni di volontariato e promozione.
- Società partecipate.
- Istituti bancari, finanziari ed assicurativi.

A
CHI

BENEFICIARI

Tutta la comunità dell'Unione Romagna Faentina

TIPO DI FINANZIAMENTO

PAES: l'elaborazione del piano d'azione è stato cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Le azioni sulla mobilità sostenibile e l'efficientamento energetico sono state cofinanziate con i fondi FESR e fondi statali; PAESC: La Regione Emilia-Romagna ha co-finanziato l'elaborazione del documento. Le azioni saranno co-finanziate prevalentemente con risorse FESR della programmazione attuale e della nuova programmazione sia dal livello regionale che nazionale. Al momento il documento è in fase di elaborazione quindi anche il budget è in fase di predisposizione.

BUDGET UTILIZZATO

PAES/PAESC Informazione non disponibile al momento

OBIETTIVI PREVISTI

Gli obiettivi del PAESC dell'Unione sono:

ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;

accrescere la resilienza del territorio adattandolo agli effetti del cambiamento climatico;

condividere la visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del Patto Globale dei Sindaci.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Le principali azioni del PAESC saranno elaborate in continuità con i risultati raggiunti nel PAES.



GOAL 13

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

TARGET 13.1

Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries

INDICATOR 13.1.2

Number of countries that adopt and implement national disaster risk reduction strategies in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030

WHO

INSTITUTION

ROMAGNA FAENTINA UNION

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

89.000

WHAT

PARTICIPATION IN THE COVENANT OF MAYORS AND COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE AND ENERGY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The topic of environmental sustainability, the attention to and the fight against climate change, energy saving and CO2 reduction, are the key points of the Union of Romagna Faentina since its establishment. The six Municipalities of the Romagna Faentina Union (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme and Solarolo), in line with the sustainable development policies promoted by the European Union, joined the Covenant of Mayors in 2013 and renewed - in 2019 - their commitment in terms of reducing climate-changing emissions by adapting their SEAP (Sustainable Energy Action Plan) to the contents of the SECAP (Sustainable Energy and Climate Action Plan) with new goals for 2030. The Union - together with the six Municipalities that compose it - has joined both the SEAP and the SECAP jointly: a joint SECAP, a plan developed collectively by a group of neighboring local authorities. The group is committed to building a common vision, preparing an inventory of emissions, assessing the impacts of climate change and defining a series of actions to be implemented both individually and jointly in the area concerned. The joint SECAP aims to promote institutional cooperation and common approaches between local authorities operating in the same territorial area, with the shared commitment to reduce CO2 by at least 40% by 2030. For the preparation of the SECAP, a phase of institutional consultation for the verification of consistency with the planning activities in progress has started (for example with the new Urban Planning in progress - PUG and the Strategic Plan) to make the planning activities and the actions coherent and in synergy for the implementation of these tools.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Romagna Faentina Union
- Professional associations
- Trade associations
- Technicians and operators of the commercial sectors
- Big companies
- Associated companies
- Banking, financial and insurance institutions

TO

BENEFICIARIES

The community of the Romagna Faentina Union

FUNDING

SEAP elaboration was co-financed by Emilia-Romagna Region. Implementing actions were co-financed with ERDF fund and by national financing related to sustainable mobility and energy efficiency; SECAP: Emilia- Romagna Region has co-finance the preparation of the document. Implementing actions will be co-financed by ERDF (closing and new programming period) at regional and national levels. The elaboration of the SECAP is ongoing so as the budget.

BUDGET

SEAP/SECAP Information not available

EXPECTED GOALS

TheUnion objectives of the SECAP are:

reduce CO₂ emissions (and possibly other greenhouse gases) by at least 40% by 2030, in particular through improved energy efficiency and increased use of renewable energy sources;

increase the resilience of the territory by adapting it to the effects of climate change;

share the vision, results, experience and know-how with other local and regional authorities in the EU and beyond the borders of the Union through direct cooperation and peer exchange, in particular within the Global Covenant of Mayors.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Main objectives and actions are going to be elaborated in the SECAP in continuity with the results achieved in the SEAP

GOAL





OBIETTIVO 14

CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRAGUARDO 14.1

Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive

INDICATORE 14.1.1

Indice di eutrofizzazione costiera e di densità di detriti galleggianti in plastica

CHI

ENTE

COMUNE DI CAPACI

REGIONE

Sicilia

PROVINCIA

Palermo

ABITANTI

11.482

COSA

DIVIETO DI UTILIZZO ED ABBANDONO DI NASTRI COLORATI E PALLONCINI IN GOMMA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Secondo uno studio internazionale effettuato, risulta che i nastri colorati e palloncini in gomma o materiale simile e riempiti con gas più leggeri dell'aria senza qualsiasi apposizione di un oggetto di peso sufficiente al palloncino o alla relativa dotazione per contrastare la capacità di sollevamento del palloncino, siano uno dei rifiuti più frequenti ritrovati nei mari italiani. Per tanto, al fine di proteggere la zona marina, il Sindaco ne ha vietato l'utilizzo con ordinanza n. 14 del 25.03.2019.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Capaci

A
CHI

BENEFICIARI/BENEFICIARIES

Comunità

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse comunali

OBIETTIVI PREVISTI

Evitare che nastri colorati e palloncini in gomma o materiale simile, sollevati in aria ricadano poi sulla superficie marina sotto forma di rifiuto e vengano ingeriti dagli animali marini causandone la morte.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Diminuzione di detriti galleggianti in plastica, gomma o materiale simile



GOAL 14

CONSERVE AND SUSTAINABLY USE THE OCEANS, SEAS AND MARINE RESOURCES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

TARGET 14.1

By 2025, prevent and significantly reduce marine pollution, in particular from land-based activities, including marine debris and nutrient pollution

INDICATOR 14.1.1

Index of coastal eutrophication and floating plastic debris density

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF **CAPACI**

REGION

Sicilia

PROVINCE

Palermo

INHABITANTS

11.482

WHAT

PROHIBITION OF THE USE AND ABANDONMENT OF COLORED RIBBONS AND RUBBER BALLOONS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

According to an international study carried out, colored ribbons and balloons made of rubber or similar material filled with lighter gasses than air not connected to a support of sufficient weight to counteract the balloon's raising capacity, are one of the most frequent waste found in the Italian seas. Therefore, to protect the marine area, the Mayor has prohibited its use with ordinance no. 14 of 25.03.2019.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Municipality of Capaci

TO

BENEFICIARIES

The community

FUNDING

Municipal resources

EXPECTED GOALS

Prevent that colored ribbons and balloons made of rubber or similar material, raised in the air fall on the sea surface in the form of waste and are ingested by marine animals, causing their death.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Reduction of floating debris in plastic, rubber, or similar material

GOAL





OBIETTIVO 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

TRAGUARDO 15.1

Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

INDICATORE 15.1.2

Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e delle acque dolci comprese in aree protette, per tipo di ecosistema

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 15.1.2

Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

FONTE

Istat, elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

CHI

ENTE
REGIONE VENETO

ABITANTI
4.905.854

COSA

TUTELA DEI PARCHI REGIONALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Life Siliffe – L'indice di funzionalità fluviale (I.F.F) come strumento di pianificazione per una corretta governance dell'ecosistema del fiume Sile: Il Progetto ha avuto lo scopo di valutare l'ecosistema "fiume" e tutte le sue componenti, realizzando interventi concreti per la creazione di aree pilota per la gestione degli habitat ripariali ed implementando il piano ambientale del parco con indicazioni specifiche e vincolanti per la gestione degli habitat stessi. L'area è d'intervento è compresa all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, istituito con Legge Regionale della Regione Veneto n.8/1991, al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio. Il parco si è dotato di Piano Ambientale con lo scopo di assicurare la tutela e valorizzazione dell'ambiente, approvato con D.C.R. n.22 del 01/03/2000 che fornisce anche le linee guida per la gestione delle zone agricole e delle aree umide.

Life Brenta 2030: il progetto parte da una campagna di crowdfunding che ha avuto un enorme successo "Un Parco per il Fiume Brenta" organizzata da ETIFOR nel 2016 per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sui ritardi gestionali del fiume Brenta. Nel 2017 è stato finanziato il progetto per la costituzione del Gruppo Operativo Brenta (GO) 2020 https://www.etifor.com/it/portfolio/go_brenta_2020/ attraverso una Misura del piano di Sviluppo Rurale e, nel 2018, è stata finanziata la seconda fase con l'approvazione del Gruppo Operativo (GO) Brenta 2030. Tale percorso ha permesso dunque di preparare il territorio, enti ed istituzioni per la presentazione del LIFE Brenta 2030. Le attività del GO saranno complementari: il LIFE si occuperà delle azioni relative alle infrastrutture verdi in area Natura 2000, mentre il GO si occuperà di lavorare in ambito agricolo nella fascia più estesa della pianura del Medio-Brenta. Condivisione di obiettivi e approcci ma con differenti target geografici e stakeholder. La complementarità del GO Brenta 2020 e del LIFE Brenta 2030 assicura una strategia di integrazione multi-fondo, aumentando l'efficienza e l'efficacia delle azioni. Questo percorso condiviso è stato chiamato "Parco Fiume Brenta". <https://www.youtube.com/watch?v=ebuXhqZ25d8>

Vivificazione delle lagune e dell'area deltizia del "Delta del Po Veneto": l'azione mette in atto interventi che costituiscono un passo importante per la rinaturalizzazione di tutto l'ambito lagunare:

Attività di dragaggio della rete di canali sub lagunari che regolano gli scambi idrici tra laguna ed esterno al fine di ripristinare sezioni adeguate allo sviluppo di un regime idrodinamico che favorisca il ricambio d'acqua e la conseguente vivificazione ambientale. Gli interventi costituiscono un passo importante per la rinaturalizzazione di tutto l'ambito lagunare.

Realizzazione di opere a verde per il recupero e consolidamento degli ambienti barenicoli di nuova realizzazione e degli habitat riferiti allo scanno, al fine di richiamare le specie animali e vegetali tipiche di tale ambiente oggi ridotto a causa dell'erosione conseguente al moto ondoso e all'azione del vento.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Life Siliffe: Regione del Veneto - Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela del consumatore; Ente Parco Parco naturale regionale del Fiume Sile; Provincia di Treviso; Bioprogramm - Società Cooperativa di Biotecnologie avanzate e Tecniche ambientali.

- Life Brenta 2030: Regione del Veneto; ETRA S.p.A; Comune di Carmignano di Brenta; Veneto Agricoltura; ETIFOR SRL; Università di Padova; Consiglio di Bacino Brenta; Veneto Acque.

- Delta del Po Veneto: Regione del Veneto (Ente erogatore del finanziamento); Ente Parco naturale regionale del Delta del Po; Enti territoriali e realtà economiche tradizionali legate all'agricoltura, alla pesca e all'acquacoltura (itticoltura e molluschicoltura).

A
CHI

BENEFICIARI

Life Siliffe: Enti locali, operatori agricoli, pescatori, cittadini.

Life Brenta 2030: Operatori agricolo-forestali, Enti Locali, aziende private, stakeholders vari.

Delta del Po Veneto: Parco naturale regionale del delta del Po, cittadini.

TIPO DI FINANZIAMENTO

Life Siliffe: Programma LIFE – Sottoprogramma Ambiente – Azione 2 Natura e Biodiversità. Budget totale: € 3.007.800,96; contributo EU: 1.8030.634 (60.35%). Il resto del budget in carico ai partners di Progetto.

Life Brenta 2030: Programma LIFE – Sottoprogramma Ambiente – Azione 2 Natura e Biodiversità. Budget totale: € 2.632.580; contributo EU: 1.578.949 (59,98%). Il resto del budget in carico ai partners di Progetto.

Delta del Po Veneto: Fondo PAR-FSC – Programmazione 2007-2013

Norme regionali di riferimento: L.R. n. 23 del 26 giugno 2018 “Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali” e le DGR: n. 683/2015 “Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007/2013. Dgr n. 746 del 15.3.2010 e successive modifiche e integrazioni, Misura 511 - Assistenza tecnica. Approvazione del documento “Prioritised Action Framework - Paf” per le aree nella Rete Natura 2000 relativamente al periodo di programmazione comunitaria 2014/2020”. N. 663/2019 “Approvazione di un accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per attività di ricerca relativa alle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario del Veneto nell'ambito di Rete Natura 2000”.

BUDGET UTILIZZATO

Life Siliffe: € 3.007.800,96

Life Brenta 2030: € 2.632.580,00

Delta del Po Veneto: € 2.835.412,74

OBIETTIVI PREVISTI

Life Siliffe: al fine di realizzare gli obiettivi sono state definite delle azioni concrete quali: applicazione dell'indice di funzionalità fluviale all'intero corso del Sile; realizzazione di interventi di miglioramento di habitat ripariali della rete Natura 2000; garantire una pianificazione vincolante nel lungo periodo mediante l'approvazione di una variante al Piano Ambientale

del Parco; un piano di contrasto alla diffusione delle specie acquatiche aliene (gambero della Louisiana, tartaruga americana, siluro) mediante catture e mediante il rafforzamento delle specie autoctone concorrenti; favorire l'integrazione dell'attività agricola con le esigenze di conservazione della natura: realizzazione di incontri con gli agricoltori per promuovere le misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale Veneto 2014-2020. <http://www.lifesiliffe.it/>

Life Brenta 2030: implementazione del meccanismo pilota di finanziamento per la conservazione della risorsa idrica e della biodiversità; produzione vivaistica ed impianto nei siti di progetto di piante per l'incremento della biodiversità floristica; creazione di infrastrutture verdi/blu e ripristino di habitat umidi multifunzionali; infrastrutture per la riduzione dell'impatto dell'uso ricreativo; coinvolgimento del settore agricolo, promozione delle misure agroambientali e di altre opportunità di finanziamento; implementazione di un sistema di controllo ambientale innovativo a supporto del monitoraggio e della governance; monitoraggio habitat e specie, degli impatti socioeconomici del progetto e dei servizi ecosistemici idrici.

Delta del Po Veneto: ripristino degli habitat al fine di favorire il ritorno di specie animali e vegetali tipiche delle lagune deltizie all'interno delle Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e nelle Zone di --Protezione Speciale, individuate in base alla Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema contrastando la perdita di diversità biologica
Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce/salata tipici dell'area deltizia.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Life Siliffe:

Acquisizione di terreni (sono stati acquistati 55.389 m² di terreni, mentre 24.983 m² risultano in convenzione di usufrutto).

Rinaturalizzazione di un tratto di Sile (circa 300 m), vicino alle sorgenti, prima completamente rettificato e recupero della rete di approvvigionamento idrico superficiale, con la riapertura di almeno tre fontanili.

Restauro della funzione ecologica di 12 ettari di habitat, prioritari o non.

Monitoraggio dell'efficacia delle attività realizzate, quantificando il valore del servizio ecosistemico attraverso la stima dei nutrienti tamponati dalle fasce riparie esistenti, ed effettuando una previsione di efficienza di abbattimento dei nutrienti nel caso di ripristino di fasce degradate (si mette in evidenza il ruolo di tali fasce nella rimozione di azoto e fosforo: una fascia arborea di 30 metri rimuove oltre il 94% di azoto e fosforo di origine diffusa pari a 380 kg/mq/ anno di azoto e 15 kg/mq/anno di fosforo). <http://www.lifesiliffe.it/>.

Life Brenta 2030: Il progetto è iniziato a settembre 2019 e si prevede termini a luglio 2023

Ripristino e miglioramento dei servizi ecosistemici per 100 ha di habitat.

Creazione di 17 ha di habitat umidi multifunzionali.

Qualità idrica migliorata per 9 mln mc di acqua.

Infiltrazione di 876.000 mc/ha/anno di acqua grazie agli interventi realizzati.

Aumento del 34% della superficie agricola coltivata con tecniche agroalimentari sostenibile.

Delta del Po Veneto: Rispetto all'indicatore 15.1.2 "Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e delle acque dolci comprese in aree protette, per tipo di ecosistema" con il progetto sono stati ottenuti benefici diretti ed indiretti su una superficie stimabile nel 19% di quella complessiva pari a 25.362 ettari del Sito Natura 2000 ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e Delta Veneto".



GOAL 15

PROTECT, RESTORE, AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS.

TARGET 15.1

By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements

INDICATOR 15.1.2

Proportion of important sites for terrestrial and freshwater biodiversity that are covered by protected areas, by ecosystem type

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 15.1.2

Percentage of national territory covered by protected natural areas included in the official list of protected areas (Euap) or belonging to the Natura 2000 network

SOURCE

Istat, elaboration on data from the Ministry of the Environment and the Protection of the Territory and the Sea

WHO

INSTITUTION REGIONE VENETO

INHABITANTS

4.905.854

WHAT

PROTECTION OF THE REGIONAL PARKS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Life Siliffe - the river functionality index (IFF) as a planning tool for a correct governance of the Sile river ecosystem. The aim of the Project was to evaluate the “river” ecosystem and all its components, realizing concrete interventions for the creation of pilot areas for the management of riparian habitats and implementing the plan of the park with specific and binding indicators for the management of the habitats. The area is included within the Regional Natural Park of the Sile River, established by the Veneto Regional Law no. 8/1991, in order to protect the naturalistic, historical and environmental characteristic of the territory. The park has an Environmental Plan to ensure the protection and improvement of the environment, approved by Regional Council resolution n.22 of 01/03/2000 which also provides guidelines for the management of agricultural areas and wetlands.

Life Brenta 2030: the project starts from a very successful crowdfunding campaign “A Park for the Brenta River” organized by ETIFOR in 2016 to raise awareness among citizens and institutions about the delays on handling the Brenta river. In 2017 the project for the establishment of the Brenta Operative Group (GO) 2020 (https://www.etifor.com/it/portfolio/go_brenta_2020/) was financed through a measure of the Rural Development Plan and, in 2018, the second phase was funded with the approval of the Brenta 2030 GO. This path has therefore enabled the territory, bodies and institutions to be prepared for the presentation of LIFE Brenta 2030. The activities of the GO will be complementary: the LIFE will deal with actions related to green infrastructure in Natura 2000, while the GO will work in the agricultural sector in the wider area of the Medio-Brenta plain, thus sharing objectives and approaches but with different geographical targets and stakeholders. The complementarity of GO Brenta 2020 and LIFE Brenta 2030 ensures a multi-fund integration strategy, increasing the efficiency and effectiveness of the actions. This shared path has been called “Brenta River Park”. <https://www.youtube.com/watch?v=ebuXhqZ25d8>

Lagoons and Po Delta Veneto vivification: the action implements interventions that constitute an important step on the rewilding of the entire lagoon area:

Sublagunar canal network dredging activity regulating the water exchanges between the lagoon and the outside in order to restore sections suitable for the development of a hydrodynamic regime that facilitates water exchange and the consequent environmental vivification. The interventions are an important step for the renaturalization of the entire lagoon area.

Green works for the recovery and consolidation of the newly built barene environments (“barene” are soils typical of lagoons, periodically submerged by the tides) and habitats, in order to recall the animal and plant species typical of this environment, today reduced due to erosion caused by the wave motion and the action of the wind.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Life Siliffe: Veneto Region – Department for Parks, Biodiversity, Forestry and Sheep Farming Planning and Consumer Protection; Regional Natural Park of the Sile River; Bioprogramm – Cooperative Society of advanced Biotechnologies and environmental Techniques.

- Life Brenta 2030: Veneto Region; ETRA S.p.A; Municipality of Carmignano di Brenta; Veneto Agriculture; ETIFOR SRL; University of Padova; Council of Bacino Brenta; Veneto Acque S.p.A..

- Po Delta Veneto: Veneto Region; Po Delta Regional Park; Territorial bodies and traditional economic realities linked to agriculture, fishing and aquaculture (fish farming and shellfish farming).

TO

BENEFICIARIES

Life Siliffe: Local authorities, agricultural entrepreneurs, fishermen, citizens.

Life Brenta 2030: Agricultural-forestry entrepreneurs, Local Authorities, private companies, various stakeholders.

Po Delta Veneto; Po Delta Regional Park, citizens.

FUNDING

Life Siliffe: LIFE Programme - Environment Sub-programme - Action 2 Nature and Biodiversity. Total budget: € 3.007.800,96; EU contribution: 1.8030,634 (60.35%). The rest of the budget is in charge of the Project partners.

Life Brenta 2030: LIFE Programme - Sub-programme Environment - Action 2 Nature and Biodiversity. Total budget: € 2.632,580; EU contribution: 1.578,949 (59.98%). The rest of the budget is in charge of the Project partners.

Po Delta Veneto: Regional Implementation Program (PAR) of the Development and Cohesion Fund 2007-2013

Regional reference: Regional Law n. 23 of 26 June 2018 “Rules for the reorganization and the rationalization of regional parks “and the DGR: no. 683/2015 “Rural Development Program for Veneto 2007/2013. Regional Council Resolution n. 746 of 15.3.2010 and subsequent amendments and additions, Measure 511 - Technical assistance. Approval of the document “ Prioritized Action Framework - Paf ” for the areas in the Natura 2000 Network for the EU programming period 2014/2020 “. No. 663/2019 “Approval of a collaboration agreement between the Veneto Region and the University of Padova, Department of Territory and Agro-Forestry Systems (TESAF) for research activities related to ecological needs of the species and habitats of Community interest of the Veneto Region within the Network Natura 2000 “.

BUDGET

Life Siliffe: € 3.007.800,96

Life Brenta 2030: € 2.632.580,00

Po Delta Veneto: € 2.835.412,74

EXPECTED GOALS

Life Siliffe: in order to achieve the objectives, concrete actions have been defined such as: application of the river functionality index throughout the Sile river; carrying out measures to improve riparian habitats of the Natura 2000 network; ensure a binding long-term planning through the approval of a variant to the Park’s Environmental Plan; a plan to combat the spread of alien aquatic species (red swamp crawfish, pond slider, wells catfish) by catches and by strengthening competing native species; encourage the integration of agricultural activity with nature conservation requirements: meetings with farmers to promote the agri-environmental measures of the Veneto Rural Development Plan 2014-2020. <http://www.lifesiliffe.it/>

Life Brenta 2030: implementation of the pilot funding mechanism for water resources and biodiversity conservation; plant breeding, nursery and planting to increment floristic biodiversity; green/blu infrastructures development and moist multifunctional habitat restoration; infrastructures to reduce the impact of recreational use; involvement of the agricultural sector, promotion of agri-environmental measures and of other funding opportunities; implementation of an innovative environmental control system in support of monitoring and governance; monitoring of habitat and species, of socio-economic impacts of the project and of water ecosystem services.

Po Delta Veneto: restoration of habitats to promote the return of species of animals and plants typical of the Delta lagoons within the Special Conservation areas provided for in Directive 92/43/EEC “Habitats” and in the Special Protection Areas, identified under Directive 2009/147/EC “Birds.

Protect, restore and promote a sustainable use of the ecosystem by combating the loss of biological diversity.

Ensure the conservation, restoration and sustainable use of freshwater/salt water ecosystems typical of the Delta area.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Life Siliffe:

Purchase of land (55,389 m² of land was purchased, while 24,983 m² are in usufruct agreement).

Rewilding of a stretch of Sile river (about 300 m), near the karst springs, previously completely rectified and Recovering of the surface water supply network, with the reopening of at least three karst springs.

Restoration of the ecological function of 12 hectares of habitat, either priority or not.

Monitoring the effectiveness of the carried out activities, quantifying the value of the ecosystem service by estimating the nutrients buffered by the riparian vegetation zones, and making a forecast of nutrient abatement efficiency in case of restoration of degraded strips (the role of these strips in the removal of nitrogen and phosphorus is highlighted: an arboreal strip of 30 meters removes more than 94% of nitrogen and phosphorus, equal to 380 kg/sqm/year nitrogen and 15 kg/sqm/year phosphorus). <http://www.lifesiliffe.it/>.

Life Brenta 2030: The project started in September 2019 and is expected to end in July 2023

Restoration and improvement of ecosystem services per 100 ha of habitat.

Creation of 17 ha of multifunctional wetland habitats.

Improved water quality for 9 mln mc of water.

Infiltration of 876,000 mc/ha/year of water thanks to the interventions carried out.

34% increase in agricultural area cultivated with sustainable agri-food techniques.

Po Delta Veneto: In comparison with indicator 15.1.2 “Proportion of important sites for terrestrial and freshwater biodiversity that are covered by protected areas, by ecosystem type”, direct and indirect benefits were obtained by the project on an area estimated at 19% of the total area of 25,362 hectares of the Natura 2000 Site ZSC IT3270017 “Po Delta: last stretch and Veneto Delta”.



OBIETTIVO 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

TRAGUARDO 15.2

Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

INDICATORE 15.2.1

Progressi verso una gestione sostenibile delle foreste

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 15.2.1

Tasso d'incremento medio annuo delle aree forestali, come definite nel Global Forest Resources Assessment della FAO

FONTE

FAO

CHI

ENTE

COMUNE DI CAMERANO

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ancona

ABITANTI

7.218

COSA

“UN ALBERO PER OGNI NATO”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Piantumazione ogni anno di un numero di alberi pari ai bambini nati sul territorio Comunale

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Camerano
- Assam Marche

A CHI

BENEFICIARI

Tutti i cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Comunali

BUDGET UTILIZZATO

Non è previsto alcun budget in quanto gli alberi ci vengono forniti gratuitamente dall'Assam Regionale.

OBIETTIVI PREVISTI

Aumento degli alberi presenti sul territorio. Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo, per la tutela della biodiversità, per il contrasto dei cambiamenti climatici e per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Valorizzare l'ambiente e le tradizioni legate all'albero nella cultura italiana.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Circa 500 alberi piantati e un centinaio donati alle famiglie.



GOAL 15

PROTECT, RESTORE, AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS.

TARGET 15.2

By 2020, promote the implementation of sustainable management of all types of forests, halt deforestation, restore degraded forests and substantially increase afforestation and reforestation globally.

INDICATOR 15.2.1

Progress towards sustainable forest management

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 15.2.1

Net change rate of forest area, as defined in the FAO Global Forest Resources Assessment

SOURCE

FAO

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CAMERANO

REGION

Marche

PROVINCE

Ancona

INHABITANTS

7.218

WHAT

“A TREE FOR EACH NEWBORN”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Planting every year of a number of trees equal to the children born in the municipal area

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Camerano
- Assam Marche (Agency for Agro-food Sector Services of the Marche Region)

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

Municipal fund

BUDGET

There is no budget as trees are provided free of charge by the Assam Marche.

EXPECTED GOALS

Increase of trees in the area. Raising public awareness for the importance of tree and forest heritage, the protection of biodiversity, for combating climate change and for the prevention of hydrogeological instability. Enhancing the environment, tree and tree-related traditions of the Italian culture.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

About 500 trees planted and a hundred donated to families.



OBIETTIVO 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

TRAGUARDO 15.a

Mobilizzare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

INDICATORE 15. a.1

Aiuto pubblico allo sviluppo e spesa pubblica per la conservazione e l'utilizzazione sostenibile della biodiversità e degli ecosistemi

CHI

ENTE

COMUNE DI CARMIGNANO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Prato

ABITANTI

14.541

COSA

"CARMIGNANO 2020" - RIGENERAZIONE AGRICOLA E TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Dopo l'approvazione del Regolamento comunale per la gestione del verde pubblico e privato e per la sostenibilità ambientale (http://allegati.comune.carmignano.po.it/dl/20181015174959187/verde_publicoko.pdf), entrerà presto in vigore uno specifico Regolamento per l'uso razionale dei prodotti fitosanitari garantendo:

ai cittadini la migliore tutela della salute;

agli agricoltori delle precise norme da rispettare, per applicare in modo corretto le tantissime leggi in vigore al fine di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente;

una costruttiva sinergia tra gli agricoltori, i cittadini, i turisti, gli amministratori locali e le associazioni impegnate sul territorio, al fine di rigenerare l'agricoltura e lo stesso paesaggio, favorendo lo sviluppo di una nuova coscienza comune.

Il Regolamento per l'uso razionale dei prodotti fitosanitari nel Comune di Carmignano è basato sul principio di precauzione presente nei trattati, nelle direttive e nei regolamenti europei, sempre ripreso dai molteplici decreti-legge con cui è normato in Italia il comparto agricolo. Grazie al progetto Carmignano 2020, il regolamento è spiegato agli agricoltori attraverso lo Sportello verde presso il Palazzo comunale che organizza incontri e contatti diretti e soprattutto consulenza tecnica, non solo alle aziende biologiche, ma a tutte le aziende agricole intenzionate a convertirsi al metodo dell'agricoltura biologica, considerando anche la gestione di una specifica garanzia partecipata e di un alleggerimento delle pratiche burocratiche a cui lo sportello è delegato. È stato inoltre realizzato l'Atlante delle produzioni naturali e tradizionali, dei servizi e dell'ecoturismo di Carmignano.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Carmignano
- Proloco di Carmignano
- Associazione Bio Distretto del Montalbano

A CHI

BENEFICIARI

Agricoltori, consumatori, cittadini, turisti

BUDGET UTILIZZATO

€ 5.000

OBIETTIVI PREVISTI

Portare gradualmente entro il 2030 la produzione agricola biologica del Comune di Carmignano ad occupare più dell'80% di superficie agricola certificata biologica

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Passaggio dall'attuale 40 % di superficie bio all'50% entro il 2020 che si prevede gradualmente di portare all'80 % entro il 2030



GOAL 15

PROTECT, RESTORE, AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS.

TARGET 15.a

Mobilize and significantly increase financial resources from all sources to conserve and sustainably use biodiversity and ecosystems

INDICATOR 15. a.1

Official development assistance and public expenditure on conservation and sustainable use of biodiversity and ecosystems

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF CARMIGNANO

REGION

Toscana

PROVINCE

Prato

INHABITANTS

14.541

WHAT

“CARMIGNANO 2020’ -AGRICULTURAL REGENERATION AND ENVIRONMENTAL PROTECTION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

After the approval of the municipal regulation for the management of public and private green areas and for environmental sustainability (http://allegati.comune.carmignano.po.it/dl/20181015174959187/verde_publicoko.pdf), a specific Regulation will soon be in force for the rational use of plant protection products, guaranteeing:

best health protection for citizens;

precise rules for farmers to be respected, so as to correctly apply the many laws in force to improve the quality of life and the environment;

a constructive synergy between farmers, citizens, tourists, local administrators and associations involved in the area, in order to regenerate agriculture and the landscape, favoring the development of a new common awareness.

The Regulation for the rational use of phytosanitary products in the Municipality of Carmignano is based on the precautionary principle found in the treaties, directives and European regulations, always taken up by the many decrees-laws with which the agricultural sector is regulated in Italy. Thanks to the ‘Carmignano 2020’ project, contents are explained to farmers through the Green helpdesk in the Town hall, organizing meetings, direct contacts and technical advices to organic farmers and to all farmers intending to convert to the organic farming method. The Green helpdesk support is also given for the management of the Participatory Guarantee Systems and for avoiding unnecessary bureaucracy for farmers. Creation of the Atlas of natural and traditional products, services and eco-tourism in Carmignano

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Carmignano
- Pro Loco Tourism Association of Carmignano,
- Montalbano Bio District Association

TO

BENEFICIARIES

Farmers, consumers, citizens, tourists

BUDGET

€ 5.000

EXPECTED GOALS

To gradually increase by 2030 the organic agricultural production of the Municipality of Carmignano up to more than 80% of organic certified agricultural area

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Switch from the current 40% of bio surface to 50% by 2020, which is expected to gradually increase to 80% by 2030



OBIETTIVO 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

TRAGUARDO 15.1

Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

INDICATORE 15.1.2

Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e delle acque dolci comprese in aree protette, per tipo di ecosistema

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE 15.1.2

Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (euap) o appartenenti alla rete Natura 2000

FONTE

Istat, elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

CHI

ENTE

COMUNE DI STARANZANO

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

COSA

PROTEZIONE TRANSNAZIONALE DI INTEGRITÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Staranzano e la Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio (Chioggia), gestita da Veneto Agricoltura, è capofila del progetto europeo IM.PRE.CO. (Strategie comuni e migliori pratiche per Migliorare la protezione transnazionale di Integrità e servizi ECOSystem) che propone metodologie innovative ed azioni specifiche per gestire le situazioni di conflitto d'uso dei servizi ecosistemici nelle aree protette costiere e nelle aree limitrofe. Salvaguardare gli ecosistemi richiede un approccio globale per essere efficace: è necessario convergere gli sforzi a livello locale con la consapevolezza che il sistema socioeconomico influisce sull'ambiente, coinvolgendo la pubblica amministrazione, enti pubblici, società civile, mondo accademico, operatori economici e agire anche su un terreno transnazionale poiché gli ecosistemi sono interconnessi ecologicamente e minacciati da pressioni generate a tale livello. Considerare il valore di questi servizi nei processi e strumenti decisionali per la loro conservazione e valorizzazione viene definito 'approccio ai servizi ecosistemici'.

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Staranzano (IT)
- Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario
- Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) (IT)
- DOPPS - BirdLife Slovenia (SI)
- "Sea and Karst" Ente pubblico per la gestione delle aree protette nella Contea di Spalato e Dalmazia (CR)
- Fondo di Sviluppo Albanese (AL)
- Regione di Creta (GR)
- Stakeholders locali

A CHI

BENEFICIARI

Scuole, popolazione e stakeholder locali

TIPO DI FINANZIAMENTO

Programma Interreg ADRION, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal fondo IPA II.

BUDGET UTILIZZATO

€ 1.254.180,50

OBIETTIVI PREVISTI

Sviluppo di strategie e buone pratiche per individuare i servizi ecosistemici correlati alla ricchezza di biodiversità delle aree protette che possono favorire attività economiche sostenibili.

Migliorare la salvaguardia dei servizi ecosistemici e contrastare la loro vulnerabilità ambientale rafforzando il potenziale delle aree protette nella biodiversità e nella conservazione degli ecosistemi attraverso la loro rete transnazionale.

Testare 7 metodi innovativi per ridurre le pressioni sugli ecosistemi, mantenendo, migliorando e ripristinando la loro capacità di fornire servizi essenziali alle comunità locali .

7 tavoli di lavoro permanenti composti da 105 portatori d'interesse, tra gestori di aree protette, enti pubblici, società civile, scuole e operatori economici, con materiali didattici e formativi dedicati a migliorare le loro competenze per la protezione, la conservazione e la valorizzazione degli ecosistemi e dei servizi correlati.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Rilevamento infrazioni all'interno dell'area della riserva.

Identificazione e monitoraggio delle specie target.

La realizzazione di monitoraggi verrà effettuata sulla base di protocolli comuni, l'individuazione di misure ed indicatori di stato ecologico e dei servizi ecosistemici, e lo sviluppo di una strategia per la riduzione dei conflitti di interesse sui servizi ecosistemici.



GOAL 15

PROTECT, RESTORE, AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS.

TARGET 15.1

By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements

INDICATOR 15.1.2

Proportion of important sites for terrestrial and freshwater biodiversity that are covered by protected areas, by ecosystem type

INDICATOR DESCRIPTION 15.1.2

Percentage of national territory covered by protected natural areas included in the official list of protected areas (Euap) or belonging to the Natura 2000 network

SOURCE

Istat, elaboration on data from the Ministry of the Environment and the Protection of the Territory and the Sea

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF STARANZANO

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

7.257

WHAT

TRANSNATIONAL INTEGRITY ECOSYSTEM PROTECTION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Staranzano and the Natural Reserve of Bosco Nordio (Chioggia), managed by Veneto Agricoltura, is the leader of the European project IM.PRE.CO. (Common strategies and best practices to Improve the transnational protection of Integrity and ECOSystem services) which offers innovative methodologies and specific actions to manage conflict situation in the use of ecosystem services in coastal protected areas and in neighboring areas. Safeguarding ecosystems requires a global approach to be effective: efforts at local level must be converged with the awareness that the socio-economic system affects the environment, involving the public administration, public bodies, civil society, academia, economic operators and act also on a transnational ground since the ecosystems are ecologically interconnected and threatened by pressures generated at this level. Considering the value of these services in decision-making processes and tools for their conservation and enhancement is called 'approach to ecosystem services'.

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Staranzano (IT)
- Veneto Agricoltura - Veneto Agency for innovation in the primary sector
- University of Salento - Department of Biological and Environmental Sciences and Technologies (DiSTeBA) (IT)
- DOPPS - BirdLife Slovenia (SI)
- "Sea and Karst" Public body for the management of protected areas in the County of Split and Dalmatia (CR)
- Albanian Development Fund (AL)
- Region of Crete (GR)
- Local stakeholders

TO

BENEFICIARIES

Schools, local population and stakeholders

FUNDING

Interreg ADRION program, funded by the European Regional Development Fund and the IPA II fund.

BUDGET

€ 1.254.180,50

EXPECTED GOALS

Development of strategies and best practices to identify ecosystem services related to the wealth of biodiversity in protected areas that can promote sustainable economic activities.

Improve the safeguarding of ecosystem services and contrast their environmental vulnerability by strengthening the potential of protected areas in biodiversity and in the conservation of ecosystems through their transnational network. Test 7 innovative methods to reduce pressures on ecosystems, maintaining, improving and restoring their ability to provide essential services to local communities.

7 permanent working tables composed of 105 stakeholders, including managers of protected areas, public bodies, civil society, schools and economic operators, with teaching and training materials dedicated to improving their skills for protection, conservation and enhancement of ecosystems and related services.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

Detection of infringements within the reserve area.

Identification and monitoring of target species.

The implementation of monitoring will be carried out on common protocols, the identification of measures and indicators of ecological status and ecosystem services and the development of a strategy for the reduction of conflicts of interest on ecosystem services.



OBIETTIVO 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

TRAGUARDO 15.1

Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

INDICATORE 15.1.1

Aree forestale in rapporto al totale dei terreni

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 15.1.1

Indicatore di stato che rappresenta, a livello nazionale, la porzione di territorio occupata dalle foreste e descrive le variazioni della copertura boscata nel tempo.

FONTE

Elaborazione ISPRA su dati Global Forest Resources Assessment 2015 - Country Report Italy

CHI

ENTE

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Udine

ABITANTI

6.229

COSA

ST.A.R LIFE NATURA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto ST.A.R. (Stella Alnus Recovery) è indirizzato a preservare lo stato di conservazione delle foreste alluvionali della pianura padana a rischio ambientale a causa delle sempre più forti pressioni antropiche.

Il progetto nasce da un censimento fatto sul territorio comunale dove è emersa la presenza di specie arboree appartenenti ad un habitat considerato in via di estinzione. Gli alberi principalmente erano: farnia, ontano nero, frassino, salice bianco e acero campestre. Le aree interessate al programma sono vicine ai corsi d'acqua principali del comune in un'area localizzata all'interno della media pianura friulana (Nord-Est Italia), lungo il fiume Stella, alla confluenza con il Fiume Taglio. Questo habitat un tempo era diffuso in questo territorio, ricco di acqua e caratterizzato da frequenti esondazioni, ma era progressivamente regredito a causa delle opere di bonifica e dei tagli necessari per recuperare suolo da destinare all'agricoltura. In anni recenti la diminuzione dell'interesse economico dell'agricoltura (nell'area di progetto), la maggiore sensibilità dei cittadini per i valori ambientali del territorio e la richiesta sempre crescente da parte di questi ultimi di spazi ricreativi, ha creato i presupposti per una nuova espansione dell'habitat 91E0*. http://www.starlifenatura.it/index.php?id=15&no_cache=1

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Rivignano Teor

A CHI

BENEFICIARI

Cittadini

TIPO DI FINANZIAMENTO

Programma LIFE+ 2007-2013 – Azione A2 – Inventario quantitativo e qualitativo dell'habitat 91E0*

BUDGET UTILIZZATO

€ 2.300.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Il principale obiettivo del progetto è stato di allargare e migliorare lo stato di conservazione dell'habitat dei boschi umidi attraverso le principali modalità di intervento:

allargare e consolidare la presenza dell'habitat 91E0* – Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* considerati in via di estinzione in tutta Europa;

riconversione a bosco di alcune superfici agricole, previa sistemazione morfologica e idraulica dei terreni, utilizzando specie proprie dell'habitat;

interventi di miglioramento di alcune frazioni di bosco già esistenti ma interessate da alcuni fenomeni di degrado come la diffusione di specie vegetali esotiche estranee all'habitat come il *Platanus* e l'*Acer negundo*;

gestione diretta su alcune superfici forestali esistenti per attuare, anche a scopo dimostrativo, una selvicoltura specificamente rivolta alla conservazione della biodiversità locale.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Piantumazione di 20 ettari di boschi su ex seminativo (50.000 alberi).

12 ettari di boschi riqualificati.



GOAL 15

PROTECT, RESTORE, AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS.

TARGET 15.1

By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements

INDICATOR 15.1.1

Forest area as a proportion of total land area

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 15.1.1

State indicator representing, at national level, the portion of land occupied by forests and describes the variations of the forest cover over time.

SOURCE

ISPRA elaboration on Global Forest Resources Assessment 2015 data - Country Report Italy

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF RIVIGNANO TEOR

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Udine

INHABITANTS

6.229

WHAT

ST.A.R LIFE NATURA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The ST.A.R.project (Stella Alnus Recovery) is aimed at preserving the conservation status of the alluvial forests of the Po valley at environmental risk due to the increasingly strong anthropogenic pressures. The project is the result of a census made on the municipal area where the presence of tree species belonging to a habitat considered in danger of extinction emerged. The trees were mainly: oak, black alder, ash, white willow and field maple. The areas covered by the program are close to the main waterways of the municipality in an area located in the medium plain of Friuli-Venezia Giulia Region (North-East of Italy), along the Stella River, at the confluence with the Taglio River. This habitat was once widespread in this area, rich in water and characterized by frequent flooding, but it progressively regressed due to the reclamation works and to the cuts necessary to recover soil for agriculture. In recent years, the decrease in the economic interest on agriculture (in the project area), the increased sensitivity of citizens to the environmental values of the land and the growing demand by the latter for recreational spaces, has created the conditions for a new expansion of habitat 91E0 *. http://www.starlifenatura.it/index.php?id=15&no_cache=1

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Municipality of Rivignano Teor

TO

BENEFICIARIES

Citizens

FUNDING

LIFE + 2007-2013 Program - Action A2 - Quantitative and qualitative inventory of habitat 91E0 *

BUDGET

€ 2.300.000,00

EXPECTED GOALS

The main objective of the project was to enlarge and improve the conservation status of the woodland habitat through the main actions:

widening and consolidating the presence of habitat 91E0 * - Alluvial forests of *Alnus glutinosa* and *Fraxinus excelsior* considered in danger of extinction throughout Europe;

the conversion of certain agricultural areas to forests, after the morphological and hydraulic land arrangement, using species specific to the habitat;

measures to recover degraded portions of existing woodland mainly influenced by some alien species like *Platanus* and *Acer negundo*;

direct management of certain existing woodland areas to implement - also for demonstration purposes - a forestry sector specifically aimed at the conservation of local biodiversity.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

20 hectares of woodland planted on ex-arable land (50.000 trees).

12 hectares of requalified forests

GOAL





OBIETTIVO 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; RENDERE DISPONIBILE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

TRAGUARDO 16.6

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

INDICATORE 16.6.2

Percentuale di cittadini soddisfatti della loro ultima esperienza con i servizi pubblici

DESCRIZIONE NAZIONALE DELL'INDICATORE 16.6.2

Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie. Media mobile a tre termini: il dato di ciascun anno e calcolato come media triennale dell'anno di riferimento, dell'anno precedente e del successivo

FONTE

Istat

CHI

ENTE COMUNE DI FORMIGINE

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Modena

ABITANTI

34.716

COSA

“IL BILANCIO DELLA CITTÀ – RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE 2019”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA/ DESCRIPTION BEST PRACTICE

Gli strumenti obbligatori di programmazione e rendicontazione finanziaria risultano spesso molto tecnici e assai poco leggibili. Per questo ogni anno vengono redatti documenti di rendicontazione. A causa della crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Comune di Formigine ha dovuto adeguare gli strumenti programmatori, tra i quali il bilancio, alla nuova situazione.

Tuttavia, un'organica riprogettazione dei principali servizi pubblici e della loro modalità di organizzazione e fruizione era già stata messa in cantiere prima dello scoppio della pandemia con l'adesione ai principi dell'Agenda ONU 2030 e dei suoi principali obiettivi di sostenibilità, con la scelta di istituire per la prima volta l'Assessorato per Formigine Città Sostenibile 2030. Sulla base di questi obiettivi, dunque, è cambiata anche la pubblicazione del bilancio sociale che il Comune di Formigine pubblica ogni anno allo scopo di diffondere e rendere comprensivi i dati e i risultati di bilancio, e condividere in maniera trasparente le scelte attuate. Per l'anno 2019, per la prima volta, la pubblicazione dà conto delle attività realizzate declinandole secondo i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Si è inoltre cercato di attivare una “comunicazione di emergenza”, rendicontando quello che l'Amministrazione comunale ha messo in campo per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Infatti, oltre all'utilizzo dei tradizionali strumenti di comunicazione come la diffusione attraverso la stampa e il sito Internet istituzionale, sono state organizzate (non appena le misure anti-contagio lo hanno permesso) assemblee pubbliche nei parchi per la presentazione ai cittadini (consigli di frazione). È stata inoltre utilizzata la pagina Instagram “Città di Formigine” che ha permesso di rendere i “numeri” più “coinvolgenti” attraverso sondaggi e quiz. In questo modo sono stati coinvolti e hanno partecipato target normalmente difficili da contattare, come ad esempio i giovani. Per aumentare un processo di crossmedialità tra i numerosi canali di comunicazione utilizzati dal Comune di Formigine, nella pubblicazione è stato inserito il QR code che rimanda a contenuti video su Youtube concernenti la tematica trattata.

<https://www.comune.formigine.mo.it/in-bacheca/documenti/bilancio-di-mandato-2019.pdf>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

Comune di Formigine: Sindaco e Assessore all'Agenda ONU 2030. Il lavoro di coordinamento editoriale è stato svolto dall'Ufficio Comunicazione e il progetto grafico e impaginazione dal Centro Stampa Comunale. Tutti gli amministratori e i dipendenti del Comune di Formigine hanno collaborato alla redazione della pubblicazione per la fornitura dei dati e la revisione degli stessi.

BENEFICIARI

Tutta la cittadinanza

TIPO DI FINANZIAMENTO

Realizzato con risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

Costo del lavoro del personale dipendente interno coinvolto;
€ 1.098 per la stampa di n. 200 copie.

OBIETTIVI PREVISTI

L'obiettivo principale della pubblicazione è rendicontare in maniera trasparente l'operato dell'Amministrazione ai cittadini, in particolare sul corretto utilizzo delle risorse, utilizzando il linguaggio dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

N. di cittadini informati.



GOAL 16

PROMOTE PEACEFUL AND INCLUSIVE SOCIETIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT, PROVIDE ACCESS TO JUSTICE FOR ALL AND BUILD EFFECTIVE, ACCOUNTABLE AND INCLUSIVE INSTITUTIONS AT ALL LEVELS.

TARGET 16.6

Develop effective, accountable and transparent institutions at all levels

INDICATOR 16.6.2

Proportion of population satisfied with their last experience of public services

NATIONAL INDICATOR DESCRIPTION 16.6.2

Percentage of households who find very difficult to reach some basic services (pharmacy, emergency room, post office, police, carabinieri, municipal offices, creches, nursery, primary and secondary school, market and supermarket)

SOURCE

Istat

WHO

INSTITUTION MUNICIPALITY OF FORMIGINE

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Modena

INHABITANTS

34.716

WHAT

“THE CITY BUDGET - SOCIAL AND ENVIRONMENTAL REPORTING 2019”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Mandatory financial planning and reporting tools are often very technical and unreadable. For this reason, reporting documents are drawn up each year. Due to the crisis resulting from the epidemiological emergency from Covid-19, the Municipality of Formigine had to adapt the planning instruments, including the budget, to the new situation. However, a comprehensive redesign of the main public services and their methods of organization and use were already in place before the outbreak of the pandemic. The Municipality, by adhering to the principles of the UN Agenda 2030 and its main sustainability goals, established the Formigine Sustainable City 2030 Councilor. Based on these goals, therefore, the publication of the social budget that the Municipality of Formigine publishes each year has also changed to disseminate and make comprehensive the data and the budgetary results, and to share in a transparent manner the choices made. For the first time, in 2019 the publication reports the activities carried out, declining them according to the 17 goals of the UN Agenda 2030. An “emergency communication” has been launched, reporting what the municipal administration has deployed to tackle the Covid-19 pandemic. In addition to the use of the traditional communication tools through the press and the institutional website, public assemblies (as soon as the anti-contagion measures allowed it) were organized in parks for presentation to citizens (district councils). The Instagram page “Città di Formigine” was also used to reach citizens through surveys and quizzes. In this way were involved and participated targets groups normally difficult to reach, such as young people. To increase a cross-media process between the many communication channels used by the Municipality of Formigine, the QR code has been included in the publication, which links to video content on Youtube.

<https://www.comune.formigine.mo.it/in-bacheca/documenti/bilancio-di-mandato-2019.pdf>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

Municipality of Formigine: the Mayor and the Councilor for the UN Agenda 2030. The editorial coordination work was carried out by the Communication Office and the graphic design and layout by the Municipal Press Center. All the directors and employees of the Municipality of Formigine collaborated to draw up the publication for the supply and revision of data.

TO

BENEFICIARIES

All Citizen

FUNDING

Municipality's own resources.

BUDGET

Staff cost for the employees involved.

€ 1,098 for the printing of n. 200 copies.

EXPECTED GOALS

The main objective of the publication is to transparently report to citizens the work of the Administration, especially the correct use of resources, using the language of the UN 2030 Agenda for Sustainable Development.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No. of citizens informed.



OBIETTIVO 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; RENDERE DISPONIBILE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

TRAGUARDO 16.10

Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

INDICATORE 16.10.2

Numero di Paesi che adottano e attuano garanzie costituzionali, statutarie e/o politiche per l'accesso pubblico alle informazioni

CHI

ENTE

COMUNE DI STARANZANO

REGIONE

Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

COSA

SPORTELLO PER GLI STRANIERI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune fornisce uno spazio alla Cooperativa Murice per dare sostegno amministrativo e giuridico agli stranieri residenti nella Provincia di Gorizia (progetto FAMI), apertura 9h settimanali. Finora sono state seguite circa 30 persone straniere (compresi titolari di protezione o richiedenti asilo)

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

- Comune di Staranzano
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Ministero dell'Interno
- Cooperativa Murice
- Associazione Monfalcone Interetnica

A
CHI

BENEFICIARI

Popolazione straniera locale

TIPO DI FINANZIAMENTO

Ministero dell'Interno - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" (Fami)

BUDGET UTILIZZATO

Circa 30.000 all'anno

OBIETTIVI PREVISTI

Sostegno alla popolazione straniera nel portare a termine pratiche di riconoscimento titoli di studio, documenti, accedere a contributi e ricongiungimenti familiari, attivazione di mediazione culturale per la facilitazione dei colloqui, interventi di mediazione con l'educatore e con il mediatore per i colloqui tra genitori ed insegnanti della scuola elementare del Comune di Staranzano.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

Lo sportello non registra il numero di accessi ma considera le prese in carico. In un anno sono state prese in carico circa 30 persone



GOAL 16

PROMOTE PEACEFUL AND INCLUSIVE SOCIETIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT, PROVIDE ACCESS TO JUSTICE FOR ALL AND BUILD EFFECTIVE, ACCOUNTABLE AND INCLUSIVE INSTITUTIONS AT ALL LEVELS.

TARGET 16.10

Ensure public access to information and protect fundamental freedoms, in accordance with national legislation and international agreements

INDICATOR 16.10.2

Number of countries that adopt and implement constitutional, statutory and/or policy guarantees for public access to information

WHO

INSTITUTION

MUNICIPALITY OF STARANZANO

REGION

Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

7.257

WHAT

HELPDESK TO SUPPORT FOREIGNERS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality provides a space for the Murice Cooperative to give administrative and legal support to foreigners residing in the Province of Gorizia (Asylum Migration and Integration Fund -FAMI - project), opening 9 hours a week. So far, about 30 foreign people (including protection holders or asylum seekers) have been helped

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

- Municipality of Staranzano
- Friuli Venezia Giulia Region
- Ministry of Interior
- Murice Cooperative
- Monfalcone Interetnica association

TO

BENEFICIARIES

Local foreign population

FUNDING

2014-2020 Asylum Migration and Integration fund of the Ministry of the Interior

BUDGET

About 30.000 per year

EXPECTED GOALS

Support to the foreign population in completing practices for recognizing of educational qualifications, documents, accessing contributions and family reunions, activation of cultural mediation to facilitate interviews, mediation interventions with the educator and with the mediator for interviews between parents and teachers of the elementary school of the Municipality of Staranzano.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

The helpdesk does not record the number of accesses but considers the taking in charge. About 30 people were taken care of in one year.

GOAL





OBIETTIVO 17

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRAGUARDO 17.16

Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

INDICATORE 17.16.1

Numero di paesi che segnalano i progressi nei quadri di monitoraggio dell'efficacia dello sviluppo multi-stakeholder che supportano il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

CHI

ENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ABITANTI

4.474.292

COSA

SHAPING FAIR CITIES - INTEGRARE L'AGENDA 2030 NELLE POLITICHE LOCALI IN TEMPI DI GRANDI MIGRAZIONI E FLUSSI DI RIFUGIATI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Grazie ad una partnership paneuropea e multi-stakeholder, il progetto ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e di coinvolgere attivamente i decisori locali, i funzionari pubblici, le organizzazioni e i cittadini nella localizzazione degli SDG, promuovendo il ruolo cruciale dei governi locali nell'attuazione della nuova serie di obiettivi e aprendo la strada a una Agenda 2030 locale in 8 Paesi europei e 2 Paesi partner dell'UE. In particolare le autorità locali si mobilitano nell'attuazione degli obiettivi che affrontano le sfide migratorie e le relative politiche locali, con un forte approccio di genere (SDG5), promuovendo una società pacifica e inclusiva (SDG16), rendendo le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili (SDG11) e agendo per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto (SDG13).

<https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/faircities/notizie/2019/shaping-fair-cities-al-via-la-campagna-internazionale>

PARTENARIATO (ATTORI COINVOLTI)

ITALIA: Regione Emilia-Romagna; Università di Bologna; Comune di Forlì, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, We-World-GVC onlus, Associazione WOMEN; SPAGNA: Governo della Comunità Valenziana - Conselleria D'igualtat I Politiques Inclusives; Città di Alicante; GRECIA: Città di Patrasso; DANIMARCA: Città di Vejle; SVEZIA: Comune di Falköpings; POLONIA: ROPS-Centro Regionale per la Politica Sociale, Poznan; CROAZIA: Città di Spalato; ROMANIA: Contea di Iași; BRCT Iași - Ufficio Regionale per la Cooperazione Transfrontaliera; ALBANIA: Città di Scutari; MOZAMBICO: Comune di Pemba

A
CHI

BENEFICIARI

Una popolazione urbana di 3.697.600 cittadini appartenenti a: 4 governi regionali; 8 municipalità di Paesi europei e 2 partner extraeuropei

TIPO DI FINANZIAMENTO

Finanziato dal Programma D.E.A.R. (Development Education Awareness Raising programme) dell'Unione europea

BUDGET UTILIZZATO

€ 3.735.690,00

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere il ruolo cruciale dei governi locali nell'attuazione degli obiettivi, aprendo la strada ai piani locali dell'Agenda 2030. I governi locali potenzieranno meccanismi, strumenti, innovazioni, piattaforme e processi concreti per tradurre l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in risultati concreti a livello locale. Dopo le attività di formazione e consultazione, ogni comune e governo locale redigerà e lancerà l'Agenda 2030 locale comprendente l'attuazione del piano di lavoro e la tabella di marcia.

MISURAZIONE DEI RISULTATI (RIFERITA ALL'INDICATORE DELL'OBIETTIVO)

N. di abitanti di 8 Paesi membri dell'UE più consapevoli sugli SDG e dell'importanza della loro applicazione a livello locale;

2 Paesi extra UE inizieranno a sviluppare attività e piani locali sulla base dell'Agenda 2030;

no. di enti locali che hanno una maggiore capacità e strumenti condivisi per la localizzazione degli SDG.



GOAL 17

STRENGTHEN THE MEANS OF IMPLEMENTATION AND REVITALIZE THE GLOBAL PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

TARGET 17.16

Enhance the Global Partnership for Sustainable Development, complemented by multi-stakeholder partnerships that mobilize and share knowledge, expertise, technology and financial resources, to support the achievement of the Sustainable Development Goals in all countries, in particular developing countries

INDICATOR 17.16.1

Number of countries reporting progress in multi-stakeholder development effectiveness monitoring frameworks that support the achievement of the sustainable development goals

WHO

INSTITUTION

EMILIA-ROMAGNA REGION

INHABITANTS

4.474.292

WHAT

SHAPING FAIR CITIES: INTEGRATING AGENDA 2030 WITHIN LOCAL POLICIES IN TIMES OF GREAT MIGRATION AND REFUGEE FLOWS.

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Thanks to a pan-European multi-stakeholder partnership the action raises awareness and actively involves local decision makers, civil servants, grassroots organizations and citizens in localizing SDGs by promoting the crucial role of local governments in the implementation of the new set of goals and paving the way for a local 2030 Agenda in 8 European countries and 2 EU partners countries. The project mobilizes LAs in implementing goals addressing the migration challenges and the related local policies with a strong gender approach (SDG5), promoting peaceful and inclusive societies (SDG16), making cities inclusive, safe, resilient and sustainable (SDG11) and acting to combat climate change and its impacts (SDG13).

<https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/faircities/notizie/2019/shaping-fair-cities-al-via-la-campagna-internazionale>

PARTNERSHIP (STAKEHOLDERS)

ITALY: Emilia-Romagna Region; University of Bologna, Municipality of Forlì; Municipality of Modena; Municipality of Reggio Emilia, We-World-GVC Ngo, WOMEN Association; SPAIN: Conselleria D'igualtat I Politiques Inclusives Generalitat Valenciana, Ayuntamiento De Alicante; DENMARK: Vejle Kommune; SWEDEN: Falköpings Kommun; POLAND: Regionalny Ośrodek Polityki Społecznej W Poznaniu, Fundacja Centrum Badan Migracyjnych; CROATIA: City of Split; ROMANIA: Iași County Council, BRCT Iași – Regional office for cross-border cooperation -Romania; ALBANIA: Bashkia Shkoder; MOZAMBICO: Pemba Municipality

TO

BENEFICIARIES

4 Regional Governments; 8 EU Municipalities and 2 EU partners Municipalities - for a total urban population of 3.697.600 citizens

FUNDING

Project financed by the European Union within the D.E.A.R. program (Development Education and Awareness Raising Programme)

BUDGET

€ 3.735.690,00

EXPECTED GOALS

Promote the crucial role of local governments in the implementation of the objectives, paving the way for the local plans of the 2030 Agenda.

The local governments will improve concrete mechanisms, tools, innovations, platforms and processes to translate the Agenda 2030 into results at local level. After the trainings and consultations activities, each municipality and local government will draft and launch a Local Agenda 2030 plan including an implementation work-plan and roadmap.

PERFORMANCE MEASUREMENT (RELATING TO THE GOAL INDICATOR)

No. of inhabitants of 8 EU member states more aware about SDGs and the importance of implementing them at local level;

2 Non-EU countries will begin to develop activities and local plans on Agenda 2030;

No. of Local Authorities that have an increased capacity and shared tools for localizing SDGs.

Indice BUONE PRATICHE BEST PRACTICE Index

| | | |
|---|----------------------------------|-----|
|  | 1 COMUNE di CITTA' SANT'ANGELO | 8 |
| | 1 COMUNE di FANO | 12 |
| | 1 COMUNE di FUCECCHIO | 16 |
| | 1 COMUNE di POZZUOLI | 20 |
|  | 2 COMUNE di CENTO | 26 |
| | 2 REGIONE VENETO | 30 |
| | 2 REGIONE VENETO | 34 |
|  | 3 COMUNE di BAULADU | 40 |
| | 3 COMUNE di CANTAGALLO | 44 |
| | 3 COMUNE di CAPACI | 50 |
| | 3 COMUNE di GROTTAMMARE | 54 |
|  | 4 COMUNE di CORTONA | 58 |
| | 4 CITTA' METROPOLITANA di TORINO | 62 |
| | 4 COMUNE di MALEGNO | 66 |
| | 4 COMUNE di POTENZA | 70 |
| | 4 COMUNE di RAVENNA | 72 |
| | 4 COMUNE di RAVENNA | 78 |
| | 4 COMUNE di SASSELLO | 82 |
| | 4 COMUNE di STARANZANO | 86 |
| | 4 COMUNE di STARANZANO | 88 |
|  | 6 COMUNE di COLLESALVETTI | 96 |
| | 6 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA | 98 |
| | 6 COMUNE di GROTTAMMARE | 102 |
|  | 7 COMUNE di CAMERANO | 108 |
| | 7 COMUNE di CARMIGNANO | 112 |
| | 7 COMUNE di MERETO DI TOMBA | 114 |
| | 7 COMUNE di PORTO TORRES | 116 |
| | 7 COMUNE di POTENZA | 120 |
| | 7 COMUNE di RAVENNA | 124 |
| | 7 COMUNE di THIENE | 128 |
|  | 8 COMUNE di ARGENTA | 134 |
| | 8 COMUNE di CASTELFRANCO VENETO | 138 |
| | 8 REGIONE VENETO | 142 |
| | 8 COMUNE di MACERATA | 146 |
| | 8 REGIONE VENETO | 150 |
| | 8 REGIONE VENETO | 154 |

| | | |
|---|------------------------------------|-----|
|  | 9 COMUNE di SERAVEZZA | 160 |
| | 9 UNIONE della ROMAGNA FAENTINA | 164 |
| | 9 REGIONE VENETO | 168 |
| | 9 REGIONE VENETO | 172 |
|  | 11 COMUNE di APRILIA | 178 |
| | 11 COMUNE di BAULADU | 184 |
| | 11 CITTA' METROPOLITANA di BOLOGNA | 188 |
| | 11 COMUNE di FORLI | 192 |
| | 11 COMUNE di GROTTAMMARE | 196 |
| | 11 COMUNE dell'AQUILA | 200 |
| | 11 COMUNE di LECCO | 204 |
| | 11 COMUNE di MILANO | 208 |
| | 11 COMUNE di MILANO | 212 |
| | 11 COMUNE di PESARO | 216 |
| | 11 COMUNE di POTENZA | 220 |
| | 11 COMUNE di RAVENNA | 224 |
| | 11 REGIONE VENETO | 228 |
| | 11 REGIONE VENETO | 232 |
| | 11 UNIONE della ROMAGNA FAENTINA | 236 |
|  | 12 COMUNE di CAMERANO | 242 |
| | 12 COMUNE di PESARO | 248 |
| | 12 COMUNE di GROTTAMMARE | 252 |
| | 12 COMUNE di MACERATA | 254 |
| | 12 COMUNE di MILANO | 260 |
| | 12 COMUNE di ORIOLO ROMANO | 264 |
| | 12 COMUNE di PRATO | 266 |
| | 12 COMUNE di RAVENNA | 270 |
| | 12 COMUNE di THIENE | 274 |
| | 12 COMUNE di VIGNOLA | 278 |
|  | 13 COMUNE di BOLOGNA | 284 |
| | 13 COMUNE di MILANO | 288 |
| | 13 COMUNE di POTENZA | 292 |
| | 13 COMUNE di RAVENNA | 294 |
| | 13 COMUNE di RAVENNA | 298 |
| | 13 UNIONE della ROMAGNA FAENTINA | 302 |
|  | 14 COMUNE di CAPACI | 306 |

| | | |
|---|------------------------------|-----|
|  | 15 REGIONE VENETO | 312 |
| | 15 COMUNE di CAMERANO | 318 |
| | 15 COMUNE di CARMIGNANO | 320 |
| | 15 COMUNE di STARANZANO | 324 |
| | 15 COMUNE di RIVIGNANO THEOR | 328 |
|  | 16 COMUNE di FORMIGINE | 334 |
| | 16 COMUNE di STARANZANO | 338 |
|  | 17 REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 342 |



Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Via Messina, 15 - ROMA